REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 ottobre 2017 **Anno XLVIII - N. 102**

Parco regionale Veneto del Delta del Po (Ro), Busa di Scirocco.

Il Delta del Po è un'area di straordinario interesse naturalistico, storico e geologico. I sette rami del fiume, aprendosi a ventaglio, formano ambienti diversi che ospitano ciascuno una propria flora e una propria fauna. Il Po di Venezia è il ramo principale che alla fine diventa Po di Pila e prima di arrivare al mare si dirama in tre bocche: Busa di Tramontana, Busa Dritta e Busa di Scirocco. Qui si osservano ampi bacini fluviali e impenetrabili canneti che lambiscono le lagune fino agli scanni, cioè depositi sommersi di sabbia e di altri detriti, formatisi per azione delle correnti, che caratterizzano la zona più estrema delle foci. Ciò determina l'innalzamento e quindi il costante prolungamento del letto delle diverse diramazioni sul basso fondale dell'Adriatico. Per questo, la Provincia di Rovigo è l'unico territorio in Italia soggetto ad espansione (circa 60 ettari l'anno), con la conseguente necessità di aggiornare periodicamente i dati statistici relativi alla sua superficie.

(Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 4
Regolamento Comitato Tecnico Regionale Via. (L.R. 4/2016, art. 4, comma 4, lettera c)). 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **173** del 20 ottobre 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Goito (MN). 7
[Veterinaria e zootecnia]

n. **174** del 20 ottobre 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 in allevamenti rurali nei Comuni di Abano Terme (PD) e di Albignasego (PD). 10
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **80** del 02 ottobre 2017
DGR n. 1407/2017 "Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) in esercizio 2017 assegnati alla Direzione Programmazione Sanitaria Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA. L.R. n. 19 del 25/10/2016 art. 2 comma 1. lett. a) DGR n. 286 del 14.03.2017". Assegnazione finanziamento a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" per le attività relative al Coordinamento delle Cure palliative e lotta al dolore di cui alla L.R. n. 7/2009 e DGR n. 2145/2013. 14
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **92** del 19 ottobre 2017

Acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - così come modificato dal D.lgs 56/2017 - per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. CIG Z6E2057277. 16

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **93** del 20 ottobre 2017

Progetto "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)2014-2020. D.G.R. n. 872 del 13.06.2017 - CUP H19D17000490007. Approvazione del bando di concorso per il finanziamento di progetti presentati dalle Associazioni di Immigrati iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L. R. n. 9/90 e finalizzati a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione e mediazione sociale. 30

[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **159** del 16 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo. 33

[Caccia e pesca]

n. **160** del 16 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del capo 1 "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo. 40

[Caccia e pesca]

n. **166** del 18 ottobre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - lett. k) Aumento dell'efficienza energetica" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" di cui al Reg. (UE) n.508/2014. Concessione contributo. 44
[Caccia e pesca]

n. **167** del 18 ottobre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 2.47 "Innovazione" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" di cui al Reg. (UE) n.508/2014. Concessione contributo. 48
[Caccia e pesca]

n. **171** del 24 ottobre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.32 "Salute e sicurezza" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo. 52
[Caccia e pesca]

n. **172** del 24 ottobre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione dell'elenco regionale delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. 56
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **122** del 30 agosto 2017
DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Caorle. 59
[Enti locali]

n. **123** del 30 agosto 2017
DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Vittorio Veneto (TV). 61
[Enti locali]

n. **136** del 20 settembre 2017
DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD). 63
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **119** del 07 settembre 2017
"Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", affidato alla Ditta TEPCO S.R.L. con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017. CIG 711720033D Impegno di spesa. 65
[Urbanistica]

n. **123** del 14 settembre 2017
Attuazione della DGR 158 del 14/02/2017. Acquisizione del servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n.1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati. Art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. CIG Z831FD76F2 Avvio della procedura e prenotazione di spesa dell'importo di euro 9.500,00. 68
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **167** del 19 ottobre 2017
DECRETO DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA E CONSEGNA IN VIA D'URGENZA. Affidamento incarico di Servizio, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici nell'ambito dei "lavori di somma urgenza per il ripristinio della sezione di deflusso del T. Bigontina presso la loc. di Alverà, in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". 81
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **150** del 16 ottobre 2017
Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 83
[Foreste ed economia montana]

n. **151** del 16 ottobre 2017
Aggiudicazione e affidamento per la fornitura di pneumatici corredata dal servizio di assistenza tecnica per gli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, fino a fino 31.12.2018. Ditta: Pesavento Claudio CIG: Z941FE203F 86
[Appalti]

n. **152** del 16 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per alla fornitura di gabbioni metallici, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa) 88
[Appalti]

n. **153** del 16 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per alla fornitura di paleria di castagno scortecciata, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa). 90
[Appalti]

n. **154** del 16 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per alla fornitura di pietrame per riempimento gabbioni, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa) 92
[Appalti]

n. **155** del 16 ottobre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per al noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa) 94
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **311** del 20 luglio 2017
Adesione alla convenzione "Autoveicoli in acquisto 8", stipulata da Consip S.p.A. con il r.t.i. F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., CF. 00224830133, mandataria, Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti, C.I.G. derivato 715291435D, e Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638), C.I.G. derivato 71529522B9, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488. Fornitura di complessivi n. 16 autoveicoli per attività di vigilanza e presidio del territorio. Impegno di spesa di Euro 203.888,95 Iva inclusa, a carico del bilancio per l'anno 2017. Autorizzazione all'avvio della procedura per la messa in vendita di n. 26 autoveicoli vetusti di proprietà regionale. L.R. 39/2001. 96
[Appalti]

n. **407** del 13 settembre 2017
Affidamento alla società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova dei servizi tecnici di progettazione esecutiva delle facciate centrali e rilievo e progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento del tetto della parte centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (Pd) e assunzione dell'impegno di spesa di Euro 50.371,99 sul bilancio di previsione 2017. CIG ZC61FCE05D. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i - L.R. 39/2001. 100
[Appalti]

n. **410** del 14 settembre 2017
Affidamento, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di calzature di servizio invernali destinate a tre dipendenti aventi mansioni di autista e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 630,00 sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - Codice Fiscale CNVNTN59C12G224T - Partita IVA 00229510292. L.R. n. 39/2001 - CIG n. ZAD1E3B8C5. 104
[Appalti]

n. **426** del 22 settembre 2017
Impegno di spesa di Euro 5.749,68 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore dell'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277 per lavori di modifica degli apprestamenti di cantiere presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD), di proprietà regionale, per la messa in sicurezza del portico delle Ex Scuderie in occasione di eventi a carattere culturale, istituzionale e di valorizzazione della Villa che prevedono un rilevante accesso di pubblico. CIG Z221FF8DA1. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2. L.R. 39/2001. 107
[Demanio e patrimonio]

n. **429** del 25 settembre 2017
Proroga dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 del contratto per il "Servizio di portierato e supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale" a favore dell'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 CIG. 5758966116. Impegno di spesa di euro 200.000,00= sul bilancio 2017, impegno di spesa di euro 200.000,00= sul bilancio 2018 L.R. 39/2001. 110
[Demanio e patrimonio]

n. **431** del 26 settembre 2017
Aggiudicazione alla soc. SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Zelarino (VE) - C.F. e P.IVA 03309320277 dell'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system VRF in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia. CIG Z201FFAB7C. Impegno della spesa di Euro 4.756,13 Iva inclusa sul bilancio per l'anno 2017. D.Lgs. 50/16 art. 36 comma 2 lettera a). L.R. 39/2001. 113
[Appalti]

n. **462** del 16 ottobre 2017
Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Belluno, Località Fisterre, via Michele Cappellari, 20, denominato "ex Stazione di troticoltura". Avvio procedura di alienazione a mezzo trattativa privata. 115
[Appalti]

n. **467** del 17 ottobre 2017
Avvio procedura di asta pubblica a mezzo trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 18/2006, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della delibera n. 108/CR/2011, della DGR n. 565/2012, della DGR n. 957/2012, della DGR n. 1486/2012 e della DGR 1464/2017. 117
[Appalti]

n. **483** del 20 ottobre 2017
Affidamento mediante trattativa diretta a prezzi unitari sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., per servizi urgenti e straordinari di trasporto e facchinaggio connessi allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, all'impresa Nuova Traslochi Express s.r.l., C.F. e P.I. 04227210277. CIG ZB9205B0D7. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016. 119
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **7** del 20 ottobre 2017
Avvio delle procedure per l'acquisizione di servizi di rassegna stampa mediante affidamento diretto, previo svolgimento di una indagine esplorativa ai sensi dell'articolo 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 mediante utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Approvazione atti di gara. 122
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **53** del 24 agosto 2017
Acquisizione di servizi di interpretariato in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato del Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto nei giorni 14-16.09.2017. Impegno di spesa. CIG 576464605F. 142
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **20** del 06 settembre 2017
Acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC da utilizzare per finalità divulgative dell'informazione statistica della Regione del Veneto. Affidamento del servizio all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. (C.F./P.IVA 02261790287) mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e assunzione dell'impegno di spesa. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 31 luglio 2017, n. 17. C.I.G. ZA01F859FE. 144
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1058** del 16 ottobre 2017
Proroga della scadenza per la presentazione dei progetti nell'ambito dei bando FSE "Internazionalizzazione P.A." approvato con DGR n. 1539 del 25/09/2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15. 147
[Formazione professionale e lavoro]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1615** del 12 ottobre 2017
Approvazione del Programma triennale e del Piano annuale dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Art. 10 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37. DGR/CR 66 del 14 luglio 2017. 148
[Agricoltura]

n. **1668** del 17 ottobre 2017
Partecipazione alla Fiera Internazionale "Artigiano in fiera 2017" - Milano, 2 - 10 dicembre 2017. (Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6, art. 33 comma 2.) 248
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1678** del 17 ottobre 2017
Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera c), ed individuazione della struttura organizzativa per lo svolgimento delle relative funzioni di segreteria, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera b), della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". 252
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1700** del 24 ottobre 2017
Approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'affidamento in house dell'attività di assistenza e supporto all'Amministrazione regionale nella gestione del progetto "MEET THE NEET". Grant agreement for an action with multiple beneficiaries" n. VS/2016/0398 - Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). L.R. 13 marzo 2009, n. 3. 265
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1717** del 24 ottobre 2017
Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto (ESU), l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT per la realizzazione dell'iniziativa "ESU a teatro" - Stagione teatrale 2017-2018. Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, art. 3, comma 1, lettera l) e art. 29, comma 1). 275
[Istruzione scolastica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico per la formazione di tre distinte graduatorie da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) per le sedi del Distretto di Belluno, per le sedi del Distretto di Feltre e per la Casa Circondariale. 283

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE per la UOC BREAST UNIT del Presidio Ospedaliero di MESTRE (bando 19/2017). 284

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico a 3 posti di collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario, cat. D (graduatoria approvata con determinazione dirigenziale 9.8.2017, n. 1502) ex d.p.r. 220/2001. 285

COMUNE DI ASIAGO (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico o Funzionario Tecnico categoria giuridica D1-D3 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001. 287

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TREVISO)
Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo - cat. B1 - a tempo pieno ed indeterminato addetto all'Area Ammnistrativa, pubblicato nel BurVeT n. 95 del 6 ottobre 2017 - INTEGRAZIONE E PROROGA TERMINI. 288

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Avviso di pubblico concorso per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 dirigente-comandante del settore polizia locale e appalti. 289

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico cat. C, a tempo pieno o parziale ed indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica - Ufficio Edilizia privata/ urbanistica. 290

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Specialista Tecnico cat. D, a tempo pieno o parziale ed indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica - Ufficio Ecologia ed Ambiente. 291

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo contabile cat. C oppure Collaboratore Amministrativo, a tempo pieno o parziale ed indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica. 292

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI", STIENTA (ROVIGO)

Estratto avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio infermieristico della struttura C.S.S. Villa "C. Resemini". 293

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di tre posti di "infermiere professionale" - tempo pieno tempo - indeterminato cat. c1 - ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali. 294

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna, per colloquio e titoli, per la copertura di n.1 posto di Operatore Socio Sanitario a tempo parziale 70% - Categoria giuridica "B" CCNL Regioni autonomie locali. 295

Bando di concorso pubblico, per esami e titoli, per l'assunzione di n. 1 Istruttore ECONOMO -Categoria C1- a tempo pieno e indeterminato CCNL Regioni Autonomie Locali. 296

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex Stazione Di Troticoltura" Comune Di Belluno (Bl). 297

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare "Ex Consorzio Agrario Di Treviso". 303

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 settembre 2017. 310

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Bando di concorso per il finanziamento di Progetti presentati da Associazioni di immigrati (iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 - art. 10, lett. n). 311

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. 0.24 complessivi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi da terebrarsi nelle località Dosso e Cavo Bentivoglio nel Comune di CENESELLI, per uso irriguo- ditta Zaghi Renzo - Pos. n. 549. 323

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Di Serego Alighieri Pieralvise Rif. pratica D/12798. Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. 324

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca e domanda di rinnovo concessione scaduta - Riunificazione pratiche. Richiedente: Belvedere Village SpA. Rif. pratiche D/12814 e D/11667. Uso: scambio termico (D/12814) - potabile ed igienico e assimilati (D/11667)- Comune di Castelnuovo del Garda (VR). 325

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica. Richiedente: Verbe S.r.l.. Rif. pratica D/12931. Uso: Idroelettrico. Comune di Casaleone (VR). 326

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zoppi Renato e Faltracco Iole (usufruttuaria). Rif. pratica D/12806. Uso: irriguo - Comune di Soave. 327

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Stolaku Milazim e Stolaku Sahira Rif. pratica D/12809. Uso: igienico assimilato (antincendio) - Comune di Verona. 328

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Benedetti Giovanni Giuseppe Rif. pratica D/12805. Uso: irriguo - Comune di Verona. 329

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cava Casetta s.r.l.. Rif. pratica D/12807. Uso: industriale ed irrigazione aree verdi - Comune di Sommacampagna. 330

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Rizzotti Filippo - Rizzotti Simonetta. Rif. pratica D/12820. Uso: irriguo antibrina kiwi e irriguo in serra di colture orticole - Comune di Verona. 331

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Olivieri Marco e Carla. Rif. pratica D/12797. Uso: irriguo - Comune di Nogara. 332

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Taioli Zeno. Rif. pratica D/12810 Uso: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo. 333

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 425901 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino - ditta Mazzocco Gianni - Prat. n.876/CH. 334

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza in data 20/11/2015 della Ditta Idroelettrica Cà Boina Srl per rinnovo concessione di derivazione da Roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, per una portata media di mod. 25(2500 l/s) e max 32 (3200 l/s), per produrre con un salto di 3,42 m, la potenza nominale di kW 83,88, per uso Idroelettrico. P.N.351/BR. Ordinanza n. 438079 del 19/10/2017. 335

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta "Girardini PierLuigi", in data 03/08/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Padova, per uso irriguo. Pratica n. 17/046. 337

COMUNE DI ROCCA PIETORE (BELLUNO)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione amministrativo di terreno appartenente al Demanio stradale in Comune di Rocca Pietore Prov. di Belluno Frazione di Calloneghe Loc. Saviner, ai sensi dell'art. 2 del nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 a art. 94, comma 2^ e 3^ della L.R. 13.04.2001, n. 11. 338

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione amministrativo di terreno appartenente al Demanio stradale in Comune di Rocca Pietore Prov. di Belluno Frazione di Laste Loc. Moè ai sensi dell'art. 2 del nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 a art. 94, comma 2^ e 3^ della L.R. 13.04.2001, n. 11. 339

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto bandi a regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 340

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Iniziative industriali spa. Progetto: Realizzazione edifici A-E del parco commerciale "Le Piramidi". Localizzazione intervento: Torri di Quartesolo. Determina n. 912 del 10 ottobre 2017. 341

Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale. Approvazione e autorizzazione progetto ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Marsetti Recycling srls. Progetto: Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico. Decreto n. 910 del 10 ottobre 2017. 343

Assoggettamento alla procedura di VIA art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.. Ditta: Finpengo s.p.a.. Tipologia attività: Apertura di una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale. Localizzazione intervento: comune di Bassano del Grappa, via Capitelvecchio. Determina n. 909 del 10-10-2017. 345

Esclusione procedura di VIA art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Ditta: Euganea Rottami spa. Tipologia attività: rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione (art.13 lr 4/2016). Localizzazione intervento: comune di Orgiano. Determina n. 911 del 10-10-2017. 346

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 856 del 12 ottobre 2017 PSR 2014/2020 GAL Polesine Adige - PSL 2014/2020 Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", attivata con delibera n. 42 del 05.07.2017 - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità. 347

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 859 del 13 ottobre 2017 PSR 2014/2020 GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA - PSL 2014/2020 Misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Tipo di intervento 3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attivata con Delibera N. 37 del 27.04.2017 - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità. 348

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine Spa n. 7 del 10 ottobre 2017 Separazione della rete fognaria, potenziamento della rete di acquedotto, sostituzione della rete gas-metano, posa della rete telecomunicazione e di un tratto di cavidotti per mt in zona Melette in Comune di Vicenza (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 14 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 349

Estratto decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine Spa n. 8 del 10 ottobre 2017
Estensione della rete di acquedotto e della rete di fognatura in Strada di Lobia, Comuni di Vicenza (VI) e Caldogno (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 14 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 350

Estratto decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 9 del 10 ottobre 2017
Dismissione degli scarichi fognari Porciglia, Cà Tosate e Barbarano e collegamento a depurazione del piano di attuazione pac 2/3 in località Campedello, Comune di Vicenza (VI) - 1° Stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 351

Estratto decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine Spa n. 10 del 10 ottobre 2017
Adeguamento impianto di depurazione in Comune di Bressanvido (VI). Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 352

COMUNE DI ALONTE (VICENZA)
Estratto Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 2 del 4 ottobre 2017 Registro Espropri - Rep. n. 252 del 04.10.2017
Lavori di realizzazione di una nuova rotatoria tra la S.P. n. 125 "San Feliciano" e le vie Marconi e Sabbionara in Comune di Alonte. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 353

COMUNE DI CONA (VENEZIA)
Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 27 del 4 ottobre 2017
Realizzazione percorsi ciclopedonali lungo le vie Stazione e Milano nel Comune di Cona (VE) - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata, ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 354

COMUNE DI MEL (BELLUNO)
Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 359 del 11 ottobre 2017
Interventi volti alla conservazione del museo diffuso in Borgo garibaldi a Mel: restauro del tempietto del segusini, dell'ex chiesa di S. Pietro e delle pertinenze del borgo antico come luogo della rappresentazione della cultura letteraria teatrale e musicale del periodo della grande guerra. D.p.r. 08.06.2001, n° 327 e SS.MM.II. pagamento diretto indennità di esproprio condivise e/o accettate e deposito, presso la cassa depositi e prestiti, delle indennità di esproprio non condivise e/o accettate. 355

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)
Decreto di esproprio n. 1 del 17/10/2017 REP. N. 4994 DEL 17/10/2017 (artt. 2 c.11 e 23 D.P.R. 08/06/2001 n. 327)
"Lavori di realizzazione del nuovo percorso ciclabile Via Cavin di Sala - Centro Campocroce". 358

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto di esproprio n. 1 del 16 ottobre 2017
Espropriazione di beni immobili necessari alla realizzazione "ROTATORIA PRESSO INTERSEZIONE DELLE VIE 24 MAGGIO - MONTELLO" in Comune di Montebelluna (TV) 360

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza n. 347 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 18103 del 11/10/2017 Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p.176] - ESPROPRIAZIONE ed ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione dell'indennità di espropriazione/asservimento provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR n. 327/2001. 361

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Decreto di asservimento Protocollo n. 86658 del 18.10.2017 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta (p1054). 363

Decreto di esproprio Protocollo n. 86661 del 18 ottobre 2017 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta (p1054). 364

PROVINCIA DI BELLUNO
Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n.1646 del 9 ottobre 2017
D.Lgs 29/12/2003 n. 387. Impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nei Comuni di Voltago Agordino e Agordo. Idroelettrica Agordina S.r.l.. Art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Decreto di esproprio. 365

Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1658 del 10 ottobre 2017
D.Lgs 29/12/2003 n. 387. Impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nei Comuni di Voltago Agordino e Agordo. Idroelettrica Agordina S.r.l.. Art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Decreto di imposizione servitù per passaggio condotta forzata. 367

Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1680 del 12 ottobre 2017
D.Lgs 29/12/2003 n. 387. Impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nei Comuni di Voltago Agordino e Agordo. Art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Decreto di imposizione servitù per posa cavidotto interrato. 374

PROVINCIA DI VERONA
Determinazione n. 3993 del 17 ottobre 2017
Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle ulteriori somme determinate a titolo di indennità per una seconda parte delle ditte nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la "realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999". 378

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 199 del 10 ottobre 2017
Comune di Vedelago. Progetto preliminare per realizzazione di una nuova scuola primaria con variante al PAT ed al PI ai sensi dell'art. 24 LR n. 27/03 e degli art. 18 e 19 DPR n. 327/01. Approvazione. 386

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 355827)

REGOLAMENTO REGIONALE 24 ottobre 2017, n. 4

Regolamento Comitato Tecnico Regionale Via. (L.R. 4/2016, art. 4, comma 4, lettera c)).

La Giunta regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

e m a n a

il seguente regolamento regionale:

Art. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Comitato), in conformità a quanto stabilito dagli artt. 4 e 7 della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 recante *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*, d'ora in avanti definita "Legge".

Art. 2
COMPOSIZIONE DEL COMITATO

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 5 della Legge, il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituito:

- dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (con funzioni di Presidente);
- dal Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni (con funzioni di Vicepresidente);
- da un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) di cui alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 *"Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)"* e successive modificazioni;
- da quattro componenti individuati tra il personale dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali regionali o enti del servizio sanitario regionale, esperti di analisi e valutazione ambientale in una delle materie di cui all'art. 7 comma 5 lett. e) della Legge (di seguito componenti interni);
- da sei componenti laureati esperti provvisti di diploma di laurea non triennale di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, nelle materie di cui all'art. 7 comma 5 lett. f) della Legge, nominati dalla Giunta regionale (di seguito componenti esterni);
- dal responsabile della struttura provinciale o della Città Metropolitana di Venezia in materia ambientale, territorialmente competente, senza diritto di voto;

2. Il Comitato, qualora ritenuto necessario, a discrezione del Presidente, può essere integrato da ulteriori componenti interni senza diritto di voto, e da componenti esterni, senza diritto di voto, conformemente a quanto previsto all'art. 4 comma 4 del presente Regolamento.
3. Fatta salva la verifica di cui al comma 7 dell'art. 7 della Legge, i componenti esterni durano in carica fino al termine di cui all'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"*.

Art. 3
FUNZIONI DEL COMITATO

1. Il Comitato esprime il parere di competenza, previsto per legge, in tempi utili a garantire il rispetto dei termini perentori previsti per la conclusione del procedimento da parte del responsabile del procedimento dell'Amministrazione regionale.
2. A titolo consultivo il Comitato può inoltre essere chiamato ad esprimere pareri di carattere non obbligatorio, né vincolanti, in riferimento alle attività afferenti alla struttura competente per la VIA, ed in particolare in ordine:

a. alle istanze di verifica di assoggettabilità presentate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;
b. alle istanze di verifica di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale presentate ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;
c. alle istanze di proroga del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, presentate ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;
d. alle istanze di riesame di provvedimenti di compatibilità ambientale o di verifica di assoggettabilità ambientale;
e. alle istanze di compatibilità ambientale/verifica di assoggettabilità per rinnovi di concessioni ed autorizzazioni, ai sensi all'art. 13 della Legge;
f. alla compatibilità ambientale di interventi sottoposti a valutazione di competenza statale ed interregionale, ai sensi degli artt. 16 e 19 della Legge;
g. ai casi di cui all'art. 20 ed alle eventuali richieste formulate dal proponente ai sensi del comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;
h. alle attività correlate alla corretta applicazione dell'articolo 20 della Legge.

3. Su disposizione del Presidente, il Comitato fornisce inoltre supporto tecnico-scientifico alle attività della struttura competente per la VIA ed alle altre strutture regionali, anche tramite l'espressione di pareri preventivi, in merito a progetti od interventi sottoposti all'esame della Regione in relazione ad altre finalità, qualora vi sia il dubbio che detti progetti od interventi siano da assoggettare a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA. In tal caso l'eventuale parere espresso potrà essere utilizzato nell'ambito del procedimento amministrativo di riferimento.

Art. 4
FUNZIONAMENTO DEL COMITATO E DEL GRUPPO ISTRUTTORIO INCARICATO

1. Il Presidente assegna l'istruttoria delle singole istanze di compatibilità ambientale ad un gruppo istruttorio individuato sulla base delle competenze, specifiche dei vari componenti esterni o interni.
2. Il gruppo istruttorio è costituito da:

a) almeno un componente interno (Referente Interno), responsabile del coordinamento e della programmazione dei lavori del gruppo, nonché responsabile tecnico dell'istruttoria per le istanze allo stesso assegnate dal Presidente;
b) un componente esterno (Referente Esterno), che svolge le proprie attività in accordo con il Referente Interno ed è responsabile tecnico dell'istruttoria per le istanze allo stesso assegnate dal Presidente. Al componente esterno (Referente Esterno), su propria esplicita richiesta, può essere assegnato il ruolo di responsabile del coordinamento e della programmazione dei lavori del gruppo;
c) un rappresentante dell'ARPAV;
d) un rappresentante della struttura competente in materia di VIA;
e) eventuali rappresentanti di altre Direzioni regionali individuati dal Presidente;
f) eventuali ulteriori componenti esterni individuati dal Presidente.

3. All'attività dei singoli gruppi istruttori possono partecipare, previa autorizzazione del Presidente, qualora l'istanza richieda il coinvolgimento di diverse professionalità, anche altri componenti del Comitato.
4. Al fine di assicurare il supporto tecnico scientifico di specifici progetti di particolare oggettiva complessità, il Presidente può nominare, ad integrazione del gruppo istruttorio, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 comma 8 della Legge, uno o più consulenti esterni.
5. Nelle more dell'approvazione dell'elenco di cui all'art. 7 comma 8 della Legge da parte della Giunta regionale, ferme restando le norme stabilite dal presente regolamento in riferimento all'incompatibilità e al conflitto di interessi, l'incarico di consulente può essere conferito dal Presidente a:

a) professionisti facenti parte dell'*"elenco regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse"* approvato con Decreto Dirigenziale n. 41 del 19 settembre 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 1576 in data 31/07/2012;

b) professionisti che abbiano presentato candidatura per l'incarico di componente esterno del Comitato VIA già oggetto di valutazione e in possesso dei requisiti richiesti.

6. Qualora non fossero rinvenibili all'interno di detti elenchi le professionalità specialistiche necessarie all'istruttoria, sono fatte salve ulteriori forme di collaborazione con gli Istituti Universitari del Veneto.
7. I consulenti esterni incaricati assicurano il proprio supporto tramite una relazione sottoscritta inerente gli aspetti per i quali sono chiamati ad integrare il Comitato.
8. Ciascun gruppo istruttorio svolge l'attività con le modalità e nelle sedi di volta in volta ritenute più opportune, d'intesa con il Referente Interno, eventualmente effettuando sopralluoghi in accordo con la struttura competente per la VIA.
9. Qualora il gruppo istruttorio ravvisi l'esigenza di approfondire alcuni aspetti del progetto è consentita la partecipazione ai lavori istruttori anche del soggetto proponente o di un suo delegato. L'effettuazione delle attività svolte dal gruppo istruttorio vanno documentate a cura del Referente Interno mediante foglio firma datato e sottoscritto dei presenti ed indicazione dell'o.d.g. discusso.
10. Tenuto conto della valenza del sopralluogo nell'ambito dell'istruttoria dei procedimenti di VIA, al gruppo istruttorio incaricato, nonché al personale delle strutture regionali coinvolte, si applica quanto previsto dalla DGR 271 del 14/03/2017 per i dipendenti appartenenti all'area di vigilanza in relazione all'utilizzo dell'autovettura propria.
11. Il supporto organizzativo alle attività del gruppo istruttorio, da effettuarsi in stretto raccordo con la struttura competente per la VIA, è assicurato dalla struttura regionale alla quale è preposto il Referente Interno.
12. Il gruppo istruttorio conclude i propri lavori con la redazione di una relazione istruttoria, sottoscritta dal Referente Interno e dal Referente Esterno, contenente le risultanze delle analisi e degli approfondimenti cui il progetto stesso è stato sottoposto nelle sue varie componenti. La relazione istruttoria viene stesa dal Referente, esterno o interno, indicato dal Presidente quale responsabile tecnico per l'istruttoria, con l'apporto di tutti i componenti del gruppo istruttorio, ciascuno per quanto di competenza.
13. La relazione istruttoria di cui al comma 12 costituisce documento necessario per valutare l'inserimento dell'argomento all'o.d.g. delle sedute del Comitato e supporto per le valutazioni discrezionali del Comitato stesso, al quale compete in via esclusiva ogni valutazione in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento. A tal fine la relazione deve riportare le considerazioni istruttorie e le eventuali proposte di condizioni ambientali/prescrizioni e/o raccomandazioni individuate dal gruppo istruttorio ai fini della valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento da parte del Comitato.
14. Salvo diversa indicazione da parte del Presidente, il Referente Interno è tenuto a presentare la relazione istruttoria debitamente sottoscritta da entrambi i referenti assicurando il rispetto dei tempi di chiusura del procedimento amministrativo.
15. Qualora lo ritenga necessario, anche sulla base delle osservazioni pervenute e sulle risultanze degli incontri istruttori, con le modalità di cui ai commi precedenti, il gruppo istruttorio formula una proposta di richiesta di integrazioni, ai sensi di legge, da sottoporre all'esame del Comitato VIA.
16. Salvo diversa indicazione da parte del Presidente, il Referente Interno è tenuto a presentare la proposta di richiesta integrazioni entro i termini previsti dalla disciplina di settore.
17. I Referenti Interni, per l'istruttoria di propria competenza, ai fini della formulazione della relazione istruttoria/proposta di richiesta integrazioni, possono avvalersi di dirigenti o funzionari afferenti alla propria struttura.
18. Nei casi di cui all'art. 3 comma 2 lettere c), d), e) e g) del presente regolamento, il Presidente può assegnare l'istruttoria direttamente agli uffici della struttura competente per la VIA.
19. L'ordine del giorno delle riunioni della Comitato viene predisposto dal Presidente tenendo conto delle proposte di parere o di richiesta integrazioni di cui ai commi precedenti.
20. Le relazioni istruttorie e le proposte di richiesta integrazioni, debitamente sottoscritte come sopra stabilito, dovranno essere inviate dal Referente Interno tramite posta elettronica all'indirizzo istituzionale della struttura competente per la VIA entro il decimo giorno antecedente la data prevista per la seduta del Comitato. Le proposte pervenute oltre detto termine sono iscritte per la seduta successiva del Comitato.

Art. 5
CONTENUTI DEL PARERE

1. Il parere espresso può essere positivo, negativo o positivo con prescrizioni/condizioni ambientali. In quest'ultimo caso lo stesso deve contenere le prescrizioni, i vincoli ed i limiti che formeranno parte integrante del successivo provvedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del progetto, a chiusura del procedimento amministrativo instaurato dal proponente.
2. Nella formulazione del parere di compatibilità il Comitato tiene conto dei pareri resi dalle strutture regionali competenti, anche su eventuale richiesta del Referente, e di quelli eventualmente espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, eventualmente acquisiti nell'ambito del procedimento.
3. Il parere riporta inoltre le valutazioni del Comitato in ordine:

a. al progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'intervento e dall'esercizio della correlata attività predisposta dal proponente all'interno

dello studio di impatto ambientale, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della legge regionale VIA, in conformità a quanto disposto dall'art. 22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;

b. alla necessità di pubblicazione di nuovo avviso al pubblico in caso di deposito di eventuali integrazioni documentali da parte del proponente;

c. in ordine alla Valutazione di incidenza, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi sottoposti alla sua valutazione.

4. Nel parere, in accordo con quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017 e dell'art. 20 della Legge, sono individuate le strutture regionali oppure gli Enti pubblici ai quali è attribuito il compito di effettuare la verifica di osservanza delle condizioni ambientali/prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA o nel provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA ordinaria dell'opera o dell'intervento, nonché della verifica della piena rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato (cosiddette verifiche di ottemperanza).
5. Nel medesimo parere vengono altresì indicate le modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio.

Art. 6
RIUNIONI PLENARIE

1. Il Comitato assume le proprie determinazione nell'ambito dello svolgimento di periodiche riunioni plenarie.
2. Il Presidente convoca riunioni plenarie del Comitato alle quali partecipano tutti i componenti.
3. Nelle riunioni plenarie:

a. si trattano problemi di carattere generale e di metodo relativi all'attività istruttoria e di valutazione;

b. viene di norma effettuata la presentazione delle istanze da parte dei proponenti a seguito della quale il Presidente provvede a individuare il gruppo istruttorio incaricato dell'esame;

c. il Referente, o altro relatore indicato dal Presidente, relaziona sullo stato e/o sugli esiti dell'attività del gruppo istruttorio;

d. su richiesta dei Referenti si esaminano particolari problematiche emerse nel corso dell'attività del gruppo istruttorio.

e. vengono assunte tutte le determinazioni relative all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3.

Art. 7
REGOLAMENTAZIONE DELLE RIUNIONI PLENARIE

1. Il Comitato in seduta plenaria viene convocato dal Presidente con una comunicazione scritta, contenente la data, l'ora e la sede stabilite per la seduta nonché l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. La convocazione, inoltrata per posta elettronica a norma delle disposizioni vigenti, con un preavviso di almeno 5 giorni, è sostitutiva di altre forme di comunicazione scritta. In casi di dimostrata urgenza, tale termine potrà essere motivatamente ridotto.
2. Le sedute plenarie del Comitato sono valide qualora sia presente la maggioranza dei componenti assegnati aventi diritto di voto. I componenti esterni devono assicurare, in corso d'anno, un numero di presenze alle sedute plenarie di Comitato tale da non superare 3 assenze ingiustificate su base annua o 2 assenze consecutive ingiustificate su base annua.
3. È consentita la partecipazione ai lavori istruttori del Comitato anche del soggetto proponente o di un suo delegato, qualora il Comitato ravvisi l'esigenza di approfondire alcuni aspetti con lo stesso. L'intervenuto deve lasciare la seduta prima del pronunciamento finale del Comitato.
4. A discrezione del Presidente possono partecipare ai lavori del Comitato, senza diritto di voto, i consulenti esterni, nonché funzionari tecnici dell'ARPAV ed eventualmente rappresentanti di altri enti interessati.
5. Sulla base della relazione istruttoria di cui al precedente art. 4, comma 12, il Comitato formula un parere motivato sull'impatto dell'opera che è chiamato ad esaminare.
6. Il Comitato vota per alzata di mano. Le deliberazioni del Comitato sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto. Il voto negativo deve essere opportunamente motivato. Non è consentito il voto di astensione. Nel caso un componente del Comitato non intenda partecipare al voto è tenuto a dichiararlo anticipatamente e in modo motivato prima delle operazioni di voto uscendo dalla sala. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Delle riunioni plenarie viene tenuto un sintetico verbale al quale risultano allegate le relazioni istruttorie depositate. Il verbale, firmato dal verbalizzante e controfirmato dal Presidente, deve riportare i partecipanti, dare conto delle eventuali valutazioni del Comitato rispetto alla relazione istruttoria presentata, e riportare l'esito delle votazioni.
8. La stesura del testo del verbale avviene di norma entro 10 giorni dalla riunione, fatta eccezione nei casi di sedute del Comitato con cadenza settimanale e/o di altre circostanze che ne impediscano la stesura; dopo tale termine il testo predisposto viene messo a disposizione dei componenti che hanno partecipato alla riunione; i componenti non fissi, entro i successivi due

giorni, possono far pervenire per iscritto osservazioni o precisazioni; se in tale termine non presentano osservazioni o precisazioni, il testo si intende da loro approvato; qualora l'ufficio ravvisi nelle osservazioni o precisazioni presentate discordanze con le annotazioni del verbalizzante o la registrazione, il componente che le ha presentate viene invitato a partecipare alle riunione al cui o.d.g. è iscritta l'approvazione del verbale. In ogni caso il testo del verbale deve essere messo a disposizione dei componenti del Comitato almeno due giorni prima della riunione in cui ne è prevista l'approvazione.
9. Il verbale di ciascuna riunione del Comitato viene approvato, di norma, nella prima riunione utile.

Art. 8
INCHIESTE PUBBLICHE

1. Le inchieste pubbliche di cui all'art. 24 bis del D.Lgs. n. 152/2006, come introdotto dal D.Lgs. n. 104/2017, disposte ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2016 sono presiedute dal Presidente del Comitato, che può delegare a ciò il Referente Interno competente per materia.
2. Alle inchieste pubbliche partecipano tutti i componenti del gruppo istruttorio cui è assegnata l'istruttoria; possono altresì partecipare anche gli altri componenti del Comitato ed i soggetti di cui all'art. 3 comma 2 della Legge.
3. Di norma l'inchiesta si tiene presso strutture regionali e si svolge in luogo della riunione plenaria periodica e di essa viene tenuto un sintetico verbale.

Art. 9
DIMISSIONI DI COMPONENTI ESTERNI

1. Le dimissioni di componenti esterni sono presentate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata al Presidente della Giunta regionale e, per conoscenza, al Presidente del Comitato.
2. Le dimissioni, se accettate, hanno effetto dal novantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione.
3. Il componente dimissionario è tenuto a presentare in allegato alle dimissioni una relazione sullo stato di attuazione delle istruttorie non ancora concluse delle quali è referente, evidenziando eventuali criticità connesse ai procedimenti in questione, ed in particolare le motivazioni di eventuali ritardi nella chiusura del procedimento.
4. Il Presidente, alla prima riunione del Comitato, provvede alla riassegnazione delle istruttorie precedentemente assegnate al componente dimissionario nominando un nuovo Referente.

Art. 10
REVOCA DELL'INCARICO

1. Il Presidente del Comitato è tenuto a vigilare sulla regolare partecipazione dei componenti alle sedute del Comitato e sul rispetto dei termini temporali previsti per il completamento delle istruttorie assegnate.
2. Nel caso in cui il Presidente del Comitato ravvisi per un componente esterno il verificarsi di una delle seguenti condizioni:

a. gravi e ripetute violazioni nell'adempimento dei doveri d'ufficio e nei casi previsti dalla legislazione vigente per la sospensione dai pubblici uffici degli amministratori;
b. ripetuta inosservanza del rispetto dei termini temporali assegnati per il completamento delle istruttorie o l'assenza ingiustificata alle relative riunioni convocate formalmente;
c. ripetuta mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a due o più sedute del Comitato, ovvero non sia stata garantita la presenza a tutte le votazioni;
può segnalare il caso alla Giunta regionale per la revoca dell'incarico al componente in questione.

3. Nell'espletamento della verifica di cui all'art. 7, comma 7, della Legge, prevista ai fini della prosecuzione dell'incarico da parte dei componenti esterni nominati, la Giunta regionale tiene conto almeno dei seguenti criteri: partecipazione effettiva alle attività del Comitato e dei gruppi istruttori in caso di nomina, rispetto delle tempistiche stabilite per l'espletamento delle attività assegnate, complessità e grado di approfondimento delle istruttorie svolte.
4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del presente regolamento, il Comitato può comunque continuare a svolgere la propria attività, anche in assenza del plenum, purché sussista la maggioranza degli assegnati.

Art. 11
NORME COMPORTAMENTALI

1. Nello svolgimento dell'attività presso il Comitato, i componenti esterni ed i consulenti di cui dell'art. 7 comma 8 della Legge si conformano alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare essi sono tenuti al segreto relativamente ad informazioni e notizie sui progetti e sulle aziende di cui vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Legge, ai componenti del Comitato si applicano le cause di incompatibilità e di conflitto di interessi stabiliti dalla normativa statale e regionale.
3. Gli incarichi di componente esterno del Comitato sono affidati ed espletati nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, dal Decreto legislativo. 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e dalla L.R. 22 luglio 1997, n. 27. Ai componenti esterni è comunque preclusa la possibilità di esercitare attività professionale, anche in forma associata, in relazione all'elaborazione di progetti, che contemplino la redazione della documentazione prevista dalle procedure, da sottoporre alla valutazione del Comitato.
4. Qualora le istanze sottoposte alla valutazione del Comitato VIA abbiano visto il formale coinvolgimento dei componenti esterni, in forza di incarichi pregressi alla nomina, con la partecipazione all'elaborazione di progetti, e/o della relativa documentazione ambientale, o a titolo di mero consulente, ovvero con la partecipazione attiva ai relativi procedimenti e, in definitiva, quando i componenti esterni si vengano a trovare, per qualsivoglia motivo, in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, sarà loro cura darne immediata comunicazione al Presidente.
5. Nei casi di cui al comma 4, i componenti esterni non potranno partecipare alle sedute del Comitato, né potranno prendere parte ad alcuna attività istruttoria e decisoria riguardante il progetto stesso.
6. I componenti inoltre sono tenuti a comunicare formalmente, al Presidente, l'emissione a proprio carico, da parte delle autorità o degli organismi competenti, di provvedimenti sanzionatori disciplinari, amministrativi o penali, relativi a fatti ed attività che possano afferire allo svolgimento dell'incarico.
7. I componenti, qualora ritenuto opportuno ai fini istruttori, sono tenuti a rapportarsi con i proponenti nelle sedi istituzionali della Regione o, eventualmente di altri Enti pubblici.
8. I componenti del Comitato non possono intervenire attivamente alla presentazione al pubblico di cui all'art. 14 comma 3 della Legge ed in altri incontri pubblici se non a seguito di specifica autorizzazione del Presidente del Comitato.
9. I componenti del Comitato non possono chiedere documentazione direttamente ai soggetti proponenti, ma sono tenuti a segnalare la necessità di integrazioni al Referente Interno, che provvederà a formalizzare la proposta di integrazioni da sottoporre alla valutazione del Comitato laddove ne ricorrano le condizioni ed i presupposti di legge.

Art. 12
COMPENSI

1. Ai componenti esterni ed ai consulenti del Comitato spettano i compensi stabiliti dalla D.G.R. n. 1022 del 29/06/2016. Il compenso maturato verrà liquidato, su presentazione di idonea rendicontazione, con frequenza semestrale assumendo come riferimento l'attività svolta al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione veneta.

Venezia, 24 ottobre 2017

Luca Zaia

.

(Approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1678 del 17 ottobre 2017, pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 355839)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 173 del 20 ottobre 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Goito (MN).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito del rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento sito nel Comune di Goito (MN).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTA la comunicazione da parte della Regione Lombardia del 17/10/2017, inerente il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Goito (MN);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di sorveglianza nel territorio della Regione del Veneto, con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **026MN258**, sito nel Comune di Goito (MN). La zona di sorveglianza, per quanto riguarda il territorio della Regione del Veneto comprende gli allevamenti del Comune di Valeggio sul Mincio (VR), contraddistinti dai seguenti codici aziendali: 089VR801, 089VR540, 089VR116, 089VR053, 089VR115;

Misure da applicare nelle zone di sorveglianza.

Nelle zone di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. e' vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. e' vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;
c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

2. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 355840)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 174 del 20 ottobre 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 in allevamenti rurali nei Comuni di Abano Terme (PD) e di Albignasego (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in allevamenti rurali nei Comuni di Abano Terme (PD) e di Albignasego (PD).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 18/10/2017, inerenti il rilevamento di positività virologiche al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in due allevamenti rurali siti, rispettivamente, nei Comuni di Abano Terme (PD) e di Albignasego (PD);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento rurale sede di focolaio, sito nel Comune di AbanoTerme (PD). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici

aziendali:

a. Comune di Selvazzano dentro (PD): 086PD145;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento rurale sede di focolaio, di cui al punto 1). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Cervarese Santa Croce (PD): 030PD181;
b. Comune di Maserà di Padova: 048PD062;
c. Comune di Mestrino (PD): 054PD202;
d. Comune di Padova (PD): 060PD507, 060PD525, 060PD526;
e. Comune di Rubano (PD): 072PD930;
f. Comune di Saccolongo (PD): 073PD117, 073PD149;
g. Comune di Selvazzano Dentro (PD): 086PD131;
h. Comune di Teolo (PD): 089PD045;
i. Comune di Torreglia (PD): 092PD062;
j. Comune di Veggiano (PD): 096PD184;
k. Comune di Villafranca Padovana (PD): 103PD068.

3. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento rurale sede di focolaio, sito nel Comune di Albignasego (PD). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Casalserugo (PD): 028PD162;
b. Comune di Maserà di Padova: 048PD062;
c. Comune di Padova (PD): 060PD507, 060PD525, 060PD526;
d. Comune di Saccolongo (PD): 073PD117, 073PD149;
e. Comune di Selvazzano Dentro (PD): 086PD131, 086PD145;
f. Comune di Teolo (PD): 089PD045;
g. Comune di Torreglia (PD): 092PD062;

4. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. **Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)**

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Aziende ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. **Misure da applicare nelle zone di protezione (ZP)**

Nelle zone di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. E' adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui e' tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;

f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:
    I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
    IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
    V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. **Misure da applicare nelle zone di sorveglianza (ZS):**

Nelle zone di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. e' vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. e' vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;
c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

    I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
    II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
    III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia

di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 355634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 80 del 02 ottobre 2017

DGR n. 1407/2017 "Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) in esercizio 2017 assegnati alla Direzione Programmazione Sanitaria Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA. L.R. n. 19 del 25/10/2016 art. 2 comma 1. lett. a) DGR n. 286 del 14.03.2017". Assegnazione finanziamento a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" per le attività relative al Coordinamento delle Cure palliative e lotta al dolore di cui alla L.R. n. 7/2009 e DGR n. 2145/2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna il finanziamento approvato con DGR n. 1407 del 29/08/2017 a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" per le attività relative al Coordinamento delle Cure palliative e lotta al dolore di cui alla L.R. n. 7/2009 e DGR n. 2145/2013.

Il Direttore

PREMESSO che l'allegato A) della Legge Regionale 25/10/2016, n. 19, recante "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero*" ha ridefinito gli ambiti territoriali delle Aziende ULSS della Regione del Veneto a decorrere dal 01/01/2017.

RICHIAMATA la DGR n. 2145 del 25/11/2013 con la quale sono stati definiti i compiti del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore secondo quanto previsto dalla L.R. n. 7/2009 e coerentemente con quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni sulle linee guida per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia de dolore (Rep. Atti n. 239/CSR del 16/12/2010.

RICHIAMATA la DGR n. 429 del 06/04/2017 con la quale si è provveduto a ricostituire il Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore di cui al comma 1, articolo 9, della L.R. n. 7/2009 e la Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore di cui al comma 6, dell'art. 9 della L.R. n. 7/2009.

CONSIDERATO che, così come previsto dalla deliberazione sopra-richiamata, il Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore svolge le proprie funzioni avvalendosi delle strutture regionali di riferimento e dell'apporto tecnico-operativo dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana".

PRESO ATTO che, con DGR n. 1407 del 29/08/2017 è stato determinato in Euro 50.000,00= l'importo massimo per l'esercizio 2017 , impegno n. 2306/2017 capitolo 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, C. 1 P.to B, Lett A, D.Lgs 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19)" per garantire il proseguimento delle attività del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore di cui sopra per gli anni 2017-2018, che verrà liquidato con le seguenti modalità:

- Euro 25.000,00= 1° tranche pari a 50% ad esecutività del presente atto;
- Euro 25.000,00= 2° tranche a saldo su presentazione di relazione conclusiva e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per gli anni 2017-2018 da inviare entro il 30/04/2019 all'U.O. Cure primarie e LEA.

CONSIDERATO quindi che il finanziamento dell'attività del Coordinamento in parola, per l'anno 2017 è individuato nei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) assegnati alla Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie e Lea - e ricompreso nelle risorse di cui alla DGR n. 286/2017 in quanto con tale atto la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto all'art. 2 comma 4 della LR n. 19/2016 ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA individuando altresì i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria.

CONSIDERATO che, così come previsto dalla deliberazione sopra-richiamata, il Direttore dell'U.O. Cure primarie e LEA è stato incaricato di dare esecuzione con propri decreti al suddetto finanziamento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori*

delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

VISTA la L.R. n. 07 del 13/03/2009.

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016.

VISTA la DGR n. 2145 del 25/11/2013.

VISTA la DGR n. 429 del 06/04/2017.

VISTA la DGR n. 1407 del 29/08/2017

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di assegnare a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", al fine di garantire il proseguimento delle attività del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore per il periodo 2017-2018, un finanziamento complessivo massimo di Euro 50.000,00= per l'esercizio 2017;
3. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento di cui al punto 2 a favore dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana, con le seguenti modalità:

    - Euro 25.000,00= 1° tranche pari a 50% ad esecutività del presente atto;
    - Euro 25.000,00= 2° tranche a saldo su presentazione di relazione conclusiva e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per gli anni 2017-2018 da inviare entro il 30/04/2019 all'U.O. Cure primarie e LEA;

4. di incaricare il legale rappresentante dell'Azienda Zero ad avviare la gestione dei flussi finanziari del finanziamento della GSA di cui al precedente punto 2, sulla base delle disposizioni di cui al punto 3;
5. di notificare il presente atto, ad avvenuta esecutività, all'Azienda Zero e all'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", per il seguito di propria competenza;
6. di precisare che l'importo di cui al punto 2, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA dell'esecutività del presente atto;
8. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 355635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 92 del 19 ottobre 2017

Acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - così come modificato dal D.lgs 56/2017 - per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. CIG Z6E2057277.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori dispone l'avvio di una procedura per l'acquisizione in economia del servizio di Esperto Monitoraggio per i seguenti progetti europei: "ASIS Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale" e "MARI Multicultural Actions Regional Immigration" finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. L'importo a base della gara ammonta a euro 39.800,00.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, UPFM, ora UO Flussi Migratori, a partecipare in qualità di capofila o di partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO l'avviso pubblico adottato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, con Decreto prot. n. 1/2016 del 15 aprile 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata.

VISTO il Decreto di approvazione graduatorie dei progetti n. 35/4305 del 21 dicembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata.

VISTA le Convenzioni di Sovvenzione tra l'Autorità Delegata FAMI e la Regione del Veneto afferenti i progetti in esame.

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 871 del 13/06/17 e n. 1315 del 16/08/17 con le quali, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione in qualità di Autorità Delegata, si è dato avvio, rispettivamente, ai progetti "ASIS" e "MARI" i cui piani finanziari ammontano ad euro 1.315.000,00 per il progetto "ASIS" e ad euro 1.294.000,00 per il progetto "MARI".

DATO ATTO che i progetti "ASIS" e "MARI" si concluderanno il 30 settembre 2018.

DATO ATTO che gli avvisi pubblici per la presentazione dei succitati progetti, emanati dall'Autorità Delegata, stabilivano che il budget di ciascuna proposta progettuale dovesse obbligatoriamente prevedere una voce di costo specifica relativa all'attività di monitoraggio da effettuarsi attraverso la produzione di schede contenenti dati fisici, finanziari e procedurali dei progetti.

CONSIDERATO che l'attività di monitoraggio dovrà concludersi entro il termine del 30 settembre 2018, non potendo, secondo le regole di ammissibilità della spesa di cui all'omonimo Manuale redatto dall'Autorità Delegata, essere ammesse spese effettuate in data successiva a quella di cessazione delle attività progettuali.

RISERVATA ogni eventuale successiva determinazione in ordine all'attività di monitoraggio ex post, alla luce delle indicazioni che potranno pervenire in merito da parte dell'Autorità Delegata.

VERIFICATO che allo stato attuale l'Unità Organizzativa Flussi Migratori non dispone al proprio interno di personale in possesso di requisiti idonei allo svolgimento dell'attività di monitoraggio.

CONSIDERATO di procedere all'affidamento del servizio di Esperto di Monitoraggio ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e di fissare l'importo quale base d'asta per le offerte di cui trattasi pari ad Euro 39.800,00 onnicomprensivi (IVA inclusa).

DATO ATTO che l'oggetto della prestazione è dettagliato ulteriormente nello schema di lettera di invito allegata al presente atto **(Allegato A)** da considerarsi come parte integrante del presente provvedimento.

DATO ATTO che l'importo della base di gara è garantito dalla disponibilità finanziaria dei seguenti capitoli di spesa:

1. Progetto ASIS: cap. n. 103396 "Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale Fami 2014-2020 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi", cap. n. 103397 "Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale Fami 2014-2020 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi";
2. Progetto MARI: cap. n. 103438 " Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020 - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi", cap. n. 103436 " Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi".

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 - in base al quale la stazione appaltante può procedere per affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro ad assegnazione diretta tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

RITENUTO tuttavia opportuno, al fine di garantire una maggior trasparenza, concorrenza e qualità del servizio procedere all'acquisizione di almeno tre offerte in conformità con quanto dispongono i Vedemecum dei relativi progetti.

VERIFICATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto non esistono attualmente convenzioni-quadro CONSIP stipulate in favore di Pubbliche Amministrazioni a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) non fornisce metaprodotti affini al servizio richiesto.

RILEVATO opportuno individuare un unico esperto di monitoraggio per i due progetti per motivi di economicità della procedura e in considerazione del fatto che si tratta di progetti finanziati dallo stesso Fondo con le stesse regole relative all'ammissibilità delle spese.

CONSIDERATO pertanto di invitare, in ragione della esperienza e della professionalità possedute, i sotto elencati operatori:

1. Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso;
2. ASVAPP - Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino (TO);
3. IUAV di Venezia - Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIMM - Cà Tron 197, 30135 Venezia.

DATO ATTO che, se interessati, gli studi professionali invitati dovranno presentare all' Unità Organizzativa Flussi Migratori, secondo le modalità ed entro i termini che saranno indicati nella lettera d'invito, un plico contenente: il curriculum vitae (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), l'offerta economica in busta chiusa recante la scritta "Offerta economica", fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e il modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio in questione. La trasmissione del plico dovrà avvenire esclusivamente in modalità cartacea: consegna a mano, a mezzo raccomandata A/R o a mezzo corriere.

CONSIDERATO opportuno aggiudicare il servizio all'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Curriculum Vitae (massimo punti 80/100)

- numero di progetti a valere sul Fondo FAMI e Fondi in esso confluiti in ordine ai quali è stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio/valutazione (punti 8 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di due punti a progetto, qualora l'importo di questo superi i Euro300.000,00).
- numero di progetti cofinanziati con fondi europei in ordine ai quali sia stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio e valutazione (punti 4 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di 1 punti a progetto, qualora l'importo di questo superi i Euro400.000,00).

Prezzo (massimo punti 20/100)

- prezzo espresso in ribasso sull'importo a base di gara (euro 39.800, 00 comprensivo di IVA e di ogni altra spesa ed oneri).

A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum Vitae e, a parità di punteggio sul Curriculum Vitae, sarà data priorità al soggetto che abbia ottenuto un punteggio più alto nel ruolo di Esperto di monitoraggio di progetti a valere sul fondo FAMI.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di una sola offerta valida. L'U.O. Flussi Migratori si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze.

CONSIDERATO che l'aggiudicazione del servizio in questione diviene efficace solo dopo la verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nella lettera di invito e nel modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

RITENUTO quindi opportuno approvare il suddetto modello unico di dichiarazione sostitutiva ex art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, art. 50 per l'affidamento del servizio di Esperto di Monitoraggio (**Allegato B)** da considerarsi come parte integrante del presente provvedimento.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa e che il presente provvedimento potrebbe essere oggetto di revoca a giudizio insindacabile del RUP medesimo.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, in attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvate dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con propria delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

VISTA la L.R. n. 1/2011.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

VISTA l'art.2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n.8

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 16.01.2017.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016, cosi come modificato dal D.lgs 56/2017.

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017.

decreta

1. di avviare, in ragione di quanto sopra esposto, la procedura di acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 cosi come modificato dal D.lgs 56/2017, del servizio di Esperto di Monitoraggio per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020;
2. di approvare la lettera di invito in cui viene indicato l'oggetto della prestazione del Esperto di Monitoraggio (**Allegato A**) e il modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio in questione (**Allegato B),** da considerarsi entrambi parti integranti del presente provvedimento;
3. di invitare, in ragione della esperienza e della professionalità possedute, i sotto elencati tre operatori:

1. Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso;
2. ASVAPP - Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino (TO);
3. IUAV di Venezia - Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIMM - Cà Tron 197, 30135 Venezia.

4. di stabilire che gli operatori invitati dovranno presentare all'Unità Organizzativa Flussi Migratori la documentazione indicata nella lettera d'invito di cui all'**Allegato A**) - parte integrante del presente atto - unitamente al modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 di cui all'**Allegato B**) - parte integrante del presente atto - entro e non oltre il 6 novembre 2017;
5. di disporre che, nel caso in cui un solo operatore economico - tra quelli invitati - abbia presentato l'offerta e risulti rispondere alle esigenze dell'Amministrazione, l'Unità Organizzativa Flussi Migratori potrà procedere alla valutazione della stessa e alla eventuale assegnazione. L'Unità Organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indizione della procedura di affidamento di servizi;
6. di dare atto che l'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base di quanto disposto dalla lettera di invito di cui all'**Allegato A**) - parte integrante del presente atto;
7. di individuare, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazione, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa;
8. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'aggiudicazione del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo di euro 39.800,00 IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli: Progetto ASIS cap. n. 103396 "Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale Fami 2014-2020 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 103397 "Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale Fami 2014-2020 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi"; Progetto MARI cap. n. 103438 " Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020 - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi", cap. n. 103436 " Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi" del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;
9. di prevedere fin da ora che l'importo dovuto sarà liquidato in un'unica soluzione su presentazione di un'unica fattura elettronica, a completamento del servizio e a seguito della trasmissione delle schede contenenti dati fisici, finanziari e procedurali dei progetti succitati all'Autorità Delegata, entro il 30 settembre 2018, salvo diverse indicazioni;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 92 del 19/10/2017 pag. 1/4

LETTERA DI INVITO

Acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio. Progetti Europei: "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020.

Spettabile……

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori è capofila dei progetti europei di seguito indicati, finanziati dal FAMI 2014-2020 (Fondo Asilo Migrazione Integrazione):

ASIS – Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale, il cui costo totale ammonta a euro 1.315.000,00, in partenariato con Veneto Lavoro, I.C. 1 Martini di Treviso, I.C. 11 Verona Borgo Roma Ovest, I.I.S. De Amicis Rovigo, I.C. 3 Belluno, I.P.S.C. Cesare Musatti di Dolo, CPIA Padova e Liceo Ginnasio Bassano del Grappa.

MARI – Multicultural Actions Regional Immigration il costo ammonta ad euro 1.294.000,00 in partenariato con Veneto Lavoro, Comune di Belluno, Comune di Campagna Lupia, Comune di Portogruaro, Comune di Venezia, Comune di Verona, Comune di Vicenza, Comune di Cavarzere, Azienda U.L.S.S. n. 2, Azienda U.L.S.S. n. 6, Azienda U.L.S.S. n. 9.

I piani finanziari dei progetti presentati ed approvati ammontano ad euro 1.315.000,00 per il progetto "ASIS" e ad euro 1.294.000,00 per il progetto "MARI" e prevedono il servizio di Esperto di Monitoraggio.

L'importo quale base d'asta per le offerte di cui trattasi ammonta ad € 39.800,00 onnicomprensivi (IVA inclusa).

L'Autorità Delegata Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del FAMI ha fornito indicazioni circa le caratteristiche dell'Esperto di Monitoraggio che deve possedere i seguenti requisiti:

- ×non possedere alcuno dei *motivi di esclusione* riportati nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- ×titolo di studio in scienze statistiche, sociali e/o economiche;
- ×garantire il possesso dei requisiti di indipendenza ed obiettività nei confronti della stazione appaltante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 135/2016,
- ×non essere stati revocati per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato o da altro incarico presso tali Enti;
- ×possedere una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale, come previsto all'art. 5 del D.P.R. n. 137/2012;
- ×essere in possesso di un'esperienza almeno quinquennale nel campo del monitoraggio di progetti europei.

La scrivente struttura, con decreto direttoriale n….. del…., ha disposto di procedere alla scelta dell'Esperto di Monitoraggio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 – .

Questa Unità Organizzativa ha ritenuto di invitare codesto Studio in ragione della esperienza e della professionalità possedute.

L'Esperto di Monitoraggio è tenuto a valutare la realizzazione, il risultato e l'impatto dei progetti "ASIS" e "MARI". In particolare il candidato prescelto, in conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Delegata, dovrà svolgere attività di rilevazione e raccolta dati, garantendo la qualità ed accuratezza delle informazioni raccolte, adottando tutte le misure necessarie per l'attuazione della strategia valutativa predisposta dall'Autorità medesima.

L'attività di monitoraggio si espleta quindi attraverso la produzione di schede contenenti dati fisici, finanziari e procedurali dei progetti, schede che dovranno poi essere inviate all'Autorità Delegata entro il 30 settembre 2018, salvo diverse indicazioni.

La durata dell'incarico, che avrà inizio all'atto della sottoscrizione del disciplinare/contratto, è strettamente connessa alla tempistica prevista per le attività di monitoraggio dalla convenzione di sovvenzione stipulata tra l'U.O. Flussi Migratori e l'Autorità Delegata. Tale convenzione prevede anche una attività di monitoraggio ex post. Tuttavia, poiché secondo le regole fissate nel Manuale di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, non sono ammesse spese sostenute successivamente alla data fissata per la cessazione delle attività progettuali, l'attività da espletarsi da parte dell'eligendo Esperto di Monitoraggio, salvo diverse indicazioni che potranno pervenire da parte dell'Autorità Delegata, dovrà concludersi entro il termine del 30 settembre 2018**,** data fissata per la cessazione delle attività progettuali.

L'Esperto di Monitoraggio deve rispettare le tempistiche assegnate di cui alla nominata convenzione di sovvenzione ed è tenuto a recarsi per le verifiche previste presso gli uffici dell'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto, situati a Venezia.

L'Esperto di Monitoraggio, al fine di realizzare le proprie attività, deve attenersi al quadro normativo di seguito specificato:

- ×Regolamento (UE) n. 516/2014 relativo all'istituzione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2014/2020;
- ×Regolamenti (UE) n. 840/2015 e n. 514/2014 relativo alle disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- ×Regolamento (UE) n. 1042/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- ×Manuale delle Regole di Ammissibilità e Vademecum di attuazione dei progetti del FAMI;
- ×Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dall'Autorità Responsabile e dal Beneficiario Capofila per il progetto "Civis V";
- ×Convenzione di Partenariato e/o di affidamento incarico.

La documentazione è reperibile sul sito web del FAMI, ad eccezione della Convenzione di Sovvenzione e Partenariato che sarà successivamente inviata al candidato selezionato.

L'Esperto di Monitoraggio, nell'esercizio della sua attività, deve agire nel rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto (Dgr. n. 38/2014) reperibile sul sito web della Regione del Veneto.

Il servizio sarà aggiudicato al professionista che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Curriculum Vitae (massimo punti 80/100)

- numero di progetti a valere sul Fondo FAMI e Fondi in esso confluiti in ordine ai quali è stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio/valutazione (punti 8 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di due punti a progetto, qualora l'importo di questo superi i €300.000,00).
- numero di progetti cofinanziati con fondi europei in ordine ai quali sia stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio e valutazione (punti 4 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di 1 punti a progetto, qualora l'importo di questo superi i €400.000,00).

Prezzo (massimo punti 20/100)

- prezzo espresso in ribasso sull'importo a base di gara (euro 39.800, 00 comprensivo di IVA e di ogni altra spesa ed oneri).

A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum Vitae e, a parità di punteggio sul curriculum vitae, sarà data priorità al soggetto che abbia ottenuto un punteggio più alto nel ruolo di Esperto di monitoraggio di progetti a valere sul fondo FAMI.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di una sola offerta valida. L'U.O. Flussi Migratori si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze.

Qualora fosse interessato, si invita codesto Studio di inviare alla scrivente Struttura, esclusivamente in modalità cartacea (consegnata a mano, a mezzo raccomandata A/R o a mezzo corriere), un plico contenente: il **curriculum vitae** (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i.) **l'offerta economica in busta chiusa recante la scritta "Offerta economica",** fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e il **modello unico di dichiarazione sostitutiva** comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Non sono ammesse modalità di invio diverse da quelle indicate.

Tutta la documentazione inviata dovrà essere sottoscritta dal candidato, a pena di esclusione. La firma dovrà essere resa in modo leggibile.

Il mancato invio di un solo dei documenti suindicati comporterà l'esclusione.

A pena di esclusione il plico dovrà riportare la **dicitura:" NON APRIRE. Fornitura in economia per l' affidamento del servizio di esperto di monitoraggio dei progetti ASIS e MARI",** contenere tutta la documentazione richiesta e pervenire chiuso entro e non oltre il giorno 6 novembre 2017 alle ore 12.00 al seguente indirizzo:

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta S Lucia Cannaregio 23
30121 Venezia

Non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti in modalità diversa da quella cartacea, nonché oltre il termine previsto (non farà fede il timbro postale di spedizione), anche se sostitutivi o aggiuntivi di altri plichi precedenti, intendendosi la Regione del Veneto esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi postali o per l'apertura accidentale di plichi non recanti le indicazioni prescritte.

Quanto alle modalità di pagamento, l'importo dovuto sarà liquidato in un'unica soluzione su presentazione di un'unica fattura elettronica dopo la trasmissione all'Autorità Delegata delle schede contenenti dati fisici, finanziari e procedurali dei progetti entro il 30 settembre 2018.

Chiarimenti in ordine alla tipologia del servizio in questione e ulteriori informazioni sui progetti possono essere richieste alla dott.ssa Nicoletta Iannarelli tel. 041 2794164, al dott. Giuseppe Aiello tel. 041 2794216 e alla Signora Sandra Rosada tel. 041 2794166.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto firmato a Venezia il 9 gennaio 2012 e rinnovato in data 16 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale:

http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

Il responsabile del procedimento (ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni) è individuato nella persona del Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B) al Decreto n. 92 del 19/10/2017 pag. 1/6

Dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Al Direttore
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Cannaregio, 23
Fondamenta Santa Lucia
30121 Venezia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione ad una procedura d'appalto (art. 80 d.lgs 50/2016)

Il/la sottoscritto/a………………………………………………….………………………………………..
nato/a a……………………………….….(…………) il………………….........................
e residente a……………...………………(………….)
Via…………………………………..n°…………CAP……………..,
C.F…………………..……………………………………………., in qualità di:

- o titolare
- o libero professionista
- o legale rappresentate
- o altro………………………………………………………………………………………………… ……

dell'Impresa/Ditta………...……………………………………………………………………………
(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta)
con Sede in……………………………………(…………..)
Via……………………………………………....
n°………..… CAP……………………….., C.F……….…………………….…….
P.I…………….…………………………..

- Iscritta nel Registro Imprese di ____
Numero Iscrizione ____

- Sede territorialmente competente AGENZIA DELLE ENTRATE____________________
Via____Tel.___________________

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:
(Barrare le caselle interessate)

❒ ***I.N.A.I.L.**, codice Ditta:…………………..........* *sede competente……...…………………….*

❒ ***I.N.P.S.**, matricola Aziendale:...…………..…* *sede competente………...…………………….*

Allegato B) al Decreto n. 92 del 19/10/2017 pag. 2/6

oppure

❒ Matricola ***I.N.P.S.*** **(senza dipendenti)** – posizione personale n:…….
sede competente……..…….

❒ ***Cassa Edile,*** *codice Ditta:*……*sigla/sede Cassa Edile*…..……..…..

❒ **Altro**.....…..……
(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ditta:

❒ Datore di lavoro; ❒ Gestione separata Committente/Associante;
❒ Lavoratore autonomo; ❒ Gestione separata titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione;
❒ Libero professionista; ❒ n° dipendenti:.....

❒ Contratto di lavoro applicato:.....

❒ Tot. lavoratori utilizzati per l'appalto n.....di cui dipendenti n. .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto previste dall'art. 80 del d.lgs n. 50/2016, ed in particolare:

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di ricevimento della lettera di invito (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016; **(1)**

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto; **(2)**

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

❒ Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio ……* *di* ……..,
Via ……..…….… *n.* …… *fax* ……..…..
e-mail ……..…….…..

oppure

❒ Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: …….

O) che il **sottoscritto (1)**:

❒ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

❒ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

❒ che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

❒ che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

❒ che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

2) di conoscere ed accettare tutti gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" firmato a Venezia il 7 settembre 2015, alla presenza del Ministero dell'Interno, tra Regione del Veneto, Unione regionale delle Province del Veneto, Associazione regionale Comuni del Veneto e le Prefetture della Regione del Veneto, ed in particolare di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni richiesta illecita di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, pena la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto (link al Protocollo: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita).

3) di accettare, come previsto dall'art. 76 del D.lgs. n. 50/2016, la ricezione di tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di gara, ivi compresa l'aggiudicazione, al seguente indirizzo PEC:

- indirizzo PEC (**obbligatorio**) …..…….....
- recapiti (utilizzati in via residuale):
  indirizzo ……...
  tel……..…fax……
  indirizzo email ……..

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge medesima e in particolare:

- di dare atto che il conto corrente bancario/postale dedicato, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n.136, art.3, ai pagamenti di lavori, servizi, forniture è il seguente:
  IBAN _____
  SWIFT CODE (eventualmente per bonifici esteri)_____
- che i soggetti delegati ad operare su detto conto sono i seguenti:
  nome_____ cognome_____ luogo e data di nascita _____ codice fiscale _____;
  nome_____ cognome_____ luogo e data di nascita _____ codice fiscale _____;
  nome_____ cognome_____ luogo e data di nascita _____ codice fiscale _____;
- di avvalersi del conto corrente dedicato di cui alla presente comunicazione (cfr Determinazione AVCP del 22.10.2010, n. 10) per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con codesta stazione appaltante (presenti e futuri) - fatte salve le eventuali modifiche successive;
- di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura – ufficio della sede Provinciale di appartenenza - in caso di inadempimento della controparte (eventuali subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Allegato B) al Decreto n. 92 del 19/10/2017 pag. 5/6

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

……..
(luogo, data)

IL DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

_____

LA DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL FUNZIONARIO ADDETTO. IN ALTERNATIVA E' SOTTOSCRITTA E INVIATA ASSIEME ALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' VIA FAX, A MEZZO POSTA O TRAMITE UN INCARICATO OPPURE INVIATA PER VIA TELEMATICA SE E' EFFETTUATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 65 DEL D.LGS. 82/2005 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto, con sede a Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……..
(luogo, data)

IL DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

_____

(1) La dichiarazione deve essere resa da ogni soggetto interessato:

- **Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali**
- **Tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo**
- **Tutti gli accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice**
- **Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società**
- **Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito**

(2) La dichiarazione deve essere resa inoltre da ogni soggetto interessato:

- **Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali**
- **Tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo**
- **Tutti gli accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice**
- **Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società**

(Codice interno: 355700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 93 del 20 ottobre 2017

Progetto "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)2014-2020. D.G.R. n. 872 del 13.06.2017 - CUP H19D17000490007. Approvazione del bando di concorso per il finanziamento di progetti presentati dalle Associazioni di Immigrati iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L. R. n. 9/90 e finalizzati a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione e mediazione sociale.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
In relazione al Progetto europeo "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, il Direttore dell'U.O. Flussi Migratori dispone l'avvio della procedura per il finanziamento di progetti presentati dalle Associazioni di Immigrati finalizzati a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione e di mediazione sociale, ai sensi della Convenzione di Sovvenzione tra la Regione del Veneto e l'Autorità Delegata FAMI.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9, "Interventi nel settore dell'immigrazione", che ha come finalità l'attuazione di iniziative volte al superamento delle specifiche difficoltà connesse alla condizione di immigrato e a favorirne, nel mantenimento della lingua e della identità culturale, il processo di convivenza all'interno della comunità regionale.

VISTO in particolare l'articolo 7 di detta norma che prevede che la Regione riconosce e sostiene le iniziative svolte da enti, associazioni ed organismi che operano con continuità a favore degli immigrati extracomunitari, fissando i requisiti per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni, enti ed organismi operanti nel Veneto con carattere di continuità a favore degli immigrati extracomunitari.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 25.01.1991 con la quale si è provveduto ad istituire ai sensi di legge il Registro regionale di cui trattasi.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 149 dell'8 novembre 2016 di approvazione del "Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione", con il quale sono state definite le linee di intervento finalizzate a garantire la piena integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale veneto.

Vista la D.G.R. n. 683 del 16 maggio 2017 di approvazione del Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione per l'anno 2017 che inserisce nell'ambito dell'obiettivo specifico C.2 "Contrastare l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti", la partecipazione attiva degli immigrati e delle loro associazioni alla vita sociale e politica della comunità.

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora Unità Organizzativa Flussi Migratori, a partecipare in qualità di capofila o di partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO l'Avviso pubblico adottato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, con Decreto prot. n. 1/2016 del 15 aprile 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata".

VISTO che con Decreto prot. n. 35/4305 del 21 dicembre 2016 l'Autorità Delegata FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato ImProVe, per un ammontare complessivo (rimodulato con Decreto prot. n. 35/4439 del 30 dicembre 2016) di euro 174.000,00, finanziato al 50%, per euro 87.000,00, dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e per euro 87.000,00 da cofinanziamento Statale.

VISTA la Deliberazione n. 872 del 13.06.2017 con cui la Giunta regionale del Veneto ha disposto l'avvio del progetto ImProVe a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e ha approvato lo schema della relativa convenzione di partenariato.

RILEVATO che l'obiettivo generale del progetto è quello di favorire la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e delle loro associazioni alla vita sociale e politica della comunità, valorizzandone il ruolo e le competenze in un'ottica di inclusione e

mediazione sociale e sostenendo e promuovendo il loro coinvolgimento nella definizione di politiche di integrazione. Il focus principale del progetto ImProVe, la cui scadenza, originariamente prevista per il 30 marzo 2018, è stata successivamente prorogata al 30 settembre 2018, resta l'incentivazione della partecipazione attiva degli immigrati e delle loro associazioni alla vita sociale e politica della comunità. A questo scopo il progetto prevede diverse azioni, tra cui stimolare le associazioni nella realizzazione di proposte progettuali e stimolare la nascita di nuove associazioni.

DATO ATTO che il piano finanziario del Progetto ImProVe, presentato ed approvato dall'Autorità Responsabile, prevede, fra l'altro, nell'ambito del budget del capofila - Regione del Veneto, U.O. Flussi Migratori - la voce di spesa "Realizzazione progetti delle associazioni" per un importo complessivo di Euro 115.000,00.

DATO ATTO altresì che in particolare il progetto prevede che le associazioni di immigrati possano presentare proposte progettuali, da realizzarsi in tutto il territorio regionale, che abbiano lo scopo di favorire conoscenza e rispetto, dando visibilità ai cittadini immigrati e contribuendo ad una narrazione positiva degli stessi con il fine di favorire l'integrazione e il dialogo tra cittadini immigrati e italiani e contribuire a creare un clima sociale positivo.

RITENUTO pertanto di approvare il "Bando di concorso per il finanziamento di progetti presentati da Associazioni di Immigrati", di cui all'**Allegato A**, nonché tutta la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali: Richiesta di assegnazione finanziamento - **Allegato B**; Scheda descrittiva del progetto **Allegato C;** Preventivo di spesa - **Allegato D,** tutti parti integranti del presente provvedimento.

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 01.08.2017.

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni.

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale.

decreta

1. Di avviare, in ragione di quanto sopra esposto, la procedura per la presentazione di progetti da parte delle Associazioni di Immigrati di cui alla lett. n) dell'art. 10 della L.R. 9/90, finalizzati a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione e di mediazione sociale nell'ambito del Progetto europeo "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (D.G.R. n. 872 del 13.06.2017) per un importo massimo di Euro 115.000,00;

2. di approvare i seguenti allegati come parti integranti del presente atto:

   - Bando di concorso per il finanziamento di progetti presentati da Associazioni di Immigrati - **Allegato A**;
   - Richiesta di assegnazione finanziamento - **Allegato B**;
   - Scheda descrittiva del progetto - **Allegato C;**
   - Preventivo di spesa - **Allegato D;**

3. di dare atto che l'approvazione dei progetti e la relativa ammissione al finanziamento avverranno sulla base di quanto disposto dall'**Allegato A**;

4. di individuare, ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazione, il Responsabile del Procedimento nella persona del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, Avv. Marilinda Scarpa;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'approvazione della graduatoria, all'ammissione al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo complessivo di euro 115.000,00 IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli: cap. n. 103400 Realizzazione del Progetto "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" FAMI 2014-2020 - Quota Statale - Trasferimenti Correnti e cap. n. 103402 Realizzazione del Progetto "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" FAMI 2014-2020 - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;

6. di prevedere fin da ora che l'importo dovuto sarà liquidato su presentazione di rendicontazione a costi reali che dovrà pervenire all'Unità Organizzativa Flussi Migratori entro il 31.08.2018;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marilinda Scarpa

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 355817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 159 del 16 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore delle imprese che hanno presentato domanda a valere sulla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 a seguito del bando approvato con DGR n. 213/2017. Dette domande sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" di cui al Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 213 del 28 febbraio 2017, pubblicata sul BuRV n. 24 del 03 marzo 2017 che ha fissato in euro 1.585.329,00= le risorse finanziarie complessive messe a bando per la misura 5.69 così suddivise:

- euro 792.664,50= quota FEAMP (50%);

- euro 554.865,15= quota FdR (35%);

- euro 237.799,35= quota Regione Veneto (15%);

VISTA la DGR n. 1562 del 3 ottobre 2017 che ha disposto l'incremento delle risorse recate dal bando approvato con DGR n. 213/2017 a favore della misura 5.69 con ulteriori euro 4.400.000,00=, a valere sulle risorse del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto, allocate nella stessa misura e così suddivise per ciascun Fondo:

- euro 2.200.000,00= quota FEAMP (50%);

- euro 1.540.000,00= quota FdR (35%);

- euro 660.000,00= quota Regione Veneto (15%);

VISTA la somma complessiva delle risorse finanziarie, pari ad euro 5.985.329,00= destinata alla progettualità afferente alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;

VISTO la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisti a seguito del bando relativo alla misura 5.69 approvato con la richiamata DGR n. 213/2017 i cui esiti sono riportati nella graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua:

- le domande ammissibili e finanziabili con le risorse disponibili di cui alle richiamate DGR n. 213/2017 e DGR n. 1562/2017;

- le domande ammissibili ma non finanziabili con le risorse disponibili;

- le domande non ammissibili;

- le domande rinunciate;

- le domande irricevibili;

CONSIDERATO CHE la suddetta disponibilità finanziaria a valere sulla misura 5.69 consente di procedere all'approvazione della richiamata graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, e di disporre la contestuale concessione del contributo a favore delle domande ammissibili all'aiuto di cui trattasi, con le modalità e nei termini fissati dal succitato bando, secondo la seguente articolazione annuale di finanziamento fissata del Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto:

- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2017 (dal n. 1 al n. 4);
- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2018 (dal n. 5 al n. 9);
- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2019 (dal n. 10 al n. 15);
- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2020 (dal n. 16 al n. 20);

VISTA la DGR n. 213/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;

CONSIDERATO CHE le domande ammissibili sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria e che pertanto l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e l'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni da parte del Direttore Agroambiente, Caccia e Pesca saranno disposte secondo l'ordine di graduatoria, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del Bilancio regionale nonché dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n.213/2017;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 07.02.2017, n. 108 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande di contributo acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 213/2017, relativo alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, così articolate:

- domande ammissibili e finanziabili con le risorse disponibili di cui alle DGR n. 213/2017 e DGR n. 1562/2017;

- domande ammissibili ma non finanziabili con le risorse disponibili;

- domande non ammissibili;

- domande rinunciate;

- domande irricevibili;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta, per ciascuna domanda ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- numero progressivo di graduatoria (le domande sono poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria);

- codice identificativo;

- denominazione della Ragione Sociale del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo della spesa ammissibile a finanziamento;

- il totale del contributo ammesso e la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);

- descrizione sintetica dell'iniziativa;

4. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 5.69 (pari ad euro 1.585.329,00=) sono state incrementate, così come disposto dalla DGR n. 1562 del 3 ottobre 2017, con ulteriori euro 4.400.000,00= a valere sulle risorse allocate nella medesima misura 5.69 del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;

5. di disporre, sulla base della disponibilità finanziaria di cui al punto 4, la concessione del contributo complessivo di euro 5.841.716,50= a favore delle domande ammissibili all'aiuto di cui trattasi, secondo la seguente suddivisione annuale di finanziamento fissata del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto:

- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2017 (dal n. 1 al n. 4);
- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2018 (dal n. 5 al n. 9);
- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2019 (dal n. 10 al n. 15);
- domande finanziabili a valere sulle risorse dell'annualità 2020 (dal n. 16 al n. 20);

6. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo di euro 5.841.716,50=, così come suddiviso a favore di ciascun soggetto beneficiario di cui al richiamato **Allegato A**, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca seguendo l'ordine di graduatoria nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n. 213/2017;

7. di determinare in euro 5.841.716,50=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. n. 103430 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

- cap. n. 103432 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

- cap. n. 103433 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

8. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 7, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103430, n. 103432 e n. 103433 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 213 del 28/02/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020 e DGR n. 1562 del 03/10/2017 di integrazione disponibilità finanziaria.
Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"
Graduatoria Regionale

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 213/2017 e DGR n. 1562/2017.														
1	**23/TPA/2017**	OIBI' S.R.L.	01536030297	01536030297	PORTO TOLLE	3,4494	456.111,00	456.111,00	50%	228.055,50	114.027,75	79.819,43	34.208,33	Acquisto attrezzature ed impianti per la trasformazione dei prodotti ittici
2	**12/TPA/2017**	POLESANA PESCA S.R.L.	00342260296	00342260296	PORTO VIRO	3,2560	693.575,44	693.575,00	50%	346.787,50	173.393,75	121.375,63	52.018,13	Ammodernamento impianto di traformazione dei prodotti ittici con introduzione di nuovi processi produttivi e installazione impianto fotovoltaico
3	**21/TPA/2017**	BLUPESCA S.R.L.	03075800270	03075800270	CHIOGGIA	3,2426	236.765,00	199.701,00	50%	99.850,50	49.925,25	34.947,68	14.977,58	Ammodernamento impianto trasformazione prodotti ittici locali
4	**28/TPA/2017**	DAVIMAR S.R.L.	02409550270	02409550270	CHIOGGIA	3,2387	840.390,82	800.000,00	50%	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Costruzione nuovo corpo fabbrica per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici ed ammodernamento impianto obsoleto
								ANNUALITA' 2017		**1.074.693,50**	**537.346,75**	**376.142,73**	**161.204,03**	
5	**09/TPA/2017**	O.P. BIVALVIA VENETO S.C.	03525260273	03525260273	VENEZIA MESTRE	3,2000	1.256.548,00	800.000,00	80%	640.000,00	320.000,00	224.000,00	96.000,00	Ampliamento ed adeguamento tecnologico di CSM per la trasformazione dei molluschi
6	**24/TPA/2017**	AZIENDA AGRICOLA DURIGON ROSA	DRGRSO54E47H131J	02584270272	NOALE	3,1727	108.736,78	106.168,00	50%	53.084,00	26.542,00	18.579,40	7.962,60	Costruzione laboratorio trasformazione prodotti ittici allevati in azienda
7	**25/TPA/2017**	TIBALDO PAOLO ALLEVAMENTO TROTE	TBLPLA77M22A459S	02499000244	CRESPADORO	3,0600	241.330,05	241.330,00	50%	120.665,00	60.332,50	42.232,75	18.099,75	Ampliamento laboratorio trasformazione prodotti ittici allevati
8	**26/TPA/2017**	CESARE REGNOLI & FIGLIO S.r.l.	00304350374	00304350374	BOLOGNA	2,8600	800.000,00	800.000,00	50%	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Realizzazione nuove linee di produzione e miglioramento dei sistemi di gestione e organizzazione
9	**07/TPA/2017**	CONSORZIO COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE O.P.	00224140293	00224140293	PORTO TOLLE	2,8507	857.916,25	800.000,00	80%	640.000,00	320.000,00	224.000,00	96.000,00	Ammodernamento imnpianto per la stabulazione e commercializzazione dei molluschi
								ANNUALITA' 2018		**1.853.749,00**	**926.874,50**	**648.812,15**	**278.062,35**	
10	**03/TPA/2017**	ALEMAR S.R.L.	03161540277	03161540277	SANTO STINO DI LIVENZA	2,7768	800.000,00	800.000,00	50%	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Realizzazione impianto per la conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici
11	**08/TPA/2017**	R. BUSANEL E F.LI S.R.L.	01852250271	01852250271	ERACLEA	2,7474	753.137,00	753.137,00	50%	376.568,50	188.284,25	131.798,98	56.485,28	Ampliamento impianto di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici ed installazione impianto fotovoltaico
12	**32/TPA/2017**	RIVAMAR S.r.l.	00857520290	00857520290	TAGLIO DI PO	2,7250	386.959,00	386.959,00	50%	193.479,50	96.739,75	67.717,83	29.021,93	Acquisto macchine ed attrezzature per nuovi processi produttivi
13	**14/TPA/2017**	PIT PRODUTTORI ITTICI TREVIGIANI S.A.C.A R.L.	04079820264	04079820264	TREVISO	2,6901	422.965,81	422.965,00	50%	211.482,50	105.741,25	74.018,88	31.722,38	Ammodernamento impianti per la trasformazione dei prodotti ittici
14	**13/TPA/2017**	GREGO PESCA S.R.L.	01648350278	01648350278	CHIOGGIA	2,6759	53.091,97	53.091,00	50%	26.545,50	13.272,75	9.290,93	3.981,83	Miglioramento dei processi di smistamento, deposito e commercializzazione dei prodotti ittici

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
15	**34/TPA/2017**	VIS INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	01333760427	01333760427	NOALE	2,6676	1.043.857,78	734.227,00	50%	367.113,50	183.556,75	128.489,73	55.067,03	Ammodernamento e ampliamento di fabbricato industriale ed acquisto attrezzature per la trasformazione dei prodotti ittici
								ANNUALITA' 2019		**1.575.189,50**	**787.594,75**	**551.316,33**	**236.278,43**	
16	**11/TPA/2017**	MANCIN NADIA S.R.L.	01024830299	01024830299	ARIANO NEL POLESINE	2,6298	800.000,00	800.000,00	50%	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Ammodernamento e ampliamento impianto di trasformazione dei prodotti ittici.
17	**04/TPA/2017**	COOP LAGUNARE ALLEVATORI MOLLUSCHI - C.L.A.M. SOC. COOP a.r.rl.	00273790279	00273790279	CHIOGGIA	2,4950	90.150,00	87.150,00	50%	43.575,00	21.787,50	15.251,25	6.536,25	Ammodernamento impianto stabulazione e depurazione molluschi
18	**35/TPA/2017**	FINPESCA S.R.L.	01025200294	01025200294	PORTO VIRO	2,3635	808.965,45	800.000,00	50%	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Ammodernamento e miglioramento di stabilimento per la trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura
19	**33/TPA/2017**	ALLES FISCH & C SRL	04054430279	04054430279	CHIOGGIA	2,2600	305.798,60	305.798,00	50%	152.899,00	76.449,50	53.514,65	22.934,85	Ampliamento ed ammodernamento impianto per la trasformazione dei prodotti ittici
20	**30/TPA/2017**	PIAVE PESCA DI MARCON ANDREA & C. S.N.C.	02331960274	02331960274	JESOLO	2,2000	683.221,44	683.221,00	50%	341.610,50	170.805,25	119.563,68	51.241,58	Ampliamento struttura per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici
								ANNUALITA' 2020		**1.338.084,50**	**669.042,25**	**468.329,58**	**200.712,68**	
								Totali		**5.841.716,50**	**2.920.858,25**	**2.044.600,78**	**876.257,48**	

Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 213/2017 e DGR n. 1562/2017.

21	**19/TPA/2017**	COOPERATIVA PILAMARE ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOC. COOP.	01392650295	01392650295	PORTO TOLLE	2,1666	514.127,25	419.900,00	80%	335.920,00	167.960,00	117.572,00	50.388,00	Ampliamento deposito prodotti ittici ed acquisto macchina produttrice di ghiaccio
22	**02/TPA/2017**	C.R.A.M.E. A.R.L.	00228200275	00228200275	CHIOGGIA	2,1582	208.592,27	208.592,00	50%	104.296,00	52.148,00	36.503,60	15.644,40	Ammodernamento impianto stabulazione e depurazione molluschi
23	**01/TPA/2017**	PESCA-MAR S.A.S. DI MARCO BALLARIN & C.	01500420276	01500420276	CHIOGGIA	2,0714	282.838,88	282.838,00	50%	141.419,00	70.709,50	49.496,65	21.212,85	Costruzione impianto fotovoltaico e ammodernamento depuratore in impianto stabulazione e depurazione molluschi
24	**20/TPA/2017**	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA S.R.L.	00038310298	00038310298	PORTO VIRO	1,9991	107.060,00	104.726,00	50%	52.363,00	26.181,50	18.327,05	7.854,45	Installazione impianto fotovoltaico e allacciamento fognature del mercato ittico
25	**06/TPA/2017**	TROTICOLTURA SELLA DI SELLA DOMENICO	SLLDNC44B11L554A	00296290240	VALDASTICO	1,6452	200.000,00	50.604,40	50%	25.302,20	12.651,10	8.855,77	3.795,33	Ammodernamento impianto trasformazione prodotti ittici locali
26	**05/TPA/2017**	SIMENS ALIMENTARE S.R.L.	00570870287	00570870287	SAN MARTINO DI LUPARI	1,3600	725.065,06	725.065,00	50%	362.532,50	181.266,25	126.886,38	54.379,88	Ampliamento strutture impianto trasformazione prodotti ittici ed acquisto tecnologie
27	**22/TPA/2017**	DE BEI & BONACIC S.R.L.	00064800279	00064800279	CHIOGGIA	1,1900	80.966,82	80.966,00	50%	40.483,00	20.241,50	14.169,05	6.072,45	Ammodernamento impianto per la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici ed acquisto attrezzature.
28	**15/TPA/2017**	ITTICA VILLAREGIA S.R.L.	03019080245	03019080245	PORTO VIRO	1,1524	264.806,79	264.806,79	50%	132.403,40	66.201,70	46.341,19	19.860,51	Costruzione nuovo capannone ed ammodernamento impianto di trasformazione dei prodotti ittici.

Allegato A al decreto n. 159 del 16 ottobre 2017 pag. 3 /3

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
29	**16/TPA/2017**	LA NUOVA PESCA S.P.A.	00562900290	00562900290	PORTO VIRO	1,0700	183.727,74	159.323,00	50%	79.661,50	39.830,75	27.881,53	11.949,23	Ammodernamento ed ampliamento impianto per la trasformazione dei prodotti ittici
									Totali	**1.274.380,60**	**637.190,30**	**446.033,21**	**191.157,09**	

Progetti non ammissibili

														Motivo della NON ammissibilità
30	**18/TPA/2017**	L'ACQUACHIARA S.R.L.	03749980276	03749980276	CHIOGGIA	0,0000	271.430,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Non ammissibile ai sensi dell'art. 106 lett. b del Reg. (CE) 966/2012 (Prot. 380940 del 12/09/2017)
31	**17/TPA/2017**	DUE EMME S.R.L.	01233400298	01233400298	TAGLIO DI PO	0,0000	90.766,25	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Non ammissibile ai sensi dell'art. 106 lett. d del Reg. (CE) 966/2012 (Prot.408639 del 02/10/2017)
32	**29/TPA/2017**	SALMON CLUB S.R.L.	02217420260	02217420260	QUINTO DI TREVISO	0,0000	175.073,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Progetto non valutabile in quanto privo della documentazione prevista dal bando
33	**36/TPA/2017**	ZA-MAR S.R.L.	01514000296	01514000296	ARIANO NEL POLESINE	0,0000	435.548,10	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Iniziativa progettuale già realizzata alla data di presentazione della domanda di contributo.
34	**10/TPA/2017**	AMO MAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01956250383	01956250383	FERRARA	0,0000	74.742,99	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Iniziativa progettuale già realizzata alla data di presentazione della domanda di contributo.

Progetti rinunciati

35	**27/TPA/2017**	L'ACQUAVIVA S.R.L.	01277230296	01277230296	PORTO VIRO	0,0000	298.405,15	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Progetto rinunciato con nota prot. 335781 del 04/08/2017

Progetti irricevibili

36	**31/TPA/2017**	DGM S.r.l.s.	04393280278	04393280278	VENEZIA	0,0000	648.971,53	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Progetto pervenuto oltre i termini previsti dal bando di apertura termini

(Codice interno: 355311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 160 del 16 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del capo 1 "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sulla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 a seguito del bando approvato con DGR n. 213/2017. Dette domande sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 213 del 28 febbraio 2017, pubblicata sul BuRV n. 24 del 03 marzo 2017 che ha fissato in euro 911.564,00= le risorse finanziarie complessive messe a bando per la misura 1.43 così suddivise:

- euro 455.782,00= quota FEAMP (50%);

- euro 319.047,40= quota FdR (35%);

- euro 136.734,60= quota Regione Veneto (15%);

VISTO la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisti a seguito del bando relativo alla misura 1.43 approvato dalla sopracitata DGR n. 213/2017 i cui esiti sono riportati nella graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua:

- le domande ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande non ammissibili;

CONSIDERATO CHE la disponibilità finanziaria di complessivi euro 911.564,00=, a valere sulla misura 1.43, consente di procedere all'approvazione della richiamata graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, e di disporre contestualmente la concessione del contributo, con le modalità e nei termini fissati dal succitato bando, a favore delle domande posizionate al numero progressivo 1 e 2 della graduatoria medesima;

CONSIDERATO CHE le domande ammissibili e finanziabili all'aiuto di cui trattasi sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria e che pertanto l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e l'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni da parte del Direttore Agroambiente, Caccia e Pesca saranno disposte secondo l'ordine di graduatoria, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del Bilancio regionale nonché dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n. 213/2017;

VISTA la DGR n. 213/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 07.02.2017, n. 108 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 213/2017, relativo alla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, così articolate:

- le domande ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande non ammissibili;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta, per ciascuna domanda ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- numero progressivo di graduatoria (le domande sono poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria);

- codice identificativo;

- denominazione del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo della spesa ammissibile a finanziamento;

- il totale del contributo ammesso e la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);

- descrizione sintetica dell'iniziativa;

4. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.43 sono pari ad euro 911.564,00=;

5. di disporre, sulla base della disponibilità finanziaria di cui al punto 4, la concessione del contributo a favore delle domande posizionate al numero progressivo 1 e 2 della graduatoria medesima;

6. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo pari ad euro 899.996,00=, così come suddiviso a favore di ciascun soggetto beneficiario di cui all'**Allegato A**, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca seguendo l'ordine di graduatoria nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n. 213/2017;

7. di determinare in euro 899.996,00=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. n. 103430 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 2 Pdc U. 2.03.01.02.003);

- cap. n. 103432 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 2 Pdc U. 2.03.01.02.003);

- cap. n. 103433 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 2 Pdc U. 2.03.01.02.003);

8. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 7, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103430, n. 103432 e n. 103433 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 160 del 16 ottobre 2017 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 213 del 28/02/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"
Graduatoria Regionale

Progr.	N° Progetto	Denominazione Soggetto	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando dalla DGR n. 213/2017.														
1	**02/PLS/2017**	COMUNE DI CHIOGGIA	00621100270	00621100270	CHIOGGIA	1,6311	449.996,72	449.996,00	100%	449.996,00	224.998,00	157.498,60	67.499,40	Intervento di manutenzione straordinaria alla pavimentazione esterna del mercato ittico all'ingrosso di Chioggia
2	**01/PLS/2017**	COMUNE DI PORTO TOLLE	00201720299	00201720299	PORTO TOLLE	1,5500	450.000,00	450.000,00	100%	450.000,00	225.000,00	157.500,00	67.500,00	Porto peschereccio in località Pila - Ammodernamento banchine ed escavazione bacino portuale.
									Totali	**899.996,00**	**449.998,00**	**314.998,60**	**134.999,40**	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando dalla DGR n. 213/2017.														
3	**04/PLS/2017**	COMUNE DI PORTO VIRO	01014880296	01014880296	PORTO VIRO	1,2737	234.527,52	203.974,00	100%	203.974,00	101.987,00	71.390,90	30.596,10	Porto di Porto Levante - Ristrutturazione di banchine ed approdi con ampliamento ed ammodernamento degli impianti di erogazione di energia ed acqua.
									Totali	**203.974,00**	**101.987,00**	**71.390,90**	**30.596,10**	
Progetti non ammissibili														**Motivo della NON ammissibilità**
4	**03/PLS/2017**	CONSORZIO COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE O.P.	00224140293	00224140293	PORTO TOLLE	0,0000	94.905,33	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Intervento non coerente con la misura in quanto da realizzarsi in acque demaniali marittime interne
5	**05/PLS/2017**	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA S.R.L.	00038310298	00038310298	PORTO VIRO	0,0000	356.008,97	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Intervento non coerente con la misura in quanto da realizzarsi in acque demaniali marittime interne. Beneficiario privo dei requisiti di cui all'art. 106 del Reg. (CE) 966/2012
6	**06/PLS/2017**	COOPERATIVA PILAMARE O.P. SOC. COOP.	01392650295	01392650295	PORTO TOLLE	0,0000	275.581,42	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Intervento non coerente con la misura in quanto da realizzarsi in acque demaniali marittime interne
7	**07/PLS/2017**	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI DI POLESINE CAMERINI	01125950293	01125950293	PORTO TOLLE	0,0000	111.492,50	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Intervento non coerente con la misura in quanto da realizzarsi in acque demaniali marittime interne
8	**08/PLS/2017**	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI S. GIULIA	01158780294	01158780294	PORTO TOLLE	0,0000	58.654,10	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Intervento non coerente con la misura in quanto da realizzarsi in acque demaniali marittime interne. Importo della domanda inferiore agli 80.000,00= Euro (Par. 1.6 All. E DGR 212/2017)
9	**09/PLS/2017**	COMUNE DI ROSOLINA	81004580296	00689790293	ROSOLINA	0,0000	287.033,90	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Progetto con punteggio inferiore ai limiti minimi fissati dal bando.

(Codice interno: 355818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 166 del 18 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - lett. k) Aumento dell'efficienza energetica" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" di cui al Reg. (UE) n.508/2014. Concessione contributo.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sulla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - lett. k) Aumento dell'efficienza energetica" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 a seguito del bando approvato con DGR n. 213/2017.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - lett. k) Aumento dell'efficienza energetica" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 213 del 28 febbraio 2017, pubblicata sul BuRV n. 24 del 03 marzo 2017 che ha fissato in euro 162.432,00= le risorse finanziarie complessive messe a bando per la misura 2.48 così suddivise:

- euro 81.216,00= quota FEAMP (50%);

- euro 56.851,20= quota FdR (35%);

- euro 24.364,80= quota Regione Veneto (15%);

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisti a seguito del bando relativo alla misura 2.48 approvato dalla sopracitata DGR n. 213/2017 i cui esiti sono riportati nella graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua:

- la domanda ammissibile e finanziabile con le risorse messe a bando;

- la domanda non ammissibile;

CONSIDERATO CHE la disponibilità finanziaria di complessivi euro 162.432,00=, a valere sulla misura 2.48, consente di procedere all'approvazione della richiamata graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, e di disporre contestualmente la concessione del contributo, con le modalità e nei termini fissati dal succitato bando, a favore della domanda ammissibile all'aiuto previsto dalla richiamata misura 2.48;

VISTA la DGR n. 213/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dagli stessi e delle disposizioni fissate dal più volte citato bando;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 07.02.2017, n. 108 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 213/2017, relativo alla misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - lett. k) Aumento dell'efficienza energetica" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, così articolate:

- la domanda ammissibile e finanziabile con le risorse messe a bando;

- la domanda non ammissibile;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta, per la domanda ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- codice identificativo (01/IPA/2017);

- Ragione Sociale del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo della spesa ammissibile a finanziamento pari ad euro 50.000,00= (importo massimo fissato dal bando);

- il totale del contributo ammesso e la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);

- descrizione sintetica dell'iniziativa;

4. di disporre, sulla base della disponibilità finanziaria messa a bando dalla richiamata DGR n. 213/2017, la concessione del contributo a favore dell'"Azienda Agricola Valle Segà S.R.L." posizionata al numero 1 della graduatoria medesima;

5. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo pari ad euro 25.000,00=, così come suddiviso a favore del soggetto beneficiario, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e delle disposizioni fissate dalla richiamata DGR n. 213/2017;

6. di determinare in euro 25.000,00=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. n. 103430 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

- cap. n. 103432 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

- cap. n. 103433 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

7. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 6, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103430, n. 103432 e n. 103433 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 213 del 28/02/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - par. 1, lett. k) Aumento dell'efficienza energetica"
Graduatoria Regionale

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	Aliquota di contributo	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
Progetto ammissibile e finanziabile con le risorse messe a bando dalla DGR n. 213/2017.														
1	**01/IPA/2017**	AZIENDA AGRICOLA VALLE SEGA' S.R.L.	01538570290	01538570290	ROSOLINA	3,0000	344.714,65	50.000,00	50%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	Costruzione impianto fotovoltaico in azienda valliva

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	Aliquota di contributo	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Motivo della NON ammissibilità
Progetto non ammissibile														
2	**02/IPA/2017**	COLUSSI GIOVANNI	CLSGNN76S20E889B	01575200934	TRAVESIO	3,0000	33.160,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	Non ammissibile ai sensi dell'art. 106 lett. d) del Reg. (UE) n. 966/2012.

(Codice interno: 355819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 167 del 18 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 2.47 "Innovazione" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" di cui al Reg. (UE) n.508/2014. Concessione contributo.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sulla misura 2.47 "Innovazione" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 a seguito del bando approvato con DGR n. 213/2017.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 2.47 "Innovazione" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 213 del 28 febbraio 2017, pubblicata sul BuRV n. 24 del 03 marzo 2017 che ha fissato in euro 39.633,00= le risorse finanziarie complessive messe a bando per la misura 2.47 così suddivise:

- euro 19.816,50= quota FEAMP (50%);

- euro 13.871,55= quota Fondo di Rotazione (FdR) (35%);

- euro 5.944,95= quota Regione Veneto (15%);

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisti a seguito del bando relativo alla misura 2.47 approvato dalla sopracitata DGR n. 213/2017 i cui esiti sono riportati nella graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua:

- la domanda ammissibile e finanziabile con le risorse messe a bando;

- la domanda non ammissibile;

CONSIDERATO CHE la disponibilità finanziaria di complessivi euro 39.633,00=, a valere sulla misura 2.47, consente di procedere all'approvazione della richiamata graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, e di disporre contestualmente la concessione del contributo, con le modalità e nei termini fissati dal succitato bando, a favore della domanda ammissibile all'aiuto previsto dalla richiamata misura 2.47;

VISTA la DGR n. 213/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dagli stessi e delle disposizioni fissate dal più volte citato bando;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 07.02.2017, n. 108 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 213/2017, relativo alla misura 2.47 "Innovazione" del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, così articolate:

- la domanda ammissibile e finanziabile con le risorse messe a bando;

- la domanda non ammissibile;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta, per la domanda ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- codice identificativo (02/INA/2017);

- Denominazione del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo della spesa ammissibile a finanziamento;

- il totale del contributo ammesso e la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);

- descrizione sintetica dell'iniziativa;

4. di disporre, sulla base della disponibilità finanziaria messa a bando dalla richiamata DGR n. 213/2017, la concessione del contributo a favore del "Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione - Università degli Studi di Padova" posizionata al numero 1 della graduatoria medesima;

5. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo pari ad euro 18.500,00=, così come suddiviso a favore del soggetto beneficiario, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e delle disposizioni fissate dalla richiamata DGR n. 213/2017;

6. di determinare in euro 18.500,00=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. di spesa n. 103429 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - trasferimenti correnti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 2 Pdc U. 1.04.01.02.008);

- cap. n. 103431 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - trasferimenti correnti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 2 Pdc U. 1.04.01.02.008);

- cap. n. 103480 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 2 Pdc U. 1.04.01.02.008);

7. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 6, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103429, n. 103431 e n. 103480 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
D.G.R. n. 213 del 28/02/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti presentati a valere sulla programmazione FEAMP 2014/2020
Misura 2.47 - Innovazione
Graduatoria regionale

Progr.	N° Progetto	Denominazione	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (Sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	Aliquota di contributo	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
Progetto ammissibile														
1	**02/INA/2017**	DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	80006480281	00742430283	LEGNARO	1,3	18.500,00	18.500,00	100%	18.500,00	9.250,00	6.475,00	2.775,00	Messa a punto di un sistema innovativo e sostenibile per l'allevamento delle ostriche
Progetto non ammissibile														
2	**01/INA/2017**	DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA, ANIMALI, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E AMBIENTE	80006480281	00742430283	LEGNARO	0,368	19.500,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando.

(Codice interno: 355820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 171 del 24 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.32 "Salute e sicurezza" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sulla misura 1.32 "Salute e sicurezza" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014 a seguito del bando approvato con DGR n. 213/2017. Dette domande sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 1.32 "Salute e sicurezza" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 213 del 28 febbraio 2017, pubblicata sul BuRV n. 24 del 03 marzo 2017 che ha fissato in euro 237.799,00= le risorse finanziarie complessive messe a bando per la misura 1.32 così suddivise:

- euro 118.899,50= quota FEAMP (50%);

- euro 83.229,65= quota FdR (35%);

- euro 35.669,85= quota Regione Veneto (15%);

VISTO la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisti a seguito del bando relativo alla misura 1.32 approvato dalla sopracitata DGR n. 213/2017 i cui esiti sono riportati nella graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua:

- le domande ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande non ammissibili;

CONSIDERATO CHE la disponibilità finanziaria di complessivi euro 237.799,00=, a valere sulla misura 1.32, consente di procedere all'approvazione della richiamata graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, e di disporre contestualmente la concessione del contributo, con le modalità e nei termini fissati dal succitato bando, a favore delle domande posizionate dal numero progressivo 1 al numero progressivo 4 della graduatoria medesima;

VISTA la DGR n. 213/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;

CONSIDERATO CHE le domande ammissibili e finanziabili sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria, l'assunzione degli impegni di spesa e le relative liquidazioni da parte del Direttore Agroambiente, Caccia e Pesca saranno disposte secondo l'ordine di graduatoria, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del Bilancio regionale nonché nel rispetto dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n. 213/2017;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 07.02.2017, n. 108 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 213/2017, relativo alla misura 1.32 "Salute e sicurezza" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, così articolate:

- le domande ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande non ammissibili;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta, per ciascuna domanda ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- numero progressivo di graduatoria (le domande sono poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria);

- codice identificativo;

- denominazione del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo della spesa ammissibile a finanziamento;

- il totale del contributo ammesso e la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);

- descrizione sintetica dell'iniziativa;

4. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.32 sono pari ad euro 237.799,00=;

5. di disporre, sulla base della disponibilità finanziaria di cui al punto 4, la concessione del contributo a favore delle domande posizionate dal numero progressivo 1 al numero progressivo 4 della graduatoria medesima;

6. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo pari ad euro 39.524,50=, così come suddiviso a favore dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato A**, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca seguendo l'ordine di graduatoria nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n. 213/2017;

7. di determinare in euro 39.524,50=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. n. 103430 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

- cap. n. 103432 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

- cap. n. 103433 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" (art. 8 Pdc U. 2.03.03.03.999);

8. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 7, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103430, n. 103432 e n. 103433 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 171 del 24 ottobre 2017 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 213 del 28/02/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Misura 1.32 "Salute e sicurezza"
Graduatoria Regionale

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (Sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
Progetti ammissibili														
1	**04/SS/2017**	MARE DI PILA SNC DI ZAGO MAURO & C.	01211080294	01211080294	PORTO TOLLE	1,99	25.054,00	23.224,00	50%	11.612,00	5.806,00	4.064,20	1.741,80	Ammodernamento M/P "Pirata" n. UE 18944
2	**01/SS/2017**	FRANZOSO GIOVANNI	FRNGNN67L18C967Z	01078970298	PORTO TOLLE	1,95	15.955,97	11.000,00	50%	5.500,00	2.750,00	1.925,00	825,00	Ammodernamento M/P "Magica" n. UE 2396
3	**03/SS/2017**	ADRIATICA SAS DI TIOZZO PAOLO E C.	02210290272	02210290272	CHIOGGIA	1,95	33.800,00	33.800,00	50%	16.900,00	8.450,00	5.915,00	2.535,00	Ammodernamento M/P "Gulliver" n. UE 16776
4	**05/SS/2017**	COOPERATIVA PESCATORI LIVENZA SC. A. R.L.	02797380272	02797380272	CAORLE	1,74	14.950,00	11.025,00	50%	5.512,50	2.756,25	1.929,38	826,88	Ammodernamento M/P "Egidio M." n. UE 18146
									Totale	**39.524,50**	**19.762,25**	**13.833,58**	**5.928,68**	

Progetti non ammissibili														**Motivo della NON ammissibilità**
5	**02/SS/2017**	CATTIN MASSIMO	CTTMSM67T13C967I	01046710297	PORTO TOLLE	1,50	17.260,00	6.775,00		0,00	0,00	0,00	0,00	La spesa ammissibile è inferiore al limite minimo fissato dal bando (€. 10.000,00=)

(Codice interno: 355821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 172 del 24 ottobre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione dell'elenco regionale delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto, nel prendere atto degli esiti istruttori delle domande di contributo acquisite a seguito del bando approvato con DGR n. 213/2017 a valere sulla misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", dispone l'approvazione dell'elenco regionale dei progetti risultati non ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 41 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 213 del 28 febbraio 2017, pubblicata sul BuRV n. 24 del 03 marzo 2017 che ha disposto l'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti delle attività istruttorie svolte in relazione alle domande acquisite a seguito della suddetta apertura termini, sono risultate non ammissibili tutte le domande indicate nell'elenco regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta altresì, per ciascuna domanda, la motivazione della non ammissibilità;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 213/2017, relativo alla misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" di cui al Reg. (UE) n. 508/2014;

3. di disporre, sulla base degli esiti delle attività istruttorie svolte, la non ammissibilità di tutte le domande indicate nel richiamato **Allegato A,** a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 41 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 172 del 24 ottobre 2017 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 213 del 28/02/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Misura 1.32 "Salute e sicurezza"
Graduatoria Regionale

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (Sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Descrizione sintetica del progetto
Progetti ammissibili														
1	**04/SS/2017**	MARE DI PILA SNC DI ZAGO MAURO & C.	01211080294	01211080294	PORTO TOLLE	1,99	25.054,00	23.224,00	50%	11.612,00	5.806,00	4.064,20	1.741,80	Ammodernamento M/P "Pirata" n. UE 18944
2	**01/SS/2017**	FRANZOSO GIOVANNI	FRNGNN67L18C967Z	01078970298	PORTO TOLLE	1,95	15.955,97	11.000,00	50%	5.500,00	2.750,00	1.925,00	825,00	Ammodernamento M/P "Magica" n. UE 2396
3	**03/SS/2017**	ADRIATICA SAS DI TIOZZO PAOLO E C.	02210290272	02210290272	CHIOGGIA	1,95	33.800,00	33.800,00	50%	16.900,00	8.450,00	5.915,00	2.535,00	Ammodernamento M/P "Gulliver" n. UE 16776
4	**05/SS/2017**	COOPERATIVA PESCATORI LIVENZA SC. A. R.L.	02797380272	02797380272	CAORLE	1,74	14.950,00	11.025,00	50%	5.512,50	2.756,25	1.929,38	826,88	Ammodernamento M/P "Egidio M." n. UE 18146
									Totale	**39.524,50**	**19.762,25**	**13.833,58**	**5.928,68**	

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Comune (Sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP	Quota FdR	Quota regionale	Motivo della NON ammissibilità
Progetti non ammissibili														
5	**02/SS/2017**	CATTIN MASSIMO	CTTMSM67T13C967I	01046710297	PORTO TOLLE	1,50	17.260,00	6.775,00		0,00	0,00	0,00	0,00	La spesa ammissibile è inferiore al limite minimo fissato dal bando (€. 10.000,00=)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 355641)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 122 del 30 agosto 2017

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Caorle.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
DGR 795/2015 "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015". DGR n. 615/2016 "Assegnazione dei contributi regionali per progetti di investimento ai sensi dell'art. 3, lett. b) ed e) legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"; Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 14.05.2015; Decreto Direttoriale n. 41 del 02.02.2016". DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". DDR 56/2016 Impegno e liquidazione acconto. Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo, a favore del Comune di Caorle, che ha provveduto a trasmettere la rendicontazione di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Rendicontazione prot. n. 288.289 del 13.07.2017.

Il Direttore

PREMESSO che con Dgr n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015" sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il decreto n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti i gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, entro l'importo complessivo massimo di Euro 1.358.648,68 a valere sul capitolo di spesa n. 100105 dell'esercizio finanziario 2016;

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016 con la quale è stato confermato il contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

VISTO il decreto n. 56 del 15.09.2016, con il quale è stato impegnato e liquidato un contributo a favore degli enti locali ammessi a finanziamento per la somma complessiva di Euro 1.300.000,00, rinviando a successivo provvedimento, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria, l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione di un contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, che per il Comune di Caorle ammonta a Euro. 969,96, in conformità a quanto disposto dalla Dgr n. 1419 del 09.09.2016, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 58.648,68, sulla scorta delle rendicontazioni finali prodotte;

VISTA la documentazione prodotta in sede di rendicontazione dal Comune di Caorle, inviata nei termini, e la congruità della stessa, comprovante le spese sostenute per il progetto ammesso a finanziamento pari a Euro. 32.091,20, da cui emerge la sussistenza dei requisiti e delle condizioni legittimanti l'attribuzione del contributo integrativo previsto dagli atti sopra citati;

PRESO ATTO che, rispetto al costo originario del progetto preventivato pari a Euro 32.100,00 Iva esclusa, risulta una minore spesa di Euro 8,80, per economie ottenute in fase attuativa;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere alla riduzione proporzionale del contributo al Comune di Caorle, il cui importo totale è pertanto rideterminato in Euro 22.463,84 IVA esclusa, pari al 70% della somma rendicontata;

DATO ATTO che è già stato liquidato per il medesimo progetto a favore del suddetto ente locale un contributo pari a Euro 21.500,05 a titolo di spesa di investimento;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità, in termini di competenza e cassa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno del contributo integrativo, a valere sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio", a favore del Comune di Caorle per l'importo di Euro. 963,79;

VISTA la Dgr n. 795 del 14.05.2015

VISTO il Decreto n. 41 del 2 febbraio 2016

VISTA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016

VISTO il Decreto n. 56 del 15.09.2016

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata.
3. Di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016.
4. Di assegnare e di impegnare a favore del Comune di Caorle l'importo di Euro 963,79 (Euro novecentosessantatre//79), art. 002, P.d.C. U.2.03.01.02.003 a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 art. 002 dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011.
6. Di disporre la liquidazione delle somma impegnata al punto 4.
7. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 963,79 non ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel 2017.
8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
10. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
11. di comunicare il presente decreto al Comune di Caorle.
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 355642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 123 del 30 agosto 2017

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Vittorio Veneto (TV).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
DGR 795/2015 "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015". DGR n. 615/2016 "Assegnazione dei contributi regionali per progetti di investimento ai sensi dell'art. 3, lett. b) ed e) legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"; Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 14.05.2015; Decreto Direttoriale n. 41 del 02.02.2016". DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". DDR 56/2016 Impegno e liquidazione acconto. Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo, a favore del Comune di Vittorio Veneto, che ha provveduto a trasmettere la rendicontazione di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Rendicontazione prot. n. 292.927 e n. 292.934 del 17.07.2017.

Il Direttore

PREMESSO che con Dgr n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015" sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il decreto n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti i gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, entro l'importo complessivo massimo di Euro 1.358.648,68 a valere sul capitolo di spesa n. 100105 dell'esercizio finanziario 2016;

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016 con la quale è stato confermato il contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

VISTO il decreto n. 56 del 15.09.2016, con il quale è stato impegnato e liquidato un contributo a favore degli enti locali ammessi a finanziamento per la somma complessiva di Euro 1.300.000,00, rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione di un contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria, in conformità a quanto disposto dalla Dgr n. 1419 del 09.09.2016, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 58.648,68, sulla scorta delle rendicontazioni finali prodotte;

VISTA la nota prot. n. 447.273 del 16.11.2016, con la quale viene autorizzata la proroga al 30.06.2017 per la realizzazione del progetto del Comune di Vittorio Veneto, con obbligo di rendicontazione entro i 30 giorni successivi al termine concesso, ai sensi del paragrafo 6) del bando;

VISTA la documentazione prodotta in sede di rendicontazione dal Comune di Vittorio Veneto, inviata nei termini in data 17.07.2017, e la congruità della stessa, comprovante le spese sostenute per il progetto ammesso a finanziamento, da cui emerge la sussistenza dei requisiti e delle condizioni legittimanti l'attribuzione del contributo integrativo previsto dagli atti sopra citati;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità, in termini di competenza e cassa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno del contributo integrativo, a valere sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio", a favore del Comune di Vittorio Veneto per l'importo di Euro. 2.158,35;

VISTA la Dgr n. 795 del 14.05.2015

VISTO il Decreto n. 41 del 2 febbraio 2016

VISTA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016

VISTO il Decreto n. 56 del 15.09.2016

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
3. Di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. Di assegnare e di impegnare a favore del Comune di Vittorio Veneto l'importo di Euro 2.158,35 (Euro duemilacentocinquantotto//35), art. 002, P.d.C. U.2.03.01.02.003 a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 art. 002 dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
6. Di disporre la liquidazione delle somma impegnata al punto 4;
7. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 2.158,35 non ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel 2017;
8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
10. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. Di comunicare il presente decreto al Comune di Vittorio Veneto (TV);
12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 355643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 136 del 20 settembre 2017

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
DGR 795/2015 "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015". DGR n. 615/2016 "Assegnazione dei contributi regionali per progetti di investimento ai sensi dell'art. 3, lett. b) ed e) legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"; Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 14.05.2015; Decreto Direttoriale n. 41 del 02.02.2016". DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". DDR 56/2016 Impegno e liquidazione acconto. Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo, a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese, che ha provveduto a trasmettere la rendicontazione di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Rendicontazione prot. n. 387.248 del 18.09.2017.

Il Direttore

PREMESSO che con Dgr n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015" sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il decreto n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti i gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, entro l'importo complessivo massimo di Euro 1.358.648,68 a valere sul capitolo di spesa n. 100105 dell'esercizio finanziario 2016;

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016 con la quale è stato confermato il contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

VISTO il decreto n. 56 del 15.09.2016, con il quale è stato impegnato e liquidato un contributo a favore degli enti locali ammessi a finanziamento per la somma complessiva di Euro 1.300.000,00, rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione di un contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria, in conformità a quanto disposto dalla Dgr n. 1419 del 09.09.2016, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 58.648,68, sulla scorta delle rendicontazioni finali prodotte;

VISTA la nota prot. n. 388.236 del 11.10.2016, con la quale viene autorizzata la proroga al 30.08.2017 per la realizzazione del progetto della Federazione dei Comuni del Camposampierese, con obbligo di rendicontazione entro i 30 giorni successivi al termine concesso, ai sensi del paragrafo 6) del bando;

VISTA la documentazione prodotta in sede di rendicontazione dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, inviata nei termini in data 18.09.2017, e la congruità della stessa, comprovante le spese sostenute per il progetto ammesso a finanziamento, da cui emerge la sussistenza dei requisiti e delle condizioni legittimanti l'attribuzione del contributo integrativo previsto dagli atti sopra citati;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità, in termini di competenza e cassa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno del contributo integrativo, a valere sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio", a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese per l'importo di Euro. 2.158,35;

VISTA la Dgr n. 795 del 14.05.2015

VISTO il Decreto n. 41 del 2 febbraio 2016

VISTA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016

VISTO il Decreto n. 56 del 15.09.2016

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
3. Di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. Di assegnare e di impegnare a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese l'importo di Euro 2.158,35 (Euro duemilacentocinquantotto//35), art. 002, P.d.C. U.2.03.01.02.005 a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
6. Di disporre la liquidazione delle somma impegnata al punto 4;
7. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 2.158,35 non ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel 2017;
8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
10. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. Di comunicare il presente decreto alla Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD);
12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 355279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 119 del 07 settembre 2017

"Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", affidato alla Ditta TEPCO S.R.L. con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017. CIG 711720033D Impegno di spesa.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'impegno di spesa dell'importo complessivo pari a euro 149.950,26 a favore della Ditta TEPCO S.R.L., con sede legale in Vittorio Veneto (TV), per il "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", affidato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017, per un periodo di mesi nove

Il Direttore

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 895 del 13 giugno 2017, la Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Pianificazione Territoriale a procedere all'affidamento del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)" alla Ditta TECPO S.R.L., con sede legale in Vittorio Veneto (TV), entro l'importo massimo pari a euro 156.404,06;
- Con la stessa Deliberazione n.895/2017, la Giunta Regionale ha disposto la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - Legge 8/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11)" del bilancio 2017-2019, autorizzando il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione del contratto di appalto del servizio sopra citato;
- Con Decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017, è stato approvato lo schema del contratto di appalto del servizio, da stipulare previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 da parte della Ditta TEPCO S.R.L., e sono state disposte le prenotazioni di spesa per gli anni 2017 e 2018;

CONSIDERATO CHE:

- La verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, effettuata tramite il sistema Avcpass, non ha rilevato l'esistenza di motivi di esclusione della Ditta TEPCO S.R.L. dalla procedura di affidamento;
- La Ditta TEPCO S.R.L. ha prestato la regolare polizza fideiussoria definitiva e regolarmente versato quanto dovuto a titolo di imposta di bollo per il contratto;
- In data 10 agosto 2017 è stato sottoscritto, con firma digitale, dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Vincenzo Fabris, e dal Rappresentante legale della Ditta affidataria, arch. Leopoldo Saccon, il contratto d'appalto del servizio, come approvato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017;
- In data 10 agosto 2017 è stato altresì sottoscritto il "Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio" dal Direttore dell'esecuzione, arch. Franco Alberti, nominato con Decreto 99/2017, e, in rappresentanza della Ditta affidataria, dalla dott.ssa Maria Saccon, munita di delega dell'Amministratore Unico dell'Impresa TEPCO S.R.L. (prot. reg.le n. 354722 del 10 agosto 2017);
- Con il "Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio" è stato dato atto che la durata contrattuale del servizio è determinata in mesi nove consecutivi, decorrenti dalla data del 14 agosto 2017;

VISTO l'art. 57 comma 5, lettera b), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e s.m.i;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la DGR del 13 giugno 2017, n. 895 "Autorizzazione alla ripetizione, per un periodo di 9 mesi, di un servizio analogo al servizio aggiudicato con Decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 3 del 24/02/2015, per il "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT RV)", ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006";

VISTO il Decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017;

VISTO il contratto d'appalto del servizio sottoscritto in data 10 agosto 2017;

VISTO il verbale di avvio dell'esecuzione del servizio sottoscritto in data 10 agosto 2017;

VISTO la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

decreta

1. Di dichiarare che, con la sottoscrizione del contratto d'appalto del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)"- CIG 711720033D , affidato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 99 del 20 luglio 2017, per l'importo complessivo pari a euro149.950,26, IVA e ogni onere inclusi, si è perfezionata l'obbligazione assunta verso la Ditta TEPCO S.R.L., con sede legale in Vittorio Veneto (TV), affidataria del servizio, e che trattasi di debito commerciale;

2. Di dichiarare che il servizio di cui al punto 1 del dispositivo decorre dal 14 agosto 2017, come stabilito nel "verbale di avvio dell'esecuzione del servizio" sottoscritto in data 10 agosto 2017, e che la durata dello stesso è determinata in mesi nove consecutivi;

3. Di impegnare a favore della Ditta TEPCO S.R.L., con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Codice fiscale e Partita IVA n. 01239720269, l'importo pari a euro 83.305,69 sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - Legge 8/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11)" del bilancio 2017 - art. 024 - P.d.c. U.1.03.02.19.010 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" - Missione 8 - Programma 8.01 - importo prenotato con Decreto n. 99 del 20/07/2017 (prenotazione 2017 00005253);

4. Di impegnare a favore della Ditta TEPCO S.R.L. con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Codice fiscale e Partita IVA n. 01239720269 l'importo pari a euro 66.644,57 sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi , ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale (D.L. 27/06/1985, n. 312 - Legge 8/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11)" del bilancio 2018 - art. 024 - P.d.c. U.1.03.02.19.010 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" - Missione 8 - Programma 8.01 - importo prenotato con Decreto n. 99 del 20/07/2017 (prenotazione 2018 00001050);

5. Di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 - Pagamenti delle prestazioni - del Contratto di appalto del servizio sottoscritto in data 10 agosto 2017, i pagamenti avverranno per stati di avanzamento, su base mensile, in relazione alle giornate di lavoro, come

stabilito nell'art. 3.2 del "Capitolato tecnico prestazionale" (Allegato C al decreto n. 52/2014), richiamato all'art. 9 del Contratto di appalto del servizio, previa presentazione di regolare fattura e previo assenso del Direttore dell'Esecuzione nominato con Decreto n. 99 del 20/07/2017, con saldo al completamento del servizio, previsto nel primo semestre dell'anno 2018;

6. Di stabilire che, al fine del pagamento, la fatturazione della Ditta affidataria del servizio, TEPCO S.R.L., con sede legale in Vittorio Veneto (TV), dovrà essere eseguita in via posticipata su base mensile, in relazione alle giornate di lavoro effettivamente prestate;

7. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. Di accertare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. Di comunicare alla Ditta TEPCO S.R.L., con sede legale in Vittorio Veneto (TV), Via Dante Alighieri n.13, l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui ai punti 3 e 4 del dispositivo;

10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n.33/2013;

11. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

(Codice interno: 355280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 123 del 14 settembre 2017

Attuazione della DGR 158 del 14/02/2017. Acquisizione del servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n.1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati. Art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. CIG Z831FD76F2 Avvio della procedura e prenotazione di spesa dell'importo di euro 9.500,00.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad avviare una procedura sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, come integrato e modificato dal D.lgs. 56/2017, per l'acquisizione del servizio tecnico per la predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n.1 "Alto Polesine" al Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" per l'esplicitazione degli obiettivi e degli scenari territoriali definiti con il Documento Preliminare della Variante in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta regionale ha dato avvio ad un percorso di pianificazione territoriale condivisa, attraverso la redazione di una variante al vigente Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" che estende il disegno pianificatorio ai territori dell'Alto Polesine, secondo le "Linee programmatiche" allegate alla DGR n. 2352 del 16 dicembre 2014, dando seguito alla volontà espressa dalle amministrazioni locali interessate, che hanno chiesto alla Regione Veneto di intervenire, per apportare modifiche, aggiornamenti e integrazioni al Piano di Area, al fine di individuare uno strumento di pianificazione esteso a tutto l'Alto Polesine, "interessato da situazioni in rapido divenire che, se non ben inserite all'interno di un processo di programmazione congruo e adeguato, possono determinare ricadute di tipo distorsivo sul territorio stesso";

RITENUTO pertanto di attivare una rete di rapporti collaborativi con i 27 Comuni interessati, poi estesa a 33 Comuni, attraverso specifici "tavoli di lavoro" per delineare i principali obiettivi e le linee strategiche per lo sviluppo sostenibile dell'area, da far confluire nel Documento Programmatico Preliminare della Variante n.1"Alto Polesine";

CONSIDERATO CHE tale Documento Programmatico Preliminare, redatto ai sensi della legge regionale 11/2004, è stato sottoposto alla Giunta regionale che ne ha preso atto con deliberazione n. 1111 del 13 luglio 2017;

CONSIDERATO CHE la L.R. 11/2004 (artt.5 e 25) prevede che la Regione Veneto conformi la sua attività pianificatoria territoriale al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, nonché al confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico;

RITENUTO pertanto di procedere alla concertazione sul Documento Preliminare della Variante attraverso un numero di tre/cinque incontri con tutti i soggetti interessati da svolgersi nei territori oggetto del piano, secondo le valutazioni opportune per consentire la massima accessibilità al confronto da parte di tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE anche dal confronto con tutti i soggetti interessati sul Documento Preliminare si definiranno i contenuti progettuali su cui costruire gli elaborati tecnico-disciplinari, strumento questo che presuppone un'attività altamente specialistica, in considerazione delle specifiche competenze necessarie, in relazione ai temi e alle problematiche che devono essere affrontate interessanti l'esteso ambito territoriale dell'Alto Polesine, con le sue particolari caratteristiche morfologiche e ambientali;

PREMESSO CHE nel sistema CONSIP non risulta attiva una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, né il servizio è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTA la deliberazione 158 del 14 febbraio 2017, con cui la Giunta regionale autorizza la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017, per l'acquisizione del servizio tecnico specialistico per la definizione puntuale e la elaborazione in contenuti progettuali degli obiettivi del Documento Preliminare della Variante n.1 al Piano di Area delle "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche recependo i contributi derivanti dalla fase di concertazione e consultazione dei soggetti pubblici di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004;

CONSIDERATO quindi che il servizio tecnico presuppone tra i requisiti di idoneità professionale l'aver conseguito la Laurea in Architettura o titoli equipollenti, Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio, classe LM-3, Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile, classe LM-4, ovvero Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale, classe LM - 48; avere una conoscenza profonda del territorio interessato nonché una consolidata esperienza nei temi oggetto della pianificazione territoriale regionale di area vasta, come definita e documentata, ai sensi della vigente legislazione in materia;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo complessivamente stimato per il servizio è pari a euro 7.786,88, IVA esclusa;

RITENUTO di avviare una procedura di acquisizione del servizio tecnico rivolta ad un operatore economico con esperienza in attività e competente su tematiche inerenti l'oggetto dell'affidamento;

DATO ATTO CHE l'operatore economico non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;

VISTA la seguente documentazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, contenente le modalità di effettuazione del servizio:

- Capitolato Tecnico (**Allegato A**);

RILEVATO CHE il servizio non comporta la presenza di rischi di interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;

DATO ATTO CHE la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio pari ad euro 7.786,88 IVA esclusa, sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. capitolo 7006 del bilancio 2017 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" - art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche - Missione 8 - Programma 8.01, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2014, n. 2352 "Attuazione del PTRC - Varianti ai Piani di Area "Comelico-Ost Tirol", "Quadrante Europa" e "Pianure e Valli Grandi Veronesi". Linee programmatiche per l'elaborazione dei Documenti Preliminari, definizione degli obiettivi e individuazione Autorità procedente e soggetto adempiente all'elaborazione dei Documenti Preliminari e dei rispettivi Rapporti Ambientali Preliminari e agli atti conseguenti per l'adozione delle varianti (L.R. 11/2004, D.Lgs. 152/2006)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 158 "Attuazione del PTRC - Variante n.1 al Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi". Autorizzazione all'acquisto di un servizio tecnico per la predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari di piano necessari per l'esplicitazione degli obiettivi e degli scenari territoriali definiti con il Documento Preliminare, anche derivanti dalla fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2017, n. 1111 "Attuazione del PTRC - Variante n.1 "Alto Polesine" al Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi". Presa d'atto del Documento Preliminare".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, una procedura di acquisizione del servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della variante n. 1 "Altopolesine" del piano di area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati, di cui alla DGR n. 158 del 14/02/2017, come da Capitolato Tecnico allegato al presente atto (**Allegato A**) ;
3. di dare atto che il valore complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 9.500,00 IVA inclusa, e che, per le motivazioni di cui in premessa, gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
4. di approvare, ai fini dell'avvio della procedura di acquisizione del servizio tecnico, la seguente documentazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

    - capitolato Tecnico (**Allegato A**);

5. di individuare l'Arch. Franco Alberti, Direttore dell'U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, quale Direttore dell'esecuzione del Servizio di cui al punto 2 del dispositivo;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'affidamento del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa per l'importo massimo di euro 9.500, IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 7006 del bilancio 2017 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" art. 16 Prestazioni professionali e specialistiche - Missione 8 - Programma 8.01, che presente sufficiente disponibilità;
7. di prenotare l'importo di euro 9.500,00 sul capitolo 7006 del bilancio 2017 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" - Art. 16 - Prestazioni professionali e specialistiche - P.d.c. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - Missione 8 - Programma 8.01, a copertura finanziaria della spesa di cui al punto 2 del dispositivo;
8. di dichiarare sin da ora che trattasi di debito commerciale;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 123 del 14 settembre 2017 pag. 1/10

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale

Area Sviluppo e Tutela del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio

SERVIZIO TECNICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICO-DISCIPLINARI DELLA VARIANTE N.1 "ALTO POLESINE" AL PIANO DI AREA "PIANURE E VALLI GRANDI VERONESI" PER L'ESPLICITAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI SCENARI TERRITORIALI DEFINITI CON IL DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE

CAPITOLATO TECNICO

Redatto da: Direzione Pianificazione Territoriale

Il Direttore
della Direzione Pianificazione Territoriale
arch. Vincenzo Fabris

(ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i)
CIG Z831FD76F2

1. Oggetto dell'appalto

In esecuzione delle attività autorizzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2443 in data 04/12/2012, relative al Progetto "VARIANTE N. 1 ALTOPOLESINE" al Piano di Area "PIANURE E VALLI GRANDI VERONESI" e della DGR n. 158 del 14/02/2017, la Regione Veneto, preso atto del Documento Preliminare con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1111 del 13/07/2017, intende acquisire un servizio tecnico per la predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari di piano, per l'esplicitazione degli obiettivi e degli scenari territoriali definiti con il documento preliminare della Variante anche a seguito della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali (ai sensi degli artt. 5 e 25 L.R. 11/04).

1.1. Contenuti del servizio tecnico

Il servizio riguarda la realizzazione per conto della Regione del Veneto delle seguenti attività di supporto tecnico disciplinare:

A1. Organizzazione del processo di concertazione e di consultazione (attività informative e partecipative; documenti e attività a supporto del processo di pianificazione: valutazione dei temi territoriali), in accordo con la Regione Veneto-Direzione Pianificazione Territoriale, U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia e supporto tecnico alla definizione degli obiettivi di piano;

A2. Redazione della bozza di Relazione, contenente la descrizione degli obiettivi e delle finalità, nonché le linee guida per la lettura e l'interpretazione del disegno di piano della Variante 1 Alto Polesine al Piano di Area Pianure e Valli Grandi Veronesi.

1.2. Specifiche del servizio tecnico

Le attività di supporto tecnico si dettagliano come di seguito:

A1. Organizzazione del processo di concertazione e di consultazione

Nel corso del 2015 la Regione del Veneto ha provveduto ad attivare specifici "tavoli di lavoro" con le amministrazioni interessate, per delineare i principali obiettivi in relazione alle diverse peculiarità territoriali, obiettivi che sono confluiti nel Documento Preliminare; sulla base del suddetto Documento Preliminare, l'affidatario dovrà:

- Coordinare, in accordo con la Regione Veneto, l'organizzazione di min. 3 max. 5 Tavoli partecipativi con i soggetti pubblici di cui agli artt. 5 e 25 della L.R. 11/2004 e del D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009 e redigere un report per ciascuna delle consultazioni;
- Verificare, sviluppare ed approfondire i contenuti progettuali derivanti dalle attività di concertazione/consultazione, fornendo anche ulteriori contributi alla configurazione degli scenari e delle politiche di tutela, riqualificazione e valorizzazione dei territori interessati dalla variante;
- Raccogliere un set di progetti di interesse locale a valenza territoriale, che saranno sistematizzati negli elaborati di piano. I progetti devono essere confrontabili attraverso software GIS: una visualizzazione grafica (set simbologia di riferimento comune, formati file:jpeg, gif tiff); una visualizzazione GIS (riferimento shape file piano di area Pianure e Valli Grandi Veronesi). Inoltre l'aggiudicatario dovrà contribuire alla loro definizione di dettaglio assicurandone applicabilità, leggibilità e fruizione oltre che al

livello territoriale dell'ambito di piano anche al contesto veneto (metodologia di computazione dati/informazioni, standard di riferimento etc.);

A2. Redazione della bozza di Relazione

In raccordo con le attività già svolte dalla Regione l'aggiudicatario dovrà:

- Predisporre una bozza della Relazione della Variante di piano, sulla base dei contenuti progettuali di cui al punto A1, in coerenza con quelli già delineati per il Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi";

1.3. Riferimenti tecnici

I riferimenti tecnici per le attività sopra descritte sono costituiti dai documenti del Piano di Area Pianure e Valli Grandi Veronesi, dalla banca dati alfa numerica e vettoriale in formato shape, contenente il quadro conoscitivo e le informazioni riportate negli elaborati grafici di progetto, accessibili dal link:
http://www.regione.veneto.it/web/ptrc/pianure-e-valli-grandi-veronesi
e dal Documento Preliminare della Variante n.1 Altopolesine al piano di area Pianure e Valli Grandi Veronesi, accessibile dal link:
http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=350038
È necessario garantire che gli output di tipo documentale e gli eventuali elaborati tecnici seguano le specifiche per i dati territoriali definite nel link:
https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati
nonché i dati e i servizi territoriali messi a disposizione:

- nel GeoPortale Regionale, attraverso il Catalogo dei Dati Territoriali: http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=1
- i dati per le analisi nei quadri conoscitivi dei PAT/PATI: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/quadro-conoscitivo

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E DI ESECUZIONE DEI DOCUMENTI

Al fine di garantire massima efficacia ed efficienza delle attività, l'affidatario del servizio dovrà coordinarsi con la struttura dell'Amministrazione Regionale, interagendo con il gruppo di lavoro interno della Direzione Pianificazione Territoriale.
L'approccio richiesto al soggetto affidatario prevede una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio ed una completa integrazione tra i soggetti che materialmente gestiranno le diverse prestazioni oggetto dell'affidamento.
L'affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di pianificazione.
L'affidatario dovrà inoltre essere in grado di svolgere l'incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo la presenza presso la struttura dell'Ente in funzione di scadenze di rilievo e ogni qualvolta l'Ente lo ritenga utile ai fini della progressione del progetto.
L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal progetto non dovranno in alcun modo gravare nei confronti dell'Ente; pertanto l'affidatario non dovrà assolutamente dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'affidatario stesso.
L'affidatario dovrà provvedere al necessario supporto per fornire all'Amministrazione Regionale e ai soggetti interessati tutte le necessarie spiegazioni/integrazioni richieste durante le attività di supporto:

- al processo di concertazione e di consultazione;
- alla definizione dei contenuti della relazione della variante al piano di area;

Subito dopo la firma del contratto verrà organizzato un incontro operativo di programmazione degli interventi e di presentazione/chiarimento delle singole azioni di progetto con un focus particolare sulle attività di progetto ricadenti nell'ambito dell'affidamento in oggetto. In tale occasione saranno definite anche le modalità e le precisazioni operative eventualmente necessarie, in rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, per allineare i tempi di svolgimento delle attività con la tempistica e le scadenze del procedimento di formazione della variante al piano di area.

3. REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

Il prestatore del servizio deve essere in possesso di adeguata preparazione culturale consistente nell'aver conseguito la Laurea in Architettura o titoli equipollenti, Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio, classe LM-3, Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile, classe LM-4, ovvero Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale, classe LM – 48, nonché una consolidata esperienza nei temi oggetto della pianificazione territoriale regionale di area vasta, come definita e documentata, ai sensi della vigente legislazione in materia.

4. ESECUZIONE E CONSEGNA DEI DOCUMENTI ELABORATI

Le modalità di esecuzione degli elaborati sono cosi articolate:

- redazione di report esplicativi per ciascuna delle consultazioni dei Tavoli partecipativi con i soggetti pubblici di cui agli artt. 5 e 25 della L.R. 11/2004 e del D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009, in formato *.doc, con eventuali tabelle, immagini o schemi, di ogni contenuto aggiuntivo dovrà essere fornito il file propietario (xls, jpeg, shape, ecc.);
- raccolta del set di progetti nella forma di schede tecniche con schemi rappresentativi dei contenuti a valenza locale, territoriale e strategica, confrontabili sia attraverso visualizzazione grafica (set simbologia di riferimento comune: formati file:jpeg, gif tiff); che visualizzazione GIS (set di riferimento: shape file del piano di area Pianure e valli Grandi Veronesi)
- Formazione della Relazione della variante n.1 Altopolesine del piano di area Pianure e valli Grandi Veronesi, in formato *.doc, con eventuali tabelle, immagini o schemi, di ogni contenuto aggiuntivo dovrà essere fornito il file propietario (xls, jpeg, shape, ecc.). La Relazione dovrà argomentare i contenuti della variante al piano di area e illustrare alle amministrazioni locali e ai soggetti che agiscono sul territorio come applicare le previsioni del piano di area vasta nelle azioni di governo del territorio locali;

Tutti i prodotti/documenti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

4.1 caratteristiche dei documenti e dei dataset di consegna

Con i tempi stabiliti al paragrafo 5.2, l'aggiudicatario dovrà fornire:

A) I seguenti documenti:
   1. report esplicativi per ciascuna delle consultazioni dei Tavoli partecipativi;
   2. contenuti progettuali derivanti dalle attività di concertazione/consultazione;
   3. relazione in bozza della variante n.1 Altopolesine del piano di area Pianure e valli Grandi Veronesi;

B) I seguenti dati:
   - Shapefile del set di progetti raccolti secondo le specifiche per i dati territoriali della Regione Veneto;

- Schede descrittive dei progetti raccolti con il linguaggio delle informazioni riportate negli elaborati grafici di progetto del piano di area Pianure e valli Grandi Veronesi;

I set di dati del punto B) dovranno essere forniti nel seguente formato:

- File *.shp dei progetti raccolti secondo le specifiche per i dati territoriali definite nel link https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati;
- File *.doc, *.xls, *.jpeg, *.shape, ecc dei progetti raccolti secondo il linguaggio delle informazioni del piano di area Pianure e valli Grandi Veronesi, accessibili dal link: http://www.regione.veneto.it/web/ptrc/pianure-e-valli-grandi-veronesi

Tutti i dati digitali dovranno essere forniti in duplice copia su uno o più hard disk esterni porta USB" o superiore, idonei a contenere tutti i files della fornitura.

5. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Tempi di esecuzione del servizio

Il servizio tecnico è affidato per la durata di mesi sette (7) dalla data di sottoscrizione del contratto e sarà svolto dall'affidatario, in autonomia, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto.

5.2 Verifiche finali

Il direttore dell'esecuzione del contratto, nominato con Decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale, effettua la verifica di conformità del Servizio tecnico reso secondo i termini e le modalità previste dall'articolo 102 del D.Lgs. n. 50/2016. La ditta affidataria dovrà mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione le strutture, gli strumenti, e il personale tecnico necessari alle operazioni di controllo sui servizi resi e sui documenti prodotti.

6. CARATTERISTICHE ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

6.1 Entità dell'appalto

L'importo base d'appalto è fissato in € 7786,88 (settemilasettecentottantasei/88), IVA esclusa, per l'intera durata del contratto.

L'importo si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme ed alle prescrizioni del presente Capitolato.

In tal caso l'operatore economico aggiudicatario dovrà corrispondentemente adeguare il servizio alle esigenze dell'Amministrazione regionale e non potrà chiedere prezzi diversi da quelli indicati in offerta per ogni singola prestazione.

6.2 Normativa di riferimento

Per quanto previsto nel presente capitolato, si fa espresso rinvio alle disposizioni del R.D. 23 maggio 1924 n. 287 (regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e, in particolare, alla seguente normativa in materia:

a) D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Codice dei Contratti pubblici, Servizi, Forniture" e s.m.i.;
b) Linee guida n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
c) D.Lgs. 7.03.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
d) Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
e) Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 e s.m.i.;
f) PTRC VIGENTE Provvedimento del Consiglio Regionale 382 del 28/05/92 Bur 93 del 24/09/92;

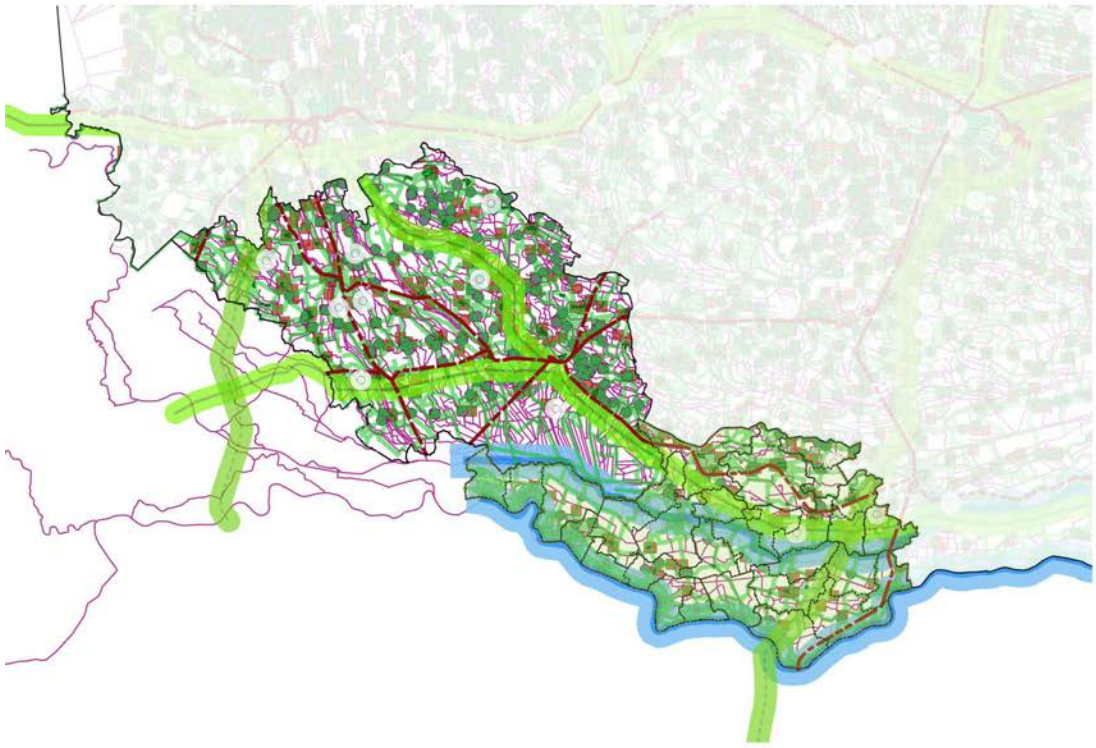
g) NUOVO PTRC adottato con DGR n. 372 del 17/02/2009 Bur 22 del 13/03/2009;
h) "Variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica" adottata con DGR n. 427 del 10/04/13 Bur 39 del 03/05/2013;
i) Piano di area PIANURE E VALLI GRANDI VERONESI Deliberazione del Consiglio Regionale 108 del 02/08/12; Bur 68 del 21/08/2012;
j) Attuazione del PTRC – Variante n. 1 "Alto Polesine" Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi". Presa d'atto del Documento preliminare Deliberazione della Giunta Regionale n. 1111 del 13/07/2017.

6.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il direttore della Direzione Pianificazione Territoriale – arch. Vincenzo Fabris.

Scheda descrizione del Progetto

Ambito Altopolesine - Temi Variante piano di area



ambito altopolesine legenda

- Limite piano di area Valli grandi e pianure veronesi + altopolesine
- Ambito variante 1 Altopolesine
- mobilità acquea
- mobilità stradale di connessione territoriale
- mobilità stradale di connessione europea
- mobilità Ferroviaria
- mobilità aerea (aviosuperfici-aeroporti)
- Sistema dell'asta fluviale del Fiume Po - Fiume Adige
- aste fluviali afferenti all'Adigetto al Fissero-Tartaro-Canal Bianco
- itinerari devozionali-culturali locali CentriStorici
- itinerari devozionali-culturali locali CentriStoricMin
- itinerari devozionali-culturali VilleVenete
- percorsi della fede
- turismo integrato
- turismo sportivo
- sistema della logistica Interporto
- Terminal Fluviali Maittimi

Scheda descrizione del Progetto

Il Progetto di pianificazione “VARIANTE N. 1 ALTOPOLESINE AL PIANO DI AREA “PIANURE E VALLI GRANDI VERONESI”, nasce dalla richiesta di ventisette Comuni dell'area dell'Alto Polesine formalizzata alla Regione del Veneto con nota prot. n. 5337 del 25 settembre 2012, per avviare un percorso di pianificazione territoriale condivisa.
La Giunta Regionale con DGR n. 2443 in data 04/12/2012, ha autorizzato la redazione di una variante al vigente Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" che estenda il disegno pianificatorio ai territori dell'Alto Polesine, al fine di promuovere la valorizzazione condivisa delle risorse presenti, trasformandole in motore di sviluppo futuro.
Con DGR n. 2352 del 16/12/2014 la Giunta Regionale prendeva atto delle “Linee programmatiche” per l’elaborazione dei Documenti Preliminari delle Varianti ai Piani di Area in corso, contenenti gli obiettivi generali e le scelte strategiche da perseguire.
A seguito di ciò, si è provveduto ad attivare, una rete di rapporti collaborativi con i 33 Comuni interessati, come previsto con DGR n. 1918/2013, attraverso specifici “tavoli di lavoro” per delineare i principali obiettivi in relazione alle diverse peculiarità territoriali, che sono confluiti nel Documento Preliminare, (di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 1111 del 13/07/2017) da sottoporre alla concertazione e consultazione con tutti i soggetti designati, ai sensi della vigente normativa in materia.
Tale documento basandosi sulla pianificazione in atto costituita da:

- Pat/Pati dei Comuni;
- Ptcp della provincia di Verona e della provincia di Rovigo;
- Piano di area delle Pianure e Valli grandi Veronesi
- Ptrc della Regione del Veneto

e sugli esiti dei sette Tavoli Tematici di lavoro, delinea gli obiettivi di piano finalizzati a una crescita economica e sociale dell’area dell’Alto Polesine, finalizzata ad un generalizzato miglioramento della qualità della vita, da perseguire attraverso uno sviluppo sostenibile del territorio, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali, ambientali, economiche e sociali.
La Variante dell’”Alto Polesine” al vigente Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", seguendo le linee programmatiche indicate nell’allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 2352 del 16 dicembre 2014, definisce gli obiettivi e le azioni, coniugando i precetti legislativi fondamentali del PTRC e della L.R. 11/2004, in coerenza con le linee generali della pianificazione regionale, attraverso tre assi complementari di progetto e disciplina relativi a:

- configurazione di scenari, con i quali saranno individuati obiettivi e politiche di tutela, riqualificazione e valorizzazione dei territori.
- articolazione per progetti che, in previsione della loro attuazione, determinano il disegno di piano, finalizzato a conferire riconoscibilità e competitività al territorio nel complesso mercato della globalizzazione.
- individuazione delle linee fondamentali delle politiche di sviluppo sostenibile che costituirà l’impegno necessario per operare simultaneamente in una prospettiva a lungo termine a favore della crescita economica, della coesione sociale e della tutela dell’ambiente, con l’obiettivo di salvaguardare il territorio, da una parte cercando di ricomporre il paesaggio, dall’altra caratterizzando le diverse armature urbane ed edilizie del sistema insediativo esistente, attraverso il recupero di una cultura del paesaggio, attenta alla tutela dei segni che rappresentano l’identità morfologica e culturale dei luoghi, alla valorizzazione degli spazi, alla salvaguardia degli ambiti naturalistici.

Scheda descrizione del Progetto

Alcuni scenari sono stati prefigurati sulla base degli asset strategici del piano, del potenziale ruolo di centralità dell'area, delle caratteristiche territoriali, degli apporti collaborativi dei Tavoli Tematici distinguendoli per temi e sottotemi:

Mobilità:

- mobilità acquea
- mobilità stradale
- mobilità ferroviaria
- sistema della logistica
- mobilità aerea

Cultura dell'acqua:

- Sistema dell'asta fluviale del Fiume Po
- Fiume Adige
- Asta fluviale dell'Adigetto
- Asta fluviale del Fissero-Tartaro-Canal Bianco

Rafforzamento e valorizzazione delI'identità storico-culturale

- itinerari devozionali-culturali locali
- percorsi della fede

Progetto sport

- turismo integrato
- turismo sportivo

Le piattaforme dell'innovazione, integrazione di sviluppo e valori

- distretti produttivi
- agro-alimentare
- commerciale
- Logistica

I sistemi di Pianificazione di livello locale attualmente disponibili o in corso di sviluppo coprono la scala dell'edifico e di piccole aree urbane, con nessun supporto per la scala territoriale, tipica delle regioni rurali a bassa densità. Il progetto di piano mira a facilitare lo sviluppo, lo scambio, e l'attuazione di politiche e progetti innovativi a livello territoriale di area vasta sulla base di regole condivise. Gli strumenti sviluppati saranno di supporto nella definizione di obiettivi di performance territoriale oggettivi, nella definizione delle scelte nei processi di pianificazione a livello territoriale e nell'attuazione e monitoraggio di efficaci politiche di sostenibilità, favorendo quindi pratiche innovative a livello territoriale tra tutte le parti interessate.

Scheda descrizione del Progetto

L' Area del progetto "Variante n. 1 al Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", è costituita dai seguenti soggetti:

1. Comuni dell'Altopolesine: Bergantino (Capofila) RO, Castelnovo Bariano RO, Castelmassa RO, Melara RO, Ficarolo RO, Ceneselli RO, Calto RO, Salara RO, Stienta RO, Gaiba RO, Fiesso Umbertiano RO, Occhiobello RO, Comune di Canaro RO, Polesella RO, Castelguglielmo RO, Bagnolo di Po RO, Canda RO, San Bellino RO, Lendinara RO, Lusia RO, Villanova del Ghebbo RO, Fratta Polesine RO, Badia Polesine RO, Giacciano con Baruchella RO, Trecenta RO, Nogara VR, Cerea VR, Pincara RO, Frassinelle Polesine RO, Arqua' Polesine RO, Villamarzana RO, Costa di Rovigo RO, Crespino RO, Guarda Veneta RO, Pontecchio RO);
2. Provincia di Rovigo RO;
3. Comuni del piano Pianure e Valli grandi Veronesi: Albaredo d'Adige (VR), Angiari (VR), Bevilacqua (VR), Bonavigo (VR), Boschi Sant'Anna (VR), Bovolone (VR), Buttapietra (VR), Casaleone (VR), Castagnaro (VR), Cerea (VR), Concamarise (VR), Erbe' (VR), Gazzo Veronese (VR), Isola Della Scala (VR), Isola Rizza (VR), Legnago (VR), Minerbe (VR), Mozzecane (VR), Nogara (VR), Nogarole Rocca (VR), Oppeano (VR), Palu' (VR), Ronco all'Adige (VR), Roverchiara (VR), Salizzole (VR), Sanguinetto (VR), San Pietro Di Morubio (VR), Sorga' (VR), Terrazzo (VR), Trevenzuolo (VR), Vigasio (VR), Villa Bartolomea (VR), Zevio (VR));
4. Provincia di Verona – VR;
5. Regione del Veneto – VE.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 355646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 167 del 19 ottobre 2017

DECRETO DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA E CONSEGNA IN VIA D'URGENZA. Affidamento incarico di Servizio, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici nell'ambito dei "lavori di somma urgenza per il ripristinio della sezione di deflusso del T. Bigontina presso la loc. di Alverà, in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)".

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione provvisoria e la consegna in via d'urgenza dell'incarico per rilievi LiDAR e Fotogrammetrici di acquisizione della base topografica necessaria agli studi e progetti sull'intero bacino del torrente Bigontina.

Il Direttore

PREMESSO

- Che la notte tra il 4 ed il 5 agosto 2017 si è verificata una piena sul t. Bigontina che ne ha causato l'esondazione in più punti (Rio Gere, Lago Scin ed Alverà) con conseguenti gravi danni e la morte di una persona;
- Che a seguito di tale evento l'U.O. Genio Civile Belluno ha attivato, alcuni lavori di somma urgenza con l'obbiettivo di ripristinare le sezioni idrauliche di deflusso del torrente in particolare presso la loc. Lago Scin ed Alverà;
- Che immediatamente è emerso come le attività intraprese devono essere integrate con altri e più consistenti lavori per stabilizzare l'alveo e le sponde del Bigontina, regolarne il trasporto solido ed adeguare le sezioni di deflusso lungo tutta l'asta torrentizia.

CONSIDERATO

- Che questi lavori devono essere intrapresi a seguito di appropriata progettazione da redigere in base ad approfonditi e multidisciplinari studi per i quali sono necessari aggiornati rilievi topografici;
- Che per tale ragione è urgente acquisire un rilievo topografico dell'intero bacino del t. Bigontina da effettuare con metodo LiDAR e Fotogrammetrico come da apposito progetto in data 11-ago-2017;
- Che la necessità di eseguire con urgenza detto rilievo è stata comunicata alla Direzione Operativa con nota n. 417036 in data 06-ott-2017, nell'ambito degli interventi di somma urgenza avviati sul torrente Bigontina;
- Che i mezzi (velivoli) e strumenti (Laserscanner), necessari all'esecuzione dei rilievi LiDAR e Fotogrammetrici non sono in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno né al suo interno vi sono professionalità idonee alla predisposizione dei tipi di rilievi richiesti;
- Che per tale ragione, per l'affidamento del servizio di rilievo LiDAR e Aereofotogrammetrico da aeromobile dell'intera area del bacino del t. Bigontina, è stata richiesta apposita offerta alle ditte: CGR S.p.A. con sede in PARMA, Rossi srl con sede in Brescia, Impresa Rossi Luigi srl con sede in Firenze e HELICA srl con sede in Amaro - Udine, come da note in data 5-ott-2017 rispettivamente protocollo n. 415542, n. 415508, n. 415555 e n. 415565;
- Che ha presentato offerta unicamente la ditta Helica srl con sede in Amaro (UD) via F.lli Solari, 10 la quale:

    1. ha offerto un ribasso del 10% sull'importo a corpo posto a base di gara di Euro 11.450,00 e quindi un importo netto a corpo di Euro 10.305,00 (giusta offerta economica in data 11-ott-2017 corredata di documento di identità pervenuta all'U.O. Genio Civile Belluno il 16-ott-2017 prot. n. 429911);
    2. ha presentato apposita dichiarazione di possedere i requisiti necessari a contrarre (giusta dichiarazione in data10-ott-2017, sottoscritta e corredata di documento di identità pervenuta all'U.O. Genio Civile Belluno il 16-ott-2017 prot. n. 429911);

- che è urgente procedere alla esecuzione dei rilievi topografici con metodo LiDAR e Fotogrammetrico, prima della stagione invernale ed è quindi necessario aggiudicare in via provvisoria il servizio, nelle more delle verifiche dei requisiti a contrarre della ditta Helica srl. Con sede in Amaro (UD) e del relativo impegno di spesa;

decreta

1. di affidare, fatte salve le risultanze delle verifiche dei requisiti a contrarre, alla Ditta Helica srl con sede in Amaro (UD) via F.lli Solari, 10 (CF e part. IVA 02144650302) il servizio di rilievo topografico con tecnologia LiDAR e Fotogrammetrica, effettuata da aeromobile, dell'intero bacino del T. Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) per l'importo netto di Euro 10.305,00 (IVA ed altri oneri esclusi);
2. di avviare, nelle more dell'impegno di spesa, delle verifiche dei requisiti a contrarre della ditta e della stipula del contratto, le procedure per la consegna dei lavori in via d'urgenza;
3. di notificare il presente atto alla ditta Helica srl con sede in Amaro (UD) via F.lli Solari, 10;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Operativa affinché la stessa, nell'ambito delle attività di somma urgenza già avviate, provveda al necessario impegno di spesa;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 355361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 150 del 16 ottobre 2017

Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità, per il recupero a vigneto, prato e frutteto/oliveto, per una superficie pari a 3.08.00 ettari sita in Comune di Cison di Valmarino Foglio 21, mappali 140p-141p-143p-144p-145p-146p-147p. Ditta Piccione Enrico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. 303180 del 24.07.2017; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 27.09.2017.

Il Direttore

VISTE le D.G.R. n. 802 e 803 del 27/05/2016, le D.G.R. n. 1111 del 29/06/2016 e le D.G.R. n. 1115 del 12/07/2016 in cui si avvia il processo di Organizzazione Amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 14 del 17/05/2016;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Piccione Enrico, pervenuta in data 24.07.2017, prot. 303180, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- in parte tutelata paesaggisticamente a titolo diverso da quanto previsto alla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;
- esterna agli ambiti di Rete Natura 2000;
- inclusa nell'area delimitata dalla tavola n. 9 del PTRC Regionale "Paesaggi Agrari Storici".

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: l'area esaminata, di superficie complessiva di 3.21.25 ettari, è caratterizzata dalla presenza di una formazione arborea ed arbustiva costituita per la maggior parte da Acer pseudoplatanus, Fraxinus ornus, Robinia pseudoacacia, Sambucus nigra, Coryllus avellana , Populus spp, Junglas comunis, Ulmus glabra, Acer campestre, Ostrya carpinifolia, Carpinus betulus, Fraxinus angustifolia, Quercus petraea, Picea abies, Thujia spp, Cedrus deodorata.

La composizione dl bosco affermato, invece, è costituita da: Ostrya carpinifolia, Acer pseudoplatanus, Carpinus betulus, Castanea sativa, Acer campestre, Ulmus glabra, Quercus petraea, Fraxinus ornus, Fraxinus angustifolia, Picea abies. Dall'analisi di foto aeree e di documentazioni catastali, il fondo risultava coltivato già negli anni 1960-70 con le colture a vigneto, castagneto da frutto e prato pascolo.

Negli anni successivi l'area è stato quasi completamente terrazzata e coltivata a vigneto dove la morfologia e la giacitura lo permettevano.

Negli anni 80 al verificarsi dell'abbandono della attività agricola, veniva realizzato l'estirpo o l'abbandono di alcuni appezzamenti di vigneto situati nelle aree a giacitura più elevata e di maggior difficoltà lavorativa. Contestualmente le aree a margine dei fondi agricoli meridionali erano state investite a colture legnose con impianti artificiali di conifere incentivato tramite donazione del Corpo Forestale dello Stato (Picea abies, Cedrus deodorata e Thuja ssp). L'attività agricola si è svolta fino agli anni 1997-98.

Sono presenti piste silvo -pastorali in discreto stato e tracciati evidenti di piste e sentieri che percorrono i confini delle aree coltivate nel passato.

A nord la superficie boscata, costituita da carpino nero non è stata più oggetto di cure colturali e ripuliture, come pure per i castagneti da frutto, che a seguito delle varie fitopatie in atto negli anni, hanno subito un forte decremento per moria, con conseguente accrescimento di bosco misto a composizione e struttura irregolare.

ESEGUITO sopralluogo istruttorio congiunto sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico della Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Treviso e Venezia unitamente al tecnico incaricato della ditta committente;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatta da personale di questa Unità Organizzativa Forestale Est congiuntamente al personale della Direzione Pianificazione Territoriale in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che:

- la formazione forestale presente all'interno dell'area è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;
- la natura dell'intervento di recupero colturale a fini del recupero agronomico proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti la originaria presenza di coltivazioni agronomiche, documentati anche da visure e foto storiche e dal fatto che l'area ricade all'interno della tavola n. 9 del PTRC Regionale "Paesaggi Agrari Storici".
- vista la richiesta di non boscosità per il mappale 148 di una superficie pari a 484 m^2, si ricorda che essendo catastalmente identificato bosco ceduo non può essere accertato come non bosco.

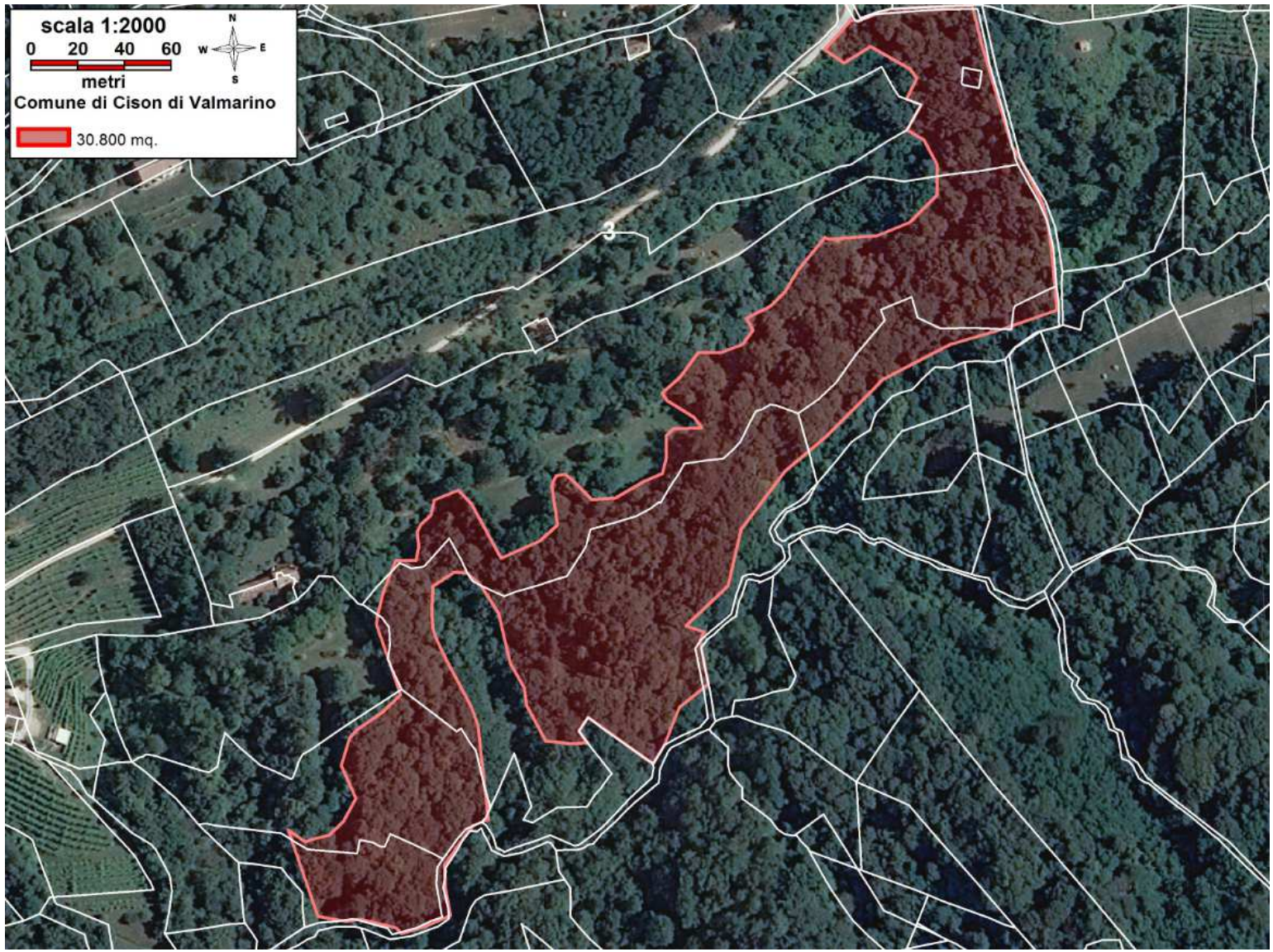
FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Cison di Valmarino - foglio 21, mappali 140p-141p-143p-144p-145p-146p-147p, per una superficie calcolata pari a **30.800 m^2** da destinare a **vigneto, prato e frutteto/oliveto (così come indicato nella relazione e negli elaborati progettuali)**, come meglio evidenziato nell'allegata immagine ortofotografica (**Allegato n. 1**)
2. il presente atto va pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla



Allegato al DDR n 150 del 16-10-2017

(Codice interno: 355362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 151 del 16 ottobre 2017

Aggiudicazione e affidamento per la fornitura di pneumatici corredata dal servizio di assistenza tecnica per gli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Est sede di Belluno, fino a fino 31.12.2018. Ditta: Pesavento Claudio CIG: Z941FE203F

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva fino al 31.12.2018 del servizio di fornitura di pneumatici corredata dal servizio di assistenza tecnica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta nota prot. 363147 del 29.08.2017 Verbale di gara del 08.09.2017 Offerta della ditta aggiudicataria Pesavento Claudio ns. prot. n. 373263 del 06.09.2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

CHE con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Belluno ha in dotazione propri automezzi che per il loro utilizzo, necessitano di fornitura di adeguati pneumatici e relativa assistenza tecnica.

CONSIDERATO che per l'affidamento della fornitura di pneumatici corredata dal servizio di assistenza tecnica degli automezzi regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 363147 del 29.08.2017 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici:

1. Luigino Gomme snc

2. S.B. CAR
3. Pesavento Claudio
4. Frisiko Pneus Srl
5. Da Lan Ugo Autofficina

RITENUTO che sulla base delle predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'unica offerta pervenuta, comunque ritenuta congrua e vantaggiosa, è stata presentata dalla ditta Pesavento Claudio, come risulta dal verbale di gara del 08.09.2017.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Pesavento Claudio C.F.-P.I. 01069740254, con sede legale in Via degli alpini, 2 - 32020 Limana (BL).

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in base al numero delle forniture ipotizzate, tenendo conto di una serie storica e che, a titolo indicativo, si può preventivare in un costo complessivo pari a Euro 8.000,00 (IVA esclusa).

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.

- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

- D. Lgs 25 maggio 2016 n. 97;

- D.G.R. 1036 del 4/08/2015;

- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;

- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;

- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;

- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 50/2016, alla ditta Pesavento Claudio C.F.-P.I. 01069740254, con sede legale in Via degli alpini, 2 - 32020 Limana (BL) il servizio di fornitura di pneumatici corredata dal servizio di assistenza tecnica per gli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Belluno, fino al 31.12.2018, per un costo complessivo stimato pari a Euro 8.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di aver proceduto, ai sensi dell'art. 76, del D. Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 355363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 152 del 16 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per alla fornitura di gabbioni metallici, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa)

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per alla fornitura di gabbioni metallici necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV) a favore della Ditta Te.Ma. Technologies and Materials s.r.l., Via dell'Industria, 21 - Vittorio Veneto (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 405694, 405703 e 405704 del 28/09/2017 Preventivi: 02/10/2017, 02/10/2017 e 06/10/2017 Verbale di esame delle offerte del 11/10/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 785bis "Val de Mar" nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere alla fornitura di gabbioni in filo di ferro Ø 3 mm a scatola, doppia torsione, maglia esagonale 8x10, zincatura Zn/Al.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro 3.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Te.Ma. Technologies and Materials s.r.l., Via dell'Industria, 21 - Vittorio Veneto (TV) (prot. 405704 del 28/09/2017)
- Borghi Azio s.r.l., Via Papa Giovanni XXII - San Polo d'Enza (RE) (prot. 405694 del 28/09/2017)

- Maccaferri s.r.l., Via Kennedy, 10 - Zola Predosa (BO) (prot. 405703 del 28/09/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/11/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Te.Ma. Technologies and Materials s.r.l., Via dell'Industria, 21 - Vittorio Veneto (TV) per alla fornitura di gabbioni metallici, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Te.Ma. Technologies and Materials s.r.l., Via dell'Industria, 21 - Vittorio Veneto (TV) alla fornitura di gabbioni metallici, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 355364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 153 del 16 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per alla fornitura di paleria di castagno scortecciata, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per alla fornitura di paleria di castagno scortecciata necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV) a favore della Ditta Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 Piombino Dese (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 405674, 405676 e 405677 del 28/09/2017 Preventivi: 04/10/2017 e 07/10/2017 Verbale di esame delle offerte del 11/10/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 785bis "Val de Mar" nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere alla fornitura di paleria di castagno Ø 25/30 cm scortecciata e senza punta.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro 3.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 - Piombino Dese (PD) (prot. 405676 del 28/09/2017)

- Commercio Legnami di Bertuola Rosario & C. s.n.c., Via Costa, 14 - Giavera del Montello (TV) (prot. 405674 del 28/09/2017)
- Veris s.r.l., Viale dell'Industria, 45/a - Codogno (LO) (prot. 405677 del 28/09/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/11/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 - Piombino Dese (PD) per alla fornitura di paleria di castagno scortecciata, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare, 113 - Piombino Dese (PD) alla fornitura di paleria di castagno scortecciata, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 355365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 154 del 16 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per alla fornitura di pietrame per riempimento gabbioni, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa)

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per alla fornitura di pietrame per riempimento gabbioni necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV) a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 405679, 405681 e 405685 del 28/09/2017 Preventivi: 04/10/2017 e 05/10/2017 Verbale di esame delle offerte del 11/10/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 785bis "Val de Mar" nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere alla fornitura di pietrame Ø 80/200 mm per riempimento gabbioni in filo metallico.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro 3.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) (prot. 405681 del 28/09/2017)
- Maiola Scavi di Casagrande Andrea, Via Adamello, 28 - Vittorio Veneto (TV) (prot. 405679 del 28/09/2017)

- F.A.L. s.r.l., Via Madonna delle Grazie, 2 - Cison di Valmarino (TV) (prot. 405685 del 28/09/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/11/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) per alla fornitura di pietrame per riempimento gabbioni, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta De Nardi s.r.l., Via Donatori del sangue, 8 - Vittorio Veneto (TV) alla fornitura di pietrame per riempimento gabbioni, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 355366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 155 del 16 ottobre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per al noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa)

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per al noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori necessario ai lavori previsti dal Progetto 785bis "Val de Mar" da eseguirsi in Comune di Vittorio Veneto (TV) a favore della Ditta Franco Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 405687, 405687 e 405692 del 28/09/2017 Preventivi: 06/10/2017, 06/10/2017 e 09/10/2017 Verbale di esame delle offerte del 11/10/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 785bis "Val de Mar" nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di un escavatore cingolato da 80/90 q.li, dotato di pinza da tronchi.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro 3.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Franco Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno (prot.405687 del 28/09/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prot. 405689 del 28/09/2017)

- Franco Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno (prot. 405692 del 28/09/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata dei mezzi sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/11/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Franco Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno per al noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Franco Clò s.r.l., Via del Boscon, 9 - Belluno al noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 355600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 311 del 20 luglio 2017

Adesione alla convenzione "Autoveicoli in acquisto 8", stipulata da Consip S.p.A. con il r.t.i. F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., CF. 00224830133, mandataria, Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti, C.I.G. derivato 715291435D, e Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638), C.I.G. derivato 71529522B9, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488. Fornitura di complessivi n. 16 autoveicoli per attività di vigilanza e presidio del territorio. Impegno di spesa di Euro 203.888,95 Iva inclusa, a carico del bilancio per l'anno 2017. Autorizzazione all'avvio della procedura per la messa in vendita di n. 26 autoveicoli vetusti di proprietà regionale. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
In considerazione della grave situazione di vetustà dei veicoli in uso alle strutture territoriali periferiche, con il presente atto si dispone la fornitura di n. 16 autoveicoli da utilizzare esclusivamente in attività di vigilanza e presidio del territorio, mediante adesione alla convenzione Consip "*Autoveicoli in acquisto 8*", assumendo il relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. Con il presente atto si dispone, altresì, la messa in vendita di n. 26 autoveicoli vetusti di proprietà regionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE;

- il direttore della Direzione Operativa con nota prot. n. 142837 del 10 marzo 2017, nell'ambito del graduale aggiornamento degli automezzi delle strutture territoriali periferiche già iniziato con decreto dello scrivente n. 38 del 25 agosto 2016, ha comunicato l'elenco delle strutture rispettivamente interessate alla dismissione di automezzi vetusti e destinatarie dei nuovi autoveicoli;

- il direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca con nota prot. 53625 del 9 febbraio 2017 ha chiesto la sostituzione di n. 5 automezzi, in uso ai propri uffici di Verona, Padova, Treviso e Venezia, veicoli obsoleti e che "*necessitano di continua manutenzione con cospicui costi*".

DATO ATTO CHE l'attuale autoparco continua ad essere composto in buona parte di veicoli con elevati chilometraggi (superiori a 200.000 Km.), spesso privi di sistemi idonei a preservare l'incolumità dei conducenti e dei passeggeri (airbag, abs, ecc.) e che presentano una continua usura di parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria, con ripetute e onerose spese di manutenzione, crescenti di anno in anno.

PRECISATO CHE dal 1 gennaio 2017, dopo quattro anni di fermo (la legge 228/2012 aveva infatti, introdotto, al comma 143 dell'articolo 1, il divieto per le pubbliche amministrazioni di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture fino al 31 dicembre 2014, termine poi prorogato al 31 dicembre 2016 dapprima dall'articolo 1, primo comma, del D.L. 101/2013 e da ultimo dall'articolo 1, comma 636 della legge 208/2015), è possibile per gli enti locali procedere all'acquisto di autoveicoli, nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dall'articolo 5 del decreto legge 95/20123 (c.d. spending review).

DATO ATTO CHE i veicoli di cui si chiede la fornitura saranno comunque utilizzati esclusivamente in "*servizi istituzionali di tutela e vigilanza della sicurezza pubblica"*, obbligatori per legge e per i quali, ai sensi del comma 144 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), era già possibile derogare al predetto divieto di acquisto essendo riconducibili alla gestione dell'emergenza idraulica quali sorveglianza degli argini e delle zone franose soggette a pericolo di esondazione e di fragilità idrogeologica, alla sorveglianza di aree a pericolo di incendio boschivo e, più in generale, a tutte quelle attività indirizzate a garantire l'incolumità pubblica e la tutela ambientale del territorio.

DATO ATTO, altresì, che con deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 6 aprile 2017 è stata approvata la pianificazione e la programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio da indire nel biennio 2017-2018 e tra questi, era stato previsto l'acquisto di autovetture da destinare agli uffici periferici della Giunta regionale, per un importo massimo stimato pari a Euro 210.000,00=, nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente.

RITENUTO pertanto necessario ed urgente procedere, per le motivazioni sopra descritte, all'aggiornamento dell'autoparco in uso alle strutture territoriali, secondo il "piano di dismissione/assegnazione automezzi" trasmesso dalla Direzione Operativa con la nota prot. 98482 del 10 marzo 2017 e dall'U.O. Fitosanitario con nota prot. n. 53625 del 9 febbraio 2017.

VISTO l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (e le disposizioni di cui al D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) il quale prevede, al comma 3, che "*Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101 ...[..*]".

ACCERTATO che sul portale degli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione è attiva la convenzione Consip denominata "*Autoveicoli in acquisto 8*", suddivisa in n. 11 lotti, avente ad oggetto la "*fornitura di autoveicoli e servizi connessi alla pubblica amministrazione"*, secondo condizioni e modalità descritte nel capitolato tecnico allegato alla suddetta convenzione.

VISTA la guida alla convenzione ed il capitolato tecnico ad essa allegato, che definiscono la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli contratti di fornitura a in favore delle singole amministrazioni contraenti.

RILEVATO CHE la suddetta convenzione prevede:

. al lotto 7 "*autovetture 4x4 piccole*", la fornitura del modello di autovettura Fiat PANDA MY 2018 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S E6 6M 4x4 (tipologia veicolo 7A); tale lotto è stato aggiudicato all'operatore economico F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., (C.F.00224830133), mandataria del raggruppamento d'imprese con Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963), e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti;

. al lotto 4 *"van derivate da vetture, minifurgoni, veicoli multifunzione per trasporto persone e merci*", la fornitura del veicolo Renault Clio Van 1.5 diesel, da immatricolare come autocarro (tipologia veicolo 4A); tale lotto è stato aggiudicato all'operatore economico Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638).

VISTO, in particolare, il listino prezzi e la scheda di sintesi dei parametri economici relativi alla predetta tipologia di autoveicoli, rispondenti alle esigenze regionali, dai quali si rilevano i seguenti prezzi d'acquisto:

Tipologia veicolo	Prezzo offerto	Contributo PFU	I.P.T.	Prezzo su strada (Iva inclusa)
Fiat PANDA MY 2018 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S E6 6M 4x4	10.753,89 (inclusi optional di cui 164,32 Iva esente)	2,74	285,00	13.371,94
Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6	8.726,32= (incluso Pack Ice PK9818, di cui 164,32 Iva esente)	2,74	259,00	10.017,91

CONSIDERATO CHE:

. il sistema delle acquisizioni tramite adesione a convenzione Consip possiede un'economicità intrinseca consentendo di conseguire risparmi diretti (per il migliore prezzo offerto dalla convezione come risultato di una procedura ad evidenza pubblica) ed indiretti (per la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento delle procedure);

. l'adesione determina inoltre un affidamento sulla congruità/convenienza dei prezzi applicati dai fornitori, derivanti dall'uso di uno strumento negoziale funzionale al conseguimento di "*economie di scala*";

. le convenzioni Consip rappresentano, peraltro, uno strumento vincolante per le Amministrazioni laddove si prevede che esse siano comunque tenute all'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo stabiliti nelle stesse come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

PRECISATO che, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della Legge 30 ottobre 2013, n. 135, i veicoli in convenzione sono conformi ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. 8 maggio 2013).

RITENUTO, per le motivazioni sopra descritte, di aderire alla suddetta convenzione Consip per l'acquisto di complessivi n. 16 (sedici) autoveicoli, per un totale di oneri complessivi a carico dell'Amministrazione, pari a Euro 201.885,65 come più sotto specificato:

- n. 13 Fiat PANDA MY 2018 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S E6 6M 4x4 ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 13.371,94 per ciascuna autovettura ed un costo complessivo di Euro 173.835,22;
- n. 3 Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6, ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 10.017,91 per ciascun automezzo ed un costo complessivo di Euro 30.053,73;

PRESO ATTO che la spesa complessiva del presente atto trova copertura sul capitolo di spesa " *Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni*" - Articolo 001 "*Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" - U.2.02.01.01.001 "*Mezzi di trasporto stradali*" - ex capitolo 5170 "*Spese per l'acquisto di automezzi e natanti*" - del bilancio per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di contenimento della spesa, si darà avvio nel corso del corrente anno alla procedura finalizzata alla dismissione mediante alienazione di complessivi n. 26 autoveicoli usati di proprietà regionale, così come individuati dal direttore della Direzione Operativa con la nota prot. 98482 del 10 marzo 2017, dal direttore della U.O. Fitosanitario con nota prot. 53625 del 9 febbraio 2017 e dal responsabile dell'Autorimessa regionale.

DATO ATTO che alla vendita dei suddetti automezzi si procederà mediante procedura aperta da esperirsi con il metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lett. c) del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione in un lotto unico, comprensivo di tutti i veicoli, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta con il prezzo più alto e, quindi, più vantaggiosa per l'Amministrazione.

VISTO e PRESO ATTO della documentazione prodotta da Consip S.p.A., comprendente la guida alla convenzione, il capitolato tecnico, le condizioni generali ed i referenti del fornitore, reperibile sul portale www.acquistinretepa.it, al link "*Autoveicoli in Acquisto 8*".

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è giuridicamente perfezionata.

VISTA la documentazione della convenzione Consip denominata "Autoveicoli in Acquisto 8".

VISTO il D.lgs. n. 118/2011.

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. del 30/12/2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 415 del 06/04/2017;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 16 maggio 2017 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamenti 2017"*

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Tutto ciò premesso e considerato.

decreta

1. di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa, alla convenzione stipulata da Consip S.p.A. denominata "*Autoveicoli in acquisto 8*", come di seguito indicato:

- lotto 4 (CIG convenzione: 6058404124, CIG derivato 71529522B9), in essere con l'operatore economico Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638) per la fornitura di n. 3 veicoli Renault Clio Van 1.5 dCi 75 cv Euro 6, da immatricolare come autocarro (tipologia veicolo 4A), ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 10.017,91= per ciascuna autovettura e un costo complessivo di Euro 30.053,73=;
- lotto 7 (CIG convenzione: 6058449645, CIG derivato 715291435D), in essere con l'operatore economico F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., (C.F. 00224830133), mandataria del raggruppamento d'imprese con Lease Plan Italia S.p.A. (C.F. 02615080963) e Vodafone Automotive Italia S.p.a. (C.F. 09890720155), mandanti, per la fornitura di n. 13 veicoli Fiat PANDA MY 2018 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S E6 6M 4x4 (tipologia veicolo 7A), ad un prezzo su strada, Iva inclusa, di Euro 13.371,94= per ciascuna autovettura e un costo complessivo di Euro 173.835,22=;

2. di dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di contenimento della spesa, nel corso del corrente anno si darà avvio alla procedura finalizzata alla dismissione mediante alienazione di complessivi n. 26 autoveicoli usati di proprietà regionale, mediante procedura aperta da esperirsi con il metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lett. c) del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione in un lotto unico, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta con il prezzo più alto e, quindi, più vantaggiosa per l'Amministrazione;
3. di prendere atto di quanto contenuto nella guida alla convenzione e nell'allegato capitolato tecnico, sottoscritto tra Consip S.p.A. e gli operatori economici sopra indicati, che definisce la disciplina normativa e contrattuale dell'affidamento comprese le modalità di esecuzione dei singoli contratti di fornitura in favore delle singole amministrazioni contraenti;
4. di prendere atto che l'ordinativo di fornitura, generato automaticamente dal sistema Consip, assume valore di contratto e riporta schematicamente tutte le condizioni della fornitura, il riepilogo economico con le note all'ordine nonché tutte le informazioni relative alla consegna dei mezzi e alla fatturazione;
5. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il responsabile unico del procedimento nel direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, avv. Giulia Tambato;
6. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che ciascun Fornitore provvederà agli adempimenti a proprio carico secondo quanto disposto in convenzione, che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
8. di impegnare la somma complessiva di Euro 203.888,95= al fine di far fronte al pagamento della spesa per la fornitura dei veicoli sopra descritti a favore dei seguenti operatori economici:

   - Renault Italia S.p.A. (C.F. 00291240638) per un importo di Euro 30.053,73=;
   - r.t.i. F.C.A. Fleet Tenders s.r.l., (C.F. 00224830133),per un importo di Euro 173.835,22=;

   sul capitolo di spesa " *Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni*" - Articolo 001 "*Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" - U.2.02.01.01.001 "*Mezzi di trasporto stradali*" - ex capitolo 5170 "*Spese per l'acquisto di automezzi e natanti*" - del bilancio per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare ai beneficiari l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 8;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D.lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 355601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 407 del 13 settembre 2017

Affidamento alla società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova dei servizi tecnici di progettazione esecutiva delle facciate centrali e rilievo e progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento del tetto della parte centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (Pd) e assunzione dell'impegno di spesa di Euro 50.371,99 sul bilancio di previsione 2017. CIG ZC61FCE05D. Art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i - L.R. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano alla società ARCHEO ED S.R.L. i servizi tecnici di progettazione esecutiva delle facciate centrali e rilievo e progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento del tetto della parte centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (Pd), di proprietà della Regione del Veneto ed in gestione alla Società Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico, e si assume il relativo impegno di spesa di Euro 50.371,99 sul bilancio per l'esercizio 2017. Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: DGRV 1912/2008; Programma Triennale 2017-2019 dei lavori pubblici di competenza regionale, in via di adozione; Comunicazione del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. 357671 del 24.08.2017; Comunicazione del Direttore della U.O. Lavori Pubblici prot. 360194 del 25.8.2017; Lettera di invito del 29.08.2017 prot. 362495; Comunicazione di offerta economica del 31.08.2017 prot. 365846.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del Complesso Monumentale di Villa Contarini, sito in Piazzola sul Brenta, Via L. Camerini 1.

VISTA la DGRV 1912/2008, con la quale, in un'ottica più complessiva di predisposizione del piano strategico di gestione ordinaria, valorizzazione ed utilizzo del Complesso acquisito al patrimonio regionale, la Giunta Regionale ha affidato la gestione integrata di alcuni servizi afferenti al medesimo Complesso alla Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico, società totalmente partecipata dalla Regione Veneto.

DATO ATTO CHE la succitata Società, a far data dal 19.7.08, ha preso in carico la gestione del Complesso Monumentale in oggetto e in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Acquisti AA.GG. e Patrimonio, Struttura competente per materia, ha promosso, fra l'altro, la pianificazione di una serie di attività di studio e analisi, propedeutiche alla definizione dei primi interventi necessari per una efficace manutenzione e messa in sicurezza dei vari corpi di fabbrica e relative pertinenze esterne al Complesso.

TUTTO CIÒ PREMESSO e definito di concerto con la Società Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico, dato atto che risultava necessario procedere con la massima sollecitudine a dare avvio al procedimento finalizzato alla esecuzione dei servizi tecnici di progettazione degli interventi suddivisi come segue:

1. **Parte A:** progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento della copertura del corpo centrale di Villa Contarini finalizzato a eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche che minacciano la conservazione del bene storico monumentale;

2. **Parte B:** progettazione esecutiva dei i lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti, nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta - I° Lotto - restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest.

ATTESO CHE è stata accertata la carenza in organico di personale tecnico e la conseguente difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori senza pregiudicare le normali funzioni di istituto.

DATO ATTO CHE l'importo del corrispettivo stimato per lo svolgimento dei servizi tecnici sopra individuati con le riduzioni di legge e mediante l'ulteriore apprezzamento discrezionale della Stazione Appaltante basato sui prezzi di mercato, è stato stimato in Euro 39.900,00.

CONSIDERATO CHE è consentito l'affidamento diretto di detti servizi ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/16 e s.m. e i., in quanto l'importo del corrispettivo stimato è inferiore a Euro 40.000,00 ed ai sensi di quanto disposto dalla DGRV 3220/2009 e dalla DGRV 2401/2012.

VISTO l'Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 Iva esclusa, di competenza della U.O. Lavori Pubblici, approvato con il precedente Decreto n. 405 del 10.08.2017, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31.07.2012.

VISTA la comunicazione del 24.08.2017 prot. 357671, con la quale si è richiesto alla U.O. Lavori Pubblici di verificare se sussisteva la possibilità di poter operare l'affidamento dei servizi tecnici di che trattasi alla società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova, via S. Francesco n. 89, C.F./P.Iva 03254390283, iscritto al n. 638 dell'Elenco di cui sopra, e la relativa risposta della medesima Unità Organizzativa del 25.08.2017 prot. 360194, nella quale si attesta che al sopracitato studio professionale non sono ancora stati affidati lavori per l'anno in corso;

VISTA la nota prot. n. 362495 del 29.08.2017, con la quale è stato invitato a presentare la propria migliore offerta in ribasso per l'espletamento dei servizi tecnici di cui in premessa, fissando quale termine di scadenza di presentazione dell'offerta il giorno 31.08.2017 alle ore 12:00, la società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova, via S. Francesco n. 89, C.F./P.Iva 03254390283, rappresentata dal dott. Massimiliano D'Ambra.

VISTA la nota assunta con prot. n. 365846 in data 21.08.2017, ovvero entro il termine posto, con la quale la società ARCHEO ED S.R.L. ha formulato la propria adesione all'espletamento dei servizi tecnici di che trattasi, offrendo un ribasso pari allo 0,5% sull'importo del corrispettivo posto a base di offerta.

PRESO ATTO CHE per effetto del ribasso offerto, l'importo dei servizi tecnici da attuarsi comporta una spesa complessiva pari ad Euro 50.371,99 - contributo integrativo e Iva 22% inclusi, ripartita secondo il seguente quadro economico così rideterminato:

Quadro economico finale			
A		Servizi:	
	a.1	Importo dei servizi tecnici di progettazione, al netto del ribasso offerto	Euro 39.700,50
		Totale oneri per servizi tecnici (a.1)	Euro 39.700,50
B		Somme a disposizione:	
	b.1	Contributo integrativo 4% INARCASSA su A	Euro 1.588,02
	b.2	IVA 22% su A+b.1	Euro 9.083,47
		Totale Somme a disposizione (b.1.+b.2)	Euro 10.671,49
C		Totale Generale da corrispondere (A + B)	Euro 50.371,99

CONSIDERATO CHE l'aggiudicazione definitiva dei servizi di che trattasi è condizionata alla verifica/accertamento dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 80 del D.Lgs 50/16 e s.m. e i..

DATO ATTO CHE i servizi tecnici di progettazione oggetto del presente affidamento risultano i seguenti:

- progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento della copertura del corpo centrale di Villa Contarini finalizzato a eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche che minacciano la conservazione del bene storico monumentale;
- progettazione esecutiva delle facciate centrali a salvaguardia dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale.

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'affidamento in via definitiva dei servizi tecnici in questione alla società sopra individuata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, per la spesa complessiva di Euro 50.371,99 - contributo integrativo ed Iva 22% inclusi.

DATO ATTO CHE alla spesa per il servizio in oggetto di Euro 50.371,99 - contributo integrativo e Iva 22% inclusa - si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" art. 018 - P.d.c. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG ZC61FCE05D, con imputazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto è perfezionata e si configura quale debito commerciale.

- VISTA la L.R. 6/80;

- VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTA la L.R. 1/11;
- VISTO il D.L. n. 50 del 24.4.2017;
- VISTA la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;
- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n.15 del 19.10.2016;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile entro l'anno corrente;

2. di approvare l'offerta formulata dalla società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova, via S. Francesco n. 89, C.F./P.Iva 03254390283, per l'espletamento dei servizi tecnici così suddivisi:

   Parte A: progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento della copertura del corpo centrale di Villa Contarini finalizzato a eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche che minacciano la conservazione del bene storico monumentale;

   Parte B: progettazione esecutiva dei i lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti, nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta - I° Lotto - restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest.

3. di approvare il quadro economico rideterminatosi a seguito dell'offerta in ribasso sull'importo del corrispettivo posto a base di offerta, così come riportato in narrativa;

4. di aggiudicare in via definitiva i servizi di cui al punto 2., alla società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova, via S. Francesco n. 89, C.F./P.Iva 03254390283, rappresentata dal dott. Massimiliano D'Ambra, per la spesa complessiva di Euro 50.371,99, suddivisa in Euro 39.700,50 per servizi tecnici, Euro 1.588,02 per contributo integrativo 4% Inarcassa ed Euro 9.083,47 per Iva 22%;

5. di impegnare a favore della società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova, via S. Francesco n. 89, C.F./P.Iva 03254390283, la somma di Euro 50.371,99 - contributo integrativo e Iva 22% inclusa - sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" art. 018 - P.d.c. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG ZC61FCE05D, con imputazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di provvedere alla stipula del relativo disciplinare d'incarico sulla base della vigente normativa in materia;

8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti servizi, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, alla società ARCHEO ED S.R.L. con sede in Padova, via S. Francesco n. 89, C.F./P.Iva 03254390283, su presentazione di regolare fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal disciplinare d'incarico;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 355602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 410 del 14 settembre 2017

Affidamento, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di calzature di servizio invernali destinate a tre dipendenti aventi mansioni di autista e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 630,00 sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - Codice Fiscale CNVNTN59C12G224T - Partita IVA 00229510292. L.R. n. 39/2001 - CIG n. ZAD1E3B8C5.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario fornire a tre dipendenti aventi mansione di autista le calzature di servizio per il periodo invernale, secondo il dettato dell'art. 70, comma 2, della L.R. n. 12/1991, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: L.R. n. 12/1991. DD.G.R. n. 415/2005, n. 859/2009 e n. 397/2011. Nota prot. 149150 del 13.04.2017. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 12/1991, art. 70, stabilisce che al personale che svolge mansioni di autista siano forniti, a spese della Regione, alcuni capi di vestiario;
- con D.G.R. n. 415/2005 la Giunta Regionale ha definito quantità, tipologia e caratteristiche degli equipaggiamenti speciali da lavoro per il personale regionale, fissando in due paia di calzature estive e due paia di calzature invernali la dotazione prevista per la qualifica di autista;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali n. 97 del 23.03.2005 sono state approvate le schede tecniche che precisano tra l'altro le caratteristiche delle calzature destinate al personale regionale, in relazione alle mansioni svolte;
- con D.G.R. n. 3228/2008 la Giunta Regionale ha stabilito la validità triennale della fornitura di calzature, in concomitanza con la fornitura dei capi di vestiario;
- con D.G.R. n. 397/2011 la Giunta Regionale ha definito le soglie di rimborso per l'acquisto di calzature, fissando in Euro 105,00 (IVA inclusa) il paio la cifra relativa alle calzature destinate al personale avente mansioni di autista;

VISTA la nota prot. 149150 del 13.04.2017, con la quale il Direttore della U.O. Affari Generali, ha segnalato i nominativi di due dipendenti assegnati nell'anno in corso alle mansioni di autista per gli organi istituzionali aventi diritto alla fornitura dell'uniforme di servizio e delle relative calzature;

CONSIDERATO che a uno dei dipendenti aventi mansioni di autista già in servizio non erano state ancora fornite le calzature di spettanza;

CONSIDERATO che la fornitura di calzature, per la particolarità del prodotto, è molto personale e si ritiene difficilmente praticabile una fornitura pre-effettuata d'ufficio per soddisfare le diverse esigenze di calzabilità dei dipendenti medesimi;

PRESO ATTO che con le nuove regole di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011 non è più possibile, tramite Fondo Economale sul capitolo 5030 "Spese per divise al personale (L.R. n. 12/1991)", provvedere al rimborso diretto dell'acquisto da parte dei dipendenti come stabilito dalla D.G.R. n. 397/2011;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

ATTIVATO quindi un sondaggio tra vari rivenditori di calzature disponibili alla fornitura e alla successiva emissione di fattura elettronica, tra i quali si è ritenuto di preferire la ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO), che ha accettato di provvedere alla fornitura secondo le modalità richieste;

RILEVATO, che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.004 "Vestiario", ex capitolo 5030 "Spese per divise al personale (L.R. n. 12/1991)", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 630,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2017;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 12/1991;

VISTE le DD.G.R. n. 415/2005, n. 3228/2008, n. 859/2009 e n. 397/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. due paia di calzature invernali di tipo classico da assegnare a ciascuno dei tre dipendenti destinatari entro il limite massimo rimborsabile, stabilito con D.G.R. n. 397/2011, di Euro 105,00 (IVA inclusa) a paio tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - *(omissis)* - Partita IVA 00229510292, per un totale massimo di Euro 630,00 (IVA inclusa);

2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

4. di impegnare la somma di Euro 630,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - (*omissis*) - Partita IVA 00229510292, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.004 "Vestiario", ex capitolo 5030 "Spese per divise al personale (L.R. n. 12/1991)" **-** C.I.G. n. ZAD1E3B8C5 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 355603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 426 del 22 settembre 2017

Impegno di spesa di Euro 5.749,68 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore dell'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277 per lavori di modifica degli apprestamenti di cantiere presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD), di proprietà regionale, per la messa in sicurezza del portico delle Ex Scuderie in occasione di eventi a carattere culturale, istituzionale e di valorizzazione della Villa che prevedono un rilevante accesso di pubblico. CIG Z221FF8DA1. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano all'Impresa Bincoletto Mario S.r.l., con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277, che sta svolgendo lavori di per il restauro conservativo e la valorizzazione funzionale della Ex Scuderie e relativi ambiti di pertinenza presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, i lavori di modifica ed integrazione degli apprestamenti del cantiere allestito per lo svolgimento delle suddette opere di restauro, al fine di garantire la messa in sicurezza del portico delle Ex Scuderie, ove, in occasione di eventi a carattere culturale, istituzionale e di valorizzazione della Villa, si prevede un rilevante accesso di pubblico, e si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2017 i necessari fondi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo assunto agli atti in data 20 settembre 2017 con prot. n. 393425. R.U.P.: Arch. Carlo Canato, Direttore della U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio; D.L. Ing. Stefano Angelini; Coordinatore per la sicurezza: Ing. Alessandro Cavalletto

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- sono in corso di realizzazione presso il Complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) i lavori di per il restauro conservativo e la valorizzazione funzionale delle Ex Scuderie e relativi ambiti di pertinenza a cura dell'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277;
- il cantiere allestito per la realizzazione dei suddetti lavori occupa un'area che ospita eventi e manifestazioni di carattere culturale, istituzionale e di valorizzazione della Villa, che richiamano un rilevante accesso di pubblico, pertanto si rende necessario modificare gli attuali apprestamenti del cantiere per garantire la fruizione delle manifestazioni in completa sicurezza;
- all'uopo l'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. è stata incaricata della predisposizione di un piano di interventi per la messa in sicurezza del cantiere, in accordo con il Responsabile della Sicurezza Ing. Alessandro Cavalletto.

PRESO ATTO CHE la scrivente Direzione ha richiesto all'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. di formulare la propria migliore offerta per realizzare i lavori di modifica apprestamenti di cantiere per la messa in sicurezza dell'area.

VISTA l'offerta formulata dall'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. C.F./P.IVA 04003210277 assunta agli atti in data 20.09.2017 con prot. n. 393425, la quale ha richiesto per l'esecuzione dei lavori in parola la somma di Euro 4.712,85 - IVA esclusa.

RILEVATO CHE l'importo dei lavori ammonta ad Euro 4.712,85, oneri fiscali esclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva dell'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO, pertanto, di affidare direttamente, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i., all'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277, i lavori modifica apprestamenti di cantiere per l'importo complessivo di Euro 4.712,85 - Iva esclusa.

RITENUTO, altresì, di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro5.749,68 - Iva inclusa al 22%, sul capitolo di spesa 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale", art. 009 e P.d.c. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c."

CIG Z221FF8DA1, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

VISTA la L.R. 6/80;

VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTA la L.R. 1/11;

VISTA la L. 190/14;

VISTA la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata,

2. di affidare all'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277 l'esecuzione dei lavori di modifica apprestamenti di cantiere per l'importo di Euro 4.712,85 - Iva esclusa;

3. di impegnare la somma di Euro 5.749,68 - Iva inclusa al 22% - a favore dell'Impresa Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE) C.F./P.IVA 04003210277, sul capitolo di spesa 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale", art. 009 e P.d.c. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c." CIG Z221FF8DA1, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;

5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento degli interventi descritti in premessa, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta Bincoletto Mario S.r.l. con sede in Via Armellina n.5 a San Donà di Piave (VE)

C.F./P.IVA 04003210277, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previo rilascio di una nota contabile a consuntivo a chiusura degli interventi;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 355604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 429 del 25 settembre 2017

Proroga dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 del contratto per il "Servizio di portierato e supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale" a favore dell'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 CIG. 5758966116. Impegno di spesa di euro 200.000,00= sul bilancio 2017, impegno di spesa di euro 200.000,00= sul bilancio 2018 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Proroga tecnica dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 del contratto in essere con l'operatore economico R.T.I. Stella Polare srl mandataria e La stella Polare S. coop. mandante per il "Servizio di portierato e supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta Regionale" - C.I.G. 5758966116 - e relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2017 e 2018 al fine di assicurare il regolare svolgimento del servizio fino alla definizione del ricorso al TAR del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'Istruttoria: - D.D.R. n. 61 del 23/12/2016 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR; - D.D.R. n. 109 del 12/06/2017 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR CRAV; - proprio Decreto n. 217 del 17/05/2017 di proroga tecnica del contratto dal 1° giugno 2017 al 30 settembre 2017; - Art. 32, comma 11 e art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che con delibera della Giunta Regionale n.324 in data 24 marzo 2016 è stata approvata la programmazione per il biennio 2016/2017 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni ai sensi dell'art. 271 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 1, comma 505 della L. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) che prevedeva tra le procedure di affidamento di importo superiore a Euro 1.000.000,00= Iva esclusa anche la procedura per l'affidamento del "Servizio di portierato sedi regionali centrali e periferiche";

PRESO ATTO che con decreto del Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR n. 61 del 23 dicembre 2016 sono stati approvati gli atti per l'indizione della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto", C.I.G. 69209894CC;

RILEVATO che la gara d'appalto in argomento è stata aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e, pertanto, con Decreto del Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV n. 45 del 15/03/2017 è stata nominata la Commissione di aggiudicazione, incaricata di effettuare la valutazione qualitativa delle offerte ammesse alla gara d'appalto, nonché l'attribuzione del punteggio riservato alle offerte economiche ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV n. 109 in data 12 giugno 2017 sono state approvate le risultanze della gara ed è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del "Servizio di portierato sedi regionali centrali e periferiche" al costituendo R.T.I. tra le imprese Stella Polare S.r.l. con sede in Padova C.F. 03433700287 e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova C.F. 03895020281 nelle more della verifica del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di ordine generale prescritti, ai sensi dell'art. 32, comma 6 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto proposto da GSA - Gruppo Servizi Associati in data 14 luglio 2017 contro la Regione del Veneto nei confronti del costituendo R.T.I. tra le imprese Stella Polare S.r.l. con sede in Padova e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova pervenuto entro il termine dilatorio, con il quale si chiede l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione succitato;

CONSTATATO che il suddetto ricorso è stato presentato con istanza di sospensiva cautelare e che l'art. 32 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 non consente alla stazione appaltante di stipulare il contratto sino alla pronuncia del provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare;

PRESO ATTO che all'udienza in data del 7 settembre 2017 il Collegio, su istanza della ricorrente, ha ritenuto opportuno rinviare la discussione dell'istanza cautelare unitamente al merito, fissando a tal fine l'udienza del 10 gennaio 2018;

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 217 del 17/05/2017 è stata approvata la proroga tecnica dal 1° giugno 2017 al 30 settembre 2017 del contratto con l'RTI Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal vigente contratto, nelle more dell'espletamento della procedura di gara;

RILEVATO che il "Servizio di portierato/reception" presso le sedi della Regione del Veneto deve essere assicurato senza interruzione e che pertanto si ritiene necessario proporre una ulteriore proroga dell'attuale contratto con l' R.T.I. Stella Polare S.r.l. con sede in Padova C.F. 03433700287 e la Stella Polare Società Cooperativa con sede in Padova C.F. 03895020281 per il periodo dal 1° ottobre 2017 al 28 febbraio 2018 agli stessi prezzi, patti e condizioni;

DATO ATTO che l'art 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 prevede che la durata del contratto possa essere modificata esclusivamente per contratti in corso di esecuzione se è prevista dal bando e nei documenti di gara, precisando che la proroga è limitata nel tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo aggiudicatario, restando inteso che nel periodo di proroga il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi e condizioni;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata ed esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 200.000,00= entro il 31/12/2017
- Euro 200.000,00= entro il 31/03/2018

necessita ora provvedere all' impegno di spesa della somma complessiva di Euro 400.000,00= (IVA inclusa) sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" -P.d.C. U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art.10 comma 3 del D.Lgs. n.118/2011;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, trattandosi di un contratto stipulato con imprese in R.T.I. , l'Amministrazione regionale effettuerà il pagamento di tutte le spettanze relative all'appalto nei confronti della sola mandataria Stella Polare S.r.l., sulla quale graverà l'ulteriore adempimento di redistribuzione interna tra le imprese in R.T.I.;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la D.G.R. n. 324 del 24/03/2017 della Giunta Regionale del Veneto;

VISTO il D.D.R n. 61 del 23/12/2016 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV

VISTO il D.D.R n. 45 del 15/03/2017 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV;

VISTO il D.D.R n. 109 del 12/06/2017 della U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 13;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il ricorso avanti al TAR Veneto;

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di prorogare dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018, nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore della Regione del Veneto", il contratto con l'RTI Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dal vigente contratto;
2. di dare atto che detta eventuale proroga cesserà, in ogni caso, una volta definito il ricorso proposto al TAR del Veneto da GSA - Gruppo Servizi Associati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 11 del D.Lgs. 50/2016;
3. di confermare la nomina, ai sensi dell'art. 31, 101, 102 e 11 del d.lgs. n.50/2016 della Dott.ssa Michela Pasqual - P.O. Servizi Generali della U.O. di Supporto di Direzione quale Responsabile Unico del Procedimento;
4. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali, che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile come di seguito indicato:

   - Euro 200.000,00= entro il 31/12/2017
   - Euro 200.000,00= entro il 31/12/2018;

6. di impegnare, la somma complessiva di Euro 400,000,00= (inclusa IVA) per il pagamento a favore della Ditta Stella Polare S.r.l., C.F. 03433700287, mandataria del raggruppamento d'impresa con La Stella Polare Società Cooperativa, C.F. 03895020281, relativo all'espletamento del "Servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi regionali della Giunta Regionale" sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n° 018 - "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - P.d.C. U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" - CIG. 5758966116, che presenta sufficiente disponibilità, imputando la spesa sui Bilanci di previsione 2017 e 2018 come di seguito indicato:

   - Euro 200.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2017
   - Euro 200.000,00= sul bilancio per l'esercizio 2018;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 6;
11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione .

Giulia Tambato

(Codice interno: 355636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 431 del 26 settembre 2017

Aggiudicazione alla soc. SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Zelarino (VE) - C.F. e P.IVA 03309320277 dell'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system VRF in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia. CIG Z201FFAB7C. Impegno della spesa di Euro 4.756,13 Iva inclusa sul bilancio per l'anno 2017. D.Lgs. 50/16 art. 36 comma 2 lettera a). L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad aggiudicare l'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system VRF in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia alla soc. SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Zelarino (VE) e al relativo impegno di spesa sul bilancio per l'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Lettera di richiesta offerta dell'11.9.2017

Il Direttore

RILEVATA la necessità di procedere con urgenza alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system in versione dual con n. 2 unità esterne, in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia, ai fini di ripristinare il corretto funzionamento dello stesso.

VISTA la lettera di richiesta offerta dell'11.9.2017, con cui sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata le ditte sottoindicate, specializzate nel settore di intervento, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 19.09.2017:

1. DOMOCLIMA S.A.S. di Enrico Giacomello e C., via Romania 11 - Padova
2. SO.GE.DI.CO. S.R.L., via Selvanese n. 22/b - Zelarino (VE)
3. S.M. SERVICE S.R.L., via Dell'Artigianato 16 - Salzano (VE)
4. Veneziana Condizionatori S.N.C. Di Tamiazzo Riccardo & C., Cannaregio 1643/A - Venezia.

ACCERTATO CHE entro il termine stabilito del 19.09.2017 sono pervenute le seguenti offerte:

- DOMOCLIMA S.A.S. di Enrico Giacomello e C.: Euro 5.047,00 esclusa Iva, come da offerta prot. n. 378249 dell'11.9.2017;
- SO.GE.DI.CO. S.R.L.: Euro 4.901,00 esclusa Iva per sistema Daikin o in alternativa Euro 3.898,47 esclusa Iva per sistema Mitsubishi, come da offerta prot. n. 390576 del 19.9.2017.

VERIFICATO CHE l'offerta più vantaggiosa risulta quella della ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L. di Zelarino (VE), per l'importo offerto di Euro 3.898,47 esclusa Iva.

RILEVATO CHE l'importo dei lavori da eseguire ammonta ad Euro 3.898,47 oneri fiscali esclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via Selvanese n. 22/b - Zelarino (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

PRESO ATTO CHE le funzioni di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, sono state svolte dall'Ing. Doriano Zanette in qualità di Direttore della U.O. Affari Generali.

RITENUTO, pertanto, di affidare in via definitiva, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i., l'intervento in parola alla succitata ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via Selvanese n. 22/b - Zelarino (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, per l'importo di Euro 3.898,47 oltre IVA.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 4.756,13 - Iva inclusa, relativa all'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system VRF in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 "manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C.

U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG Z201FFAB7C, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la L. 190/14;
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare in via definitiva l'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system VRF in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia, alla ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via Selvanese n. 22/b - Zelarino (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, per l'importo offerto di Euro 3.898,47 oltre IVA;
3. di impegnare a favore della ditta SO.GE.DI.CO. S.R.L., con sede in via Selvanese n. 22/b - Zelarino (VE), C.F. e P.IVA 03309320277, la somma di Euro 4.756,13 - Iva inclusa, relativa all'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione split-system VRF in uso ai locali della Stamperia presso la Sede Regionale di Fondamenta S.Lucia, 23 in Venezia, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 "manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG Z201FFAB7C, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla stipula del relativo contratto secondo le disposizioni della normativa vigente in materia;
7. di provvedere alla liquidazione, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001,ed al pagamento dei suddetti lavori in un'unica soluzione, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'intervento;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 355360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 462 del 16 ottobre 2017

Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Belluno, Località Fisterre, via Michele Cappellari, 20, denominato "ex Stazione di troticoltura". Avvio procedura di alienazione a mezzo trattativa privata.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
I procedimenti di asta pubblica, relativi alla alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Belluno, località Fisterre, Via Michele Cappellari, 20, denominato "ex Stazione di troticoltura", si sono conclusi negativamente. Nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge 18 marzo 2011 n.7, art.16, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, in attuazione delle DGR n. 339/2016 e n. 1440//2017, con il presente provvedimento si avvia una procedura di trattativa privata.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30 dicembre 2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DDGGRR n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013 e n. 339 del 24 marzo 2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01 dicembre 2015 e n. 340 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- per quanto attiene "l'ex Stazione di troticoltura ", sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 gli esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita hanno avuto tutti esito negativo, a partire dal prezzo di perizia dell'Agenzia delle Entrate di Belluno, datata 14 gennaio 2016, nell'importo di Euro 260.800,00;

CONSIDERATO il nuovo quadro normativo che si è delineato a seguito delle modifiche intervenute all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 30/2016 la Giunta Regionale, con DGR n. 1440 del 12/09/2017, ha autorizzato il ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima; più precisamente euro 195.600,00;

DATO ATTO che con il medesimo provvedimento n. 1440 del 12/09/2017 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio agli adempimenti conseguenti;

RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura di asta mediante trattativa privata alla luce dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile denominato "ex Stazione di troticoltura", sito in Comune di Belluno (BL) Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 1440 del 12/09/2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi **Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGGRR n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n.2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16 dicembre 2014 e n.1298 del 28 settembre 2015, n.189 del 23 febbraio 2016, n.339 del 24 marzo 2016, n. 763 del 27 maggio 2016, n. 1440 del 12/09/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il nuovo avviso per l'alienazione mediante trattativa privata dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Belluno (BL) Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, denominato "ex Stazione di troticoltura", nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - scheda tecnica), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso di trattativa privata e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1 A2 A3 *(omissis*)

(Codice interno: 355505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 467 del 17 ottobre 2017

Avvio procedura di asta pubblica a mezzo trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 18/2006, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della delibera n. 108/CR/2011, della DGR n. 565/2012, della DGR n. 957/2012, della DGR n. 1486/2012 e della DGR 1464/2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della L.R. n. 18/2006, delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2012 e n. 1464/2017, all'avvio della procedura di alienazione, mediante trattativa privata, dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso", viale Nino Bixio, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con deliberazione n. 565 del 03.04.2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con deliberazione n. 957 del 05.06.2012 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, tra i quali risulta compreso, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio;
- con deliberazione n.1486 del 31.07.2012, la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- in data 28.06.2012 il dirigente responsabile del Genio Civile di Treviso, con relazione prot.n. 299530, ha stimato il bene in Euro 8.053.826,90;
- l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha ritenuta congrua la stima di Euro 8.000.000,00, con nota protocollo n. 46 del 08.01.2014, in quanto la differenza tra la valutazione effettuata al più probabile valore di mercato rientra all'interno della normale tolleranza estimale;
- l'immobile "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, risulta essere patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con decreto n. 203 del 21.12.2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio all'esperimento di asta pubblica indicante quale termine per la presentazione delle offerte per la prima asta il giorno 30.03.2017, per la seconda asta il giorno 02.05.2017;
- con i decreti n. 129 del 30.03.2017 e n.179 del 03.05.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha preso atto che gli esperimenti d'asta aventi per scadenza il giorno 30.03.2017 ore 12.00, e il giorno 02.05.2017 ore 12.00, sono andati deserti;
- con decreto n. 205 del 15.05.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio al terzo esperimento d'asta, avente per scadenza il giorno 27.07.2017, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 7.200.000,00, tasse ed oneri di compravendita esclusi;
- con decreto n. 331 del 28.07.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che anche la terza asta, avente per scadenza il giorno 27.07.2017, è andata deserta;

RITENUTO ora di procedere all'esperimento di trattativa privata a seguito della DGR n. 1464/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a dare avvio alla procedura di trattativa privata applicando un ribasso del valore di stima non superiore al 25% e rideterminando così il prezzo base della trattativa privata in Euro 6.000.000,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 1464/2017;

VISTI i decreti n. 203 del 21.12.2016, n. 129 del 30.03.2017, n. 179 del 03.05.2017, n. 205 del 15.05.2017 e n. 331 del 28.07.2017, del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di avviare la procedura di asta pubblica a mezzo trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso", viale Nino Bixio, censito al foglio 31 mappale 272 del Comune di Treviso, di approvare l'avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 355703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 483 del 20 ottobre 2017

Affidamento mediante trattativa diretta a prezzi unitari sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., per servizi urgenti e straordinari di trasporto e facchinaggio connessi allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, all'impresa Nuova Traslochi Express s.r.l., C.F. e P.I. 04227210277. CIG ZB9205B0D7. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la trattativa diretta sul Me.PA, ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per l'espletamento di servizi urgenti e straordinari di trasporto e facchinaggio connessi allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

. con deliberazione n. 521 del 26 aprile 2016 sono state definite le "*determinazioni di carattere organizzativo al fine di garantire la predisposizione dei provvedimenti e l'esecuzione degli adempimenti necessari all'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 19 giugno 2014, n. 15*", individuando la Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) quale struttura incaricata "*all'approvvigionamento dei materiali e la predisposizione e consegna degli stessi alle sezioni elettorali"*

. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24 aprile 2017 "*Indizione del referendum consultivo di cui alla legge regionale 19 giugno 2014, 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 52 del 26 maggio 2017, è stato indetto il referendum consultivo di cui alla legge regionale 19 giugno 2014, n. 5 "*Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto*";

. con il succitato decreto sono stati convocati i comizi elettorali per l'indicata consultazione referendaria per domenica 22 ottobre 2017.

DATO ATTO che con decreto dello scrivente n. 306 del 19 luglio 2017, in esecuzione di quanto disposto con la citata D.G.R. n. 521/2016, è stata affidato all'impresa Nuova Traslochi Express s.r.l., C.F. e P.IVA 04227210277, il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, dalla sede dell'impresa stampatrice agli uffici elettorali di tutti i comuni della provincia di Venezia, a seguito di trattativa diretta a prezzi unitari sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da *Consip S.p.A.*, CIG. Z391F5436D.

CONSIDERATO che il direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha segnalato la necessità di provvedere ad ulteriori urgenti e straordinari servizi di trasporto e facchinaggio connessi agli adempimenti derivanti dall'effettuazione del referendum, non previsti nel capitolato prestazionale della predetta trattativa, quali:

. allestimento, entro la data di sabato 21 ottobre 2017, del salone posto al primo piano di Palazzo Balbi per le attività di comunicazione connesse al referendum e successivo disallestimento;

. allestimento, entro la data di sabato 21 ottobre 2017, presso il Tribunale di Venezia, dei locali destinati alle attività di verifica giudiziaria sulle operazioni elettorali e successivo disallestimento;

. allestimento, dal 23 al 30 ottobre 2017, dei fabbricati A e B della sede regionale di Bonisiolo , in comune di Mogliano Veneto (TV) con sgombero degli attuali ingombri, al fine di consentire il deposito delle schede e del materiale elettorale successivo alla data di celebrazione del referendum;

. eventuale trasporto del predetto materiale, dopo la data del 30 ottobre 2017, presso il magazzino che sarà ritenuto idoneo per il deposito e lo stoccaggio definitivo.

DATO ATTO che, tali servizi, seppure non puntualmente definibili a priori nella loro quantità, rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a), trattandosi di affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00=.

ATTESO che, stante l'urgenza di procedere in merito stante l'imminenza della consultazione referendaria, è stata avviata sul Me.PA di Consip S.p.A. una nuova trattativa diretta a prezzi unitari, con la predetta impresa, relativamente ai richiesti servizi urgenti e straordinari.

CONSIDERATO che Nuova Traslochi Express ha confermato i medesimi prezzi unitari già proposti nella precedente trattativa ed approvati con il richiamato decreto n. 306/2017, prezzi che comunque si riportano nel prospetto **allegato A)**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che i predetti prezzi sono nel loro complesso congrui e comunque sostanzialmente in linea con quelli applicati per analoghi servizi in occasione delle elezioni regionali 2015 ed alle "tariffe indicative" comunicate dalla Prefettura di Venezia con nota prot. 297/2015, acquista al protocollo del Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi in data 26 marzo 2015, al n. 128987/74.01.00.

PRECISATO che l'effettivo importo contrattuale, sarà determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di ogni singola prestazione, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto.

RIBADITA l'urgenza, per le suindicate motivazioni, di procedere al predetto affidamento.

VISTA la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15 "*Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 26 aprile 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 52 del 26 maggio 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto dello scrivente n. 287 del 12 luglio 2017;

VISTA la documentazione relativa alle trattativa diretta effettuate sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A. n. 274336;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

Tutto ciò premesso e considerato.

decreta

1. di affidare, in esecuzione di quanto disposto con DGR n. 521/2016, la trattativa diretta a prezzi unitari n. 274336 effettuata sul Me.PA attraverso la piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A., ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per servizi urgenti e straordinari di trasporto e facchinaggio connessi agli adempimenti necessari allo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, CIG ZB9205B0D7, all'impresa Nuova Traslochi Express con sede in Venezia-Mestre, Corso del Popolo 29, C.F. e P.I. 04227210277.

2. di dare atto che i prezzi unitari offerti dalla suddetta imprese sono schematicamente indicati nel prospetto **allegato A)** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che i prezzi offerti sono nel loro complesso congrui e comunque sostanzialmente in linea con quelli applicati per analoghi servizi in occasione delle elezioni regionali 2015 ed alle "tariffe indicative" comunicate dalla Prefettura di Venezia con nota prot. 297/2015, acquista al protocollo del Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi Eventi in data 26 marzo 2015, al n. 128987/74.01.00;

4. di dare atto che l'effettivo importo contrattuale, sarà determinato dalla somma degli importi derivanti dal prezzo unitario di ogni singola prestazione, moltiplicato per le quantità che saranno effettivamente ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Enti Locali e Strumentali per la prenotazione di spesa, il successivo impegno e per tutti gli adempimenti contabili connessi al presente affidamento.
6. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, il presente provvedimento con il suo allegato sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis l'**allegato A)**.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 355708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 7 del 20 ottobre 2017

Avvio delle procedure per l'acquisizione di servizi di rassegna stampa mediante affidamento diretto, previo svolgimento di una indagine esplorativa ai sensi dell'articolo 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 mediante utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Approvazione atti di gara.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avviano le procedure per l'acquisizione di servizi di rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta regionale previo svolgimento di una indagine esplorativa mediante utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), si approvano gli atti di gara e si incarica il Direttore della U.O. Comunicazione e informazione allo svolgimento delle relative conseguenti procedure.

Il Direttore

DATA l'esigenza per il Capo Ufficio Stampa di avvalersi di servizi di rassegna stampa cartacea e audio/video nello svolgimento del proprio ruolo di coordinamento dell'attività informativa e giornalistica della Giunta Regionale attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa;

RILEVATO che per i predetti servizi si rende necessario attivare la procedura per la loro acquisizione;

VERIFICATO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi in oggetto;

VERIFICATO, altresì, che detti servizi non possono essere acquisiti, in quanto non previsti, mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

DATO ATTO che l'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di Rassegna Stampa e Servizi Connessi - CIG 6068198367 concluso da Consip S.p.A. non è confacente alle esigenze della Stazione Appaltante;

VERIFICATA la presenza dei servizi in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA - codice CPV 79820000-8 all'interno dell'iniziativa "Servizi di informazione e marketing";

DATO ATTO che l'appalto in oggetto può essere suddiviso in n. 2 "lotti funzionali", l'uno avente ad oggetto il servizio di rassegna stampa "cartacea" e l'altro il servizio di rassegna stampa "audio/video", ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51, comma 1 e dell'articolo 3, comma 1, lett. qq) del D. Lgs. n. 50/2016, e che ciascun concorrente può presentare validamente offerta per uno solo o per entrambi, ai sensi del succitato art. 51, comma 2;

VERIFICATO che, secondo una stima operata sulla base dei costi sostenuti in occasione di precedenti analoghi affidamenti, l'importo a base d'asta per il servizio di rassegna stampa "cartacea" è quantificato in Euro 12.000,00 oltre IVA, e per il servizio di rassegna stampa "audio/video" in Euro 10.000,00 oltre IVA, per un anno di servizio;

DATO ATTO che la tipologia dei servizi non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono previsti pari a zero;

DATO ATTO inoltre che l'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 prevede, con riferimento alle procedure di affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, che il RUP possa svolgere una indagine esplorativa per individuare l'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto attraverso una "*richiesta di preventivi preferibilmente a due o più operatori economici presenti nel settore di interesse dell'Amministrazione regionale per la relativa acquisizione*";

RITENUTO di procedere all'acquisizione dei servizi in parola, tramite affidamento diretto previo svolgimento di una indagine esplorativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante la consultazione di due o più operatori abilitati al bando suddetto attraverso una Richiesta di Offerta - RDO sul MEPA articolata in due lotti, stabilendo che l'aggiudicazione debba avvenire secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, con proprio provvedimento da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, verrà nominata la Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il proprio decreto n. 25 del 09 settembre 2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

DATO ATTO che le modalità di affidamento e le condizioni di fornitura saranno disciplinate, oltre che dalle regole del MEPA (Bando di abilitazione e relativi allegati) dal "Disciplinare Servizio di rassegna stampa cartacea -Lotto 1 e Servizio di rassegna stampa audio/video - Lotto 2 ", **Allegato A** e dal "Capitolato per il Servizio di rassegna stampa cartacea Lotto 1" **Allegato B** e dal "Capitolato di servizio per il servizio di rassegna stampa audio/video Lotto 2" **Allegato C** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

RITENUTO di individuare il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

DATO ATTO che all'affidamento degli incarichi per i servizi in parola, alla sottoscrizione dei documenti di stipula con gli aggiudicatari individuati attraverso la richiesta di offerta - RDO, una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'affidamento dei servizi in parola, che diverranno esigibili nell'esercizio finanziario 2018 e al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, è determinato in Euro 26.840,00 (IVA e ogni altro onere compreso) che sarà posto a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" del bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Vista la D.G.R. 18 settembre 2017, n. 1475;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A**, **B** e **C** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare le procedure per l'acquisizione di servizi di rassegna stampa per l'Ufficio Stampa della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo le modalità in premesse descritte, tramite affidamento diretto previo svolgimento di una indagine esplorativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante la consultazione di due o più operatori abilitati al bando al bando MEPA "Servizi di informazione e marketing" - codice CPV 79820000-8 attraverso una Richiesta di Offerta - RDO articolata in due 2 "lotti funzionali", l'uno avente ad oggetto il servizio di rassegna stampa "cartacea" e l'altro il servizio di rassegna stampa "audio/video", stabilendo che l'aggiudicazione debba avvenire secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016;
3. di determinare l'importo a base d'asta per il servizio di rassegna stampa "cartacea" in Euro 12.000,00 oltre IVA, e per il servizio di rassegna stampa "audio/video" in Euro 10.000,00 oltre IVA, per un anno di servizio;

4. di approvare i seguenti atti disciplinanti la procedura di affidamento:

   - "Disciplinare Servizio di rassegna stampa cartacea -Lotto 1 e Servizio di rassegna stampa audio/video - Lotto 2 ", **Allegato A;**
   - "Capitolato per il Servizio di rassegna stampa cartacea Lotto 1 **Allegato B**;
   - "Capitolato di servizio per il servizio di rassegna stampa audio/video Lotto 2" **Allegato C;**

5. di dare atto che la tipologia dei servizi oggetto della presente procedura non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono previsti pari a zero;
6. di dare atto che con proprio provvedimento, da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, verrà nominata la Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del D. Lgs. n. 50/2016;
7. di nominare il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento - RUP ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
8. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dello svolgimento della RDO, dell'affidamento degli incarichi e della sottoscrizione dei documenti di stipula con gli aggiudicatari individuati attraverso la richiesta di offerta - RDO, una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
9. di determinare in Euro 26.840,00 - IVA e ogni altro onere compreso - l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'affidamento dei servizi in parola, che diverranno esigibili nell'esercizio 2018 e al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, che sarà posto a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" del bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 7 del 20 ottobre 2017 pag. 1/9

DISCIPLINARE

SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA CARTACEA – LOTTO 1, CIG N.
SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA AUDIO/VIDEO – LOTTO 2, CIG N.

STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il presente disciplinare di gara, allegato alla procedura di richiesta di offerta (nel seguito, RDO) n. .., generata dalla Stazione Appaltante sul portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (nel seguito, MEPA) contiene le norme relative alle modalità di partecipazione all'indagine esplorativa, alle modalità di presentazione delle offerte, ai documenti da presentare a corredo delle stesse e alla procedura di aggiudicazione, nonché ulteriori informazioni relative all'affidamento dei servizi in oggetto.

La documentazione allegata alla RDO comprende:

- il presente disciplinare di gara
- i capitolati di servizio
- l'informativa sul trattamento dei dati personali

La presente indagine è volta all'individuazione degli operatori cui affidare i servizi di rassegna stampa "cartacea" e "audio/video" ai sensi dell'articolo 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e concessioni" (nel seguito "Codice"), come previsto nel decreto a contrarre del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar n. .. del ../../2017 e sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice, e quindi a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta caratterizzata dal miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati alla voce "CRITERI DI AGGIUDICAZIONE ED ESAME DELLE OFFERTE del presente disciplinare.

Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione, dott.ssa Francesca Del Favero.
Venezia, Cannaregio 168 / Tel. 0412792746 – 1619 / e-mail cominfo@regione.veneto.it

OGGETTO E IMPORTO A BASE DI GARA:
La presente procedura di affidamento ha ad oggetto le prestazioni nel seguito descritte.

LOTTO 1 – CIG. N ….

Il servizio di rassegna stampa "cartacea" consiste nella selezione di articoli dai principali media cartacei e on line diffusi sul territorio Veneto, operata in base alle parole chiave individuate nell'elenco riportato nel *capitolato di servizio, parimenti allegato alla procedura di RDO in oggetto*. Le testate oggetto di rassegna – minimo 30 tra le quali, necessariamente, quelle principali del panorama informativo veneto – saranno individuate da ciascun concorrente il quale formulerà l'elenco in sede di offerta tecnica, che costituirà oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Il servizio di rassegna stampa dovrà essere fornito quotidianamente - festivi compresi, eccezione fatta per le giornate del 1° Gennaio, Pasqua, 1° Maggio, 15 Agosto, 25 Dicembre e quelle nelle quali non escono i giornali – entro le ore 9,30. L'accesso ai contenuti della rassegna avverrà in ambiente WEB e dovrà essere tale da consentirne la fruizione tramite device diversi ed in simultanea, senza limiti al numero di utenti o derivanti dalla necessità di postazione fissa. Il committente, in sostanza, consentirà la consultazione a soggetti operanti nell'amministrazione regionale, senza necessità di preventiva concessione di password, permesso, licenza, o certificazione alcuna. Fermo quanto sopra, in sede di formulazione dell'offerta tecnica ciascun concorrente deve descrivere il funzionamento e le modalità di consultazione dei contenuti della rassegna. Può inoltre proporre una diversificazione dei profili di accesso, tale da consentire il riutilizzo dei contenuti della rassegna, il che sarà oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante.

REQUISITI DI ESPERIENZA:
È richiesta esperienza pregressa nello svolgimento di analoghi servizi presso Enti ed Istituzioni pubblici nel corso del biennio precedente la data di avvio della presente procedura. Il possesso di tale requisito sarà oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante, sulla base del curriculum aziendale e dei *curricola* professionali degli operatori dedicati al sevizio, presentati in sede di offerta tecnica.

L'importo stimato complessivo a base di gara relativo al servizio in oggetto è di complessivi **€ 12.000,00, (euro dodicimila/00) IVA esclusa per un anno di servizio**.

LOTTO 2 – CIG. N. ….

Il servizio di rassegna stampa "audio/video" consiste nel monitoraggio delle emittenti televisive nazionali – minimo 15 - e delle emittenti radiofoniche nazionali – minimo 8 – tra le quali, necessariamente, quelle principali del panorama informativo veneto, individuate nell'apposito elenco formulato dal concorrente, che costituirà oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Il monitoraggio sarà operato in base alle parole chiave individuate nell'elenco riportato nel *capitolato di servizio, parimenti allegato alla procedura di RDO in oggetto*: ogni intervento relativo agli argomenti individuati tramite le parole chiave, è oggetto di segnalazione con l'indicazione della data, dell'orario, della durata della trasmissione, del contenuto e dell'autore.
È prevista inoltre l'acquisizione di un pacchetto di file audio/video – minimo 100 - tratti dalle emittenti come sopra individuate, dietro puntuale richiesta dell'Ufficio Stampa, quando ritenuto necessario in base alle segnalazioni ricevute. Fermo quanto sopra, ciascun concorrente può proporre in sede di offerta tecnica prestazioni ulteriori ed accessorie, volte ad arricchire i contenuti della prestazione e ad ottimizzare la fruizione del servizio, le quali costituiranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante.

REQUISITI DI ESPERIENZA:
È richiesta esperienza pregressa nello svolgimento di analoghi servizi presso Enti ed Istituzioni pubblici nel corso del biennio precedente la data di avvio della presente procedura. Il possesso di tale requisito sarà oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante, sulla base del curriculum aziendale e dei *curricola* professionali degli operatori dedicati al sevizio, presentati in sede di offerta tecnica.

L'importo stimato complessivo a base di gara relativo al servizio in oggetto è di complessivi **€ 10.000,00, (euro diecimila/00) IVA esclusa per un anno di servizio**.

I suddetti importi massimi non sono superabili a pena di esclusione dalla gara.
Non sono previsti costi relativi ai rischi da interferenza.
Il costo che risulta dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio e non prevede alcuna forma di eventuali opzioni e rinnovi del contratto.
Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni oggetto della gara sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato ed integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192. I contratti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2013, n. 136.

DISPOSIZIONE DI RINVIO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:
Alla presente procedura si applicano le disposizioni di cui all' ALLEGATO 16 AL BANDO "Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" PER L'ABILITAZIONE DI FORNITORI alla Categoria "Servizi di informazione e marketing" ai fini della partecipazione al MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Versione 1.0 "Pubblicazione Bandi del Mercato Elettronico Luglio 2017".

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE FIRMATA DIGITALMENTE IN VIA TELEMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RDO
ENTRO LA SCADENZA DEL 31 OTTOBRE 2017, ORE 12:00

Richieste amministrative di gara:
- disciplinare

Richieste amministrative di lotto (1 e 2):
- capitolato di servizio (lotto 1 - lotto 2)

Richieste tecniche di lotto 1:
- descrizione del servizio offerto, rispondente a quanto previsto dal capitolato e formulato con riferimento ai sub-criteri di valutazione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5
- *curriculum* formulato con riferimento al sub-criterio di valutazione 1.4

Richieste tecniche di lotto 2:
- descrizione del servizio offerto, rispondente a quanto previsto dal capitolato e formulato con riferimento ai sub-criteri di valutazione 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.6
- *curriculum* formulato con riferimento al sub-criterio di valutazione 2.5

Richieste economiche di lotto 1 e 2:
- offerta economica, nella quale l'operatore deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

Per la presentazione delle offerte i partecipanti possono fare riferimento alla "Guida alla risposta di una Richiesta di Offerta (RdO) da parte dell'impresa" presente al link https://www.acquistinretepa.it/opencms/export/sites/acquistinrete/documenti/Help_documentazione/risposta_rdo.pdf

Ciascun concorrente può presentare validamente offerta per uno solo o per entrambi i lotti di gara, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice.

La partecipazione alla presente procedura comporta l'integrale accettazione delle condizioni previste nel presente disciplinare e nel capitolato tecnico.
PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI CONDOTTA DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE DEL VENETO:
Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.
L'affidatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
L'affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente affidamento, si impegna a rendere edotti e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, i contenuti e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto approvato con DGR. n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014. La violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al predetto Codice, costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi del l'art. 1456 del codice civile.
Il Codice è consultabile al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE ED ESAME DELLE OFFERTE:
L'aggiudicazione dei due lotti di gara avverrà con ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. 50/2016.
Il punteggio finale conseguito da ciascuna offerta sarà determinato dalla somma tra il punteggio attribuito al CRITERIO A - offerta tecnica – max. 70 punti su 100 – e quello relativo al CRITERIO B - offerta economica – max 30 punti su 100.
In caso di parità di punteggio complessivo l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata privilegiando l'offerta che avrà totalizzato un maggior punteggio per il CRITERIO A - offerta tecnica e, in caso di ulteriore parità, si procederà a sorteggio pubblico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi complessivi (sia dell'offerta tecnica che dell'offerta economica), è stabilito che nei calcoli di valutazione nel seguito descritti **saranno sempre utilizzate tre cifre decimali** con arrotondamento per difetto se la quarta cifra decimale è minore o uguale a 5, o per eccesso se essa è maggiore a 5.

1) **Esame busta amministrativa**

Il R.U.P. valuterà l'ammissibilità delle domande pervenute, esaminando la documentazione amministrativa – di gara e di lotto - in occasione della seduta pubblica che si terrà nel giorno ed ora che saranno comunicati attraverso il portale MEPA alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
Allo stesso modo sarà data comunicazione dell'apertura delle successive sedute pubbliche.

2) Esame busta tecnica

Preliminarmente all'avvio della fase di attribuzione dei punteggi ad opera della commissione, la documentazione tecnica sarà oggetto di esame ed approvazione.
Il CRITERIO A sarà oggetto di valutazione ad opera di una commissione di aggiudicazione che sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, e avverrà in seduta riservata in base ai seguenti sub-criteri:

LOTTO	nr. Sub-criterio	Descrizione	Peso Sub-criterio	Formula punteggio provvisorio * mc= media dei coefficienti
1	**SERVIZI DI RASSEGNA STAMPA CARTACEA**			
	1.1	Testate monitorate: sarà oggetto di valutazione l'elenco delle testate cartacee e on line proposto dal concorrente, in base alla rilevanza e rappresentatività delle stesse nel panorama informativo veneto	30	**$P_{(1.1)}$=mcXPESO**
	1.2	Caratteristiche del processo e modalità di accesso alla rassegna: saranno oggetto di valutazione il processo di selezione e l'articolazione dei contenuti della rassegna e le modalità di accesso e fruizione da parte del committente	20	**$P_{(1.2)}$=mcXPESO**
	1.3	Supporto e assistenza tecnica: saranno oggetto di valutazione le modalità di affiancamento in fase di avvio del servizio ed in corso di svolgimento; inoltre, la metodologia per la presa in carico del servizio ed il suo rilascio in fase di conclusione, unitamente al processo di reportistica delle attività in corso di svolgimento e a conclusione del servizio	10	**$P_{(1.3)}$=mcXPESO**
	1.4	Esperienza aziendale e professionalità dedicate: sarà oggetto di valutazione il curriculum aziendale in merito all'esperienza acquisita in analoghi incarichi. Inoltre, quelli degli operatori dedicati al servizio, in termini di esperienza e competenze specifiche di comunicazione di	5	**$P_{(1.4)}$=mcXPESO**

		Istituzioni ed Enti Pubblici		
	1.5	Punteggio aggiuntivo per ulteriori funzionalità . saranno oggetto di valutazione l'eventuale diversificazione dei profili di accesso, tale da consentire il riutilizzo dei contenuti della rassegna, e proposte volte ad ottimizzare la fruizione del servizio	5	**$P_{(1.5)}$=mcXPESO**
	SERVIZI DI RASSEGNA STAMPA AUDIO/VIDEO			
2	2.1	Emittenti monitorate: sarà oggetto di valutazione l'elenco di emittenti televisive e radiofoniche formulato dal concorrente, in base al numero ed alla rilevanza e rappresentatività delle stesse nel panorama informativo veneto	20	**$P_{(2.1)=}$=mcXPESO**
	2.2	Pacchetto file: saranno oggetto di valutazione il processo di registrazione dei contenuti audio/video di interesse, le modalità di trasmissione, ed inoltre il numero di file offerti in trasmissione dal concorrente	15	**$P_{(2.2)}$=mcXPESO**
	2.3	Contenuti e modalità delle segnalazioni: saranno oggetto di valutazione il processo di rilevazione, le modalità di gestione e trasmissione dei contenuti	10	**$P_{(2.3)}$=mcXPESO**
	2.4	Supporto e assistenza tecnica: saranno oggetto di valutazione le modalità di affiancamento in fase di avvio del servizio ed in corso di svolgimento; inoltre, la metodologia per la presa in carico del servizio ed il suo rilascio in fase di conclusione, unitamente al processo di reportistica delle attività in corso di svolgimento e a conclusione del servizio	10	**$P_{(2.4)}$=mcXPESO**

	2.5	Esperienza aziendale e professionalità dedicate: sarà oggetto di valutazione il curriculum aziendale in merito all'esperienza acquisita in analoghi incarichi. Inoltre, quelli degli operatori dedicati al servizio, in termini di esperienza e competenze specifiche di comunicazione di Istituzioni ed Enti Pubblici	10	**$P_{(2.5)}$=mcXPESO**
	2.6	Punteggio aggiuntivo per ulteriori funzionalità: saranno oggetto di valutazione proposte volte ad ottimizzare la fruizione del servizio	5	**$P_{(1.6)}$=mcXPESO**

* Il Punteggio provvisorio di ciascun sub-criterio verrà attribuito secondo la formula:
$P_{(sub\text{-}criterio)}$ = Mc X peso sub-criterio
Mc è la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, che verranno attribuiti discrezionalmente dai componenti della commissione di aggiudicazione per ciascun sub-criterio.
Ciascuno dei suddetti componenti valuterà ciascun sub-criterio con un coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti parametri:

- insufficiente: coefficiente inferiore a 0,4
- sufficiente: coefficiente pari a 0,4
- discreto: coefficiente pari a 0,6
- buono: coefficiente pari a 0,8
- ottimo: coefficiente pari a 1

I Commissari potranno esprimere anche coefficienti intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non raggiungeranno una valutazione superiore o uguale alla sufficienza per ciascuno dei sub-criteri ad eccezione dei criteri 1.5 e 2.6.
Pertanto le offerte che non otterranno almeno la sufficienza per ciascuno dei sub-criteri, fatta eccezione per i criteri 1.5 e 2.6, non verranno ammesse alle fasi successive della gara e non si procederà all'apertura delle rispettive buste contenenti le offerte economiche.

Una volta terminata la procedura di attribuzione dei punteggi provvisori ad ogni singolo sub-criterio (in base alla formula a fianco di ognuno indicata), si procederà a calcolare la somma dei punteggi provvisori conseguiti da ciascuna offerta - **Ptot**, allo scopo di ricavare il punteggio del CRITERIO A - Offerta tecnica riparametrizzato (O.T.) mediante applicazione della formula che segue:

O.T. : Ptot(x)/Ptot(max) * 70

O.T. è il punteggio da attribuire al CRITERIO A - Offerta tecnica in esame.
Ptot(x) è il punteggio provvisorio dell'offerta tecnica in esame ottenuto dalla somma dei punteggi provvisori ottenuti per vari sub-criteri.
Ptot(max) è il punteggio provvisorio dell'offerta tecnica che ha ottenuto il valore più alto.

I suddetti punteggi saranno registrati sul MEPA attraverso l'apposita procedura.

3) Esame busta economica

Preliminarmente all'avvio della fase di attribuzione dei punteggi ad opera del portale MEPA, la documentazione economica sarà oggetto di esame ed approvazione.

Per il CRITERIO B - *Offerta Economica* il punteggio verrà attribuito in base al criterio "lineare alla migliore offerta" e verrà generato automaticamente attraverso MEPA. Il punteggio massimo (30 punti) sarà attribuito al concorrente che avrà presentato il maggiore **ribasso percentuale** rispetto all'importo a base di gara.

4) Graduatoria e aggiudicazione

Al termine della procedura di assegnazione dei punteggi finali, dati dalla somma tra il punteggio attribuito al CRITERIO A - offerta tecnica – max. 70 punti su 100 – e quello relativo al CRITERIO B - offerta economica – max 30 punti su 100, il portale MEPA genera la graduatoria dei partecipanti ammessi alla gara, ed individua l'aggiudicatario. L'aggiudicazione definitiva avverrà una volta compiute con esito positivo le verifiche relative all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Si applica l'art. 97 del Codice per la verifica delle offerte anormalmente basse, con l'avvertenza che in ogni caso la stazione appaltante valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
La gara potrà essere ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.
L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'articolo 95, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016.

VALIDITÀ E DURATA DELLE OFFERTE:
Le offerte dovranno essere segrete e incondizionate; saranno, inoltre, ferme ed irrevocabilmente vincolanti per gli offerenti fin dalla loro presentazione e per 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle offerte.
A seguito di aggiudicazione l'aggiudicatario è immediatamente obbligato nei confronti della Regione del Veneto ad effettuare la prestazione nei modi e nei termini della stessa nonché di quanto riportato nel Capitolato tecnico.
La Regione del Veneto si considererà vincolata solo dopo la sottoscrizione del documento di stipula generato dalla piattaforma MEPA.

ONERI E SPESE:

Sono a carico delle imprese concorrenti, in via esemplificativa, tutte le spese nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla gara d'appalto ed ogni altro onere o spesa inerente o conseguente, quale l'imposta di bollo da applicare al documento di stipula.

NORME E CONDIZIONI FINALI:
Per ogni altra qualsiasi norma non espressamente dichiarata o contenuta nel presente Disciplinare di gara, valgono le norme vigenti in materia di pubbliche forniture, nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 7 del 20 ottobre 2017 pag. 1/4

CAPITOLATO
PER IL SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA CARTACEA LOTTO 1 -CIG. N° ….

STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

R.U.P.: dott.ssa Francesca Del Favero – Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione con sede a Venezia, Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia; Tel. 041.2792746 – 1619; e-mail cominfo@regione.veneto.it

Il Capo Ufficio Stampa della Giunta Regionale (nel seguito "Ufficio Stampa"), investito del ruolo di coordinamento dell'attività informativa e giornalistica della Giunta Regionale attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, ha necessità di acquisire un servizio di rassegna stampa quotidiana delle testate nazionali e locali, per rispondere all'esigenza per gli organi della Giunta Regionale, di conoscere approfonditamente le realtà locali all'interno dello scenario nazionale, i relativi dibattiti su materie politiche e amministrative, le conseguenze in sede locale delle scelte compiute dall'Amministrazione Regionale.

Il servizio di rassegna stampa cartacea consiste nella selezione quotidiana di articoli dai principali media cartacei e on line individuati in sede di offerta, operata in base alle parole chiave individuate nell'elenco che segue. Il servizio è svolto secondo le modalità descritte dall'aggiudicatario in sede di offerta, e secondo le indicazioni impartite successivamente dall'Ufficio Stampa, in conformità ad esse.

ELENCO PAROLE CHIAVE:
Regione del Veneto, Veneto/i, Regione/i, Regionale/i, Assessore/i, Presidente/i, Consiglio (e nomi di tutti i consiglieri), Consigliere/i, Giunta, Amministrazione/i, Zaia, Forcolin, Bottacin, Caner, Coletto, Corazzari, De Berti, Donazzan, Lanzarin, Marcato, Pan, Nord, Nordest, Governo (e nomi di tutti i ministri in carica), Ministro/i, Ministero/i, Sottosegretario/i, Sanità, Salute, Ulss, Ospedale/i, Direttore/i, Generale/i, Provincia, Province, Comune/i, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Mestre, Comuni veneti non capoluogo di Provincia, Trento, Bolzano, Sanità, Sanitaria, Salute, Servizi sociali, Istruzione, Formazione, Lavoro, Scuola/e, Università, Lavoro, Crisi, Immigrazione, Migranti, Clandestini, Profughi, Agricoltura, Viticoltura, Vitivinicolo/a/i, Vinicolo/a/i, Enogastronomico/a/i, Enogastronomia, Caccia, Pesca, Sviluppo economico, Fiera/e, Ambiente, Protezione Civile, Rischio, Idrogeologico, Viabilità, Mobilità, Trasporti, Ferrovia/e, Treno/i, Infrastruttura/e, Porto/i, Autostrade, Parco, Parchi, Territorio, Turismo, Bilancio, Patrimonio, Programmazione, Economia, Tassa/e, Tributo/i, Imposta/e, Corte, Conti, Costituzionale, TAR, Consulta, Stato, Impresa/e, Lavori pubblici, Energia/e, Cultura, Innovazione, Tecnologia, Finanza, Banca, Banche, Ente/i, Ue, Unione Europea, Europa, Bruxelles, Commercio, Estero, Indipendenza, Autonomia, Referendum, Inquinamento, Frana, Siccità, Emergenza/e, Sicurezza, Giustizia, Polizia, Carabinieri, Magistratura, Magistrato/i, Giudice/i, Tribunale/i, indagine/i, sondaggio/i, arresto/i, indagato/i, I nomi delle società partecipate (se già non individuabili tramite le singole parole che compongono già inserite tra le keywords v. Veneto-Strade..), Autovie Venete, Concessioni

Autostradali Venete, Veneto Strade, Sistemi territoriali, Veneto Promozione, Veneto Nanotech, Finest, Veneto Acque, Veneto Innovazione, Immobiliare Marco Polo, Informest Consulting, Società Veneziana Edilizia Canalgrande, College Valmarana Morosini, Rocca di Monselice, Enti regionali, Siti sensibili (Marghera, Mose, Pedemontana, Brenta… etc..).

Detto elenco è passibile di variazioni e/o integrazioni, in corso di svolgimento del servizio, su indicazione dell'Ufficio Stampa.

DURATA del SERVIZIO:

Un anno, dal 28 dicembre 2017 al 27 dicembre 2018.

CORRISPETTIVO ED EVENTUALI RIDUZIONI:

L'importo complessivamente dovuto, in base all'offerta economica formulata in sede di gara, sarà corrisposto in quattro pagamenti alle scadenze di seguito riportate, dietro presentazione di regolari fatture e previa verifica del corretto svolgimento del servizio:

- A 6 mesi / 60%
- A 12 mesi / 40%

Ai fini di cui sopra, le fatture saranno corredate dai report che l'affidatario è tenuto a presentare in occasione di ciascuna scadenza di pagamento, nei quali sarà riportata una descrizione dell'attività svolta, e ciascuno dei quali sarà sottoposto all'esame dell'Ufficio Stampa quale fruitore del servizio. Il pagamento avverrà entro i termini di legge – 30 gg dalla data di ricezione fattura – compatibilmente con la sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale. La fattura dovrà essere in formato elettronico come previsto dalla L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, e dovrà obbligatoriamente indicare, oltre all'oggetto del contratto ed il CIG n° ….., anche il Codice Univoco Ufficio **KII89K** e gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati con ogni sollecitudine.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO:

Fatto salvo quanto previsto all'art. 108, comma 1 del Codice, il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara determina la facoltà per l'Amministrazione appaltante di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della stessa, nonché il diritto per la Regione del Veneto di affidare la prestazione, o la sua parte rimanente, a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Con riferimento al disposto dell'art. 1456 Codice Civile, inoltre, il contratto si intenderà risolto di diritto al verificarsi delle seguenti situazioni:
a) in caso di frode o di grave inadempienza nella esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, previa contestazione scritta dell'addebito;
b) in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro e pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
c) ritardi nel servizio che impediscano o pregiudichino il raggiungimento delle finalità connesse alla presente procedura;

d) mancata prestazione del servizio e/o ingiustificata interruzione dello stesso;
e) mancato rispetto delle normative vigenti;
f) in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
Il verificarsi della risoluzione del contratto determina, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria, il diritto, in capo alla Regione del Veneto di procedere all'esecuzione in danno.

ESECUZIONE IN DANNO:

La stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'aggiudicatario, di risoluzione del contratto, di recesso dal contratto ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio (art. 110 D. Lgs n. 50/2016).

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge e per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

TRACCIABILITÀ:

All'affidamento in parola è stato assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n Z721C22BA6 agli effetti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e del Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione.

Si evidenzia pertanto che l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l'obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il CIG n° Z721C22BA6 nonché la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE:

Si conviene che, nel rispetto delle procedure di rito, potranno essere apportate alle modalità di espletamento del servizio i perfezionamenti ritenuti necessari per il migliore svolgimento del servizio medesimo.

In ogni caso, ogni modifica e/o integrazione del contratto, dovrà essere congiuntamente pattuita tra le parti e formalmente sottoscritta dalle stesse.
Resta comunque inteso che non possono essere oggetto di modifica alcuna le condizioni economiche ed i termini posti a base dell'aggiudicazione.

LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE:

In tutti i casi di contestazione che dovessero sorgere tra la Regione del Veneto e l'aggiudicatario a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal Capitolato e dagli altri documenti di gara rispetto al contenuto dell'Offerta od in generale della documentazione d'offerta presentata in sede di gara, è sancita la prevalenza di quanto previsto nella documentazione di gara.

Per quanto non sia specificamente contenuto nella documentazione di gara, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative.

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Venezia.

RICORSI GIURISDIZIONALI:

Eventuali ricorsi possono essere presentati al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto. Per quanto attiene ai termini ed alle modalità di ricorso, si rinvia alle disposizioni dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 104/2010 come modificato dall'art. 204 del D.Lgs. n. 50/2016.

RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE:

In relazione a tutte le controversie derivanti dal contratto o connesse allo stesso, le parti ricorrono agli strumenti di cui all'art. 206 e 208 del D.Lgs. n. 50/2016.

MALLEVA:

L'aggiudicatario dovrà dare alla Regione del Veneto – Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e Sistar – Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - la più ampia malleva per qualsiasi pretesa di terzi, derivante da inosservanza da parte dell'aggiudicatario stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e dei rapporti comunque posti in essere nello svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 7 del 20 ottobre 2017 pag. 1/4

CAPITOLATO
PER IL SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA AUDIO/VIDEO – LOTTO 2 - CIG. N° …….

STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

R.U.P.: dott.ssa Francesca Del Favero – Direttore della U.O. Comunicazione e Informazione con sede a Venezia, Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia; Tel. 041.2792746 – 1619; e-mail cominfo@regione.veneto.it

Il Capo Ufficio Stampa della Giunta Regionale (nel seguito "Ufficio Stampa"), investito del ruolo di coordinamento dell'attività informativa e giornalistica della Giunta Regionale attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, ha necessità di acquisire un servizio di rassegna stampa audio/video delle emittenti televisive e radiofoniche nazionali, per rispondere all'esigenza per gli organi della Giunta Regionale, di conoscere approfonditamente le realtà locali all'interno dello scenario nazionale, i relativi dibattiti su materie politiche e amministrative, le conseguenze in sede locale delle scelte compiute dall'Amministrazione Regionale.

Il servizio di rassegna stampa audio/video consiste nel monitoraggio delle emittenti televisive e delle emittenti radiofoniche nazionali individuate in sede di offerta, operato in base alle parole chiave individuate nell'elenco che segue. È prevista inoltre l'acquisizione di un pacchetto di file audio/video tratti dalle emittenti sopra individuate, dietro puntuale richiesta dell'Ufficio Stampa, quando ritenuto necessario in base alle segnalazioni ricevute.
Il servizio è svolto secondo le modalità descritte dall'aggiudicatario in sede di offerta, e secondo le indicazioni impartite successivamente dall'Ufficio Stampa, in conformità ad esse.

ELENCO PAROLE CHIAVE:
Regione Veneto; Veneto; Regione; Regioni; Belluno; Padova; Rovigo; Treviso; Venezia; Verona; Vicenza; Trento; Bolzano; Zaia; Nord; Governo; Sanità; Salute; Lavoro; Crisi; Immigrazione; Agricoltura; Ambiente.

Detto elenco è passibile di variazioni e/o integrazioni, in corso di svolgimento del servizio, su indicazione dell'Ufficio Stampa.

DURATA del SERVIZIO:

Un anno, dal 28 dicembre 2017 al 27 dicembre 2018.

CORRISPETTIVO ED EVENTUALI RIDUZIONI:

L'importo complessivamente dovuto, in base all'offerta economica formulata in sede di gara, sarà corrisposto in quattro pagamenti alle scadenze di seguito riportate, dietro presentazione di regolari fatture e previa verifica del corretto svolgimento del servizio:

- A 6 mesi / 60%
- A 12 mesi / 40%

Ai fini di cui sopra, le fatture saranno corredate dai report che l'affidatario è tenuto a presentare in occasione di ciascuna scadenza di pagamento, nei quali sarà riportata una descrizione dell'attività svolta, e ciascuno dei quali sarà sottoposto all'esame dell'Ufficio Stampa quale fruitore del servizio. Il pagamento avverrà entro i termini di legge – 30 gg dalla data di ricezione fattura – compatibilmente con la sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale. La fattura dovrà essere in formato elettronico come previsto dalla L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, e dovrà obbligatoriamente indicare, oltre all'oggetto del contratto ed il CIG n° ….., anche il Codice Univoco Ufficio **KII89K** e gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati con ogni sollecitudine.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO:

Fatto salvo quanto previsto all'art. 108, comma 1 del Codice, il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara determina la facoltà per l'Amministrazione appaltante di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della stessa, nonché il diritto per la Regione del Veneto di affidare la prestazione, o la sua parte rimanente, a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Con riferimento al disposto dell'art. 1456 Codice Civile, inoltre, il contratto si intenderà risolto di diritto al verificarsi delle seguenti situazioni:
a) in caso di frode o di grave inadempienza nella esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, previa contestazione scritta dell'addebito;
b) in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro e pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
c) ritardi nel servizio che impediscano o pregiudichino il raggiungimento delle finalità connesse alla presente procedura;
d) mancata prestazione del servizio e/o ingiustificata interruzione dello stesso;
e) mancato rispetto delle normative vigenti;
f) in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
Il verificarsi della risoluzione del contratto determina, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria, il diritto, in capo alla Regione del Veneto di procedere all'esecuzione in danno.

ESECUZIONE IN DANNO:

La stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'aggiudicatario, di risoluzione del contratto, di recesso dal contratto ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio (art. 110 D. Lgs n. 50/2016).

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge e per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

TRACCIABILITÀ:

All'affidamento in parola è stato assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n Z721C22BA6 agli effetti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e del Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione.

Si evidenzia pertanto che l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l'obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il CIG n° Z721C22BA6 nonché la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE:

Si conviene che, nel rispetto delle procedure di rito, potranno essere apportate alle modalità di espletamento del servizio i perfezionamenti ritenuti necessari per il migliore svolgimento del servizio medesimo.

In ogni caso, ogni modifica e/o integrazione del contratto, dovrà essere congiuntamente pattuita tra le parti e formalmente sottoscritta dalle stesse.
Resta comunque inteso che non possono essere oggetto di modifica alcuna le condizioni economiche ed i termini posti a base dell'aggiudicazione.

LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE:

In tutti i casi di contestazione che dovessero sorgere tra la Regione del Veneto e l'aggiudicatario a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal Capitolato e dagli altri documenti di gara rispetto al contenuto dell'Offerta od in generale della documentazione d'offerta presentata in sede di gara, è sancita la prevalenza di quanto previsto nella documentazione di gara.

Per quanto non sia specificamente contenuto nella documentazione di gara, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative.

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Venezia.

RICORSI GIURISDIZIONALI:

Eventuali ricorsi possono essere presentati al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto. Per quanto attiene ai termini ed alle modalità di ricorso, si rinvia alle disposizioni dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 104/2010 come modificato dall'art. 204 del D.Lgs. n. 50/2016.

RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE:

In relazione a tutte le controversie derivanti dal contratto o connesse allo stesso, le parti ricorrono agli strumenti di cui all'art. 206 e 208 del D.Lgs. n. 50/2016.

MALLEVA:

L'aggiudicatario dovrà dare alla Regione del Veneto – Direzione Relazioni internazionali Comunicazione e Sistar – Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - la più ampia malleva per qualsiasi pretesa di terzi, derivante da inosservanza da parte dell'aggiudicatario stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e dei rapporti comunque posti in essere nello svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 355281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 53 del 24 agosto 2017

Acquisizione di servizi di interpretariato in occasione della visita di una delegazione istituzionale dello Stato del Rio Grande do Sul (Brasile) alla Regione del Veneto nei giorni 14-16.09.2017. Impegno di spesa. CIG 576464605F.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di servizi di interpretariato per l'accoglienza della delegazione istituzionale dello Stato del Rio Grande do Sul (Brasile) in visita alla Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta servizio a Studio Moretto Group Srl prot. n. 340419 del 07.08.2017, contratto stipulato in data 19.09.2014 (rep. n. 30103).

Il Direttore

PREMESSO che dal 14 al 16 settembre 2017 si recherà in visita alla Regione del Veneto una delegazione dello Stato del Rio Grande do Sul (Brasile) di profilo istituzionale;

PREMESSO che la Regione del Veneto e lo Stato del Rio Grande do Sul intrattengono relazioni ufficiali di collaborazione avendo sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel 2001;

PREMESSO che è stato concordato con la Stato del Rio Grande do Sul di svolgere per la delegazione un articolato programma di incontri e visite a carattere istituzionale, economico e culturale, con Enti locali (Comune di Conegliano il 14 settembre), organismi e università del Veneto;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione delle realtà economiche, sociali e culturali venete;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza della delegazione, risulta necessario provvedere ai seguenti servizi di interpretariato:

1. un interprete il 14 settembre;
2. un interprete (per incontro istituzionale con organismi economici che si svolgerà in Sala Pedenin di Palazzo Balbi) il 15 settembre;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto di attività poste in essere dalla Regione Veneto (CIG 576464605F), con un costo di Euro 680,00 (IVA esclusa), come da richiesta del servizio effettuata con prot. n. 340419 del 07.08.2017;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che si procederà al pagamento dei predetti servizi, dopo la loro regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa sopracitata di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione dei servizi saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di acquisire servizi di interpretariato, come esposto nelle premesse, avvalendosi dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia (C.F./P. IVA 02936070982), (CIG 576464605F), con un costo massimo di Euro 680,00 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione assunta per i servizi di cui al punto 2, l'importo complessivo di Euro 829,60 (IVA compresa) a favore di Studio Moretto Group Srl (C.F./P. IVA 02936070982) con sede in Brescia, anagrafica 00130393, CIG 576464605F, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni") del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità, la cui registrazione contabile è individuata negli Allegati tecnici e contabili T1 e T2, che formano parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 2), di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che l' obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., dell'impresa Studio Moretto Group Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omessi Allegati Tecnici T1 e T2.

Maria Elisa Munari

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 355282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 20 del 06 settembre 2017

Acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC da utilizzare per finalità divulgative dell'informazione statistica della Regione del Veneto. Affidamento del servizio all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. (C.F./P.IVA 02261790287) mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e assunzione dell'impegno di spesa. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 31 luglio 2017, n. 17. C.I.G. ZA01F859FE. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. di Padova, mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), il servizio di stampa di n. 10 banner in PVC per uso esterno da utilizzare in occasione di presentazioni pubbliche organizzate o partecipate dall'Ufficio regionale di statistica. Si procede inoltre ad assumere il relativo impegno di spesa di euro 610,00 a valere sulla prenotazione n. 5357/2017 registrata in sede di avvio della trattativa diretta nel bilancio preventivo 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 31 luglio 2017, n. 17; - trattativa diretta sul MEPA n. 221927 del 31 luglio 2017.

Il Direttore

Premesso che con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 31 luglio 2017, n. 17 è stata indetta una procedura di affidamento tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'acquisizione del servizio di stampa monofacciale a colori di n. 10 banner in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, con fori di diametro 2,5 cm ai quattro vertici e distanza 50x50 mm dal bordo, layout grafico fornito dalla stazione appaltante e consegna presso la sede della Regione del Veneto-Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) entro il 25 settembre 2017, da utilizzare in occasione di presentazioni pubbliche di studi ed analisi organizzate o partecipate dall'Ufficio regionale di statistica;

Dato atto che con il citato decreto direttoriale n. 17/2017:

- si è stabilito di individuare l'operatore economico a cui inoltrare apposita richiesta di offerta tra i fornitori abilitati al bando "Cancelleria 104" che presentavano, alla data del decreto, offerte di banner con consegna nella città di Venezia nel proprio catalogo sul MEPA;
- è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) dott.ssa Maria Teresa Coronella;

Dato atto che in sede di avvio della trattativa diretta sul MEPA è stata prenotata la spesa n. 2017/5357 sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 per l'importo di euro 854,00, pari all'importo massimo stimato per l'affidamento comprensivo di IVA;

Atteso che con trattativa diretta n. 221927 sul MEPA è stata richiesta un'offerta per il servizio all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. di Padova, la quale, alla data del 31 luglio 2017, presentava nel proprio catalogo sul MEPA offerte di banner con consegna nella città di Venezia;

Preso atto che l'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. ha presentato in data 1° agosto 2017 la propria offerta per il servizio, per un totale complessivo pari a euro 500,00, IVA esclusa;

Verificato che l'offerta dell'impresa è stata correttamente inviata e risponde all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare;

Ritenuto che la suddetta offerta sia congrua in rapporto alla qualità della prestazione e comunque sostanzialmente in linea con l'offerta ricevuta in occasione di un precedente analogo servizio acquisito nel 2016 dall'Ufficio regionale di statistica;

Attestato che l'impresa è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto quindi di affidare il servizio, come definito nella trattativa diretta n. 221927 sul MEPA, all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. di Padova (C.F./P.IVA 02261790287);

Dato atto che l'obbligazione è perfezionata ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 610,00 a favore dell'impresa Centro Copie Berchet S.a.s., da imputare alla prenotazione n. 2017/5357 sopra citata;

Dato atto che trattasi di debito commerciale avente esigibilità nell'anno 2017;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Considerato che il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23 specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo, tra l'altro, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2017, n. 1;
- visto il decreto del Segretario generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108;
- visto il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 31 luglio 2017, n. 17;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio di stampa monofacciale a colori di n. 10 banner in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, con fori di diametro 2,5 cm ai quattro vertici e distanza 50x50 mm dal bordo e layout grafico fornito dalla stazione appaltante, all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. di Padova per l'importo di euro 500,00, IVA 22% esclusa, come da offerta presentata in data 1° agosto 2017 in risposta alla trattativa diretta n. 221927 sul MEPA;
3. di dare atto che la consegna dei banner presso la sede della Regione del Veneto-Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) deve avvenire entro il 25 settembre 2017;
4. di impegnare l'importo di euro 610,00 a favore dell'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. (C.F./P.IVA 02261790287) con sede legale in Padova, via E. degli Scrovegni n. 27 sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2017/5357;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura di debito commerciale ed è esigibile nell'esercizio 2017;
6. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di comunicare all'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere alla liquidazione della spesa a favore dell'impresa Centro Copie Berchet S.a.s. entro il corrente esercizio finanziario, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica del regolare espletamento del servizio;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 355542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1058 del 16 ottobre 2017

Proroga della scadenza per la presentazione dei progetti nell'ambito dei bando FSE "Internazionalizzazione P.A." approvato con DGR n. 1539 del 25/09/2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Al fine di garantire la più ampia partecipazione all'iniziativa, il presente provvedimento proroga al 20 novembre 2017 la scadenza per la presentazione di progetti nell'ambito del bando FSE denominato "*Internazionalizzazione P.A.*", approvato con DGR n. 1539 del 25/09/2017. La precedente scadenza era fissata al 31 ottobre 2017.

Il Direttore

- VISTA la DGR n. 1539 del 25/09/2017, con la quale la Giunta regionale, destinando la somma di Euro 3.000.000,00, ha approvato l'Avviso pubblico "*Internazionalizzazione P.A.*" per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo Specifico 15;
- RAMMENTATO che con la menzionata DGR n. 1539/2017 la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- RITENUTO di allungare i tempi previsti per la presentazione dei progetti, in considerazione delle articolate procedure cui sono soggetti gli Enti Pubblici e la volontà di favorire la più ampia partecipazione all'importante iniziativa;

- VISTA la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Direttori;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare la proroga per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione relativo al bando "*Internazionalizzazione P.A.*" nell'ambito del POR - FSE Veneto 2014-2020 a valere sull'Asse 4 "Capacità Istituzionale", approvato con DGR n. 1539 del 25/09/2017, fissando la nuova scadenza alle ore 12,00 del 20 novembre 2017;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Franco Sensini

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 355339)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1615 del 12 ottobre 2017

Approvazione del Programma triennale e del Piano annuale dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Art. 10 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37. DGR/CR 66 del 14 luglio 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2014, il programma triennale e piano annuale dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, dopo parere preventivo del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura integrato e sentita la III commissione consigliare.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, ha istituito l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, sopprimendo e ponendo in liquidazione l'Azienda regionale Veneto agricoltura.

Con la DGR 931 del 22 giugno 2016, la Giunta regionale ha nominato il direttore dell'Agenzia impartendo le prime direttive al fine di permettere l'avvio dell'operatività della nuova Agenzia, demandando a successivi provvedimenti quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 37/2014, cioè la determinazione degli indirizzi e delle direttive a cui l'Agenzia deve attenersi nello svolgimento delle proprie attività, gli indirizzi in materia di organizzazione dell'Agenzia, le direttive necessarie per il contenimento della spesa, nonché gli indirizzi a cui l'Agenzia deve attenersi per la partecipazione ad altri enti o per la costituzione di società.

Per garantire la continuità operativa, il direttore dell'Agenzia, con provvedimento n. 22/2016 ha approvato, nelle more della determinazione degli indirizzi e direttive da parte della Giunta, il Piano annuale 2017 ed il Programma triennale 2017-2019 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2014, ritenuto che questi potranno essere adeguati in relazione agli indirizzi e direttive che verranno impartiti dalla Giunta e/o al progetto esecutivo dell'Agenzia, definitivamente approvato.

Infatti, l'articolo 10 della medesima legge regionale prevede che "l'Agenzia svolge le proprie funzioni sulla base di un programma triennale che individua le attività da svolgere per ciascun anno di competenza, e sulla base di un piano annuale che individua le iniziative progettuali, le previsioni di spesa ed i mezzi per l'attuazione nonché gli strumenti per la verifica dei risultati. Il programma triennale ed il piano annuale sono predisposti entro il 30 settembre dell'anno precedente al periodo a cui si riferiscono e approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare".

Peraltro, l'articolo 7 della medesima legge regionale prevede che il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura, costituito ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 32 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo", svolga funzioni consultive dell'Agenzia per le attività istituzionali di cui all'articolo 2, comma 1 ed esprima un parere preventivo al programma triennale e al piano annuale di attività di cui all'articolo 10.

A tal fine, il succitato Comitato è integrato da un rappresentante delle organizzazioni professionali della pesca, uno del settore forestale, da un docente in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia, individuato d'intesa fra gli atenei del Veneto, nonché da un rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Va ora ricordato che, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 32/1999, il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) n. 134 del 17 novembre 2016 e successivamente integrato con DPGR n. 22 del 2 marzo 2017, così come previsto dall'articolo 3, comma 2 della medesima legge regionale, come novellato dalla legge regionale n. 26 del 6 dicembre 2016.

A seguito dell'intervenuta attivazione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario, la competente Direzione Agroalimentare ha acquisito le designazioni delle organizzazioni professionali della pesca, del docente in materie scientifiche concernenti gli ambiti di operatività dell'Agenzia, individuato d'intesa fra gli atenei del Veneto, del rappresentante del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Nonostante il sollecito della Direzione Agroalimentare in data 14 febbraio 2017, non è pervenuta la designazione per il rappresentante del settore forestale. Pertanto, considerata l'esigenza di acquisire il parere preventivo al programma triennale ed al piano annuale di attività dell'Agenzia, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 39 del 6 aprile 2017 il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura è stato integrato come previsto dalla LR n. 37/2014, con le designazioni pervenute, prevedendo nel contempo che la nomina del rappresentante del settore forestale avverrà a seguito dell'acquisizione della relativa designazione.

Successivamente, in data 8 maggio 2017, il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura ha espresso parere favorevole sul programma triennale ed al piano annuale di attività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario con le seguenti raccomandazioni:

"a) caratterizzare maggiormente l'attività dell'Agenzia alla ricerca e sperimentazione rivolte alla produzione e diffusione dell'innovazione per le aziende agricole;

b) dal 2018 completare il Programma ed il Piano con le schede dei singoli progetti.

Nel merito, si precisa che il Programma triennale e il Piano annuale di attività confermano, al momento, l'assetto strutturale e la organizzazione delle strutture dirigenziali e sub-dirigenziali secondo l'articolazione delle competenze e funzioni così come provenienti dalla azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione. Gli obiettivi individuati dal Piano annuale di attività risultano essere, tra gli altri, l'avvio della gestione ordinaria dell'Agenzia e la conclusione della gestione liquidatoria dell'Azienda Veneto Agricoltura in liquidazione secondo le indicazioni e i criteri impartiti con la DGR n. 931/2016. Inoltre, si prevede di assicurare il prosieguo delle attività progettuali in corso, sia a finanziamento europeo e/o statale sia a finanziamento regionale, di assicurare lo svolgimento di attività che potranno essere affidate all'Agenzia dall'Amministrazione regionale, di avviare una relazione collaborativa per operatori nel rispetto dei ruoli e delle necessità degli attori del sistema, siano essi i portatori di interesse che il mondo della ricerca per la definizione e l'organizzazione di nuovi progetti di innovazione.

Si ritiene utile precisare che gli indirizzi e le direttive all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, di cui all'articolo 4 della L.R. 37/2014, sono state oggetto della Deliberazione di Giunta regionale n. 42/CR del 14 aprile 2017, sulla quale si espressa con parere favorevole la Terza Commissione Consiliare (parere n. 198 del 17 maggio 2017).

La Giunta regionale con la deliberazione del 27 giugno 2017, n. 66/Cr, ha quindi approvato il programma triennale e piano annuale dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, che ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 37/2014, ha trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, per acquisire il parere previsto dal citato articolo.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 14 luglio 2017, ha esaminato la predetta deliberazione Cr n. 66/2017 e si è espressa favorevolmente con parere n. 216.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014"Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 22 giugno 2016 "Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" in liquidazione. Approvazione delle operazioni di liquidazione e degli inventari redatti dal Commissario liquidatore con richiesta d'integrazioni e nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", articoli 5 e 14.";

VISTO il Decreto del direttore dell'Area sviluppo economico n. 1 del 19 gennaio 2017 "Ricognizione organizzativa ed operativa delle strutture direzionali dell'Area Sviluppo Economico. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTO l'articolo 10 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;

VISTA la propria deliberazione/CR n.66 del 27/06/2017;

VISTO il parere n. 216 rilasciato in data 14/07/2017, con il quale la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso, a maggioranza, parere favorevole;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura ha espresso parere favorevole sul Piano annuale 2017 e Programma triennale 2017-2019 dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario con le seguenti raccomandazioni:
    a. caratterizzare maggiormente l'attività dell'Agenzia alla ricerca e sperimentazione rivolte alla produzione e diffusione dell'innovazione per le aziende agricole;
    b. dal 2018 completare il Programma ed il Piano con le schede dei singoli progetti";
3. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, l'**Allegato A** al presente provvedimento "Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - LRV 28 novembre 2014, n. 37 - Piano annuale 2017 e Programma triennale 2017-2019" con le raccomandazioni di cui al punto precedente;
4. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017**

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario

L.R.V. 28 novembre 2014, n. 37

PIANO ANNUALE ATTIVITÀ ANNO 2017 E PROGRAMMA TRIENNALE 2017-2019

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario
Viale dell'Università 14 – Agripolis – 35020 Legnaro PD
Tel. 049/8293711 - Fax 049/8293815

33672638

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA 3
Le Funzioni dell'Agenzia stabilite dalla L.R.V. 37/2014 4

DIREZIONE DELL' AGENZIA
Direzione dell'Agenzia 6
Settore Ufficio Stampa, Comunicazione, Europe Direct Veneto 11

SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI
Direzione della Sezione 17
Settore Ricerca Agraria 19
Settore Bioenergie e Cambiamento Climatico 27
Settore Centri Sperimentali 30
Settore Attività Forestali 36

SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO
Direzione della Sezione 49
U.C. Centri Ittici – attività direttamente in capo alla Sezione 50
Settore Analisi e Sperimentazione Agroalimentare 51
Settore Biotecnologie Agroalimentari 57
Settore Economia, Mercati e Competitività 62
Settore Divulgazione Tecnica Formazione Professionale e Ed. Naturalistica 67

SEZIONE AMMINISTRATIVA
Direzione della Sezione 75
Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane 84
Settore Affari Generali e Legali, Appalti e Approvvigionamenti 91
Settore Finanziario e Ragioneria 94

33672638

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento rappresenta il primo atto di programmazione della nuova Agenzia, a seguito dell'approvazione della L.R. 37 del 28.11.2014 e dell'adozione degli atti di nomina del Direttore dell'Agenzia, DGRV n. 931 del 22.06.2016 e n. 1175 del 19.07.2016.

Le successive scelte strategiche che la Regione riterrà di adottare mediante l'approvazione degli indirizzi e direttive che dovranno essere impartiti alla nuova Agenzia da parte della Giunta regionale ai sensi della legge istitutiva, contribuiranno a delinearne la Mission e gli Obiettivi Strategici.

Il presente Programma triennale di attività e relativo Piano annuale per il 2017, è stato elaborato quindi nelle more dell'acquisizione di tali atti e in adempimento dei compiti che il Direttore ha ricevuto dalla Giunta regionale all'atto della nomina, tra cui quelli riferiti ad assicurare l'avvio della nuova Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario a far data dal 01.01.2017.

In tale fase di avvio lo sviluppo del Programma triennale e Piano annuale rappresenta l'attività dell'Agenzia sotto il profilo gestionale, in stretta correlazione con la rappresentazione contabile resa dal Bilancio di Previsione 2017-2019, che, a sua volta, fa riferimento agli atti regionali di programmazione rappresentati dal "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2017/2019" adottato con DGR n. 58/CR del 29/06/2016, in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

Per tale motivo e così come espressamente illustrato alle medesime strutture regionali, il Programma di Attività viene presentato alla Giunta Regionale contestualmente al Bilancio di Previsione.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

- ing. Alberto Negro -

LE FUNZIONI DELL'AGENZIA STABILITE DALLA L.R.V. 37/2014

Art. 2	Funzioni
Art. 2 co.1	*L'Agenzia svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca*
Art. 2 co.1 lett. a)	*ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e delle pesca;*
Art. 2 co.1 lett. b)	*diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, nonché di diversificazione delle attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti, agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, anche tramite l'avvalimento di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà produttive del territorio regionale;*
Art. 2 co.1 lett. c)	salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario, naturalistico e ittico nonché gestione del demanio forestale regionale sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare;
Art. 2 co.1 lett. c) bis	censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, studiarne lo stato, l'evoluzione e i rapporti con le altre componenti ambientali, anche in funzione della predisposizione del piano faunistico-venatorio regionale, ivi compresa la espressione dei pareri tecnico scientifici richiesti;
Art. 2 co.1 lett. d)	*raccordo fra strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori.*
Art. 2 co.2	*La Giunta regionale può inoltre affidare all'Agenzia l'attuazione di progetti comunitari, statali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca.*
Art. 2 co.3	*L'Agenzia, previa autorizzazione della Giunta regionale, può svolgere, nelle materie di cui al comma 2 e sulla base di specifiche convenzioni, attività di propria competenza, a favore di enti pubblici o privati.*

DIREZIONE DELL'AGENZIA

33672638

DIREZIONE DELL'AGENZIA

(*Direttore: ing. Alberto Negro)*

1. INTRODUZIONE

Come è noto l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario istituita con legge regionale n. 37 della 28 novembre 2014, ha preso avvio con l'insediamento del Direttore in data 22 luglio 2016 a seguito della approvazione della deliberazione di nomina dello stesso n. 931 avvenuta in data 22 giugno 2016.

LA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA attribuisce alla figura del Direttore oltre alla rappresentanza legale dell'agenzia anche la competenza per approvare gli atti di programmazione e gestione finanziaria dell'ente quali il programma triennale e il piano annuale di attività, il bilancio preventivo, il rendiconto generale, le relazioni semestrali sull'andamento della gestione; allo stesso, secondo le previsioni della norma, compete inoltre l'approvazione della dotazione organica ed eventuali variazioni, dei regolamenti in materia di organizzazione, funzionamento, contabilità e personale. Il Direttore inoltre provvede, previa autorizzazione della Giunta Regionale a sottoscrivere contratti per l'acquisto e alienazione di beni immobili, per l'accensione di mutui e leasing immobiliari, per l'iscrizione, la cancellazione di ipoteche, per l'accettazione di donazioni e legati disposti a favore dell'agenzia.

LA DELIBERAZIONE NR. 931 DEL 22 GIUGNO 2016 avente ad oggetto *"Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura in liquidazione". Approvazione delle operazioni di liquidazione e degli inventari redatti dal Commissario liquidatore con richiesta d'integrazione e nomina del Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario. Legge regionale n. 37 del 28 n ovembre 2014, "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" articoli 5 e 14"* dispone tra l'altro che il Direttore dovrà presentare una proposta di organizzazione dell'Agenzia e della dotazione organica, da definire sulla scorta degli indirizzi e direttive che saranno impartite allo stesso dalla Giunta Regionale acquisito il parere della competente Commissione Consiliare, secondo le previsioni dell'articolo 4, c. 1, della legge regionale n. 37 del 2014.

LA DELIBERAZIONE NR. 1175 DEL 19 LUGLIO 2016, avente ad oggetto *"Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Approvazione dello schema di contratto di diritto privato del direttore e disposizioni per il completamento delle operazioni di chiusura e liquidazione della soppressa azienda regionale del Veneto"* inoltre, attribuisce al Direttore dell'Agenzia anche i poteri del Commissario Liquidatore allo scopo di garantire l'operatività della Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione e completare così le operazioni di chiusura e liquidazione dell'ente del quale è stata prevista la soppressione con la più volte citata L.R. n. 37 del 2014.

Con il presente **Programma triennale e Piano annuale di attività**, redatto in coerenza con il Bilancio di Previsione per le annualità 2017-2019, la Direzione ha operato confermando, al momento, l'assetto strutturale e la organizzazione delle strutture dirigenziali e sub-dirigenziali, avvalendosi delle stesse secondo l'articolazione delle competenze e funzioni così come provenienti dalla azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione. Pertanto anche l'impianto del presente documento ripercorre questa impostazione.
Nella fase di primo avvio, e fatta salva ogni diversa e successiva disposizione regionale, il presente documento viene proposto all'approvazione della Giunta Regionale e contestualmente inviato al Comitato regionale per la concertazione in agricoltura, debitamente integrato, per gli adempimenti di cui all'art. 7 della legge istitutiva.

2. ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE PER IL 2017

A seguito della nomina la Direzione ha operato in adempimento delle competenze e poteri così attribuiti; in ottemperanza agli stessi ha provveduto a redigere il documento di cui al programma triennale di attività e piano annuale pur in attesa delle direttive da parte della Giunta Regionale, e ciò in ottemperanza alle previsioni cui all'articolo 10 della legge regionale 37 del 2014.

Allo scopo, immediatamente dopo l'insediamento, la Direzione ha avviato, in collaborazione con i dirigenti e con le strutture dell'azienda, una ricognizione delle attività ordinarie e progettuali in corso, analizzandone gli impatti economici e gestionali funzionali ad acquisire gli elementi utili a presentare alla Giunta Regionale la proposta di progetto esecutivo della nuova agenzia, una volta acquisite le direttive da parte della Giunta stessa.
Ancora in questi mesi e nei prossimi, fino a fine anno, la Direzione ha provveduto e provvederà all'apertura delle posizioni fiscali, contributive, informatiche oltre ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare il funzionamento della nuova Agenzia già dal 01.01.2017.

Una volta acquisite le direttive dalla Giunta Regionale, la Direzione opererà per la definizione della **Proposta di Progetto Esecutivo della nuova Agenzia** ed il relativo assetto strutturale, articolato secondo le scelte strategiche che l'Amministrazione Regionale avrà indicato, allo scopo di declinarne la Mission e gli Obiettivi Strategici in linea con i compiti istituzionali attribuiti dalla legge istitutiva e in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione.

Provvederà, successivamente all'approvazione della medesima proposta da parte dei competenti organi regionali, agli adempimenti previsti dalla legge istitutiva con riferimento agli atti di organizzazione. In particolare provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari **all'attuazione del Progetto Esecutivo,** ivi compresa la definizione della dotazione organica e l'inquadramento del personale, oltre agli atti necessari ad assicurarne il funzionamento, ivi compresi gli atti di approvazione dei regolamenti così come previsti dalla legge.

Tutto quanto sin qui premesso, le linee di indirizzo impartite alle strutture per orientare lo sviluppo della programmazione per l'anno 2017 non hanno potuto prescindere dalla considerazione del complessivo contesto di riferimento sia giuridico-amministrativo che gestionale.
In particolare si è operato tenendo conto che la Giunta Regionale pur riservandosi di formulare in un successivo momento le direttive al Direttore dell'Agenzia, aveva provveduto, con la DGR n. 931 del 2016 a prendere atto della "Ipotesi preliminare di assetto strutturale dell'agenzia" così come presentato dal Commissario Liquidatore e ad assegnare all'Agenzia i beni necessari all'espletamento delle funzioni previste per la stessa, costituiti dai beni già nella disponibilità della soppressa azienda regionale Veneto agricoltura.

LINEE DI SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2017

Pertanto la programmazione per l'anno 2017 sarà orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Avviare la gestione ordinaria dell'Agenzia e concludere la gestione liquidatoria dell'Azienda Veneto Agricoltura** in liquidazione secondo le indicazioni e i criteri impartiti con la DGRV n. 931/2016;

- **Assicurare il prosieguo delle attività progettuali in corso,** sia a finanziamento europeo e/o statale sia a finanziamento regionale così come assicurare lo svolgimento di attività che potranno essere affidate all'Agenzia dall'Amministrazione regionale;

- **Avviare una relazione collaborativa per operatori** nel rispetto dei ruoli e delle necessità degli attori del sistema, siano essi i portatori di interesse che il mondo della ricerca per la definizione e l'organizzazione di nuovi progetti di innovazione;

- **Assicurare la gestione dei beni immobili così come assegnati e unitamente al patrimonio mobiliare costituito da beni ed attrezzature,** curandone la manutenzione ordinaria e in generale la conservazione in buono stato secondo le direttive impartite dalla Giunta Regionale con la più volte citata DGRV 931 del 2016.

- **Prevedere nuovi progetti anche a finanziamento extra contributo ordinario regionale** su temi in linea con i compiti istituzionali affidati alla nuova agenzia e in particolare:
  - conservazione della biodiversità
  - agricoltura sostenibile
  - agricoltura e cambiamento climatico

- **Assicurare il contenimento delle spese generali** anche utilizzando al meglio, per progetti finanziati da terzi, la possibilità di rendicontare quota parte di spese generali e, ove possibile, le spese per il personale a tempo indeterminato.

- **Migliorare ed incrementare il sistema di comunicazione aziendale,** strategico per le relazioni e la condivisione dell'attività, rendendolo funzionale alla Mission;

- **Semplificare le procedure operative dell'Ente** per rendere le attività più snelle e adeguate alle necessità dei vari uffici;

- Orientare le attività al corretto e congruo dimensionamento quali-quantitativo delle risorse umane e strumentali, con l'obiettivo di produrre **una costante progressiva razionalizzazione nell'uso delle risorse a disposizione,** riducendo i costi interni di gestione anche attraverso politiche di efficientamento delle risorse disponibili, anche incrementando l'innovazione e la digitalizzazione dei documenti e dei processi e comunque in linea con i vincoli di legge e finanziari inerenti il contenimento della spesa.

- **Orientare le attività alla ricerca di opportunità di finanziamento offerte dai programmi comunitari, dai fondi ministeriali, regionali ed enti e organismi del comparto pubblico.** Peraltro, in relazione a tale modalità di sviluppo delle attività si ricorda come le strutture non abbiano mai smesso, nemmeno nella fase della gestione liquidatoria, ad operare per la ricerca di opportunità di finanziamento anche in sede comunitaria. Nel corso dell'anno 2015 era intervenuta anche la Giunta Regionale con deliberazione n. 1335 nell'ambito della quale aveva chiarito presso le competenti strutture comunitarie come la fase della liquidazione non dovesse intendersi come la chiusura definitiva dell'azienda ma semplicemente come una fase di riordino, finalizzata alla istituzione di una nuova agenzia che sarebbe successivamente subentrata nei rapporti attivi e passivi della azienda posta in liquidazione.

- **Concorrere alle politiche regionali** di contenimento della spesa, con particolare riferimento alle spese di personale e consolidamento delle politiche interne di *spending review*.

- Assicurare il costante **rispetto degli obblighi** previsti dalla vigente normativa in tema di **amministrazione trasparente e di prevenzione alla corruzione**.

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	DIRETTORE DELL'AGENZIA

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**498**	***Risorse Indistinte per il funzionamento dell'Agenzia***			***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI: Trasferimenti correnti da REGIONE VENETO - Contributo Ordinario previsto per AVISP (€ 12.205.000+€ 150.000+€ 1.000.000)		*€ 13355000*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 0*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:			RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**499**	***Fondi di Riserva e Fondo Cofinanziamento Progetti***			***20***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 100000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 100000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
3	**4981**	***Avvio dell'Agenzia - Attuazione Progetto - parte Spese Correnti ambito Agroalimentare***			***16.1***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 350000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 350000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
4	**4982**	***Avvio dell'Agenzia - Attuazione Progetto - parte Spese Correnti ambito Ittico***			***16.2***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 100000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 100000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
5	**4983**	***Avvio dell'Agenzia - Attuazione Progetto - parte Spese Correnti ambito Forestale***			***9.5***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 150000*

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 10 di 97**

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *150000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

6	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4984	***Avvio dell'Agenzia - Attuazione Progetto - parte Spese di Investimento ambito Agroalimentare***		***16.1***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€ *200000*
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *200000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

7	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4985	***Avvio dell'Agenzia - Attuazione Progetto - parte Spese di Investimento ambito Ittico***		***16.2***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€ *50000*
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *50000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

8	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4986	***Avvio dell'Agenzia - Attuazione Progetto - parte Spese di Investimento ambito Forestale***		***9.5***	
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€ *150000*
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *150000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

SETTORE UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE, EUROPE DIRECT VENETO

(Dirigente: dott. Domenico Vita)

1. INTRODUZIONE

Per Veneto Agricoltura (ora e per l'Agenzia poi) la Comunicazione-Informazione-Trasferimento dell'innovazione è/sarà fondamentale. L'orizzonte operativo è decisamente ampio, giostrando dalla ricerca agricola, a quella forestale, le agro energie, l'acquacoltura…, senza dimenticare l'educazione naturalistica, la gestione di aree ad alto valore naturalistico, ecc.

L'attività del Settore, senza deflettere da questo scenario, deve fare anche i conti con la situazione contingente che chiede a tutti significativi sforzi nell'ottimizzazione delle risorse e nella massimizzazione dei risultati; si deve fare innovazione anche nelle prassi operative interne, ripulendole in particolare dalle standardizzazioni della routine.

Le attività/azioni del settore saranno riviste alla luce delle nuove necessità dell'Agenzia, anche se manterranno quella flessibilità e dinamicità indispensabili per essere efficaci nelle aree comunicative.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:	
A.	UFFICIO – SEDE CENTRALE LEGNARO (PD)
B.	EUROPE DIRECT VENETO

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

CdC 4200	Ufficio Stampa - Att. Ordinaria

Il Settore continuerà ad agire con logiche innovative generando prodotti (gestione della Home Page del sito www.venetoagricoltura.org, Newsletter, comunicati stampa, video, ecc.) multimediali e non, per una sempre maggiore presenza sui vettori informativi tradizionali (media, periodici, quotidiani), e non (in particolare i social networks).

Altro servizio offerto è quello della Rassegna Stampa quotidiana e il rinnovo degli abbonamenti a quotidiani e periodici necessari agli uffici della sede centrale.

Proseguirà l'attività dello Sportello Europe Direct Veneto, ufficio comunitario presso l'Agenzia, strumento di collegamento tra il mondo agricolo regionale e la politica europea sui temi della ruralità, agricoltura e ambiente.

Altra competenza del Settore è la gestione della Biblioteca presente nella sede centrale, per la quale andrà definito un nuovo percorso di gestione.

Continueranno ad essere realizzate quindi:

- Iniziative di Comunicazione istituzionale di Veneto Agricoltura;
- Attività di Ufficio Stampa (Comunicati Stampa, Conferenze Stampa, contatti, recalling, mailing list, ecc..);
- La Newsletter settimanale digitale;
- Il quadrimestrale cartaceo Agricoltura Veneta (compatibilmente con le risorse disponibili),
- Il quindicinale online Veneto Agricoltura Europa;
- Un Quaderno cartaceo e elettronico della collana "Europe Direct Veneto",
- Gestione degli account "social" già presenti (Twitter, face book, YouTube, etc.), e nuove attivazioni (es.: Istagram, Periscope, ecc.);
- Organizzazione e gestione della partecipazione di Veneto Agricoltura a Eventi e Fiere;
- Gestione del servizio di fornitura della Rassegna Stampa;
- Attuazione delle aree comunicative per i numerosi progetti europei aziendali;
- Acquisto e/o rinnovo, per la sede centrale di Veneto Agricoltura, degli abbonamenti a riviste tecniche di settore nonché all'abbonamento ai quotidiani e periodici tecnici e del notiziario quotidiano ANSA;
- Ideazione e realizzazione di minivideo su eventi aziendali significativi e per documentazione dell'innovazione nelle aree di competenza aziendale da diffondere attraverso i tradizionali vettori comunicativi, il Web 2.0, e a servizio dei media (specie TV);
- Sportello Europe Direct Veneto: attività secondo il programma di attività annuale approvato dall'UE con diverse azioni volte a promuovere e diffondere le novità delle politiche europee in ambito agricolo, rurale, ambientale;
- Biblioteca (sede centrale), nuovo percorso di gestione;
- Gestione della Home Page del sito aziendale.

3. NUOVI PROGETTI 2017

Convinti dell'importanza del sito aziendale, primo interfaccia oggi con i cosiddetti *stakeholders* ed il pubblico generalista, e la contemporanea necessità di inviare segnali di discontinuità della nascente Agenzia con la vecchia Azienda regionale, si procederà nel più breve tempo possibile alla ristrutturazione di www.venetoagricoltura.org, tanto nella grafica (prima) che nei contenuti (poi).

Contemporaneamente e sinergicamente, verrà definita una nuova *brand identity* che delineerà il *layout* della immagine della nascente Agenzia. Si tratterà di un interfaccia innovativo, alternativo, autorevole, gradevole.

In questo quadro urge l'aggiornamento tanto della mailing list del Settore, quanto quelle degli altri Settori dell'Agenzia, che andranno rivisti, conglobati e ottimizzati.

Medesima azione è necessaria rispetto alle numerose *News Letter* settoriali prodotte autonomamente dai Settori, che vanno tra loro sinergizzate e valorizzate.

Dovranno quindi essere individuati, seguendo le procedure amministrative dovute, i fornitori dei servizi sopra descritti, con i quali poi verrà condiviso un percorso che porterà alla realizzazione dei prodotti in oggetto.

Realizzazione dell'edizione 2017 del Festival delle DOP venete, in collaborazione con la Regione Veneto, che tanto successo ha riscosso in questi anni. Anche in questo caso, oltre alla parte operativa che prevede tra l'altro anche la gestione dei rapporti con i vari Consorzi di tutela dei prodotti a marchio veneti, sarà necessario avviare una procedura amministrative per l'individuazione del/dei fornitori di servizi.

Saranno quindi attuate le seguenti azioni:

- Festival delle DOP 2017;
- Definizione gara e realizzazione della nuova *brand identity* della nascente Agenzia;
- Definizione gara e realizzazione della ristrutturazione del sito aziendale tanto dal punto di vista grafico (in accordo con la nuova *brand identity*), che nei contenuti;
- Aggiornamento (anche grafico in linea con la nuova *brand identity*) e ottimizzazione delle mailing lists e Newsletters aziendali.

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	DIRETTORE DELL'AGENZIA **Settore Ufficio Stampa, Comunicazione, Europe Direct Veneto**

B) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**4200**	***Ufficio Stampa - Att. Ordinaria***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 44200*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 44200*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	NUOVO COD.LAVORO	DESCRIZIONE			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**4229**	***Europe Direct 2017***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		*€ 25000*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 10000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ -15000*	COFINANZIAMENTO CON PERSONALE A T.I.:		*€ 15000*

33672638

SEZIONE RICERCA

E

GESTIONI AGROFORESTALI

33672638

SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI

(Direttore: dott. Giustino Mezzalira)

1. INTRODUZIONE

La Sezione Ricerca e Gestioni AgroForestali (ReGAF) si caratterizza per l'avere in gestione gran parte del patrimonio di foreste, aziende agricole, aree protette amministrate da Veneto Agricoltura. Al fondamentale approccio da "buon padre di famiglia" nella gestione ordinaria dei diversi beni, si associa il costante sforzo di farne laboratori di innovazione, in collaborazione con le Università ed i Centri di Ricerca nazionali (CNR, CREA, etc.).

Nel 2017, in attesa che la riforma dell'Ente si completi, lo sforzo sarà rivolto alla migliore conservazione del patrimonio in gestione ed alla prosecuzione delle numerose attività in atto, come dettagliatamente descritto nelle relazioni dei diversi Settori.

Nel contempo si cercherà, soprattutto con i finanziamenti derivanti dai progetti europei, di potenziare le attività innovative e di trasferire verso l'esterno il risultato delle ricerche e delle attività.

Di seguito vengono evidenziati i filoni di attività che caratterizzano nel senso dell'innovazione l'attività della Sezione nel corso del 2017, sottolineando che mote di esse non sono specifici di un solo Settore ma che coinvolgono in modo corale diverse strutture dell'Ente.

Nelle aziende agricole la parola chiave sarà ancora "sostenibilità", con una particolare enfasi ai temi dell'acqua, della gestione del suolo, della diffusione delle pratiche di IPM, della conservazione della biodiversità, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Dopo l'entrata in vigore degli accordi della COP 21 dell'UNFCCC, di particolare rilevanza è la massimizzazione della capacità dei suoli di stoccare carbonio, in linea con la sfidante visione "4x1.000" lanciata in occasione della Conferenza di Parigi.

Altro tema di grande attualità a livello europeo che verrà sviluppato nelle aziende agricole è quello dei sistemi agroforestali. Le aziende agricole di Veneto Agricoltura ospitano già un articolato insieme di piantagioni fuori foresta; esso, a partire dal 2017, verrà integrato con alcune parcelle di sistemi silvoarabili, realizzate soprattutto nelle Aziende Vallevecchia e Sasse Rami.

Il tema del rapporto tra agricoltura e cambiamento climatico sarà portato avanti anche seguendo lo storico filone dello sviluppo delle bioenergie, ponendo particolare enfasi ai temi della produzione di biometano, dell'etanolo di seconda generazione e promuovendo la nascita di esempi virtuosi di produzione ed utilizzo di legno cippato in filiere corte locali, come preconizzato nel progetto Enerval.

La parola chiave "sostenibilità" sta alla base anche dell'attività portata avanti dai Centri sperimentali dell'Ente. Nei contesti dell'orticoltura, della frutticoltura e della viticoltura essa riguarda soprattutto il tema dell'IPM e la ricerca di nuove tecniche di difesa. Uno sforzo particolare sarà fatto poi per diffondere la certificazione "*Biodiversity Friend*" promossa negli ultimi due anni attraverso il Progetto regionale "*Vero Veneto*".

Nel campo della gestione delle foreste demaniali verrà data grande importanza al loro ruolo come "motore di sviluppo locale", con particolare attenzione alla loro attrattività turistica ed alla valorizzazione dei loro prodotti e servizi. Per fare ciò verrà incrementata la collaborazione con diversi soggetti che a livello locale, nazionale ed internazionale promuovono la piena valorizzazione delle foreste (Consorzio Legno Veneto, ANARF, EUSTAFOR).

Negli ultimi due anni nel Veneto si è assistito ad un inaspettato rinascere dell'interesse per la gelsibachicoltura; nel 2017 entrerà in produzione il gelseto pilota realizzato nell'Azienda di Villiago e verrà potenziata la collaborazione con la rete di soggetti privati e pubblici che stanno lavorando per far rifiorire questa attività nel Veneto.

Seguendo i dettami della legge istitutiva dell'AVISP, verranno avviate nuove ricerche sulla fauna selvatica, in stretto accordo con gli indirizzi regionali. In particolare le ricerche riguarderanno il monitoraggio della migrazione visibile e dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle attività agricole e forestali. Nelle foreste demaniali più produttive ed inserite nella Rete Natura 2.000 si avvieranno a titolo sperimentale dei monitoraggi delle specie forestali più sensibili al disturbo arrecato dalle utilizzazioni forestali (tetraonidi, picidi, etc.) al fine di testare procedure che rendono compatibile la valorizzazione economica delle foreste con la conservazione della biodiversità.
La conservazione della biodiversità agraria proseguirà in tutti i campi, in attesa che possa riprendere l'attività della Rete Regionale istituita con il progetto Bionet.
Infine va sottolineato che nel corso del 2017 tutti i Settori della Sezione saranno impegnati nella presentazione di numerosi progetti europei, utilizzando soprattutto i programmi LIFE e di Cooperazione transfrontaliera, al fine di integrare le risorse a disposizione per le più innovative attività dell'Agenzia.

SETTORI AFFERENTI :
A. SETTORE RICERCA AGRARIA
B. SETTORE BIOENERGIE E CAMBIAMENTO CLIMATICO
C. SETTORE CENTRI SPERIMENTALI
D. SETTORE ATTIVITÀ FORESTALI

ALTRE STRUTTURE:
- UNITÀ COMPLESSA RICERCA FAUNISITCA
- UNITÀ COMPLESSA PER IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
- UFFICIO DI SEGRETERIA E AMMINISTR. DELLA SEZIONE (E DEL SETTORE RICERCA AGRARIA)

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI Attività direttamente in capo alla Sezione

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**1910**	***Attività Ord. Ricerca Faunistica***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c) bis***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 10000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 10000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**1920**	***Att. Ordinaria SGA - Sistema Gestione Ambientale***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 4120*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Rimborso spese		€ 100	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 4020*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
3	**1990**	***Attività generale Sez. REGAF***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.d)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 0*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 0*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
4	**1991**	***Fondo per la Sicurezza Sez. REGAF***			***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 5000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 5000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

5	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3450	***CERVOTRACK 2014 - Radiotracking satellitare ai cervi del Cansiglio***	***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c) bis***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Contrib. Ord. regionale anni precedenti	*Risorse Bilancio Veneto Agricoltura - DCS 382/2014*		*€ 30000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 5588***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

6	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3933	***BACINO SCOLANTE - SUPP. - Collaborazioni esterne per la gestione e la rendicontazione dei progetti del Bacino Scolante Laguna di Venezia DGRV 2580/2004 - anni 2014-2016***	***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*DGRV 2580/2004 - DAU 574/2010 - DCS 24/2013 - DCS 396/2013*		*€ 83000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 83000***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

33672638

SETTORE RICERCA AGRARIA

(*Dirigente: dott. Lorenzo Furlan)*

1. INTRODUZIONE

Il Settore è impegnato sul fronte della sperimentazione, del trasferimento dell'innovazione e delle "best practices", soprattutto nel campo dell'agricoltura sostenibile con specifici progetti (si veda successivo punto tre) e con le attività di gestione delle aziende, che viene strutturata in modo tale da ottenere informazioni sulla applicazione dell'agricoltura sostenibile nei processi di produzione. Ciò viene attuato nelle quattro aziende pilota e dimostrative: Diana, Sasse Rami e ValleVecchia in pianura e Villiago, unica interamente biologica, in Pedemontana (Valbelluna).
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:	
A.	AZIENDA PILOTA DIMOSTRATIVA "DIANA" – MOGLIANO V.TO (TV)
B.	AZIENDA PILOTA DIMOSTRATIVA "SASSE RAMI" – CEREGNANO (RO)
C.	AZIENDA PILOTA DIMOSTRATIVA "VALLEVECCHIA" – CAORLE (VE)
D.	AZIENDA PILOTA DIMOSTRATIVA "VILLIAGO" – SEDICO (BL)
E.	UNITÀ COMPLESSA SPERIMENTAZIONE AGRARIA – SEDE CENTRALE DI LEGNARO (PD)
F.	UNITÀ COMPLESSA DIFESA DELLE COLTURE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – LABORATORIO PER SERVIZIO FITOSANITARIO (VR)

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

Per il 2017 si prevede l'iniziale mantenimento delle principali attività in corso, in attesa del piano attuativo della nuova agenzia.

CdC 1101	Ricerca Agraria - Att. Istituzionale

Si prevedono le risorse per i costi minimi-essenziali per il mantenimento delle attività obbligatorie (ad es mantenimento dei siti web dei progetti, inclusi oneri di manutenzione, canoni, server, traduzioni testi in inglese,…..) o di servizio istituzionale come il Bollettino Colture Erbacee (mantenimento sito, impaginazione e pubblicazione articoli, costi canoni e SMS, gestione piattaforma modelli, …) e le pubblicazioni "azienda aperta – protocolli aperti" per rendere fruibili le sperimentazioni ai portatori di interesse.

CdC 1102	Ricerca Agraria - Sperimentazione c/terzi

Si prevede il completamento delle attività in tema della difesa integrata di cui ai contratti stipulati nel 2016; gli stessi saranno inoltre integrati con altri contratti nel 2017 sul medesimo tema per la realizzazione di singoli progetti intesi a dare supporto all'applicazione della normativa obbligatoria dal 2014 – Direttiva Comunitaria 2009/128/CE e a crere il contesto ambientale in linea con gli obiettivi di cui alla stessa normativa e i correlati effetti.
A tal fine si prevedono costi per materiali, missioni, operai e un professionista per alcune attività specialistiche di laboratorio.

33672638

CdC 1111 e 1118	Att. Ordinaria Azienda Diana - Seminativi e Spese Generali

Come da introduzione si prevedono le attività di gestione delle aziende che vengono organizzate in modo tale da ottenere informazioni sulla applicazione dell'agricoltura sostenibile nei processi di produzione e da consentire una adeguata realizzazione dei progetti specifici di cui al punto 3.

CdC 1112	Att. Ord. Az. Diana – Vigneto

Si prevede l'attività di gestione del vigneto che ha, tra l'altro, particolare importanza per il mantenimento della biodiversità viticola veneta.

CdC 1121 e 1128	Att. Ord. Az. Sasse - Seminativi e Spese Generali + Terreni Legnaro

Come da introduzione si prevedono le attività di gestione delle aziende che vengono organizzate in modo tale da ottenere informazioni sulla applicazione dell'agricoltura sostenibile nei processi di produzione e da consentire una adeguata realizzazione dei progetti specifici di cui al punto 3.

CdC 1124	Att. Ord. Az. Sasse - Allevamento Avicoli

In stretta connessione con il progetto COVA di mantenimento della biodiversità avicola.

CdC 1122	Att. Ord. Az. Sasse – Frutteto

Attività di conservazione della biodiversità frutticola che, per i costi necessari, non è coperta dalla vendita dei prodotti.

CdC 1123	Att. Ord. Az. Sasse - Allevamento Suini Biologico

Attività dimostrativa al momento obbligatoria per soddisfare gli impegni presi con il progetto AGFORWARD.

CdC 1131 e 1138	Att. Ord. Az. Vallevecchia - Att. Ordinaria Seminativi e Spese Generali

Si prevedono le attività di gestione dell'azienda che vengono organizzate in modo tale da ottenere informazioni sulla applicazione dell'agricoltura sostenibile nei processi di produzione e da consentire una adeguata realizzazione dei progetti specifici di cui al punto 3.

CdC 1132	Att. Ord. Az. Vallevecchia – gestione del Parcheggio

Attività di gestione del parcheggio di particolare importanza per regolare i flussi all'area di pregio ambientale; si prevede per il 2017, a completamento dei lavori di miglioramento dell'area (consolidamento della strada, elettrificazione, nuovi bagni) l'attivazione completa del sistema di automazione del parcheggio.

33672638

CdC 1141 e 1148	Att. Ord. Az. Villiago – prati/pascoli/frutteto e spese generali

Si prevedono le attività di gestione dell'azienda che vengono organizzate in modo tale da ottenere informazioni sulla applicazione dell'agricoltura biologica nei processi di produzione dei prodotti destinati al mercato.

CdC 1142	Att. Ord. Az. Villiago - Allevamento Ovini/bovini/suini

Si prevedono le attività di gestione degli allevamenti con valorizzazione dei prati-pascoli dell'azienda. Molto importanti per la conservazione della biodiversità animale quello degli ovini (soprattutto per le razze Lamon e Foza) e della razza bovina Burlina. Gli allevamenti vengono organizzati in modo tale da ottenere informazioni sulle potenzialità delle filiere biologiche e di consentire attività dimostrativa.

CdC 1160 – 1161	Att. Ord. Laboratorio Fitosanitario e Laboratorio c/o Az. Sasse Rami

Attività di gestione ordinaria dei due laboratori; destinato principalmente a fini istituzionali il primo, ad attività di verifica della innovazione il secondo.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Nel corso del 2017 il Settore proseguirà i progetti per la verifica e trasferimento di tecniche innovative potenzialmente utili per il territorio veneto nell'ambito dell'agricoltura sostenibile. Questi saranno realizzati, in prevalenza, presso le aziende pilota e dimostrative di Veneto Agricoltura *"Vallevecchia", "Diana", "Sasse Rami"* nonché, per specifiche esigenze, in alcune aziende esterne. Le aziende, oltre a seguire l'attività ordinaria di gestione orientata al razionale impiego delle risorse umane e delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dei budget presentati, collaborano infatti alla conduzione delle prove sperimentali che sono coordinate dai tecnici responsabili di progetto.

I progetti, pensati per il breve ed anche medio-lungo periodo, sono volti ad individuare risposte organiche alle problematiche principali della sostenibilità, come definite sia a livello europeo sia nazionale-regionale, quali cambiamento climatico (contrasto), energie rinnovabili, acqua, biodiversità e in pieno accordo con le "**mission**" della nuova Agenzia definite nella LR 37/2014.

In particolare le sperimentazioni innovative e sinergiche costituiscono un unico pacchetto per avere ben coordinate le tecnologie più avanzate per realizzare l'agricoltura sostenibile (massimo Reddito Netto possibile con il minimo impatto sull'ambiente possibile); a tal fine, particolarmente nel sito di Vallevecchia, per la forte compenetrazione di ambienti naturali ad elevata biodiversità con i campi coltivati, rappresenta un caso di studio significativo con elevate difficoltà. I progetti europei che continuano e contribuiscono al "pacchetto" per l'agricoltura sostenibile:

- **WSTORE2** (tema ACQUA, costi previsti limitati a manutenzioni delle strutture) che nel 2017 entrerà nella fase di gestione post-progetto, con obbligo di mantenimento della divulgazione e che prevede, per la prima volta, l'utilizzo completo delle innovazioni messe a punto nell'anno after-LIFE (microirrigazione con manichette interrate, ali gocciolanti di maggior qualità per il riuso, irrigatore semovente a bassa pressione);
- progetto Europeo **LIFE+ AGRICARE** (Cod. Lavoro 3899) sull'agricoltura di precisione applicata ai diversi scenari dell'agricoltura del futuro (temi cambiamento climatico – riduzione dei rilasci di CO_2 e incorporamento stabile della CO_2 nel terreno – biodiversità);
- progetto europeo **LIFE+ HELPSOIL** (Cod. Lavoro 3759), (temi cambiamento climatico – carbonio come AGRICARE, biodoversità e acqua) che prevede la valutazione dell'applicabilità

dell'**agricoltura conservativa** e soluzioni per ridurre i problemi in confronto con **l'agricoltura convenzionale**;

Veneto Agricoltura è stata ed è tuttora caso speciale a livello europeo in quanto beneficiaria di tre **progetti LIFE** contemporaneamente, di cui due come leader.
Questi progetti determineranno un elevato impegno per la nuova Agenzia e per il personale del Settore, inizialmente anche in termini di co-finanziamento, per tutto il 2017 e parte del 2018, cosicchè sono momentaneamente limitate le risorse per nuove progettazioni.

Al fine di valorizzare al massimo le risorse pubbliche e di favorire il trasferimento dell'innovazione, le sperimentazioni saranno realizzate a mezzo dell'approccio "**aziende aperte - protocolli aperti**", format divulgativo messo a punto da Veneto Agricoltura e validato anche in progetti europei di primo livello, per cui i protocolli di lavoro saranno pubblici fin dall'inizio (favorendo suggerimenti, modifiche ed integrazioni con aumento della capacità di individuare le effettive esigenze dei portatori di interesse). Le visite ai campi saranno possibili lungo l'intero arco della stagione così che per gli utenti sarà possibile ogni verifica ed acquisizione nelle diverse fasi più importanti, con massima trasparenza.

I progetti **HELPSOIL** e sulla **Difesa Integrata** usufruiscono dei dati anche delle aziende pilota di pianura (Diana, Sasse Rami) che applicano i progetti con lo stesso protocollo.

Nell'ambito della tutela della biodiversità oltre alla continuazione dei progetti su ovini e avicoli, si colloca il progetto **seta2000** (all'interno della sperimentazione c/terzi) per la reintroduzione di una bachicoltura rinnovata che promuova l'occupazione con positive implicazioni sociali, in particolare in zone depresse con minori opportunità, al contempo conservando il prezioso patrimonio genetico della gelsicoltura e bachicoltura italiana (gestione del gelseto di Villiago con la collaborazione del Cantiere della Provvidenza).

In merito alle attività sulla **Bioenergia** continueranno le iniziative che riguardano le diverse filiere (legno cippato, biogas/biometano - progettazione, olio vegetale puro) che saranno man mano valutate per i diversi aspetti. Con il progetto europeo POWERED ospitato a Vallevecchia (gestione Settore Bionergie e Cambiamento Climatico) proseguirà la raccolta di dati sull'energia eolica in Adriatico.

Attività fuori foresta: in tutte le aziende proseguiranno le attività di gestione della rete degli impianti forestali fuori foresta e in particolare sarà sviluppata la sperimentazione sui **sistemi agroforestali** (in particolare a Vallevecchia e Sasse Rami) che rappresenta un pacchetto di nuove informazioni, in interazione con tutte le altre sperimentazioni sulla sostenibilità. Sul tema proseguirà, presso l'Azienda Sasse Rami, il progetto **FP7 AGFORWARD (**Codice Lavoro 3867) che verifica un modello di Agroforestry con suini.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Si prevedono allo stato, se approvati due nuovi progetti in linea con la LR 37/2014:

- **INTERREG ITALIA_SLOVENIA BioAgriHabi** che propone soluzioni innovative di cooperazione per migliorare le tecniche di mantenimento della biodiversità e la capacità di quest'ultima di aumentare tramite il miglioramento della sua visibilità e delle potenzialità di vendita dei suoi prodotti;

- **LIFE GREEN SEED** in collaborazione con il **Settore Centri Sperimentali** su soluzioni innovative per ripristinare buoni livelli di biodiversità e fertilità dei terreni, e in ultima

33672638

analisi la sostenibilità dei processi agricoli. Ciò attraverso principalmente la associazione di diverse colture/specie in sistemi agroforestali ad elevata resilienza e durata con particolare attenzione al ruolo del gelso anche in funzione di una ripresa della bachicoltura.

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI Settore Ricerca Agraria

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**1101**	***Ricerca Agraria - Att. Istituzionale***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 55000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:		€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 55000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**1102**	***Ricerca Agraria - Sperimentazione c/terzi***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 53240*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Previsione attività in Convenzione		€ 90000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ -36760*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
3	**1112**	***Att. Ord. Az. Diana - Vigneto***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b), c)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 24000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Vendita Uva		€ 52000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ -28000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
4	**1111 E 1118**	***Att. Ord. Az. Diana - Seminativi e Spese Generali***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI: quota Premio Unico 2017 + PSR Misure Agroambientali		*€ 46000*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 241030*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Vendita Prodotti seminativi		€ 89700	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 105330*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 24 di 97**

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
5	**1122**	***Att. Ord. Az. Sasse - Frutteto***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b), c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 54000*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita Frutta	€ 20000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 34000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
6	**1123**	***Att. Ord. Az. Sasse - Allevamento Suini Biologico***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 52000*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita Suini	€ 25000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 27000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
7	**1124**	***Att. Ord. Az. Sasse - Allevamento Avicoli***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b), c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 67000*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita prodotti avicoli	€ 25000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 42000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
8	**1121 e 1128**	***Att. Ord. Az. Sasse - Att. Ordinaria Seminativi + Terreni Legnaro***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti: quota Premio Unico 2017 + PSR Misure Agroambientali	*€ 64700*	Spese Correnti Previste:		*€ 326845*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita Prodotti seminativi	€ 268000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -5855*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
9	**1132**	***Att. Ord. Az. Vallevecchia - Parcheggio***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 103000*
	Entrate Extratributarie Previste: Incasssi biglietti parcheggio	€ 250000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -147000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

33672638

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
10	**1133**	***Att. Ord. VV - Gestione Impianti Innovativi per Acqua***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		€ 10000
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 10000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 0*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
11	**1131 e 1138**	***Att. Ord. Az. Vallevecchia - Seminativi***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti: quota Premio Unico 2017 + PSR Misure Agroambientali	*€ 264000*	Spese Correnti Previste:		*€ 641220*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita Prodotti seminativi e orticoli	€ 512200	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -134980*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
12	**1142**	***Att. Ord. Az. Viliago - Allevamento Ovini – Bovini-Suini***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b), c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 58014*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita animali	€ 30000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 28014*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
13	**1141 e 1148**	***Att. Ord. Az. Villiago - Att. Ordinaria Prati Pascoli e Frutteto***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti: quota Premio Unico 2017 + PSR Misure Agroambientali	*€ 59300*	Spese Correnti Previste:		*€ 138236*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita prodotti diversi attività agricola	€ 21000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 57936*	Rimborso Prestiti Previsto:		€
14	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
	1160	***Att. Ord. Laboratorio Fitosaniario - Verona***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 5000*
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 5000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
15	**1161**	***Att. Ord. Laboratorio - Az. Sasse***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 5000*
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 5000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

	Cod. Lavoro	Descrizione del Progetto (o Lavoro)		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
16	**3759**	***HELPSOIL - Tecniche sostenibili di agricoltura conservativa per migliorare i suoli e l'adattamento al cambiamento climatico***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Tipo Finanz.	Descrizione Finanziamento:			Imp. Totale
	Finanz. UE	*prog. LIFE 12 ENV/IT/000578 da Regione Lombardia (Leader Partner) - DAU 478/2013 + Cofinaziamento V.A.personale TI*			*€ 532104*
	Quota Spesa Corrente 2017 prevista:	***€ 52801,26***	Quota Spesa Corrente 2018 prevista:		***€ 938***
	Quota Spesa Investimento 2017 prevista:	**€**	Quota Spesa Investimento 2018 prevista:		**€**
	Anno Inizio Progetto: ***2013***		Fine Progetto Prevista: ***2018***		

	Cod. Lavoro	Descrizione del Progetto (o Lavoro)		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
17	**3867**	***AGFORWARD - Agro-Forestry systems for Europe***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Tipo Finanz.	Descrizione Finanziamento:			Imp. Totale
	Finanz. UE	*7FP-AGFORWARD - Grant Agrem_n. 613520 - DAU 514/2013 + Cofinaziamento V.A.personale TI*			*€ 101761,60*
	Quota Spesa Corrente 2017 prevista:	***€ 39418,40***	Quota Spesa Corrente 2018 prevista:		***€ 0***
	Quota Spesa Investimento 2017 prevista:	**€**	Quota Spesa Investimento 2018 prevista:		**€**
	Anno Inizio Progetto: ***2013***		Fine Progetto Prevista: ***2017***		

	Cod. Lavoro	Descrizione del Progetto (o Lavoro)		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
18	**3899**	***AGRICARE - L'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione innovative in agricoltura per ridurre le emissioni di carbonio***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Tipo Finanz.	Descrizione Finanziamento:			Imp. Totale
	Finanz. UE	*Prog. LIFE+ Environment - Contratto 10/10/12 (V.A. Leader Partner) - DAU 447/2012 + Cofinaziamento V.A.personale TI*			*€ 431503*
	Quota Spesa Corrente 2017 prevista:	***€ 94088,66***	Quota Spesa Corrente 2018 prevista:		***€ 0***
	Quota Spesa Investimento 2017 prevista:	**€**	Quota Spesa Investimento 2018 prevista:		**€**
	Anno Inizio Progetto: ***2014***		Fine Progetto Prevista: ***2017***		

33672638

SETTORE BIOENERGIE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

(Dirigente: dott. Federico Correale Santacroce)

1. INTRODUZIONE

Il Settore, è impegnato sul fronte della sperimentazione, del trasferimento dell'innovazione e delle "best practises" nel campo delle bioenergie, sia in ambito agricolo che forestale. Si occupa inoltre, in modo trasversale, dei temi afferenti il ruolo dell'agricoltura e delle foreste in relazione al fenomeno del cambiamento climatico. Le attività vengono svolte prevalentemente mediante la realizzazione di progetti in partenariato, con particolare riferimento ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea.

Il settore è attualmente strutturato in una singola Unità Complessa, e collabora costantemente con le altre strutture di Veneto Agricoltura in relazione alle diverse progettualità in atto.
Mantiene inoltre un canale di comunicazione, collaborazione e scambio di conoscenze costante con il mondo della ricerca (Università, CREA, CNR, ecc.) e con il mondo delle attività produttive nel campo di attività proprio (Associazioni e rappresentanze di categoria, Cluster tematici, Aziende Agricole innovative).
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:
A. U.C. COLTURE ENERGETICHE

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

CdC 1300	Att. Ord. Bioenergie e Cambiamento Climatico

Il Settore esce da una intensa fase di gestione di progetti Europei (23 progetti negli ultimi 5 anni, per un importo complessivo di Euro 5.225.670).
L'attività 2017, nelle more del transito da Veneto Agricoltura all'Agenzia, si svilupperà con un potenziamento delle attività afferenti il tema del cambiamento climatico, soprattutto mediante la proposizione di nuovi progetti a finanziamento extra VA (europeo, regionale, da terzi – Vedi Paragrafo seguente)
Per ciò che riguarda l'attività istituzionale interna a VA si propone l'attivazione di un progetto, riguardante la "Valorizzazione della biomassa nelle Aziende e Centri di VA", acronimo AgroForVal., per un importo complessivo di Euro 20.000.
Si tratta di redarre un piano di assestamento e utilizzazione degli impianti agroforestali nelle Aziende e Centri di Veneto Agricoltura, con valutazione dei costi e allestimento di un capitolato volto ad assegnare un servizio pluriannuale di taglio, allestimento ed eventuale allocazione sul mercato della biomassa.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Nel corso del 2017 il Settore proseguirà i progetti cod. lavoro **4202 "Greening Passante"** e **3835 "VaBiogas"**.
Nel primo caso si tratta di proseguire nella collaborazione con l'ente gestore del Passante di Mestre CAV SpA nel progetto di estensione delle fasce boscate e delle opere a verde di mitigazione lungo lo stesso Passante, secondo i modelli pilota dimostrativi realizzati presso l'Azienda Pilota sperimentale "Diana" a Mogliano Veneto.
Alla luce dello studio di fattibilità commissionato da CAV e redatto da VA nel corso del 2016, si procederà nel corso del 2017 affiancando l'ente gestore nella promozione del progetto presso le categorie produttive e le amministrazioni locali coinvolte, con interventi sul territorio e produzione di materiale tecnico illustrativo, nonché assistendo CAV nella realizzazione delle prime estensioni delle fasce di mitigazione previste. L'impegno di spesa farà riferimento a quanto già contrattualmente previsto fra CAV e VA, e risulta interamente coperto dalla stessa CAV SpA.

Per quanto concerne il progetto VaBiogas, si proseguiranno le attività preliminari alla realizzazione di una filiera pilota dimostrativa integrata del biogas nelle aziende di Veneto Agricoltura, secondo il modello del "BiogasDoneRight" e in una logica complessiva di massima valorizzazione del carbonio in termini di restituzione di sostanza organica al suolo e di aumento delle capacità di stoccaggio di C e di miglioramento della fertilità delle superfici agricole. Si prevede che il progetto, realizzato sempre in collaborazione con il Consorzio Italiano Biogas e con altri soggetti operanti sul territorio nel campo del biogas e del Biometano, possa concludersi entro la metà del 2017. Il costo del progetto, pari a 12.000 Euro, sarà a valere su fondi VA già stanziati nel corso del 2016.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Il settore ha partecipato a diversi bandi europei, presentando in qualità di Partner 4 nuove proposte di progetto, ora in attesa di valutazione. Tali progetti, se approvati, prenderanno avvio nel corso del 2017.
Si tratta, in breve, delle seguenti iniziative:

- **Progetto LIFE "CAPT** - Climate adaptation to flooding in Northern Vicenza Province: policies, management, best practices" : Capofila è il Comune di Santorso, e partners sono Il comune di Marano Vicentino, il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, l'European Association for Local Democracy (ALDA), l'Università di Padova.
  Il progetto si propone di dimostrare come molti piccoli interventi sul territorio possano garantire una maggiore sicurezza idraulica ed essere parte attiva nella lotta al cambiamento climatico. Veneto Agricoltura porterà la sua esperienza nel campo delle opere di mitigazione in agricoltura e agro forestazione (AFI e Aree Forestali ad alluvionamento programmato), nonché il suo Know-How in tema di valorizzazione energetica dei prodotti legnosi ad esse correlata.
- **Progetto LIFE "VIBE** - Valorization of Lignocellulosic Biomass for the reduction of greenhouse gas Emissions in industrial areas": Capofila il Consorzio ZIP Padova, Partners, oltre a Veneto Agricoltura, l'Università Campus Bio-medico di Roma, il Comune di Padova, DLA Piper, la Fondazione Fenice Onlus, lo StudioGNS srl.
  Il progetto si propone di realizzare una filiera pilota dimostrativa per la valorizzazione della biomassa proveniente da superfici boscate di mitigazione della ZIP di Padova in un impianto di Pirogassificazione. Veneto Agricoltura è stata coinvolta in ragione delle esperienze maturate nelle strategie, nella pianificazione e nelle tecniche di utilizzo delle biomasse in diversi contesti (vedi es. Progetto ENERVAL).
- **Progetto H2020** "Fast Track" "BREED" . Si tratta di un progetto per la sperimentazione di un impianto di produzione di bioetanolo di II generazione, a partire da biomasse lignocellulosiche di scarto (sarmenti del vigneto, potature, altre biomasse di scarto). Veneto Agricoltura ospiterebbe l'impianto pilota in una sua Azienda Pilota Sperimentale, e contribuirebbe nella messa a punto delle filiere di approvvigionamento locali della biomassa e nella valorizzazione a valle del Biochar di risulta del processo.

33672638

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI Settore Bioenergie e Cambiamento climatico

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**1300**	***Att. Ord. Bioenergie e Cambiamento Climativo***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 20000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ 20000	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**4202**	***GREENING PASSANTE - Rivisitazione e ottimizzazione dei modelli di impianto e gestione delle aree di rinverdimento del Passante di Mestre***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TIPO FINANZ. *Entrate Extratributarie*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *CAV Spa - servizio di rivisitazione e ottimizzazione dei modelli di impianto e di gestione delle aree di imboschimento del Passante di Mestre - nota ns. prot. 11887 del 01/06/2015 (€ 20.000+iva - Disposiz. 73/2015)*			IMP. TOTALE *€ 24400*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 6600***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
3	**3835**	***VABIOGAS 2014 - Prospettive del biogas in agricoltura e sperimentazione di nuovi mix di digestione anaerobica***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TIPO FINANZ. *Contrib. Ord. Regionale anni precedenti*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *Risorse Bilancio Veneto Agricoltura - DAU 573/2010*			IMP. TOTALE *€ 15000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 15000***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

SETTORE CENTRI SPERIMENTALI

(Dirigente: dott. Michele Giannini)

1. INTRODUZIONE

Il settore centri sperimentali incardina le tre strutture di seguito elencate:

- Centro "Po di Tramontana" (che si occupa di sperimentazione nei campi di orticoltura e floricoltura);
- Centro "Pradon", (con funzioni collegate alla sperimentazione nell'ambito del vivaismo frutticolo e viticolo);
- Centro Regionale per la Viticoltura, l'Enologia e la Grappa (Ce.R.V.E.G.).

L'attività prevista per il 2017, come accaduto anche negli ultimi anni, sarà principalmente finalizzata ad assicurare la realizzazione delle **Attività Ordinarie** e la **prosecuzione dei Progetti Pluriennali** avviati negli anni precedenti. In termini generali è previsto chele strutture del settore siano impegnate soprattutto a testare quelle innovazioni di processo e di prodotto che oltre ad aumentare, potenzialmente, la competitività dell'impresa, siano anche in grado di ridurre l'impatto ambientale. Nell'ambito della conservazione della biodiversità agraria (orticola, viticola e frutticola), l'attività è volta anche a mettere in risalto le positive caratteristiche di alcune antiche varietà autoctone per fornire argomentazioni utili alla loro valorizzazione.
Come ormai consuetudine per il settore Centri Sperimentali, la programmazione dell'attività avviene cercando di dare massima importanza alle azioni congiunte fra più unità sperimentali di Veneto Agricoltura (anche appartenenti ad altri/e Settori e Sezioni) allo scopo di favorire interazioni, sinergie e crescita professionale del personale coinvolto.
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:	
A.	CENTRO FRUTTICOLO "PRADON" (RO)
B.	CENTRO ORTOFLORICOLO "PO DI TRAMONTANA" (RO)
C.	CENTRO PER LA VITICOLTURA, L'ENOLOGIA E LA GRAPPA – CERVEG DI CONEGLIANO (TV)

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

La maggior parte dell'attività è stata pensata come supporto o naturale sviluppo delle tematiche portate avanti negli anni precedenti. La gran parte dei lavori previsti sono tesi sia ad aumentare la propensione all'innovazione delle imprese agricole e agroalimentari, sostenendone la loro capacità competitiva, sia a salvaguardare la biodiversità agraria (orticola, frutticola e viticolo-enologica).

CdC 1410	Att. Ordinaria Po di Tramontana e spese generali

Il Centro "Po di Tramontana", svolge una attività di sperimentazione volta a fornire un supporto allo sviluppo dell'innovazione nei settori produttivi orticolo e floricolo della regione Veneto, e attraverso l'attività del laboratorio per colture "in vitro" è direttamente collegato all'attività del Centro "Pradon". Quest'ultimo si occupa principalmente di sviluppo della qualità nell'ambito del

33672638

vivaismo frutticolo e viticolo regionale, ma è anche in grado di svolgere funzioni collegate alle selezione genetico-sanitaria di piante orticole e floricole (es. aglio, crisantemo, patata dolce, fagiolo, ecc.).
Per quanto riguarda l'orticoltura, l'attività ordinaria prevista per il 2017 è stata programmata affinchè rimanesse in linea con gli obiettivi di medio e lungo termine già perseguiti nei cicli precedenti e che si possono descrivere nel modo seguente:
Valorizzazione delle produzioni tipiche regionali – si esplica attraverso l'attività legata alle colture dell'asparago, dei radicchi veneti, dell'aglio polesano, del carciofo Violetto Veneto, della patata dolce, ecc., sfruttando anche metodiche innovative di analisi delle qualità intrinseche. Queste attività sono in genere collegate alla valorizzazione e miglioramento del germoplasma autoctono veneto e cercano di coniugare la conservazione attiva delle varietà autoctone con la differenziazione produttiva delle imprese agricole e l'aumento della loro competitività. Il germoplasma autoctono viene anche sfruttato per analizzarne il valore genetico impostando anche programmi di miglioramento che portano alla creazioni di novità varietali.
Diversificazione produttiva – anche se tale filone di attività, per alcuni aspetti, ha punti in comune con il precedente, nell'ambito di questo tema si fanno ricadere le attività di gestione dimostrativa degli impianti a biomassa legnosa utilizzati per riscaldare serre-tunnel che vengono usate per la produzione vivaistica orticola e floricola a supporto delle prove agronomiche condotte, nonché per la sperimentazione sul fuori suolo.
Qualificazione delle produzioni orticole – ricomprendente anche lo studio di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale – è uno dei filoni di maggior impegno per il centro che, in questo ambito, effettua lavori che comprendono il vaglio e il collaudo di tecniche e prodotti innovativi (portinnesti, varietà, teli pacciamanti, concimi, e altri fattori di produzione) volti ad aumentare le "performances" quantitative e qualitative dell'orticoltura nell'ottica di una complessiva riduzione dell'impatto ambientale e di aumento della resilienza delle imprese.

Per quanto riguarda la **floricoltura**, il principale filone d'attività è quello che punta **all'aumento della qualità delle produzion**i attraverso il collaudo delle innovazioni di prodotto e di processo che sono in procinto di affacciarsi sul mercato regionale. Una particolare attenzione verrà posta per quelle innovazioni che consentano di ridurre l'impatto ambientale senza diminuire i livelli di qualità estetica delle piante ottenute permettendone, nel contempo, una maggiore caratterizzazione. In questo ambito verranno considerate soprattutto le specie da vaso fiorito.

CdC 1420	Att. Ordinaria Pradon e spese generali

La normativa regionale e nazionale legata alla certificazione delle piante da frutto affida al centro *"Pradon"* il compito istituzionale di conservazione e cessione di materiale di moltiplicazione di categoria "base" di pomacee. Il centro "*Pradon*" si trova inoltre a coordinare anche i progetti di sperimentazione, nell'ambito del vivaismo frutticolo, che vengono condotti in altre strutture di Veneto Agricoltura (es. l'azienda pilota e dimostrativa di "*Sasse Rami*" nonché il laboratorio di colture *in vitro* del Centro "*Po di Tramontana*"). L'attività relativa al vivaismo viticolo è intrapresa in collaborazione con il Ce.R.V.E.G. (Centro Regionale per laViticoltura Enologia e Grappa). Il lavoro svolto è indirizzato a sviluppare il vivaismo viticolo e la conservazione in sanità del materiale di propagazione di elevato pregio. Lo scopo principale è quello di innescare processi virtuosi di certificazione della qualità e miglioramento della produzione vivaistica regionale. I principali filoni di attività si possono riassumere nelle seguenti strategie: "**Migliorare la qualità intrinseca ed estrinseca delle produzioni**" cercando nel contempo di "**Favorire la certificazione relativa agli aspetti qualitativi e di sicurezza delle produzioni**". Il Centro inoltre, grazie alla convenzione siglata tra CREA viticoltura di Conegliano, MIVA (associazione di moltiplicatori viticoli italiani) e Veneto Agricoltura è divenuto la sede di conservazione di tutto il materiale di propagazione di categoria iniziale dei cloni di vite veneti e di parte di quelli nazionali.

La "**Valorizzazione dei processi produttivi attraverso il recupero salvaguardia e valorizzazione del germoplasma autoctono**" permette inoltre, come già accennato più sopra, di coniugare la conservazione del germoplasma autoctono veneto con la sua promozione e, quando possibile, il suo miglioramento.
Da segnalare inoltre che al centro "*Pradon*" viene sempre più richiesto, da parte di istituzioni pubbliche e di privati, il servizio di conservazione del materiale iniziale in screen-house.

CdC 1430	Att. Ordinaria CeRVEG di Conegliano e spese generali

Oltre alle normali attività di manutenzione delle attrezzature, dei macchinari e al normale funzionamento degli uffici e strutture che, fra l'altro, sono nel novero dei lavori previsti anche nelle altre due strutture afferenti al Settore, l'attività ordinaria del Ce.R.V.E.G., si articola nei filoni:

- **Difesa della biodiversità in viticoltura e sua valorizzazione** nell'ambito del quale, sfruttando il "Campo collezione biodiversità viticola sito nell'azienda Diana" si continuerà la caratterizzazione di vitigni non iscritti al Registro Nazionale delle varietà di vite (RNVV) con lo scopo di iscriverli qualora fossero di interesse per la viticoltura veneta. Si sta lavorando in particolare su tre vitigni (Recantina pecolo scuro e rosso, Mattarella) per una loro iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di vite (RNVV). Il completamento dei dati avverrà nel 2017;
- **Selezione clonale**. Questa attività è stata prevista a supporto del Punto 1 del Progetto Regionale "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: Attività di sostegno alla vitivinicoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili (DGRV n. 2925 del 28 Dicembre 2012).
- **Micro vinificazione a supporto di attività sperimentali esterne.** Per tutte le richieste per la vendemmia 2016/17 – comprendono 20 tesi riguardanti il comportamento di nuovi lieviti per il mercato enologico e n. 4 tesi per rilevare eventuali residui di prodotti fitosanitari nelle uve, nel mosto e nel vino.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Nel corso del 2017 il Ce.R.V.E.G. proseguirà i seguenti progetti:
Selezione clonale - Punto 1 del Progetto Regionale **CARAVITIPICHE** "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: Attività di sostegno alla vitivicoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili" (DGRV n. 2925 del 28 Dicembre 2012). In questo ambito si concluderà la vinificazione e la raccolta dati degli aspiranti cloni presenti nel "campo di confronto clonale" dell'azienda Diana (Bonisiolo di Mogliano Veneto –TV). dei 57 aspiranti cloni presenti (Raboso veronese 1 e piave 5, Refosco 6, Carmenere 5, Merlot 5, Cabernet sauvignon 7, Glera 16; Tai 1; Verduzzo 10 e Pinot nero 1) si ritiene di poter procedere alla richiesta di iscrizione di circa 9 cloni di cui 4 di Glera, 3 di Raboso Piave e 2 di Verduzzo.
Il progetto è integrato al programma interno di Veneto Agricoltura di "Selezione clonale della vite" di cui all'attività ordinaria del Centro.

Attività sulle varietà di vite resistenti alle malattie.
Questa attività vede integrarsi due progettualità che vede il centro impegnato nella micro vinificazione delle varietà resistenti con una prevalenza per quelle attualmente già autorizzate in veneto (di provenienza tedesca).
Per il 2017 si prevede di concludere le vinificazioni di Solaris, Sauvigner gris, Johanniter, Muscaris, Cabernet Cantor, Cabernet Cortis, Bronner, Prior e di alcune varietà non ancora autorizzate quali: Aromera, Vinorè, Cabino presenti in un campo sperimentale a San Pietro di Candriano (VR).
Nel corso dell'anno 2017 si prevede inoltre di portare a termine i seguenti progetti:

33672638

- **CARAVITIPICHE cod. lavoro 3597** "Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: Attività di sostegno alla vitivinicoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili (DGRV n. 2925 del 28 Dicembre 2012) – Azione 4";
- **VITORODIF cod. lavoro 3878** "Intervento a supporto della viticoltura in aree orograficamente difficili" (DGRV n. 2861 del 30 dicembre 2013). In quest' ultimo progetto si continueranno a seguirei due campi sperimentali in zona Lison Pramaggiore e Seren del Grappa, che comprendono anche le varietà resistenti attualmente autorizzate in Veneto di provenienza italiana e selezionate dall'Università di Udine;
- **SOSTAMB cod. lavoro 4195** "Criticità e sostenibilità ambientale: Approfondimento sulle metodiche di gestione del vigneto e sulle attività di produzione e valutazione di varietà resistenti a partire da vitigni autoctoni veneti". (DGRV n. 2584 del 23 Dicembre 2014). L'attività si concentra sulla gestione dell'appassimento delle uve in pianta (cv Corvina veronese, Tocai, Raboso piave). Nel 2017 si imbottiglieranno le tesi dei vini vendemmiati nel 2016. Si concluderà inoltre anche la collaborazione con il CREA di Conegliano per l'attività di incrocio volta all'ottenimento di vitigni resistenti e, in particolare, il vitigno Glera incrociato con Bianca (portatore dei geni di resistenza alla peronospora e all'oidio).

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Nel corso del 2016 è stata presentata domanda per un progetto **LIFE BIODIVERISTÀ** dal titolo: *"Green Infrastructures: Social, Environmental and Economic Diversity for Sustainability"*.
Il lead partner del progetto è il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria di Roma (Unità di ricerca apicoltura e bachicoltura) e sono coinvolte l'azienda pilota e dimostrativa di Villiago e il centro "Po di Tramontana"
Nel corso del 2017 il progetto verrà valutato dai competenti uffici comunitari.

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede	
Centro di Responsabilità	**SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI** **Settore Centri Sperimentali**

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**1410**	***Att. Ordinaria Centro Ortofloricolo Po di Tramontana e Spese Generali***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 709445*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Vendita prodotti orticoli e floricoli + Sperimentazione c/terzi		€ 30000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 679445*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**1420**	***Att. Ordinaria Centro Frutticolo Viviaistico Pradon e Spese Generali***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 343700*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Vendita prodotti vivaistici + Servizi c/terzi		€ 16900	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 326800*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 34 di 97**

3	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	1430	***Att. Ordinaria CERGEG - Conegliano e Spese Generali***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b), c)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 57904*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Microvinificazioni c/terzi	€ 11000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 46904*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

4	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3597	***CARAVITIPICHE - Caratterizzazione produzioni vitivinicole tipiche: Attività di sostegno alla vitivicoltura di qualità mediante valorizzazione delle tecniche viticole e dei vitigni autoctoni anche in ambiti orografici difficili***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direzione Competitività sistemi agroalimentari - DGRV n. 2925/2012 -Convenzione del 31.12.2012 - DAU 155/2013*			*€ 130000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 37715,87***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2013***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

5	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3878	***VITORODIF - Intervento a supporto della viticoltura in aree orograficamente difficili***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direzione Competività sistemi agroalimentari - Progetto a regia regionale - DGRV n. 2861 del 30 Dicembre 2013 - DAU 106/2013*			*€ 100000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 10416,79***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

6	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4195	***SOSTAMB - Criticità e sostenibilità ambientale: Approfondimento sulle metodiche di gestione del vigneto e sulle attività di produzione e valutazione di varietà resistenti a partire da vitigni autoctoni veneti.***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direzione Competività sistemi agroalimentari - DGRV n.2584 del 23/12/2015 - Disposiz. 517/2014*			*€ 75000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 3092,82***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 35 di 97**

	ANNO INIZIO PROGETTO:	***2015***	FINE PROGETTO PREVISTA:	***2017***

7	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2748+832	***SOFFITTOUFF - Centro Po di Tramontana: sistemazione soffitto uffici - anno 2010***	***16.1***	***funzionam. generale***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto + …	*Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - PARTE Piano Investim. 2010 - L.R. 16/02/2010 NR. 2 - DGRV 3538/2010 - DAU 325/2010; +Risorse VA DCS 261/2013*		*€ 0*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 0***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 42766**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO:	***2010***	FINE PROGETTO PREVISTA:	***2017***

33672638

SETTORE ATTIVITÀ FORESTALI

(Dirigente: dott.ssa Paola Berto)

1. INTRODUZIONE

I compiti svolti dal Settore si incentrano sulla gestione del patrimonio forestale della Regione Veneto, delle riserve naturali e delle aree naturali affidate in base alla Legge istitutiva e alla gestione delle attività di produzione di materiale vegetale riferito alla vivaistica forestale e alla conservazione della biodiversità vegetale.

Le attività del Settore si sviluppano applicando un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 per quanto riguarda il patrimonio in gestione.

Le azioni sono tutte improntate al criterio di assicurare la conservazione degli habitat e la tutela della biodiversità nelle aree che ricadono in Rete Natura 2000, attraverso la gestione delle azioni e dei monitoraggi e il rilievo degli indicatori previsti dai relativi Piani di Gestione.

Viene inoltre favorita la predisposizione e realizzazione di progetti di ricerca, collaudo/trasferimento dell'innovazione e dimostrazione nel comparto della ricomposizione e rinaturalizzazione ambientale e nel campo della realizzazione e gestione di nuovi boschi planiziali.

Più in generale il Settore promuove la ricerca ed il trasferimento dell'innovazione nelle materie di competenza, al fine di rendere le "Foreste demaniali" motore di sviluppo per le economie locali.

Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:	
A.	CENTRO FORESTALE "PIAN CANSIGLIO" (BL)
B.	CENTRO FORESTALE DI "VERONA" (VR)
C.	U.C. RISERVE ED AREE NATURALI PROTETTE – PRESSO SEDE CENTRALE DI LEGNARO (PD)
D.	AREA NATURALE PROTETTA "BOSCO NORDIO" – CHIOGGIA (VE)
E.	CENTRO PER LA BIODIVERSITÀ VEGETALE E F.F. DI "MONTECCHIO PRECALCINO" (VI)
F.	CENTRO VIVAISTICO "PIAN DEI SPINI" – CANSIGLIO (BL)

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

L'attività 2017 si sviluppa secondo i seguenti criteri, declinati per i vari Centri di costo:

CdC 1511	Att. Ord. Cansiglio - Utilizzazioni Forestali

Consiste nella progettazione e realizzazione di progetti relativamente alle aree forestali in gestione, comprese le utilizzazioni boschive, secondo schemi certificati di gestione forestale sostenibile e sulla base delle indicazioni dei Piani di Riassetto Forestale. Attraverso una selvicoltura attiva vengono garantiti sia il perpetuarsi delle foreste che il conseguimento di ricavi economici.

CdC 1512	Att. Ord. Cansiglio - Manutenzioni Ambientali e viabilità

Si prevede la consueta attività di progettazione, realizzazione, direzione lavori e collaudo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti il territorio in gestione e la viabilità

forestale, con l'effettuazione degli sfalci delle aree ricreative e delle superfici limitrofe alla viabilità. Viene così garantito un aspetto curato del patrimonio in gestione.

CdC 1513	**Att. Ord. Cansiglio - Gest. Fabbr. e suolo demaniale in concessione**

Riguarda attività di progettazione, realizzazione, direzione lavori e collaudo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati, la cura delle procedure di affidamento a terzi degli immobili insistenti sul patrimonio forestale regionale ad uso agricolo e non agricolo, la riscossione di indennizzi per l'occupazione del suolo.

CdC 1514	**Att. Ord. Cansiglio – Falegnameria**

Attraverso la falegnameria vengono realizzate tabelle, manufatti, panche e tavole, travature e tavolati, tutto materiale che viene impiegato in ambiente per progetti o attività manutentorie.

CdC 1518	**Att. Ord. Cansiglio - Spese Generali**

Si tratta delle spese per il funzionamento dell'ufficio.

CdC 1521	**Att. Ord. Verona - Att. Selvicolturali sul demanio**

Consiste nella progettazione e realizzazione di progetti relativamente alle aree forestali in gestione, comprese le utilizzazioni boschive, secondo schemi certificati di gestione forestale sostenibile e sulla base delle indicazioni dei Piani di Riassetto Forestale. Attraverso una selvicoltura attiva vengono garantiti sia il perpetuarsi delle foreste che il conseguimento di ricavi economici, seppure modesti, stante la funzione prevalentemente di protezione delle foreste del Centro.

CdC 1522	**Att. Ord. Verona - Manutenz. Ambientali**

Si prevede la consueta attività di progettazione, realizzazione, direzione lavori e collaudo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti il territorio in gestione e la viabilità forestale, con l'effettuazione degli sfalci delle aree ricreative e delle superfici limitrofe alla viabilità. Viene così garantito un aspetto curato del patrimonio in gestione.

CdC 1523	**Att. Ord. Verona - Gest. Fabbr. e suolo demaniale in concessione**

Riguarda attività di progettazione, realizzazione, direzione lavori e collaudo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati, la cura delle procedure di affidamento a terzi degli immobili insistenti sul patrimonio forestale regionale ad uso agricolo e non agricolo, la riscossione di indennizzi per l'occupazione del suolo.

CdC 1528	**Att. Ord. Verona - Spese Generali**

Si tratta delle spese per il funzionamento dell'ufficio.

CdC 1531 e 1538	**Attività Ord. Vivaistica Montecchio**

Consiste nel mantenimento e nello sviluppo della vivaistica forestale e della attività connesse alla conservazione della biodiversità della flora spontanea del Veneto;
viene assicurato il mantenimento e lo sviluppo delle attività del fuori foresta (arboricoltura lineare ed a pieno campo) e la valorizzazione della funzione dell'albero negli agro-eco sistemi, anche attraverso la gestione della rete di impianti dimostrativi Fuori Foresta (RIFF), puntando a sviluppare progetti di agro forestazione.

CdC 1532	**Attività ord. Vivaistica Pian dei Spini**

Come sopra, ma rivolto prevalentemente alla produzione di specie delle zone montane.

CdC 1551	**Attività Ordinaria Bosco Nordio**

Si prevede la consueta attività di progettazione, realizzazione, direzione lavori e collaudo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti il territorio della Riserva, con l'effettuazione degli sfalci delle aree ricreative e delle superfici limitrofe alla viabilità. Viene così garantito un aspetto curato del bosco e del patrimonio in gestione. Proseguono e vengono implementate inoltre tutte le attività di ricerca da anni avviate, con particolare riguardo a Emys e Pelobate, che fanno della Riserva un punto di riferimento per Università e ricercatori

CdC 1552	**Att. Ord. Ca'Mello e Riserva Naturale Bocche di Po**

Vengono periodicamente realizzati gli interventi di manutenzione e di cura della compagine boscata e delle aree naturali, al fine di valorizzare il territorio, che è oggetto di importanti attività di educazione naturalistica a cura del Settore.

CdC 1553	**Att. Ord. Vallevecchia Aree Naturali**

Vengono periodicamente realizzati gli interventi di manutenzione e di cura della compagine boscata e delle aree naturali, al fine di valorizzare il territorio, che è oggetto di importanti attività di educazione naturalistica.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Nel corso del 2017 il Settore proseguirà i progetti di seguito elencati:

Cod. Lavoro	*Titolo Progetto e descrizione attività*
3918	**PARCHEGGI CANSIGLIO - Realizzazione parcheggi e camper service in Cansiglio - anno 2014** Viene realizzata un'area di sosta attrezzata per i camper e viene studiata una modalità innovativa per la posa di parcometri, che dovrà trovare l'accordo con gli Enti Locali
4166	**RN2000 CANSIGLIO 2015 - Azioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento di habitat** Saranno realizzate azioni di rinaturalizzazione in Valmenera, con recupero di aree umide, secondo le linee guida del Piano di gestione e alcuni sfalci con finalità faunistica
4193	**CASA VALMONTINA - Ristrutturazione casa Valmontina – Cansiglio** Il fabbricato viene fatto oggetto di un importante intervento di restauro, per adibirlo a Rifugio escursionistico

4192	**HANGAR - Restauro conservativo hangar ex base Nato in Cansiglio** Il fabbricato viene restaurato e trasformato in sala polifunzionale , con finalità legate alla fruizione turistica e alla cultura
4177	**PARAMASSI GIAZZA 2015 - Consolidamento versante strada Giazza-Revolto** Vengono realizzati alcuni paramassi, nelle zone a maggior rischio di caduta sassi
4194	**PIANO DI RIASSETTO MONTE BALDO - Piano di riassetto forestale della F.D.R. Monte Baldo 2015** Viene portato a termine l'elaborato pianificatorio della Foresta del Baldo
4226	**LIFE RISORGIVE - Conservazione della biodiversità nel comune di Bressanvido** Prosegue la produzione di piantine per la rinaturalizzazione delle aree di risorgiva in progetto
4161	**EREMO SS: BENIGNO E CARO- Restauro conservativo –Monte Baldo** Si prevede il restauro dell'edificio, per favorirne una fruizione turistica e mistica

4. NUOVI PROGETTI 2017

Nel corso del 2017 il Settore intende avviare alcuni progetti che non necessitano di particolari dotazioni finanziarie ma si collocano nello spirito della nuova Agenzia quali esempi di approcci innovativi o di trasferimento di innovazione. Se ne riportano gli elementi sostanziali di seguito:

- **Agroforestazione a Valle Vecchia**. Attualmente l'agroforestazione è largamente sconosciuta nel nostro territorio. Esperienze europee mostrano come si tratti di una pratica vantaggiosa per la diversificazione del reddito in agricoltura, per l'ambiente e da ultimo anche per il paesaggio. La pianura veneta ha molte caratteristiche ambientali e socioeconomiche idonee per ospitare impianti di agroforestazione. Obiettivo del progetto è pertanto fornire, mediante impianti dimostrativi, elementi utili a: 1) testare soluzioni tecnicamente idonee di agroforestry 2) impiegare i siti di intervento come dimostrativi allo scopo di informare tecnici, agricoltori e policy makers delle opportunità offerte da questa pratica colturale. Descrizione: verrà progettato e realizzato un impianto di 40 ha ex novo nell'azienda Vallevecchia su idonei settori. Verranno coltivati presso il Centro materiali vivaistici speciali appositamente concepiti per l'agroforestazione.
- **Foresta del Cansiglio.** Risoluzione del problema dei parcheggi in Cansiglio, con regolarizzazione urbanistica (anche per divieto camper) e verifica del più opportuno sistema di pagamento.
- **Foresta di Giazza.** Area di sosta Le Giare. Istituzione di un sistema di pagamento per l'accesso alla Foresta di Giazza, posizionando un punto di pagamento presidiato all'ingresso della foresta nei mesi di luglio agosto e nei fine settimana estivi. Posizionamento di cassonetti a gettone (incluso nell'ingresso) che permette di lasciare i rifiuti prodotti. La proposta necessita di condivisione con il Parco, il Comune e il gestore della raccolta rifiuti.Il sistema permette di controllare il flusso turistico, regolamentando il numero di accessi, fornendo contestualmente un servizio. L'aspetto più rilevante è quello della sicurezza in quanto attraverso gli ausiliari del traffico sarà possibile evitare la sosta nei punti pericolosi per caduta massi, attivare lo sgombero dell'area Le Giare in caso di eventi piovosi di forte intensità, fino a chiudere totalmente il transito in caso di conclamato pericolo di fenomeni intensi. A corredo va completata la palazzina servizi realizzata dal Comune a Le Giare, che diventa punto per i servizi igienici e di riferimento per il gestore dell'attività.
- **Bosco Nordio come Centro di Ricerca**. Già attualmente la Riserva è un punto di riferimento per le Università su vari temi di ricerca: si tratta di implementare e codificare tale ruolo, offrendo la possibilità di fruire delle opportunità offerte dalle strutture e delle sue valenze naturalistiche.

– **Bosco Nordio mantenimento delle radure**. Attraverso finanziamenti già richiesti su vari progetti europei, realizzazione e mantenimento di radure nella compagine boscata e ai margini della stessa, valutando l'incremento della biodiversità animale e vegetale.

Sono state poi presentate varie proposte a valere su Programmi Comunitari:

Life Natura

REDUNE - Il progetto prevede la mitigazione degli impatti sugli habitat costieri mediante azioni di comunicazione e contenimento volte ad incentivare una fruizione turistica sostenibile ed importanti interventi diretti di ripristino e miglioramento degli habitat di interesse comunitario (codici N2000 2110, 2120, 2130, 2250, 2270).
Le azioni previste comprendono a) azioni di tipo selvicolturale e di ingegneria naturalistica sulla pineta di Vallevecchia e a Bosco Nordio B) la produzione del materiale vivaistico necessario al progetto presso il Centro Biodiversità Vegetale di Montecchio Precalcino. Verranno prodotte 151 mila piante necessarie alle azioni concrete del progetto
Capofila: Università Cà Foscari di Venezia
Partner:

- Regione del Veneto
- EPC Srl
- SELC Scarl
- Veneto Agricoltura

A Veneto Agricoltura competeranno: produzione piantine e sementi Montecchio; interventi di rinaturalizzazione e turismo sostenibile a Valle Vecchia e Bosco Nordio.

AXAMONT – Un approccio innovativo per adattare le strategie di gestione dell'acqua in area montana in funzione del cambiamento climatico favorendo la diffusione di pratiche agricole sostenibili L'obiettivo generale del progetto consiste nel dimostrare l'efficacia di strategie innovative per la gestione dell'acqua in ambiente montano come adattamento alle variazioni del regime pluviometrico conseguenti al cambiamento climatico. Le strategie proposte consentono di migliorare la conoscenza delle dinamiche idrauliche di un territorio montano vasto, aumentare la capacità di invaso, limitare la percolazione dell'acqua verso gli strati profondi e favorire la diffusione di aree vocate per la pratiche agricole "sostenibili". L'adattamento al cambiamento climatico diventa quindi un'opportunità di sviluppo rurale per i territori montani.
Capofila: ETRA Partner:Veneto agricoltura, Società Agricola Bisele di Asiago
Veneto Agricoltura si occuperà della rinaturalizzazione delle aree coinvolte fornendo il materiale vegetale necessario. Svolgerà inoltre un'attività di consulenza sulla gestione dell'acqua e la rinaturalizzazione delle aree umide sull'Altopiano di Asiago

SEEDS – Definizione di modelli di sistemi agricoli sostenibili come infrastrutture verdi e potenziatori economici L'obiettivo principale è definire modelli e moduli colturali che possano essere esportati in aziende agricole per riqualificare aree, in particolare quelle marginali (rive, bordure, campi a bassa produttività, ecc., che diventeranno "green infrastructure"), garantendo un aumento della biodiversità e al contempo una sostenibilità economica, grazie da una parte al recupero di consociazioni tradizionali (es. vite maritata a gelso), dall'altra all'introduzione di elementi innovativi (es. vite americana/uva fragola per succhi o altri prodotti invece di vite da vino; aggiunta di altre piante erbacee alla base del filare o nelle interfile, ecc..) che permettano una produzione che possa avere sbocco nel mercato (es. foglie e frutti del gelso per seta e marmellate; uva per succhi, integratori, ecc..; piante erbacee per ulteriori usi: officinali, alimurgiche, ecc...).
Capofila: CREA Bachicoltura e Gelsicoltura di Brusegana
Partner:

- Attivamente

- Università di Padova – LASA, TESAF
- Veneto Agricoltura
- ESAPOLIS

Presso le aziende di Veneto Agricoltura verranno costituite e portate a compimento infrastrutture verdi ; produzione piantine e sementi Montecchio.

PALU' QdP – Sviluppo partecipato dell'agro-forestazione come strumento per rinaturalizzare e sostenere il Palù del Quartier del Piave Sile. Il progetto focalizza le sue attività nell'area SIC "Palù del Quartier del Piave" cod. IT3240015. Il progetto intende fermare il processo di regressione delle aree a prato caratterizzate dagli habitat 6510 e 6410 e la perdita di biodiversità.
Capofila: Comune di Sernaglia della Battaglia
Partner:

- Comuni di Moriago, Farra di Soligo, Vidor
- CB "Piave"
- BIOS Srl
- Veneto Agricoltura

A Veneto Agricoltura compete la produzione piantine e sementi a Montecchio-

Interreg Italia – Slovenia

ADRIAWET 2020
Per la implementazione di un Network a supporto della Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020, a completamento di una analoga iniziativa di successo conclusa con gli stessi partner.
Capofila: DOPPS Slovenia (Val Stagnon)
Partner:

- Veneto Aricoltura (Bosco Nordio)
- PP3 Staranzano (Riserva Naturale Foci dell'Isonzo, Isola della Cona)

Per quanto concerne il **PSR,** è in corso di predisposizione un progetto per la sistemazione della **strada silvo-pastorale La Piatta- Cava Catterin**, nella Foresta di Giazza, con interventi di sistemazione del fondo, regimazione delle acque e realizzazione di piazzola per elicottero nei pressi del Rifugio Bertagnoli.

Interreg Italia – Croazia

Per quanto concerne poi Interreg Italia Croazia nei bandi di prossima apertura si prevede di presentare il progetto relativo alla progettazione del ripristino multifunzionale **dell'Isola Batteria**, nel delta del Po, con il coinvolgimento di vari attori locali (Parco, Consorzio Bonifica, pescatori, Enti Locali, ecc.)

Sono inoltre stati avviati contatti per la predisposizione di un secondo progetto a valere su Interreg Italia Croazia, che verterà sui **boschi planiziali e costieri con funzione turistica** (Vallevecchia, Bosco di San Stino, Bosco della Donzella, Bosco Nordio).

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE RICERCA E GESTIONI AGROFORESTALI Settore Attività Forestali

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
1	**1511**	***Att. Ord. Consiglio - Utilizzazioni Forestali***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 48700*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita legname e legna lotti boschivi	€ 256000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -207300*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
2	**1512**	***Att. Ord. Consiglio - Manutenzioni Ambientali e viabilità***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 108260*
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 108260*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
3	**1513**	***Att. Ord. Consiglio - Gestione Fabbricati e suolo demaniale in concessione***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 7500*
	Entrate Extratributarie Previste: Proventi da concessioni beni demaniali + Proventi fotovoltaico + permessi funghi	€ 138500	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -131000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
4	**1514**	***Att. Ord. Consiglio - Falegnameria***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 78200*
	Entrate Extratributarie Previste: Cessione manufatti in legno	€ 3000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 75200*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

33672638

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
5	**1518**	***Att. Ord. Cansiglio - Spese Generali***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 92300*
	Entrate Extratributarie Previste:		€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 92300*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
6	**1521**	***Att. Ord. Verona - Attività Selvicolturali sul demanio***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 56000*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita legna		€ 5000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 51000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
7	**1522**	***Att. Ord. Verona - Manutenzioni Ambientali***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti: da provincia autonoma di TRENTO per gestione Riserva Campobrun		*€ 20000*	Spese Correnti Previste:		*€ 200600*
	Entrate Extratributarie Previste:		€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 180600*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
8	**1523**	***Att. Ord. Verona - Gestione Fabbrricati e suolo demaniale in concessione***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 10100*
	Entrate Extratributarie Previste: Proventi da concessioni beni demaniali		€ 50000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ -39900*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
9	**1528**	***Att. Ord. Verona - Spese Generali***			***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 113050*
	Entrate Extratributarie Previste:		€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 113050*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 44 di 97**

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
10	**1531 e 1538**	***Attività Ordinaria Vivaistica Centro per la Biodiverità - Montecchio***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 342920*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita piante + Proventi fotovoltaico	€ 113000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 229920*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
11	**1532**	***Attività Ord. Vivaisitca Centro per la Biodiverità Forestale - Pian dei Spini***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 68380*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita piante forestali	€ 25000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 43380*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
12	**1551**	***Attività Ordinaria Riserva Naturale Bosco Nordio***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 185550*
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 185550*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
13	**1552**	***Att. Ord. Gestione Ca'Mello e Riserva Naturale Bocche di Po***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti: quota Premio Unico 2017	*€ 24000*	Spese Correnti Previste:		*€ 25000*
	Entrate Extratributarie Previste: Proventi da concessione Ca' Mello	€ 5120	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -4120*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
14	**1553**	***Att. Ord. Vallevecchia Gestione Aree Naturali Forestali***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 0*
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 0*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

33672638

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3918	***PARCHEGGI CANSIGLIO - Realizzazione parcheggi e camper service in Cansiglio - anno 2014***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
15	TIPO FINANZ. *Finanz. Specifico Regione Veneto*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *Direzione Agroambiente - Contributi finalizzati per spese di investimento - DGRV n.2853 del 30/12/2013 - DAU 315/2014*			IMP. TOTALE *€ 220000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:		**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:		**€ 130594,48**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***			FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4166	***RN2000 CANSIGLIO 2015 - Azioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento di habitat previste dal Piano di Gestione Ambientale della ZPS Foresta del Cansiglio***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
16	TIPO FINANZ. *Finanz. Specifico Regione Veneto*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *U.P. Foreste e Parchi - DGRV 2876 del 30.12.2013*			IMP. TOTALE *€ 50000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:		**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:		**€ 46266,80**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***			FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4193	***CASA VALMONTINA - Ristrutturazione casa Valmontina - Cansiglio***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
17	TIPO FINANZ. *Finanz. Specifico Regione Veneto*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *DGR 458 del 7/4/2015 - Sezione Parchi Biodiversità Programmazione silvopastorale – Decr. n. 8 del 27/02/2015 - Decr. 251 DEL 23/12/2015 - DCS 136/2015 – DCL 130/2015 - DCL 103/2016*			IMP. TOTALE *€ 500000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:		**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:		**€ 390000**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***			FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
18	**4192**	***HANGAR - Restauro conservativo hangar ex base Nato in Cansiglio***	***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 46 di 97**

	Finanz. Specifico Regione Veneto su Fondi Europei PAR-FSC	*DGR 458 del 7/4/2015- Sezione Parchi Biodiversità Programmazione silvopastorale: Decr. n. 8 del 27/02/2015 e IMPEGNO Decr.250 DEL 23/12/2015. DCS 129/2015 - DCL 96/2015 e DCL 102/2016*		*€ 637000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	**€ *0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 392664,59**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4177	***PARAMASSI GIAZZA 2015 - Consolidamento versante strada Giazza-Revolto***	***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
19	TIPO FINANZ. *Finanz. Specifico Regione Veneto*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *Sezione Difesa del Suolo - DGRV n. 1765 DEL 29/09/2014 - DCL 38/2015*		IMP. TOTALE *€ 180000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	**€ *0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 165104**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4194	***PIANO DI ASSETTO MONTE BALDO - Piano di riassetto forestale della F.D.R. Monte Baldo 2015***	***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
20	TIPO FINANZ. *Contrib. Ord. regionale anni precedenti*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *Risorse V.A. - DCS 455/2014 ex cap. 1581*		IMP. TOTALE *€ 44960*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	**€ *0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 5000**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4161	***EREMO - Restauro e risanamento conservativo del fabbricato demaniale: Eremo dei SS. Benigno e Caro***	***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
21	TIPO FINANZ. *Finanz. Specifico Regione Veneto*	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO: *Dipartimento Territorio, Sezione Urbanistica - DGRV 1924/2014 - LRV 10/2011*		IMP. TOTALE *€ 103700*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	**€**
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 98624,80**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2016***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 47 di 97**

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4226	***LIFE RISORGIVE - Conservazione della biodiversità nel comune di Bressanvido***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
22	*Finanz. UE - LIFE*	*prog. LIFE14NAT/IT/000938 - DCL 85 DEL 13/06/2016 -*			*€ 107390*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA: + Cofinanziamento con personale a T.I. Impiegato e Operaio	***€ 27293,59***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA: + Cofinanziamento con personale a T.I. Impiegato e Operaio		***€ 18970,19***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2018***		

	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4207	***CESENSUS2 - Rispristino dei prati e pascoli danneggiati da Cinghiale. Prove sperimentali nel Monte Cesen***		***9.5***	***Art. 2 co.1 lett.c) bis***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
23	*Finanz. Specifico Regione Veneto*	*Direzione Caccia e Pesca - DGR 2187 del 18/11/14 - DDR 72 del 24/11/2014 – DCL 170/2015*			*€ 6000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA: (Operai di Pian dei Spini + materiale)	***€ 6000***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

33672638

SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

33672638

SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

(direttore: dott. Luigino Disegna)

1. INTRODUZIONE

La fase di transizione dalla Azienda regionale Veneto Agricoltura alla nuova "Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" – in base alla L.R. n. 37/2014 – unitamente alla riduzione delle risorse finanziarie non ha consentito di attivare nuove progettualità nel corso del 2016; tuttavia si è partecipato a bandi europei che – qualora approvati – potranno veder avviati alcuni progetti importanti per il settore primario ed i settori collegati a valere su progetti comunitari INTERREG/LIFE ed altri.
Il programma di attività 2017 prevede comunque – nelle more dell'approvazione del nuovo progetto di Agenzia – la prosecuzione delle attività ordinarie, secondo quanto previsto dalle declaratorie dei diversi Settori, coordinati dalla direzione della Sezione Innovazione e Sviluppo e di seguito elencati:

Il **Settore Analisi e Sperimentazione Agroalimentare**, operativo presso l'Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene con i laboratori di Chimica, Analisi Latte ed Analisi Sensoriali, è retto – *ad interim* – dal Direttore di Sezione.
Il **Settore Biotecnologie Agroalimentari,** anch'esso facente parte della struttura dell'Istituto di Thiene, è operativo con il Laboratorio di Microbiologie, Biotecnologie ed il Centro di Produzione Fermenti, è retto dal Dr. Dino Spolaor.
Il **Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica,** operativo presso la Sede Centrale, con parte dell'attività formativo/divulgativa svolta presso la Ex Corte Benedettina e parte dell'attività di educazione naturalistica svolta dall'Ufficio di Educazione Naturalistica presso il Centro Forestale di Pian Cansiglio, è retto dal Dr. Franco Norido.
Il **Settore Economia, Mercati e Competitività** a cui fanno capo gli Osservatori Economico Agroalimentare e della Pesca ed Acquacoltura (Chioggia), nonché l'Unità Complessa per l'Innovazione e la Progettazione Europea, è retto dal Dr. Alessandro Censori.
L'**Unità Complessa Centri Ittici** di Bonello, Pellestrina e Valdastico il cui responsabile è il Dr. Renato Palazzi, fa capo direttamente alla Direzione di Sezione.

Dal punto di vista strutturale, nel corso del 2016 la gestione commissariale ha deciso di sospendere l'attività presso il Centro Ittico di Pellestrina, presso il quale si erano sperimentati protocolli operativi per la produzione di seme di molluschi, nonché di rivedere l'attività di divulgazione e formazione da svolgersi presso la Corte Benedettina.

Per ogni Settore e U.C. di seguito vengono esposti in dettaglio il programma di attività per l'anno 2017 e le iniziative correlate.

SETTORI AFFERENTI:
A. SETTORE ANALISI E SPERIMENTAZIONE AGROALIMENTARE
B. SETTORE BIOTECNOLOGIE AGROALIMENTARI
C. SETTORE ECONOMIA, MERCATI E COMPETITIVITÀ
D. SETTORE DIVULGAZIONE TECNICA, FORMAZIONE PROFESS. ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

ALTRE UNITÀ AFFERENTI LA SEZIONE:
- UNITÀ COMPLESSA CENTRI ITTICI
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA SEZIONE
- UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE CONTABILITÀ E SEGRETERIA DELLA SEDE DI THIENE
- AREA TECNICA DELLA SEDE DI THIENE
- STAFF RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ LABORATORI ISTITUTO DI THIENE

UNITÀ COMPLESSA CENTRI ITTICI

(responsabile Unità Complessa: dott. Renato Palazzi)

1. INTRODUZIONE

L'Unità è composta da tre Centri Ittici Sperimentali Bonello, Pellestrina e Valdastico, ove si svolgono attività di ricerca e sperimentazione nel settore dell'acquacoltura nonché azioni a sostegno e conservazione della fauna ittica selvatica.
Nei Centri Ittici si svilupperà il sistema della conoscenza, della produzione e del trasferimento dell'innovazione per ciò che riguarda il polo ittico, in coerenza con quanto indicato nel Piano industriale allegato alla D.G.R.V. n. 931 del 22.06.2016 che detta le linee di indirizzo dell'istituenda "Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", ai sensi della Legge Regionale n. 37 del 28.11.2014.

STRUTTURE AFFERENTI L'UNITÀ COMPLESSA:
A. CENTRO ITTICO DI BONELLO (RO)
B. CENTRO ITTICO DI VALDASTICO (VI)
C. GESTIONE OBBLIGHI ITTIOGENICI
D. CENTRO ITTICO DI PELLESTRINA (VE)

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

CdC 2710	Attività Ordinaria Centro Ittico Bonello e spese generali funzionamento

Nel 2017 proseguirà l'attività di vallicoltura estensiva, tipologia di allevamento fondata esclusivamente sulla produttività primaria degli ambienti salmastri lagunari, con produzioni finali di Orate, Anguille e cefalame di elevato pregio qualitativo. La vallicoltura ha valenza dimostrativa e didattica. Alla semina primaverile di novellame selvatico seguiranno le fasi di controllo e gestione della qualità dell'ambiente di allevamento (lago di valle). Nei mesi tardo-autunnali si procederà con la consueta e peculiare fase della pesca tramite il tradizionale richiamo a lavoriero: il prodotto in taglia idonea verrà conferito ai mercati ittici locali, mentre la rimanenza dei vari lotti verrà svernata in condizioni controllate nelle attigue peschiere.

Proseguirà inoltre la collaborazione con un Ente di Ricerca finalizzata ad approfondire le conoscenze sulla riproduzione artificiale dell'Anguilla europea.

CdC 2720	Centro Ittico Pellestrina e spese generali di funzionamento

Il Centro in parola è in fase di dismissione da parte dell'Azienda e non ha in programma attività nel 2017. In attesa che siano definite la cessione ad altri Soggetti od una nuova destinazione d'uso verrà assicurata una manutenzione di minima dei fabbricati e dell'impiantistica, finalizzata al contenimento del degrado strutturale ed alla conservazione del valore dell'immobile. Verranno mantenute attive le utenze necessarie alle attività di cui sopra (energia elettrica), oltre che funzionali ad eventuali azioni di sorveglianza esterna che dovessero essere programmate dall'Azienda (linea dati).

CdC 2731	Attività Ordinaria Valdastico - Gestione e Spese generali

Si proseguirà la produzione di salmonidi certificati destinati al ripopolamento delle acque pubbliche nonché al sostegno di altri impianti certificati regionali. Il Centro produrrà esemplari di Trota marmorata selezionati su base genetica, destinati alle semine in acque pubbliche dei principali bacini idrografici del Veneto (Brenta, Piave, Adige) al fine del recupero e conservazione delle popolazioni originarie. Verranno inoltre prodotti uova e giovanili di Trota fario, anch'essi destinati alle semine nei corsi d'acqua regionali. Su richiesta verranno prodotti esemplari sterili (triploidi), per contenere il rischio di ibridazione tra fario e marmorata.
La gestione delle uova embrionate sino alla schiusa costituisce la prima parte del ciclo di lavoro, seguiranno quindi l'allevamento larvale e lo svezzamento dei giovanili sino alla semina.

CdC 2732	Att. Ord. Valdastico - Gestione Obblighi Ittiogenici

l’attività del 2017 si svilupperà come segue:

- **ATTIVITÀ DI RIPOPOLAMENTO**

Prevede i ripopolamenti dei corsi d’acqua del territorio regionale con materiale ittico autoctono. L’obiettivo è recupere la potenzialità riproduttiva di diverse specie ittiche immesse nelle acque pubbliche della Regione Veneto.
Le operazioni di semina si svolgono nelle province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia e Rovigo tra i mesi di febbraio e novembre.
Nei corsi d’acqua in zona A (salmonicola), le specie ittiche oggetto di semina sono la trota fario e la trota marmorata, mentre nei corsi d’acqua in zona B (ciprinicola) sono il luccio, la tinca e la carpa, per un quantitativo complessivo pari a 1.470.000 unità.

- **VISITE LOCALI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI IDRICHE E VERIFICA DISCIPLINARI DI CONCESSIONE IN ESSERE**

Con l’obiettivo di incrementare il numero di concessionari di derivazioni idriche che attualmente non adempiono le prescrizioni previste dalla legge (art. 6 del R.D. del 22.11.1914 n. 1486 e dall’art. 10 T.U. del 08.10.1931 n. 1604), si prevede:

- il contatto con l'ufficio pesca competente per fissare la specie ittica oggetto dell'obbligo ittiogenico;
- la partecipazione alla visita locale come stabilito nell'ordinanza emessa dall'ufficio istruttore(sopralluogo delle opere di presa, ecc);
- la presentazione di un intervento scritto da inserire nel verbale con le valutazioni pertinenti.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Nel corso del 2017 l'U.C. Centri Ittici completerà i Progetti di miglioramento dell'impiantistica e di investimenti del Centro Ittico Valdastico. In particolare sono previsti l'installazione di reti protettive anti uccello e l'acquisto di griglie e manufatti in alluminio. Verrà inoltre completato lo spostamento del Centro di quarantena in area prossimale alla proprietà dell'Azienda.
Per una migliore gestione dell'attività relativa agli obblighi ittiogenici si intende aggiornare il programma di gestione esistente oltre ad sviluppare una nuova scheda divulgativa dove evidenziare i recenti aggiornamenti operativi e legislativi.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Dovrebbe essere completata la ristrutturazione impiantistica dell'avannotteria del Centro Bonello destinata a divenire cecheria regionale per la produzione di anguilla da ripopolamento delle acque pubbliche, in coerenza con le politiche di conservazione adottate dalla Regione Veneto per la specie e in prosecuzione delle sperimentazioni già attuate dall'Azienda a partire dal 2013.

E' stata data adesione alla proposta di Progetto Europeo INTERREG ADRION coordinata dal Comune di Comacchio (RA) sul tema dell'acquacoltura sostenibile costiera. E' prevista la modifica di alcuni impianti del Centro Bonello al fine di ottimizzare il bilancio energetico di un sistema integrato multitrofico a ricircolo in grado di allevare contemporaneamente Molluschi e Pesci. Si è in attesa dell'esito della valutazione.

Risulta in standby il progetto 2014 "*Nuove tecniche di crioconservazione e di analisi genetica come strumenti per implementare e migliorare la conservazione di specie ittiche protette e le performance delle specie allevate*". E' previsto fino ad una nuova ridefinizione delle attività con i relativi partner, di proseguire con lo stoccaggio dello sperma della specie trota marmorata del ceppo Adige, Brenta e Piave (22 Squarepacks e 73 straws) in Norvegia presso la Cryogenetics AS.

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 pag. 53 di 97

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO U.C. Centri Ittici direttamente in capo alla sezione

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
1	**2710**	***Att. Ord. Centro Ittico Bonello e Spese Generali***		***16.2***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 183870*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita pesce	€ 10600	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 173270*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
2	**2720**	***Impianto di Pellestrina spese generali***		***16.2***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 24790*
	Entrate Extratributarie Previste:	€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 24790*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
3	**2731**	***Att. Ord. Valdastico - Gestione e Spese generali***		***16.2***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 199160*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita pesce e avannotti + proventi fotovoltaico	€ 23000	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 176160*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
4	**2732**	***Att. Ord. Valdastico - Gestione Obblighi Ittiogenici***		***16.2***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 120600*
	Entrate Extratributarie Previste: Vendita avannotti e giovanili	€ 188600	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ -68000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

33672638

SETTORE ANALISI E SPERIMENTAZIONI AGROALIMENTARI

(Dirigente ad interim: dott. Luigino Disegna)

1. INTRODUZIONE

Il Settore coordina l'attività dei laboratori che sono a contatto con la realtà produttiva del comparto agroalimentare del Veneto

con lo scopo di offrire progettualità costruite sulle esigenze emergenti dal comparto stesso. Interlocutori privilegiati sono i Consorzi di Tutela, gli Enti di certificazione, le aziende di trasformazione del comparto lattiero-caseario, delle carni, dell'ortofrutta ecc.

Il Settore è tradizionalmente impegnato sia in attività di sperimentazione che di consulenza analitica: le due attività si compensano permettendo il trasferimento dei risultati sperimentali acquisiti agli operatori dell'agroalimentare; il contatto quotidiano derivante dall'attività routinaria consente d'altronde la migliore comprensione delle loro esigenze.

Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:	
A.	LABORATORIO DI CHIMICA
B.	LABORATORIO LATTE
C.	LABORATORIO SENSORIALE

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

L'attività ordinaria 2017 si prevede nello svolgimento della caratterizzazione e controllo della qualità, tipicità e sicurezza degli alimenti.

In questo ambito i laboratori prendendo in carico le esigenze del settore mettono a punto metodiche di valutazione e risposta alle criticità, valorizzando l'esperienza acquisita attraverso l'attività sperimentale.

Le aziende vengono così supportate allo scopo di assicurare la sicurezza, la qualità e la valorizzazione dei prodotti in tutte le fasi della trasformazione, dalla materia prima passando attraverso il processo per arrivare ai prodotti finiti, sia che si tratti della messa a punto di nuovi prodotti che di produzioni consolidate.

I laboratori offrono, in particolare ai Consorzi di Tutela, le potenzialità non solo per le verifiche di conformità dei prodotti ma anche per progetti di approfondimento necessari per valutare ad esempio l'introduzione di nuove tecnologie di produzione, affrontare le emergenze sulla sicurezza alimentare ecc..

Le strutture afferenti al Settore collaborano tra loro e anche con altri Settori, in particolare i laboratori di Microbiologia e Biotecnologie, per potenziare la risposta che viene sempre fornita in forma scritta e completata eventualmente con l'elaborazione dei dati analitici.

Premessa di molte attività analitiche è l'accreditamento dei laboratori secondo la ISO 17025, in atto dal 2002 e che prevede anche per il 2017 la visita ispettiva Accredia.

CdC 2020	Attività Ordinaria Thiene - Laboratorio Chimica

Saranno obiettivi particolari del 2017 lo sviluppo delle attività nell'ambito della:

- **SICUREZZA AGROALIMENTARE** anche attraverso la messa a punto di metodi che soddisfino le esigenze dei vari interlocutori del comparto in termini di precisione, accuratezza, tempi di risposta, costi, adeguatezza ad eventuali limiti di legge ecc.. L'obiettivo è di mettere in grado gli operatori di applicare metodologie efficaci e innovative, al passo con la legislazione e adeguate alle caratteristiche di prodotto.
  In particolare il laboratorio è attrezzato per dare supporto al settore agro-zootecnico per il problema micotossine che caratterizza ormai le colture di mais con riflessi negativi sulla contaminazione da **Aflatossina M1** in latte e **Aflatossina B1** in alimenti ad uso zootecnico.
  Per quanto riguarda la **Aflatossina M1 ad esempio** saranno disponibili e proposte varie tecniche di analisi adatte sia allo screening veloce per l'analisi di molti campioni che metodiche di riferimento accreditate adatte alla conferma dei risultati o quando il risultato deve avere un significato legalmente sostenibile.
  Grazie all'acquisizione nel 2015 di un cromatografo liquido ad alta pressione dotato di rivelatore MS/MS a triplo quadrupolo (LC/MS/MS) sono disponibili anche metodiche analitiche che permetteranno **l'analisi multitossina** nell'ambito di progetti che ne prevedano il monitoraggio, con la possibilità di ricercare anche micotossine emergenti per le quali sono in via di definizione limiti di legge.
  Con tale strumento potranno essere messi a punto anche altri nuovi parametri.
- **VALORIZZAZIONE DI PRODOTTO** attraverso l'attività di supporto al settore agoalimentare fornendo attività analitiche specialistiche per la caratterizzazione merceologica, nutrizionale e igienico sanitaria delle produzioni regionali.
  Particolare importanza assumerà la definizione della **etichettatura nutrizionale** dei prodotti alimentari per recenti aggiornamenti della legislazione che a fine 2016 hanno portato nuovi obblighi e nel quale il laboratorio ha acquisito una buona esperienza sia analitica che di supporto legislativo per le aziende.
- **CONTROLLO DI QUALITÀ DI PRODOTTO** collaborando con i Consorzi di Tutela, gli Enti Certificatori e le aziende stesse per le verifiche delle specifiche previste dai disciplinari per i prodotti regolamentati, per la valutazione dell'impatto di nuove tecnologie di produzione e gestione dei prodotti stessi.

CdC 2010	Attività Ordinaria - Laboratorio Latte

Saranno obiettivi particolari del 2017 lo sviluppo delle attività nei seguenti ambiti:

- **CONTROLLO QUALITÀ E SICUREZZA DEL LATTE**
  Il progetto riguarda la caratterizzazione merceologica, tecnologica ed igienico-sanitaria del latte crudo.
  Verrà fornito supporto analitico alle aziende zootecniche e alle cooperative lattiero casearie delle province di Vicenza, Belluno e Padova. Al laboratorio Latte di Thiene fanno riferimento attualmente più di 1.000 allevatori per i controlli routinari almeno quindicinali del latte crudo cui vanno aggiunte le richieste di controlli saltuari. I controlli sono destinati alla valutazione della qualità ai fini dell'autocontrollo, del pagamento e della gestione tecnologica del latte crudo. Alle aziende verrà anche offerto un servizio per la valutazione e gestione dei dati relativi

ai controlli routinari, in particolare di quelli che definiscono la conformità del latte alle norme vigenti.
Il laboratorio è attivo nello sperimentare e proporre nuovi parametri di valutazione della qualità del latte sia per gli aspetti tecnologici che per la sicurezza. A questo proposito nel corso del 2017 proseguira', assieme al laboratorio di chimica, il supporto dato ai caseifici da giugno 2016 per lo screening routinario dell'aflatossina M1 in latte crudo.

- **ASSISTENZA ALLA QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI**
  L'attività del 2017 sarà rivolta soprattutto ma non solo al settore lattiero-caseario del territorio della Provincia di Belluno, area caratterizzata da diverse piccole realtà produttive, molte delle quali situate in zone montane (malghe), che fanno tradizionalmente riferimento ai tecnici di Veneto Agricoltura per quanto riguarda **l'assistenza tecnologica** nei processi di produzione e nell'applicazione dell'autocontrollo, affiancandole nella individuazione di criticità, nella formulazione dei manuali aziendali di autocontrollo, e nel corso di audit da parte del servizio veterinario.

- **FORMAZIONE SPECIALISTICA E DIVULGAZIONE**
  Il personale sarà disponibile, come nel passato, alla attività di formazione e divulgazione richiesta tradizionalmente da piccole aziende del settore lattiero caseario e Istituti professionali.

- **CONTROLLO QUALITÀ ANALITICA DEI LABORATORI AGROALIMENTARI**
  Il laboratorio Latte funge tradizionalmente da riferimento per la rete interregionale dei laboratori latte e dei laboratori autorizzati a svolgere le analisi per l'autocontrollo aziendale del latte crudo; in questo ambito viene organizzato mensilmente un circuito interlaboratorio e viene prodotto regolarmente materiale di riferimento che aiuta i laboratori a dare risposte analitiche omogenee agli utenti del territorio.

CdC 2030	Attività Ordinaria - Laboratorio Sensoriale

Saranno obiettivi particolari del 2017 lo sviluppo delle attività nei seguenti ambiti:

- **TEST DESCRITTIVI QUALI E QUANTITATIVI**
  Nel corso del 2017 sarà sviluppata l'attività di analisi sensoriale dei prodotti regolamentati (DOP, IGP, …), con le finalità di verificare la corrispondenza degli alimenti rispetto i Disciplinari di produzione; si prevede di avviare ulteriori collaborazioni con altri Consorzi di Tutela e gli Enti di Certificazione posti a controllo delle denominazioni.
  Sarà utilizzato soprattutto il metodo del profilo sensoriale anche per svolgere alcuni progetti dedicati alla tecnologia di produzione di alcuni formaggi DOP.

- **TEST EDONISTICI SU CONSUMATORI**
  La richiesta di svolgimento di queste prove è in costante aumento, con il coinvolgimento di consumatori esterni alla struttura, che forniscono informazioni collegate al giudizio di preferenza espresso.
  In questo settore dell'analisi sensoriale sono coinvolte diverse matrici alimentari, e anche una quota crescente di test su pet food; questi vengono svolti osservando il comportamento degli animali a cui si somministra il nuovo cibo rispetto quello solito.

- **ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONCORSI E MANIFESTAZIONI SULL'ASPETTO SENSORIALE DEGLI ALIMENTI**
  Da diversi anni il personale del laboratorio e il personale dell'Istituto di Thiene organizza e partecipa attivamente a diverse manifestazioni e concorsi su diverse matrici alimentari; in questi casi vengono adottate le medesime tecniche dell'analisi sensoriale con scopi diversi, con l'obiettivo di raggiungere responsi ed informazioni possibilmente oggettive.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Non vi sono progetti che proseguiranno nel 2017.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Attualmente non ci sono domande in corso di presentazione o in fase di valutazione presso Enti finanziatori.

Potenzialità

Il laboratorio di chimica ha le potenzialità per collaborare, come fatto negli anni passati, con altri Settori di Veneto Agricoltura per la parte di attività analitica progettuale in particolare:
il Settore Ricerca Agraria per quanto riguarda la determinazione delle micotossine;
il Centro vitivinicolo di Conegliano mediante la caratterizzazione di uve e vini attraverso lo studio dei polifenoli e della parte aromatica con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, sviluppare nuove tecniche agronomiche ed enologiche, tutelare la biodiversità ecc.;

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede	
Centro di Responsabilità	**SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO** **Settore Analisi e Sperimentaz. Agroalimentare**

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**2010**	***Att. Ord. Thiene - Laboratorio Latte***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 105000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Analisi di laboratorio e sperimentazione c/terzi		€ 195000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ -90000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**2020**	***Att. Ord. Thiene - Laboratorio Chimica***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 210000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Analisi di laboratorio e sperimentazione c/terzi		€ 230000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ -20000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
3	**2030**	***Att. Ord. Thiene - Laboratorio Sensoriale***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 20000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Analisi di laboratorio		€ 35000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 58 di 97**

	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *-15000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:	€

4	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2080	***Att. Ord. Thiene - Spese Generali funzionam. Istituto***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€ *0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€ *405013*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Proventi da fotovoltaico + Affitto sale + Rimborso utenze da Società controllate + Ricavi diversi	€ 85000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *320013*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

5	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2085	***Att. Ord. Thiene - Gestione Mensa interna***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€ *0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€ *0*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *0*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

6	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2991	***Fondo per la Sicurezza Sez. Innovazione e Sviluppo***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€ *0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€ *5000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *5000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

7	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2992	***Attività generale Sez. Innovazione e Sviluppo***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.d)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€ *0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€ *0*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	€ *0*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

SETTORE BIOTECNOLOGIE AGROALIMENTARI

(Dirigente: dott. Dino Spolaor)

1. INTRODUZIONE

Il Settore fornisce servizi di supporto alle aziende agroalimentari che, semplificando le funzioni assegnate all'Agenzia, possono essere così riassunti:
a) ricerca applicata e sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche a favore delle filiere produttive nel comparto agroalimentare;
b) diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, di processo e di prodotto nel comparto agroalimentare anche tramite l'avvalimento di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà produttive del territorio regionale;
c) salvaguardia e tutela delle biodiversità microbica ai fini della valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche e a denominazione di origine protetta;
d) raccordo tra attività dei laboratori di microbiologia e biotecnologie di Veneto Agricoltura ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario o agroalimentare, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire metodologie analitiche innovative.
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:
A. LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE
B. CENTRO PRODUZIONE FERMENTI E LABORATORIO CONTROLLO QUALITA'

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

Nel 2017 continuerà l'attività di assistenza tecnologica e analitica a favore delle aziende agroalimentari ed il supporto all'innovazione finalizzato a **caratterizzazione e sviluppo di nuove colture microbiche** per l'industria di alimenti e bevande fermentate. Particolarmente importante sarà il contributo del Centro Produzione Fermenti che consentirà di riprodurre in forma liofilizzata e di **rendere disponibile alle aziende alimentari le colture microbiche** già sviluppate o in via di sviluppo presso il laboratorio di Biotecnologie. I laboratori di Microbiologia e Biotecnologie ed il Centro Produzione Fermenti cercheranno di sviluppare la collaborazione con aziende e con altri centri di ricerca anche mediante la **promozione delle proprie attività** attraverso incontri tecnici, attività di formazione/informazione a favore di istituti scolastici ad indirizzo agroalimentare e visite guidate nei laboratori.

CdC 2110	Att. Ord. Thiene - Centro Produzione Fermenti e Lab. Controllo Qualità

CENTRO PRODUZIONE FERMENTI

Il CPF proseguirà l'attività di produzione di colture starter liofilizzate per l'industria agroalimentare (insaccati, settore lattiero-caseario, batteri probiotici e prodotti da forno). Nonostante l'andamento recessivo dell'economia nazionale si cercherà di cogliere ogni opportunità per la messa a punto di nuove colture starter liofilizzate autoctone adatte a rispondere alle richieste di innovazione nel settore della produzione degli alimenti e delle bevande fermentate.

LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ

Il laboratorio di supporto al Centro Produzione Fermenti, sarà impegnato nell'esecuzione di analisi su ogni lotto di fermenti nelle diverse fasi di produzione, secondo i piani di controllo specifici di ciascuna tipologia di fermento. Nell'ambito del suo ruolo si prenderà carico della gestione del piano di controllo delle materie prime allo scopo di stabilirne la conformità all'impiego in produzione oltre che nel controllo microbiologico dell'acqua potabile utilizzata in produzione, secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia. A completamento di tali attività provvederà ad effettuare i controlli ambientali previsti per valutare l'efficacia delle procedure di sanificazione delle superfici e dell'aria della camera bianca. Proseguirà inoltre la valutazione dell'andamento della *shelf-life* dei nuovi prodotti alle temperature di refrigerazione indicate nella scheda tecnica. Il laboratorio, per dare evidenza dell'accuratezza delle proprie analisi, parteciperà a circuiti di "*proficiency testing*" per analisi microbiologiche su matrici alimentari, in collaborazione con il laboratorio di Microbiologia.

CdC 2120	Att. Ord. Thiene - Laboratori di Microbiologia e Biotecnologie

LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA

L'attività del laboratorio - finalizzata a dare un servizio di supporto alle aziende agroalimentari venete – proseguirà le attività di supporto alle industrie alimentari sia attraverso la **prestazione di servizi analitici** finalizzati alla ricerca di microrganismi patogeni e deterioranti nei prodotti alimentari, nelle materie prime e negli ambienti di lavorazione sia con **attività di consulenza** nell'ambito dell'autocontrollo, della sicurezza igienico sanitaria, delle tecnologie di processo e delle buone pratiche di lavorazione. Il laboratorio effettuerà interventi esterni in aziende casearie e in salumifici nell'ambito delle attività previste dai piani di autocontrollo collaborando, ove richiesto, alla revisione dei manuali di autocontrollo.

LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIE

Il laboratorio offrirà un **servizio di consulenza basato su attività analitiche altamente specialistiche.** Si tratta prevalentemente di identificazioni e tipizzazioni genetiche di batteri lattici e di lieviti isolati da prodotti alimentari o da colture starter, commissionate da aziende o laboratori privati. Metterà a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di *challenge test* atti a verificare il potenziale di crescita di microrganismi patogeni in diversi prodotti alimentari.
Continueranno le attività analitiche e di consulenza nel settore ittico e dei prodotti probiotici ed altre attività commissionate da aziende private per lo studio di difetti di origine microbiologica in prodotti alimentari e per lo sviluppo di colture starter specifiche. Ove richiesto potenzierà le attività di **messa a punto di nuove metodologie molecolari** per la ricerca rapida e per la caratterizzazione di agenti patogeni e di microrganismi deterioranti nei prodotti alimentari e negli ambienti di lavorazione.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

A cavallo del 2015 e 2016 si sono chiusi e rendicontati due progetti finanziati nell'ambito dei bandi PSR e INTERREG. Si concludono nel 2016 anche i progetti relativi alla realizzazione di opere agli stabili della sede di Thiene (porte REI, aereazione vano ascensori, maniglioni a norma, sensori antincendio) ai fini dell'adeguamento delle strutture per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi. Si è concluso anche il lavoro di rifacimento delle guaine del tetto dell'edificio biotecnologie allo scopo di risolvere i problemi creati nel 2016 dall'infiltrazione delle acque meteoriche.

Durante il 2016 non si è avuta la possibilità di partecipare a nuovi bandi per il finanziamento di progetti di ricerca negli ambiti di pertinenza del Settore di Biotecnologie agroalimentari. Nel corso del 2017 il Settore proseguirà attività sperimentali commissionate da aziende private dei settori ittico, lattiero-caseario e delle carni insaccate.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Il Settore si impegnerà a cercare **nuove opportunità di ricerca** con la presentazione di progetti e l'adesione a partenariati nell'ambito di bandi regionali, nazionali ed europei per la realizzazione di attività di ricerca nel settore agroalimentare.
Sono in corso degli incontri per la predisposizione di un progetto per l'applicazione al comparto agroalimentare di una tecnologia innovativa, basata sulla fotocatalisi dell'ossido di titanio, per l'abbattimento della contaminazione microbica dell'aria confinata dei reparti produttivi e di stagionatura di formaggi e salumi. La tecnologia messa a punto negli Stati Uniti per impieghi aerospaziali e militari sembra poter avere delle applicazioni di sicuro interesse nell'industria agroalimentare.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO Settore Biotecnologie Agroalimentari

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**2110**	***Att. Ord. Thiene - Centro Produz. Fermenti e Laboratorio***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		€ *0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€ *325000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Vendita fermenti		€ 610000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		€ *-285000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**2120**	***Att. Ord. Thiene - Laboratori Lab. Biotecnologie e Microbiologia***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		€ *0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€ *70000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Analisi di laboratorio e sperimentazione c/terzi		€ 180000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		€ *-110000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

SETTORE ECONOMIA, MERCATI E COMPETITIVITÀ

(Dirigente: dott. Alessandro Censori)

1. INTRODUZIONE

Il Settore è organizzato in tre Unità Complesse operanti nell'Agroalimentare, Pesca-Acquacoltura e Innovazione-Progettazione Europea. Il *core* dell'attività è la produzione di conoscenza dei fatti economici caratterizzanti l' agroalimentare veneto, questo attraverso la raccolta sistematica di dati a carattere strutturale, economico e congiunturale. Ulteriore impulso sarà dato al tema dell'innovazione con attività in linea con gli indirizzi della Legge istitutiva della nuova Agenzia.
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:	
A.	U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE
B.	U.C. OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA CHIOGGIA
C.	U.C. PER L'INNOVAZIONE E LA PROGETTAZIONE EUROPEA

2. IL SISTEMA DEGLI OSSERVATORI. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

Di seguito vengono presentate le attività ordinarie previste per il 2017 per l'Osservatorio Economico Agroalimentare e per l'Osservatorio della Pesca e dell'Acquacoltura.

CdC 2310	Attività Ordinaria Osservatorio Economico Agroalimentare

I "SERVIZI INFORMATIVI"

Continuerà la produzione di dati e informazioni sui fenomeni economici del settore agroalimentare veneto. L'attività si sviluppa in diverse fasi: ricognizione e monitoraggio delle fonti statistiche, esecuzione di indagini conoscitive, raccolta di informazioni presso fonti specializzate e testimoni privilegiati (la rete informativa dell'Osservatorio), analisi ed elaborazione dei dati con la realizzazione di grafici e tabelle e la stesura di documenti informativi anche con il supporto di stagisti provenienti dalle Università venete.
Si pubblicheranno on-line report periodici sui diversi comparti dell'agricoltura veneta e del settore ittico (lattiero-caseario, zootecnico, vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, florovivaistico, pesca, acquacoltura, ecc..), i report sull'andamento congiunturale del settore agricolo, agroalimentare e ittico, report di confronto della realtà produttiva veneta con quella nazionale e comunitaria (benchmark), notizie e sviluppo di temi specifici che emergeranno nel corso dell'anno.
Continuerà inoltre l'attività di collaborazione con la Direzione Statistica della Regione Veneto e l'Agenzia Avepa per la validazione e la stima dei dati relativi alle superfici e produzioni agricole

33672638

venete. Fa parte inoltre dell'attività ordinaria il servizio di fornitura di dati su richiesta rispondendo alle numerose istanze provenienti da operatori pubblici e privati.

LA RILEVAZIONE STATISTICA SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (R&S)

L'Istat realizza annualmente l'indagine sull'attività di ricerca e sviluppo (R&S) svolta dalle istituzioni pubbliche per raccogliere informazioni sulla spesa e il personale impegnato in dette attività. Per assolvere all'obbligo di risposta l'Osservatorio Agroalimentare ha organizzato un sistema di raccolta dei dati provenienti dalle diverse strutture aziendali interessate, la sistematizzazione degli stessi e la restituzione del questionario compilato.

CdC 2320	Attività Ordinaria Osservatorio della Pesca

Saranno mantenute aggiornate le pagine internet degli Osservatori, la banca dati ittica (produzione, flotta, lavoro ecc.), la rete di collaborazioni costituita sul territorio regionale per la raccolta e validazione dei dati, la rete di contatti con le Università venete per attività di indagine economica ed accoglimento di stagisti.
L'Osservatorio della Pesca e dell'Acquacoltura inoltre continuerà nel supporto tecnico e scientifico alle Regioni del Distretto della Pesca Alto Adriatico predisponendo relazioni e analisi su richiesta del Comitato di Gestione. L'attività verrà condotta in stretto collegamento con la competente Direzione regionale.

CdC 2330	Attività Ordinaria Progettazione Europea

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA

L'attività consiste nel supportare i diversi Settori dell'Agenzia nella presentazione di progetti a valere su programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali in coerenza con le funzioni dell'Agenzia. Saranno monitorati i nuovi programmi europei (programmazione 2014-2020), i rispettivi bandi e le banche dati per la partecipazione a progetti e/o ricerca partner, e sarà avviata una costante ricerca di eventi, incontri e convegni. L'attività di europrogettazione prevede inoltre un collegamento con gli uffici delle diverse istituzioni comunitarie, con la sede di Bruxelles della Regione Veneto e con la Direzione Programmazione unitaria.

PRESENZA NELL'UFFICIO REGIONALE DI BRUXELLES

L'attività consiste nello sviluppare la rete di relazioni istituzionali utili all'Agenzia, alla Regione del Veneto e agli stakeholders e nel migliorare la tempestività nell'acquisizione delle informazioni riguardanti politiche e finanziamenti dell'Unione Europea. Tali compiti si realizzano con: partecipazione a reti europee; supporto alla presentazione di idee progettuali a valere nei bandi europei; costante e continua presenza presso le Direzioni Generali e gli uffici della Commissione Europea.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

LA BIOECONOMIA IN VENETO: CONOSCENZA E PROMOZIONE

La bioeconomia è considerata dall'UE un obiettivo strategico prioritario di sviluppo ed è una delle tematiche del Programma *Horizon 2020.* Il progetto, avviato dall'Osservatorio nel 2016, si propone di fare assumere all'Agenzia un ruolo di produttore di conoscenza con particolare attenzione agli aspetti economici. L'attività sarà condotta in collaborazione con la competente Direzione regionale.

IMPATTI PSR 2014-2020

Su incarico regionale Veneto Agricoltura è stata chiamata a coordinare un gruppo di lavoro composto dalle Università di Verona, Padova, Venezia – Cà Foscari e il Consiglio per la ricerca e l'analisi economica in agricoltura (CREA) che si prefigge gli obiettivi di valutare come il PSR si rapporta con gli altri interventi di politica agraria non governati, o solo parzialmente, dalla Regione (PAC e OCM), capire quale è la ricaduta delle misure del PSR sulle aziende agricole venete e più in generale sul settore agroalimentare regionale, delineare il trend evolutivo dell'agricoltura veneta nei prossimi quindici anni, capire quali sono gli effetti dei cambiamenti climatici e le interconnessioni tra agricoltura, risorse idriche, energia, definire uno strumento di supporto alle decisioni che il Decisore pubblico possa utilizzare nella verifica di medio termine del PSR.

PSR- MISURA 16

Su invito della Regione Veneto il Settore è stato coinvolto nel gruppo di lavoro sul tema dell'innovazione in agricoltura nel contesto di una più ampia iniziativa regionale di promozione e sensibilizzazione della Misura n.16 "Cooperazione" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. La collaborazione prevede il supporto al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale regionale per l'implementazione della misura 16 del PSR relativa alla realizzazione del PEI-Agri e al sistema della conoscenza e dell'innovazione in Veneto attraverso la predisposizione del bando regionale e l'ideazione e realizzazione del Point Office PEI-Agri Veneto.

AGROFORESTAZIONE

Si intende proseguire il lavoro di definizione di un programma sul tema "agroforestazione" e l'elaborazione di diverse azioni che vedono coinvolti i settori Economia, Divulgazione tecnica e formazione, Ricerca, Bioenergie e cambiamento climatico e Ufficio stampa. Il lavoro sin qui svolto ha già prodotto un documento nel quale sono state individuate quattro linee operative: 1. Colmare il gap conoscitivo sull'agroforestazione nella realtà agricola veneta; 2. Esplorare nuove opportunità tra agricoltura e altri settori produttivi e dei servizi; 3. Promuovere nuove figure professionali; 4. Trasferire agli operatori, al decisore pubblico e ai cittadini i risultati della ricerca sulle caratteristiche dell'agroforestazione ed i suoi impatti ambientali ed economici. Il progetto seguirà con la definizione di un piano di sperimentazione e collaudo dell'innovazione, un piano di studi ed indagini economico estimative, un piano di formazione e un piano di divulgazione.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

LA MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE E ITTICHE VENETE

Attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati reperiti da fonti istituzionali e specifiche indagini condotte dagli Osservatori Economici, si intende approfondire le tematiche della competitività delle aziende agricole ed ittiche venete, della propensione all'innovazione dei sistemi produttivi, gestionali e commerciali delle imprese e conoscere i fattori limitanti il trasferimento delle conoscenze al settore produttivo.

GRADO DI INNOVAZIONE NELLE IMPRESE AGRICOLE VENETE

Il progetto intende definire un sistema di monitoraggio del livello di innovazione del sistema agricolo ed ittico regionale, attraverso la definizione ed il rilevamento periodico del valore di una batteria di specifici indicatori. I risultati attesi sono dati dalla conoscenza del livello di innovazione del sistema agricolo ed ittico regionale e la sua evoluzione nel tempo.

MONITORAGGIO DELLA DOMANDA DI INNOVAZIONE

Con l'intento di assolvere al compito assegnato all'Agenzia di "diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, [.....]

nonché di diversificazione delle attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti, agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca!", è necessario approfondire quale siano le esigenze espresse e latenti di innovazione nei settori di interesse. Il progetto pertanto intende definire un sistema di raccolta di dati ed informazioni, anche tramite sondaggi, per cogliere i reali bisogni di innovazione delle imprese agricole/forestali ed ittiche venete.

CRISI DI MERCATO: DEFINIZIONE DI INDICATORI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLO STATO DI CRISI NEI COMPARTI PRODUTTIVI

Il progetto intende definire, partendo dalla stato attuale della letteratura economica, possibili parametri e indicatori che permettano di individuare eventuali difficoltà e/o crisi nei comparti produttivi veneti. In via sperimentale le variabili individuate verranno applicate ad un comparto che presenta sintomi di sofferenza realizzando anche un'indagine sul campo presso gli operatori economici regionali. I risultati potranno essere discussi in un convegno/dibattito con le istituzioni e gli *stakeholder* per valutare possibili interventi per contrastare il momento di crisi. Lo schema di analisi/discussione potrà essere replicato per altri settori produttivi.

MONITORAGGIO DEI PROGETTI A FINANZIAMENTO UE SUL TERRITORIO DEL DISTRETTO DELLA PESCA ALTO ADRIATICO

Verrà attivata una specifica attività riguardante i progetti a finanziamento europeo che hanno interessato, nel periodo 2014-2017 i settori della pesca e acquacoltura per l'area dell'Alto Adriatico. Si monitoreranno le diverse azioni, i risultati e gli impatti. Oltre a realizzare un analitico e strutturato archivio si valuterà, con appropriati strumenti digitali, il trasferimento di dati, informazioni e aspetti innovativi (*best practices*) alle comunità imprenditoriali di settore.

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL' ACQUACOLTURA VENETA

A distanza di tre anni dai precedenti Stati generali della pesca, il progetto mira ad analizzare le criticità e i fabbisogni del settore ittico veneto e Alto Adriatico attraverso l'organizzazione di 7/8 *focus groups* partendo da quanto rilevato in precedenza. Obiettivo è valutare se le criticità a suo tempo emerse sono state superate e con quali azioni e strumenti. Il prodotto finale sarà una relazione complessiva sullo stato del settore e per ogni comparto della pesca professionale verrà stilata una scheda analitica.

Programma di Attività 2015 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO Settore Economia, Mercati e Competitività

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**2310**	***Attività Ord. Osservastorio Economico Agroalimentare***		***16.1***	***Art. 2 co.1 e lett. b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 15000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 15000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

2	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2320	***Attività Ord. Osservatorio Pesca***		***16.1***	***Art. 2 co.1 e lett. b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 5000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 5000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

3	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2330	***Attività Ord. Progettazione Europea***		***16.1***	***Art. 2 co.2***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 25000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 25000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

4	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3940	***OUTLOOK PSR 2014-2020***	***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.a), b)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale - Contributo di Funzionamento VA anno 2014 - DDS Agroambiente n.151 24-12-2014 - DCS 85/2015*		*€ 150000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 114100***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2015***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

33672638

SETTORE DIVULGAZIONE TECNICA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

(Dirigente: dott. Franco Norido)

1. INTRODUZIONE

Il settore ricopre le seguenti competenze:

- Coordinare e realizzare di concerto con le strutture di Veneto Agricoltura l'attività divulgativa ed editoriale dell'Azienda, con particolare attenzione alla diffusione delle conoscenze ed innovazioni mature;
- Organizzare e sviluppare le attività formative ed informative destinate agli operatori del mondo agricolo, agroalimentare e forestale anche adottando metodologie innovative e tecnologie digitali;
- Assicurare la programmazione, progettazione e realizzazione di progetti di Educazione Naturalistica e di Animazione rurale , di supporto al turismo ambientale, didattico-ricreativo in ambito rurale, nonché di promozione agroalimentare e turistica integrata;
- Assicurare la gestione delle strutture e delle attività afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

Il Settore DT/FP/EN è accreditato dalla Regione del Veneto come Organismo di Formazione e certificato ISO 9001 per la formazione, la divulgazione e l'informazione convegnistica.
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:
A. U.C. FORMAZIONE
B. U.C. INFORMAZIONE
C. U.C. DIVULGAZIONE
c/o Il centro di Informazione Permanente (CIP) – Uffici di Legnaro (PD)
D. U.C. EDUCAZIONE NATURALISTICA
c/o Uffici di Legnaro, Ufficio di Pian Cansiglio
E. CENTRI DI ANIMAZIONE RURALE DI CANSIGLIO (BL
F. CENTRI DI ANIMAZIONE RURALE VALLEVECCHIA (VE)
G. CENTRI DI ANIMAZIONE RURALE BOSCO NORDIO (VE)
H. CENTRI DI ANIMAZIONE RURALE DI OASI CA' MELLO (RO)

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

Area di Educazione Naturalistica

CdC 2500 e 2518	Attività Ord. Generale di Educazione Naturalistica e Spese generali

L'Unità Complessa Educazione Naturalistica, all'interno del Settore DT/FP/EN, si occupa del set di attività di animazione rurale ed educazione naturalistica sul territorio veneto.
In particolare è coinvolta in:

- Promozione e coordinamento delle attività presso i CENAR – Centri di educazione naturalistica ed animazione rurale, con particolare riferimento a strutture come:
- CENAR Cansiglio con il MUC - Museo regionale dell'Uomo in Cansiglio "Anna Vieceli", il Rifugio escursionistico "Casa Vallorch"e il Giardino botanico alpino "Giangio Lorenzoni" in Cansiglio (BL),
- CENAR Vallevecchia con il MAV - Museo Ambientale e il Casone - piccolo bar a Valle Vecchia di Caorle (VE),
- il CENAR Bosco Nordio presso la Riserva naturale integrale di Sant'Anna di chioggia (VE)
- il CENAR presso l'Oasi Ca'Mello a Porto Tolle (RO),

CdC 2501	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Giardino Botanico in Cansiglio

L'attività 2017 del Giardino botanico alpino "Giangio Lorenzoni" prevede l'assunzione di manodopera a tempo determinato (n. 2 OTD) per lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria finalizzata alla conservazione degli habitat naturali presenti e rappresentativi del territorio Cansiglio-Monte Cavallo. Il Giardino è frequentato da scolaresche soprattutto in primavera e si prevedono visitatori estivi per circa 3.000 passaggi; si prevede attività di animazione (visite guidate, laboratori, mostre e piccoli seminari) per sensibilizzare il vasto pubblico sui temi della biodiversità e la protezione della natura. Per la gestione delle aperture ci si avvale di due OTD oltre che nei fine settimana della collaborazione di Associazioni locali mediante specifiche convenzioni.

CdC 2502	Attività Ord. Ed. Nat. - Museo dell'Uomo in Cansiglio

Per il prossimo anno si prevede di potenziare la programmazione delle attività di animazione presso il Museo Regionale dell'Uomo in Cansiglio "Anna Vieceli", grazie anche all'ampliamento degli spazi espositivi (sala dedicata alla paleobotanica). Verrà svolta attività ordinaria che prevede l'apertura della struttura alle scolaresche e ai visitatori estivi. Per la gestione delle aperture ci si avvarrà della collaborazione di Associazioni locali mediante specifiche convenzioni.

CdC 2503	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Casa Vallorch in Cansiglio

Il CENAR Rifugio Escursionistico "Casa Vallorch" sarà nel 2017 punto di riferimento dell'animazione rurale e dell'educazione naturalistica in Pian Cansiglio coinvolgendo scolaresche e visitatori in attività legate alla biodiversità, alla conservazione della natura e al turismo rurale, anche residenziale. La gestione della struttura è oggi affidata ad una Associazione locale mediante specifica convenzione. Realizza durante l'anno iniziative di animazione rurale e valorizzazione turistica con proposte destinate al cittadino.

CdC 2504	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Museo Ambientale di Vallevecchia

Il Centro di Educazione Naturalistica ed Animazione Rurale - di Valle Vecchia di Caorle (VE) svolge una funzione di informazione ed animazione rurale ospitando le attività didattiche rivolte in primis al mondo scolastico da settembre a giugno, offrendo servizi di visita guidata in ambiente al cittadino, accogliendo incontri e convegni tematici in collaborazione con gli attori territoriali pubblici e privati.
Per Il MAV (Museo Ambientale di Vallevecchia) è al momento in via di elaborazione una proposta progettuale che punta alla riorganizzazione della struttura sia dal punto di vista delle esposizioni che dei contenuti informativi, con avvio delle attività successivamente al completamento ed approvazione dello stesso da parte della Direzione.

CdC 2505	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Bosco Nordio

Il Centro di Educazione Naturalistica ed Animazione Rurale Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio a Sant'Anna di Chioggia (VE) svolge una funzione di informazione ed animazione rurale ospitando le attività didattiche rivolte in primis al mondo scolastico da settembre a giugno. Realizza durante l'anno iniziative di animazione rurale e valorizzazione turistica con proposte destinate al cittadino.

CdC 2507	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Ca' Mello

Il Centro di Educazione Naturalistica ed Animazione Rurale Oasi Ca'Mello a Porto Tolle (RO) nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po svolge una funzione di informazione ed animazione rurale ospitando le attività didattiche rivolte in primis al mondo scolastico da settembre a giugno. Realizza durante l'anno iniziative di animazione rurale e valorizzazione turistico con proposte destinate al cittadino, anche via acqua nel territorio deltizio.

CdC 2512	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Festa degli Alberi

L'U.C. Educazione Naturalistica svolge durante l'anno su tutto il territorio regionale le iniziative di animazione "Feste degli Alberi" per i Comuni interessati che finanziano con fondi propri sia i costi di attività didattica che la fornitura delle piantine da semina da parte del Centro forestale di Montecchio Precalcino.

CdC 2514	Attività Ord. Ed. Naturalistica - Catalogo didattico

L'Unità Complessa Educazione Naturalistica pubblica on line per ogni anno scolastico un Catalogo di proposte di visita didattica ai vari CENAR che raccoglie tutta l'offerta didattica di Veneto Agricoltura. Il Catalogo viene distribuito annualmente a tutte le scuole primarie e secondarie del Veneto in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale del Veneto, grazie ad una apposita convenzione con Veneto Agricoltura.

Area di Formazione e Informazione

CdC 2551	Attività Ordinaria di Formazione Professionale

L'attività di Formazione Professionale 2017 del Settore, operativo presso la Sede Centrale in Agripolis, si svilupperà attraverso il Centro regionale di Informazione Permanente (CIP) con iniziative formative informative varie. L'attività formativa si sviluppa prioritariamente in stretta collaborazione con la Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, con il coinvolgimento e la collaborazione dei diversi Settori, Centri Sperimentali ed Aziende Pilota di Veneto Agricoltura. Il programma di attività interesserà tutte le filiere produttive e le diverse più importanti tematiche di riferimento del comparto agricolo, forestale ed agroalimentare veneto (condizionalità, sicurezza, cambiamento climatico, bioenergia, difesa integrata, agricoltura biologica, agricoltura sociale, turismo rurale, innovazione agricola, conservazione della biodiversità, forestazione, ecc.). Il target di riferimento prioritario sono i tecnici e gli operatori del comparto agricolo, forestale ed agroalimentare, sia nel settore pubblico che privato(formazione dei formatori). La collaborazione consiste, nel quadro di specifici Progetti affidati dalla Giunta regionale o approvati da Programmi comunitari o nazionali, nello svolgimento di tutte le fasi progettuali (pianificazione operativa, erogazione e realizzazione, monitoraggio e valutazione) utili ad una efficace ricaduta dell'azione sul settore agricolo, forestale e agroalimentare veneto.

Gli strumenti che saranno utilizzati anche nel 2017 sono quelli della formazione in presenza sviluppata su eventi di durata prevalentemente dalle 21 alla 36 ore (nell'arco di 3-5 giornate) verso gruppi d'aula di 20-25 allievi in media e dove necessario in e-learning blended.
Si ipotizza la realizzazione del seguente volume di attività:

Tipologia	Previsioni 2017
Corsi di formazione (con costo di iscrizione a carico dei partecipanti)	12
Partecipanti corsi di formazione	254

Nel 2017 verrà sviluppata anche l'attività formativa prevista dalla Regione Veneto nel PSR 2014-2020 e in particolare nella Misura 1.2.1 (Azioni di informazione e dimostrazione), nella Misura 2 (Servizio di consulenza, di sostituzione e di Assistenza alla gestione delle Aziende Agricole), nella Misura 19(Sostegno allo sviluppo locale-Leader) e nella Misura 16 (Cooperazione).

CdC 2552	Attività Ordinaria di Informazione e Convegnistica

L'attività informativa convegnistica segue la metodologia e le finalità istituzionali comuni all'attività formativa descritta al CdC 2551 (- progettazione sulla base degli input acquisiti da Regione Veneto, dagli altri settori di Veneto Agricoltura e dalle sollecitazioni emergenti dal mondo produttivo; - gestione secondo le procedure del Sistema Qualità di Settore; - ampia gamma di tematiche; - target prioritario dei tecnici e degli operatori del Sistema della conoscenza e della innovazione, sia pubblico sia privato – gestione di tutte le fasi progettuali: pianificazione operativa, erogazione e realizzazione, monitoraggio e valutazione).
L'attività informativa oltre che le tradizioni attività seminariali-convegnistiche in presenza (della durata di 4-7 ore nell'arco di 1 giornata e per gruppi d'aula da 40 a 200 partecipanti in media), si sviluppa anche attraverso la diffusione delle stesse via web (streaming), l'aggregazione tramite degli operatori in Comunità professionali on-line, la diffusione via web (sito web aziendale e siti tematici).
L'attività seminariale-convegnistica si svolge per la quasi totalità nell'ambito di progetti a finanziamento pubblico (in particolare PSR), ma non mancano attività di servizio convegnistico svolte a favore e su finanziamento di soggetti privati.

Nell'anno 2017 si attende l'attivazione di importanti programmi finanziati da Regione Veneto sul PRS Nella definizione del PEG 2017 e nella previsione dei volumi di attività si fa riferimento a un volume di attività minimale su altri filoni di finanziamento:

Tipologia	Previsioni 2017
Eventi seminariali (da 4 a 8 ore)	7
Partecipanti a seminari	800 (+ 400 streaming)
Numero edizioni Newsletter e-CIP	14
Numero di indirizzi gestiti con la Newsletter e-CIP	38.000
N° Comunità professionali attive (elearning.veneto.it)	6
N° partecipanti Comunità professionali attive (elearning.veneto.it)	1.500

Qualora si attivassero i previsti programmi supportati dal PSR le previsioni di spesa e i corrispondenti volumi di attività si collocherebbero per il 2017 nella media delle attività dell'ultimo triennio pari a circa 50 eventi seminariali.

CdC 2553	Attività Ordinaria Divulgazione Tecnica

L'attività di divulgazione consiste nella realizzazione, per i vari Settori di Veneto Agricoltura e per la Regione del Veneto delle pubblicazioni cartacee e digitali necessarie per il trasferimento delle innovazioni mature ad un pubblico di tecnici di settore. Prevede inoltre la realizzazione di materiali divulgativi idonei ad un pubblico più vasto, di non addetti, ad es. cittadini, scuole, sempre in seguito alle esigenze di progettualità regionali.
L'attività consiste nell'elaborazione grafica e nella revisione editoriale di testi divulgativi (generalmente i risultati dei progetti) che porta alla realizzazione di un prodotto editoriale cartaceo (libro, opuscolo, scheda tecnica, ecc.) pronto per la stampa o digitale (pdf).
Tutte le pubblicazioni prodotte sia cartacee che digitali vengono poi pubblicate sul sito web di Veneto Agricoltura in formato pdf, liberamente scaricabili dagli utenti.
Grazie a questo costante lavoro di aggiornamento, il Catalogo editoriale digitale di Veneto Agricoltura consta attualmente di circa 300 titoli, suddivisi per tematica: acquacoltura, agroalimentare, biodiversità ortofloricoltura, forestazione, ecc..
Contestualmente viene offerto agli interessati un servizio di distribuzione dei testi cartacei, attualmente con un catalogo di oltre un centinaio di titoli (tra cui c.a. 30 libri e 80 tra opuscoli e schede divulgative). Il servizio di distribuzione, finalizzato a far conoscere a tutti gli utenti interessati sia sul territorio regionale che nazionale, i risultati delle innovazioni, prevede un rimborso a carico dei richiedenti a copertura delle spese vive di spedizione.

L'ipotesi di spesa del centro di costo 2553 del PEG 2017 è costruito per il momento su un'ipotesi previsione di attività minimale, in assenza di un programma editoriale definitivo e completo da parte dei diversi Settori dell'Agenzia e da parte della Regione Veneto. Esso tiene conto delle spese relative al servizio di revisione editoriale (lavoro interinale), ideazione ed impostazione grafica e stampa. L'obiettivo finale dell'attività editoriale è quello di diffondere i risultati dei progetti realizzati dall'Ente.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Progetti di Educazione Naturalistica

Progetto Alberi Monumentali – Tutela e Valorizzazione L.R. n. 20/2002 (Cod. Lavoro: 3631)

La Legge Regionale n. 20 del 09 agosto 2002 "Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali" tutela e valorizza il patrimonio ambientale e il paesaggio della regione, dettando norme per

l'individuazione degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico, di interesse paesaggistico e culturale presenti sul territorio veneto.
La L.R. n 20/2002 individua Veneto Agricoltura quale soggetto gestore degli adempimenti normativi.
A seguito della Legge nazionale 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" sono state trasferite al Corpo Forestale dello Stato varie competenze in materia che prima erano in capo alle Regioni. La Regione Veneto, con Veneto Agricoltura, e il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Veneto, nel rispetto delle vigenti normative, hanno quindi intrapreso, di comune accordo, un percorso di concertazione, affinché i compiti assegnati dalla Regione Veneto a Veneto Agricoltura con e quelli al Corpo Forestale dello Stato siano orientati al raggiungimento di obiettivi comuni e sinergici, nel rispetto dei ruoli, ottimizzando le risorse disponibili.
Le attività oggi in corso vanno in questa direzione. In particolare si sta provvedendo a:

- Realizzare il concorso didattico anno scolastico 2016/17 "Alberi monumentali – le radici del nostro futuro" rivolto alle classi 4° e 5° delle elementare e delle scuole secondarie di primo grado delle Istituzioni scolastiche del Veneto, statali e paritarie,
- Consegnare ai proprietari di Alberi monumentali delle tabelle identificative realizzate ai sensi della L.R. n. 20/2002, di concerto con il Corpo Forestale dello Stato,
- Aggiornare del sito web http://www.alberimonumentaliveneto.it

Progetto Turismo Equestre (Cod. Lavoro 1267)

Il Progetto Turismo Equestre della Regione Veneto prosegue con un coinvolgimento della Direzione Turismo nell'ippovia "La via delle Prealpi".
L'ippovia prevede l'allestimento di alcuni anelli di circa 30 km ciascuno che dal lago di Garda si snodano fino al Cansiglio attraverso le Prealpi venete. In particolare le risorse disponibili nel PEG di Veneto Agricoltura potranno riguardare l'Itinerario 12 - LA FORESTA DELLA SERENISSIMA in Cansiglio e altre iniziative a supporto del progetto regionale.

4. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Progetti di Educazione Naturalistica

GO.TO.NATURE - *Governance Tourism and Nature*
Il Settore DT/FP/EN, in qualità di Lead Partner, ha aderito alla prima call del Programma Interreg Italia Austria V° presentando il progetto GO.TO.NATURE (Asse prioritario 2 - Natura e cultura, Obiettivo tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, Priorità investimento del PO 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, Obiettivo specifico 4 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, Azione 10 - Protezione, conservazione e valorizzazione soft del patrimonio naturale e culturale comune). Il progetto ha una durata prevista di 30 mesi e un budget complessivo di euro 873.456,00 di cui euro 312.456,00 a favore del LP.
Si è in attesa della conclusione dell'iter istruttorio di valutazione da parte dell'Autorità di gestione - Provincia di Bolzano. E' atteso il risultato per la fine di novembre 2017.

Progetti di Formazione Professionale

E' stata presentata alla Direzione Istruzione e Formazione della Regione del Veneto la domanda di riconoscimento per due progetti di Formazione ed Aggiornamento per Responsabili e Addetti in materia di Sicurezza sul lavoro in Agricoltura così articolati:

Formazione per 25 tecnici RSPP/ASPP:
- Modulo A : 28 ore
- Modulo B comune: 48 ore
- Modulo B SP1: 12 ore
- Modulo C: 24 ore

Aggiornamento per 35 tecnici RSPP/ASPP:
- 5 moduli di 8 ore ciascuno per un totale di 40 ore

Inoltre è stata presentata all'AVEPA la domanda di riconoscimento di ulteriori 3 corsi di formazione per:
- Consulenti in materia di difesa ed uso sostenibile dei prodotti fitosaniotari

Il programma di attività di formazione ed aggiornamento tecnico-professionale a titolo oneroso sarà completato con ulteriori iniziative formative e di aggiornamento che potranno essere individuate nel corso dell'esercizio 2017, rispondenti a nuovi fabbisogni formativi provenienti dal territorio e dai tecnici di comparto agricolo, agroalimentare e forestale.

Nel 2017 verrà sviluppata anche l'attività formativa prevista dalla Regione Veneto nel PSR 2014-2020 e in particolare nella Misura 1.2.1 (Azioni di informazione e dimostrazione), nella Misura 2 (Servizio di consulenza, di sostituzione e di Assistenza alla gestione delle Aziende Agricole), nella Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale-Leader) e nella Misura 16 (Cooperazione).

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO **Settore Divulgazione T., Formazione P., Educazione Naturalistica**

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	DA 2501 A 2518	***Attività Ord. Educazione Naturalistica e Spese generali***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 78000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Incasssi biglietti Giardino Botanico e Museo Cansiglio		€ 6000	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 72000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO			MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	2551	***Attività Ordinaria Formazione Professionale***			***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.b)***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:		*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 68600*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Proventi da Corsi di Formazione + Festa degli Alberi		€ 68600	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:		*€ 0*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 74 di 97**

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
3	**2552**	***Attività Informazione e Convegnistica***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 57500*
	Entrate Extratributarie Previste: Proventi da Convegni e att. Informativa	€ 57500	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 0*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
4	**2553**	***Attività Divulgazione Tecnica***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 35500*
	Entrate Extratributarie Previste: Proventi da iniziative di Divulgazione + rimborso spedizione libri	€ 25500	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 10000*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
5	**2558**	***Spese Generali funzionamento Corte Benedettina***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.b)***
	Trasferimenti Correnti Previsti:	*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 151605*
	Entrate Extratributarie Previste: Rimborso spese da Comune di Legnaro + altri rimborsi spese.	€ 32500	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:	*€ 119105*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

	Cod. Lavoro	Descrizione del Progetto (o Lavoro)		Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
6	**1267**	***TURISMO EQUESTRE 2007 - Piano Specifico di segmento per la valorizzazione turistica***		***16.1***	***Art. 2 co.1 lett. b)***
	Tipo Finanz.	Descrizione Finanziamento:			Imp. Totale
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direzione Turismo - DGRV 1099/2007 - Decr. Dir. Turismo n. 93 del 26.06.2007 – DAU 554/2007 + Decr. Dir. Turismo n. 175 del 31.12.2007 - DAU 554/2008*			*€ 200000*
	Quota Spesa Corrente 2017 prevista:	***€ 13394***	Quota Spesa Corrente 2018 prevista:		***€ 0***
	Quota Spesa Investimento 2017 prevista:	**€**	Quota Spesa Investimento 2018 prevista:		**€**
	Anno Inizio Progetto: ***2007***		Fine Progetto Prevista: ***2017***		

33672638

7	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3631	***ALBERI MONUMENTALI 2013_14 _15 - Realizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali***	***16.1***	***Art. 2 co.1 lett.c)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direzione Economia e Sviluppo Montano - LR n. 20/2002 - Decr. 894/2005 + D.G.R.V. 1263 del 16/07/2013 - quota Residua DAU 169/2013 + DGRV…..2015 – DCL …/2016*		*€ 52.920 + € 25.000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	***€ 59178***	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2013***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

8	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3902	***MAV-PSR323/A-4 - PSL Mis 323/Az 4 - VEGAL - Interventi su Museo Ambientale e Casone Vallevecchia***	***16.1***	***Art. 2 co.1 lett. b)***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direz. Agroambiente - PARTE Finanz. Piano Investimenti 2010 di VA - DGRV 3538 del 30.12.2010 - DAU 68/2014; GAL VENETO ORIENTALE - PSR 2007-2013 ASSE 4. PSL MIS 323/AZ 4 - DECR AVEPA N. 83 DEL 26/03/2014 - DCS 449/2014*		*€ 91341*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 1349**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

9	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)	MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3628	***INVESTIMENTI CORTE BENEDETTINA 2010 - Piano degli investimenti per il Centro di Formazione e divulgazione***	***16.1***	***funzionam. generale***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:		IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direz. Agroambiente - Parte Piano degli investimenti 2010 DGRV n. 3538/2010 - Residui - DAU 169/2010 e D.A.U. n. 526/2010*		*€ 37033*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:	***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 10907,54**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:	**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2010***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***	

SEZIONE AMMINISTRATIVA

33672638

SEZIONE AMMINISTRATIVA

(*direttore: dott.ssa Silvia Rossi)*

1. INTRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2017 la Sezione Amministrativa continuerà ad avere competenza in ordine alle funzioni e correlate attività già attribuite alla medesima Sezione con gli atti di organizzazione dell'azienda soppressa Veneto agricoltura. Dal 1 gennaio 2017 infatti l'ente Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario inizierà ad operare secondo funzioni e competenze attribuite dalla norma di cui alla legge regionale 37 del 2014; la Sezione Amministrativa curerà direttamente e in collaborazione con i settori afferenti, gli adempimenti amministrativi che derivano dall'assolvimento di obblighi di legge e da prescrizioni dell'amministrazione regionale e che in generale incombono all'ente in cessazione e a quello in avvio.

SETTORI AFFERENTI:
A. SETTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE
B. SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI, APPALTI E APPROVIGIONAMENTI
C. SETTORE FINANZIARIO E RAGIONERIA

ALTRE STRUTTURE:
- UNITÀ COMPLESSA PER IL CONTROLLO DI GESTIONE
- UNITÀ COMPLESSA PATRIMONIO E BENI IMMOBILI IN GESTIONE
- UNITÀ COMPLESSA GESTIONE SISTEMI INFORMATICI
- UFFICO DI SEGRETERIA GENERALE E PROTOCOLLO

1.1 ATTIVITÀ DIRETTAMENTE IN CAPO ALLA SEZIONE

Per l'anno 2017 particolarmente l'attività della Sezione amministrativa sarà impegnata a supporto della Direzione dell'Agenzia a redigere e perfezionare gli atti e a dare svolgimento a tutte le operazioni necessarie e conseguenti all'avvio della nuova Agenzia; tali adempimenti coinvolgeranno l'organizzazione ed il funzionamento dell'ente nel suo complesso e la Sezione sarà occupata a curarne la realizzazione in coordinamento con i settori di volta in volta direttamente interessati. Sarà impegnata a curarne anche il procedimento di controllo secondo le previsioni di cui alla legge regionale N. 53 del 1993.

A supporto del direttore e in coordinamento con i settori direttamente interessati, la Sezione sarà impegnata inoltre alla definizione dell'assetto strutturale e della dotazione organica della nuova Agenzia. Verranno inoltre espletate tutte quelle attività necessarie al trasferimento della proprietà degli immobili in capo a Veneto Agricoltura, parte alla Regione Veneto e parte alla nuova Agenzia, quali inventari, note di trascrizione, volture catastali, ecc… Curerà in collaborazione con il Settore finanziario Ragioneria la definizione dell'inquadramento fiscale e i correlati obblighi della nuova Agenzia.

La l.r. n. 37/2014 prevede tra l'altro che l'Agenzia si doti di regolamenti in materia di organizzazione e funzionamento, contabilità e personale; pertanto anche rispetto all'adozione di tali regolamenti la Sezione sarà occupata a curarne la definizione in collaborazione con i settori di volta in volta competenti.

Nell'ambito del regolamento di organizzazione e funzionamento saranno definiti i procedimenti interni per l'individuazione e l'avvio degli atti da sottoporre all'attività di vigilanza e di controllo ai sensi della citata legge N. 53 del 1993.
Sempre nel corso dell'anno 2017 in coordinamento con il settore direttamente competente e a supporto della Direzione dell'Agenzia e in attuazione degli indirizzi e direttive date dalla Giunta Regionale, curerà l'inquadramento del personale proveniente dalla soppressa azienda nella dotazione organica della nuova Agenzia.
Saranno curate le procedure di dismissione delle partecipazioni societarie da rivedere ai sensi dell'intervenuta disciplina cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, cosiddetto "decreto Madia". Tali dismissioni avverranno nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione e secondo le previsioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo. Va da sé che l'avvio di tali procedimenti di dismissione implicherà l'acquisizione del valore di stima della partecipazione detenuta oltre che la redazione di appositi bandi per l'avvio del procedimento di alienazione preceduti dai correlati atti di approvazione.
Nell'ambito del Piano triennale 2017-2019 per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, adottato ai sensi della Legge 190/2012, occorrerà provvedere alla mappatura di tutti i procedimenti posti in essere dalla nuova Agenzia, definendo, per ognuno di essi, il relativo termine di conclusione.
Inoltre sarà necessario, in collaborazione con tutti i dirigenti aziendali, avviare i lavoratori, individuati come operanti in aree considerate a rischio corruzione, a specifici percorsi formativi secondo le modalità ed i termini previsti dal predetto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

La Sezione amministrativa coordina inoltre le attività ordinarie l'attività così come di seguito elencate:

CdC 5992	**Attività generale Sezione Amministrativa**

Nell'ambito del Programma di attività 2017 saranno realizzate le seguenti attività:

- adempimenti relativi alla gestione dell'iter di adozione delle Disposizioni del Rappresentante Legale dell'Ente nonché dei Decreti dirigenziali, con il supporto, nella gestione dei relativi processi, di un programma informatico all'uopo dedicato.
  Si evidenzia, a tal fine, che a partire dal 2017, con l'avvio del nuovo ente, verrà utilizzato un nuovo software di gestione degli atti amministrativi per cui anche i processi informatici correlati all'adozione sia delle Disposizioni e Decreti che dei verbali di impegno per spese fino ad euro 20.000,00, quest'ultimi atti gestiti con un applicativo diverso, confluiranno in tale nuova procedura e ciò al fine di far "girare" in un'unica piattaforma gli applicatici aziendali relativi al protocollo, la contabilità e la gestione degli atti amministrativi, garantendo contestualmente da un lato la possibilità di far dialogare tra loro i vari programmi informatici e dall'altro l'univocità delle informazioni contenute nei database con risparmio di tempo e risorse, nonché di una significativa riduzione di errori.
  Si evidenzia, inoltre, che per ottemperare alle norme previste dal Codice dell'amministrazione digitale in materia di dematerializzazione dei documenti degli enti pubblici, il nuovo applicativo consentirà la firma digitale su tutti i provvedimenti adottati dal nuovo ente.
  Infine si segnala l'esigenza di erogare adeguata formazione a tutti gli operatori del nuovo applicativo di gestione degli atti amministrativi.
- adempimenti relativi alla mappatura di tutti i rischi previsti dal D. Lgs. 231/2001 finalizzata all'eventuale implementazione del modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001;

- adempimenti relativi all'elaborazione del Piano triennale 2017-2019 per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012;
- adempimenti relativi al D. Lgs. n. 196/2003 "Tutela del trattamento dei dati";
- procedure relative all'effettuazione di tirocini formativi presso le diverse strutture dell'Azienda, in base alla disposizioni vigenti.

SEGRETERIA GENERALE E PROTOCOLLO

L'attività 2017 di Segreteria Generale e Protocollo sarà volta prevalentemente alla gestione della corrispondenza aziendale in entrata attraverso il programma di gestione del protocollo informatico in uso, collegato alla contabilità e gestione degli atti amministrativi e che sarà all'occorrenza implementato delle funzionalità necessarie al rispetto della normativa vigente ed in corso di adozione da parte dei competenti Organi ministeriali (D.Lgs. 179/2016 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale") in ordine alla dematerializzazione.
Inoltre con riferimento alla L.R. n. 37/2014 che istituisce l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e che prevede, tra l'altro, che l'Agenzia subentri nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, si provvederà, alla cura di tutti gli adempimenti necessari conseguenti all'avvio dell'Agenzia stessa inerenti la segreteria generale e il protocollo unitamente agli adempimenti di cui alla chiusura delle posizioni riferite all'azienda soppressa.
In particolare si provvederà alla chiusura della posizione di Veneto Agricoltura all'IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni); all'acquisizione acquisizione di nuovo indirizzo di PEC e alla conseguente apertura della nuova posizione per l'Agenzia. Conseguentemente si provvederà all'implementazione della piattaforma informatica in utilizzo, che prevede il collegamento tra le diverse attività informatiche riferite al protocollo, gestione delle fatture elettroniche (con richiesta di chiusura dei codici univoci riferiti alle strutture ed attivazione di relativi nuovi codici univoci).

In collaborazione con il personale direttamente afferente alla Sezione cui è affidata la cura del procedimento di approvazione degli atti si collaborerà nell'attività di avvio del nuovo software dedicato alla gestione informatica degli atti amministrativi (Disposizioni, Decreti e Verbali). Sarà programmata in tal senso idonea formazione per il personale addetto alle diverse funzioni.
Seguirà di prassi l'attività ordinaria di segreteria della Sezione e di supporto ai Settori ad essa afferenti in particolare riferita alle Unità Complesse Patrimonio, Affari Generali, Servizi Informatici, Controllo di Gestione e Staff e di gestione della corrispondenza del Settore Finanziario e Ragioneria.
Proseguirà infine l'attività trasversale di supporto e coordinamento a tutte le strutture aziendali in ordine alla gestione documentale, sia dal punto di vista informatico che normativo, nonché l'attività di segreteria a supporto della Direzione.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel corso del 2017 è previsto lo stato di avanzamento del piano di dismissioni approvato con DGRV n. 407 del 2014. Come da Legge Regionale 37/2014 art. 14 comma 6, "le attività di dismissione delle partecipazioni societarie non funzionali agli obiettivi istituzionali dell'Agenzia, sono approvate dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare". L'intero piano dovrà in ogni caso essere riesaminato ed eventualmente confermato/modificato alla luce dell'intervenuta disciplina di cui al testo unico sulle società partecipate della pubblica amministrazione, decreto legislativo n. 175 del 2016.

SOCIETÀ CONTROLLATE

CSQA Certificazione srl ed **INTERMIZOO spa**: si devono ritenere tuttora valide le motivazioni di merito che hanno determinato l'azienda a definire tali partecipazioni come esperienze mature e quindi da collocare sul libero mercato.

Corte Benedettina srl in liquidazione: procederà l'attività di liquidazione della società con l'obiettivo della definitiva chiusura del soggetto giuridico nei tempi consentiti in relazione alla chiusura degli adempimenti fiscali e contributivi in corso.

Bioagro: il Piano di dismissione prevedeva il mantenimento della partecipazione in Bioagro srl ritenendo il suo scopo sociale ancora attuale e in linea con le finalità e i compiti previsti dalla legge istitutiva di Veneto Agricoltura. Tale posizione dovrà essere oggetto di esame secondo le linee tracciate dal decreto legislativo 175 del 2016.

Società cooperative: ad oggi sono già state **dismesse** n. 8 partecipazioni in società cooperative, n. 2 partecipazioni sono in corso di dismissione e si stima che potranno concludersi in nell'annualità di riferimento.

CdC 5991	Fondo per la Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro-Sez. Amministrativa

L'attività 2017 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro consisterà prevalentemente negli adempimenti relativi al D. Lgs. n. 81/2008 "Sicurezza sul lavoro", nelle seguenti azioni:

- all'affidamento del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- allo svolgimento della formazione obbligatoria generale dei lavoratori da parte del Datore di Lavoro, secondo le modalità ed i termini previsti dagli Accordi Stato-Regioni del 21.12.2011 e 07.07.2016;
- all'affidamento del servizio di "Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria";

Inoltre si provvederà agli adempimenti relativi al servizio svolto dall'Organismo di Vigilanza aziendale in merito all'attività di monitoraggio del modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001.

CdC 5911	Attività Ordinaria Patrimonio

La Sezione proseguirà nell'attività ordinaria di gestione del patrimonio assegnato alla stessa.
In particolare compete la gestione dei contratti di affitto per la sede di Agripolis in Legnaro, con i conseguenti aggiornamenti dei canoni sulla base degli indici ISTAT, il sollecito del pagamento dei canoni arretrati, la ripartizione in millesimi dei costi di gestione dell'immobile (utenze, pulizie, ecc.).
Proseguirà inoltre la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede di Agripolis, garantendo il rinnovo dei contratti e la gestione delle manutenzioni da parte delle ditte appaltatrici.
Per quanto riguarda le attività di supporto al Delegato dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per la sede centrale, sono state garantite tutte quelle attività collegate alle norme sulla sicurezza e prevenzione incendi, con la redazione dei relativi verbali.
Verrà inoltre garantita la gestione degli automezzi della sede centrale, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le revisioni degli automezzi, la liquidazione di tasse di proprietà su automezzi, la gestione connessa agli obblighi contrattuali e relative liquidazioni dei corrispettivi pattuiti per i servizi connessi a servizio autofficina, elettrauto, gommista, autocarrozzeria, fornitura carburanti, servizio lavaggio, la conservazione delle chiavi e gestione del servizio di distribuzione automezzi al personale aziendale presso Agripolis.
Relativamente agli aspetti fiscali, si provvederà alla redazione dichiarazioni fiscali e calcolo IMU nonché alla verifica e pagamento contributi consortili.
Altre attività previste sono:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per i beni immobili in proprietà non assegnati a Centri Aziende o altre strutture aziendali;

33672638

- Assistenza alle strutture aziendali per l'espletamento di adempimenti tecnici ed amministrativi per gli atti di destinazione sui beni immobili in gestione;
- Conservazione ed aggiornamento del Registro dei beni immobili di proprietà dell'Azienda e relative variazioni catastali, colturali, frazionamenti, cessioni ecc;
- Conservazione ed aggiornamento del Registro dei beni immobili in gestione, su incarico della Regione Veneto così come ricevute dalle strutture aziendali incaricate della gestione di tali beni e dislocate sul territorio.

CdC 5912	Attività Ordinaria Patrimonio Villa Rieti Rota

Nel corso del 2017 ed in attesa della cessione del complesso o della sua presa in consegna da parte della Regione Veneto, con le risorse messe a disposizione si prevede di proseguire anche quest'anno nella gestione della Villa garantendo il funzionamento al minimo degli impianti, riducendone così (per quanto possibile) il degrado. Verrà inoltre garantita la sorveglianza dell'immobile sia con apposito istituto di vigilanza, sia mediante saltuari sopralluoghi in loco. Si segnala che le attuali disponibilità finanziarie non permettono quegli interventi straordinari di riparazione che però non sarebbero necessari per il corretto funzionamento (es. riparazione di pompe di circolazione, sistema di supervisione a servizio dell'impianto di riscaldamento ed elettrico, perdite, ecc.)

CdC 5917	Gestione Riforma Fondiaria

La Sezione garantirà la gestione delle attività correnti relative alle assegnazioni effettuate con le leggi sulla piccola proprietà contadina e sulla riforma fondiaria, provvedendo alla richiesta di pagamento delle rate di ammortamento, alla verifica sulla loro riscossione nonché all'invio di solleciti.
Verranno inoltre istruite le eventuali richieste di riscatto/quietanza da parte degli assegnatari fino alla stipula dei relativi atti notarili di quietanza. Verrà infine eseguita una attività residuale di gestione degli immobili garantendo quegli interventi di messa in sicurezza necessari in conseguenza del precario stato statico e di manutenzione di numerosi fabbricati.

CdC 5930	Attività Ordinaria Controllo di Gestione

RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2016

Nella prima parte dell'anno 2017 l'Unità Complessa sarà impegnata nelle operazioni di rendicontazione dell'attività dell'anno 2016 di Veneto Agricoltura in Liquidazione per la redazione del Conto Consuntivo 2016 in collaborazione con il Settore Finanziario e Ragioneria.

GESTIONE ATTIVITÀ 2017

Per quanto rigurda la gestione 2017, l'attività dell'U.C. continuerà nell'attuazione del D.Lgs 118/2011 (c.d.: *armonizzazione contabile*).
La modalità di Programmazione e Redicontazione dell'attività dell'Agenzia dovrà essere definita ex novo, in coerenza con i nuovi riferimenti legislativi sia nazionali che regionali e tenendo conto dell'organizzazione che la stessa Agenzia si darà a valle dell'approvazione delle linee direttive e di indirizzo impartite dalla Regione e del progetto esecutivo.
In particolare la normativa contabile prevede, all'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il "*Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio*" , e al punto 4.3 gli "*Strumemti di programmazione degli enti strumentali*". Di conseguenza anche la nuova Agenzia come gli altri

Enti del comparto regionale dovrà definire i suoi strumenti di programmazione in coerenza con il citato principio ed in generale con le disposizioni del D. Lgs 118/2011 in corcondanza con la legge istitutiva, L.R. 37/2014 e con i documenti regionali di programmazione – DEFR nell'ambito dei quali l'Amministrazione regionale definisce gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei suoi organismi strumentali.
Anche in ordine ai documenti di programmazione che l'Amministrazione regionale individuerà nel corso del 2017 per i suoi organismi strumentali, la nuova Agenzia dovrà provvedere ai necessari adeguamenti (es: Piano delle Attività, Bilancio Gestionale o Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Indicatori di Bilancio).

Continuerà anche l'attività di perfezionamento, in collaborazione con la Direzione di Sezione, dell'applicativo informatico in uso per la registrazione della contabilità aziendale, al fine di assicurare l'implementazione/definizione di procedure amministrativo-contabili, tenuto conto che le stesse comporteranno anche impatti sull'organizzazione dell'Agenzia. Peraltro anche l'avvio contabilità economico-patrimoniale avvenuto nel corso del 2016, in attuazione della recente introduzione della nuova contabilità armonizzata, comporterà la necessità di adeguamenti non solo con riguardo ai procedimenti amministrativo-contabili ma anche organizzativi.

GESTIONE PER PROGETTI

L'Unità Complessa proseguirà nel coordinamento della procedura di aggiornamento della "banca dati dei progetti", allo scopo di far confluire tali dati all'interno dell'applicativo contabile da implementare mediante le acquisizioni previste nel "progetto PIIN" di seguito esplicitato.

3. PROGETTI IN CORSO E CHE PROSEGUIRANNO NEL 2017

Nel corso del 2017 proseguiranno i seguenti progetti:

PROGETTO DIANA Lotto Funzionale n. 1 (cod. Lavoro 3893) – Realizzazione, per conto della Regione Veneto, del nuovo centro Sede della Protezione Civile in loc. Bonisiolo di Mogliano Veneto.
Tale intervento, pur essendo formalmente in capo all'Azienda Veneto Agricoltura, è di fatto sotto la direzione della Regione Veneto alla quale spettano le scelte tecnico – progettuali. Attualmente si è in attesa della redazione del progetto definitivo da parte dei professionisti incaricati.

PROGETTO DIANA Lotto Funzionale n. 2 (cod. Lavoro 3894) - Ristrutturazione del centro aziendale presso l'Azienda Diana in Comune di Mogliano Veneto.
A seguito sottoscrizione del disciplinare di incarico con i progettisti in data 27/07/2016, è stata avviata la fase di redazione del progetto definitivo ed esecutivo, che dovrebbe essere inviato agli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni nel corso dei primi mesi del 2017. Verso la metà-fine del 2017 è prevista l'esecuzione dell'appalto al fine di individuare la ditta esecutrice dei lavori.

CENTRALINO (cod. Lavoro 4223) – Fornitura di un sistema telefonico in tecnologia VOIP presso le sedi di Veneto Agricoltura. L'intervento principale di installazione del centralino master presso la sede di Agripolis e collegamento delle sei maggiori sedi periferiche, dovrebbe essere terminato e collaudato entro il 2016. Nel 2017, come previsto dal capitolato speciale d'appalto, con l'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta, andrà ampliato il sistema integrando all'interno dello stesso ulteriori sedi ritenute prioritarie.

PIIN (cod. Lavoro 2852) – Completamento Piattaforma Informatica Integrata – Acquisizione del software per la gestione del personale e l'elaborazione dei Cedolini. Inoltre acquisizione del software per il Controllo di Gestione, utile alla redazione dei Programma di Attività, alla definizione e archiviazione della *strututtra ad "albero"* degli obiettivi aziendali e rilevazione dei

dati utili per la misurazione del loro raggiungimento; nell'ambito di tale progetto rientra inoltre l'implementazione della "banca dati dei progetti" di cui ai paragrafi precedenti.

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede	
Centro di Responsabilità	**SEZIONE AMMINISTRATIVA** **Attività direttamente in capo alla sezione**

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
1	**5911**	***Attività Ordinaria Patrimonio***			***16.1***	***funzionam. generale***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 279550*
	Entrate Extratributarie Previste: Locazioni Agripolis + rimborsi spese + proventi da concessioni		€ 57100	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 222450*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
2	**5912**	***Gestione Patrimonio Villa Rieti Rota***			***16.1***	***funzionam. generale***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 43310*
	Entrate Extratributarie Previste:		€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 43310*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
3	**5917**	***Riforma Fondiaria***			***16.1***	***funzionam. generale***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 51200*
	Entrate Extratributarie Previste: Rimborsi da gestione Piccola proprietà Contadina e altri beni Riforma Fondiaria		€ 90900	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ -39700*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
4	**5917**	***Riforma Fondiaria - Rimborso Mutui***			***50.5***	***funzionam. generale***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		€	Spese Correnti Previste:		€
	Entrate Extratributarie Previste:		€	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 37000*	Rimborso Prestiti Previsto: Quota capitale Mutui diversi Terreni Riforma Fondiaria		*€ 37000*

33672638

5	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	5920	***Attività Ordinaria Servizi Informatici***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 70200*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 70200*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

6	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	5992	***Attività generale Sezione Amministrativa***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 166200*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 166200*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

7	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	5991	***Fondo per la Sicurezza Sez. Amministrativa***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 5000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 5000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

B) Progetti in Prosecuzione nel 2017

8	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	4223	***CENTRALINO - Sostituzione del Centralino telefonico fruibile per le diverse sedi di VA***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direz. Agroambiente - PARTE Finanz. Piano Investimenti 2010 di VA - DGRV 3538 del 30.12.2010 - DCL 45/2016*			*€ 70000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 6000**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO:	***2016***	FINE PROGETTO PREVISTA:	***2017***	

33672638

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 85 di 97**

9	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3893	***PROGETTO DIANA LF 1 - Realizzazione per conto della Regione Veneto del nuovo centro Sede della Protezione Civile presso l'Azienda Diana***		***16.1***	**-**
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Dipartimento Demanio e Patrimonio - Quota Indennità di esproprio dei terreni regionali per realizzaz. Passante di Mestre - DGRV 1463/2010 DAU 279/2011*			*€ 2120000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 2112606,89**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

10	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	3894	***PROGETTO DIANA LF 2 - Ristrutturazione del centro aziendale presso l'Azienda Diana***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Entrate Extratributarie	*Società Passante di Mestre Introiti di Veneto Agricoltura ricevuti per esproprio Passante di Mestre - DGRV 1463/2010 - DAU 108/2011 - DAU 279/2011*			*€ 856326*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 797105,08**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2014***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

11	COD. LAVORO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO (O LAVORO)		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
	2852	***PIIN- Completamento Piattaforma Informatica Integrata - Acq. software per gestione personale ed elabraz. Cedolini. Acquisto software per Controllo di Gestione e redazione Programma Attività***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TIPO FINANZ.	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO:			IMP. TOTALE
	Finanz. Specifico Regione Veneto	*Direz. Agroambiente - PARTE Finanz. Piano Investimenti 2010 di VA - DGRV 3538 del 30.12.2010 - DCL 45/2016*			*€ 307000*
	QUOTA SPESA CORRENTE 2017 PREVISTA:	**€**	QUOTA SPESA CORRENTE 2018 PREVISTA:		***€ 0***
	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2017 PREVISTA:	**€ 30000**	QUOTA SPESA INVESTIMENTO 2018 PREVISTA:		**€**
	ANNO INIZIO PROGETTO: ***2011***		FINE PROGETTO PREVISTA: ***2017***		

33672638

SETTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

(*Dirigente: dott. Cesare Gulinelli)*

1. INTRODUZIONE

Si prevede che nell'anno 2017 l'attività del Settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane, in aggiunta alle ordinarie attività volte ad assicurare l'amministrazione giuridica, economica e previdenziale del personale dirigenziale e del personale impiegatizio a tempo determinato ed indeterminato, sarà considerevolmente interessata dallo svolgimento dei procedimenti preordinati alla conclusione della liquidazione di Veneto Agricoltura ed all'istituzione della nuova Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, ai sensi della legge della Regione del Veneto n. 37/2014.

Nell'ambito di tali processi, si evidenzia che il Settore opererà a supporto della Direzione e della Sezione Amministrativa, con particolare riferimento ai rilevanti adempimenti correlati sia alla definizione dell'assetto strutturale – organizzativo, della dotazione organica e dei regolamenti di organizzazione in materia di personale, sia dell'inquadramento del personale dipendente nell'ambito della nuova Agenzia.

Il Settore continuerà a fornire supporto alla Direzione ed alla Sezione Amministrativa anche con riguardo alle interlocuzioni già avviate e tuttora in corso con l'Amministrazione regionale in merito alle problematiche interpretative ed applicative afferenti le disposizioni della LRV n. 37/2014 in materia di personale.

Il Settore, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione aziendale, provvederà ad operare nell'ambito di politiche di gestione del personale che siano in linea con l'ormai consolidato principio del contenimento/riduzione di tale voce di spesa, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, delle disponibilità di bilancio ed in conformità agli orientamenti della Regione Veneto.

In particolare la gestione della spesa di personale risulta programmata e sostenuta in coerenza con il vigente quadro normativo, si ambito sia nazionale che regionale, caratterizzato sia dalla progressiva estensione dei vincoli gravanti sulle pubbliche amministrazioni (statali, regionali, locali) all'ambito delle società/enti riconducibili ad una nozione ampia di PA, sia dalla diretta applicabilità delle norme vincolistiche previste dal legislatore a carico delle amministrazioni che, come Veneto Agricoltura, sono inserite nel conto economico consolidato della P.A. ai sensi dell'articolo 3, comma 1, legge 196/2009.

La stessa Legge della Regione Veneto n. 37/2014 ha espressamente stabilito all'articolo 13, comma 2, che "*L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, concorre al contenimento della spesa pubblica, osservando le medesime disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione*".

A valle della fase programmatoria, il Settore Risorse Umane, in collaborazione con il Settore Finanziario e Ragioneria, provvederà a monitorare l'andamento della spesa di personale, verificando il rispetto dei vincoli di carattere generale e di carattere puntuale incidenti su tale aggregato di spesa.

Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

33672638

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

Fermo restando quanto sopra esposto circa i procedimenti preordinati all'istituzione dell'Agenzia, il Settore, nell'ambito delle direttive della Direzione, curerà l'amministrazione del fabbisogno di personale dipendente - categoria dirigenti ed impiegati - delle strutture, in funzione di assicurare il presidio delle attività assegnate, nel rispetto dei vincoli di spesa e in un'ottica di razionalizzazione della stessa, secondo quanto rappresentato di seguito.

CdC 5100	Organizzazione e Gestione Risorse Umane - Att. Istituzionale

In ragione delle risorse assegnate al Settore, la previsione di spesa del personale afferisce ai dipendenti di categoria dirigenziale, ivi compresa la posizione del Direttore ai sensi della DGRV n. 1175/2016, ed impiegatizia attualmente in forza, tenuto conto altresì della attuale situazione di blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per gli enti del comparto regionale, come da ultimo prorogata per l'anno 2016 dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1862 del 23 dicembre 2015, che autorizza "esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso CCNL di riferimento". In considerazione della presumibile proroga dei vincoli assunzionali di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale, in vigore sin dal 2013 ai sensi della precedente DGRV n. 2563/2012, non sono pertanto previste coperture di posti vacanti / turn-over di personale cessato, viepiù tenuto conto degli adempimenti correlati alla definizione dell'assetto della nuova Agenzia; si evidenzia peraltro che allo stato l'Ente, nel rispetto delle direttive regionali in tema di contenimento della spesa (in particolare di personale), non ha provveduto ad effettuare turn-over del personale cessato dal 2010, con una progressiva riduzione dell'organico aziendale.

Per quanto riguarda la spesa correlata ad eventuali assunzioni di personale a tempo determinato a carico del Bilancio aziendale, eventualmente necessarie in corso d'anno per provvedere alla sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro o per lo svolgimento di attività comunque limitate nel tempo che si collocano oltre l'ordinario carico di lavoro, si osservano i vincoli dell'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009), in relazione all'evoluzione del quadro normativo ed alle indicazioni regionali.

La previsione di spesa per missioni e formazione del personale tiene conto degli specifici limiti posti dalla normativa vigente (articolo 6 della legge n. 122/2010); la previsione di spesa per lavoro straordinario è correlata all'attuale organico aziendale in forza, con progressiva riduzione dello stanziamento sia in termini generali che rispetto all'anno 2016, in considerazione del consolidamento del contenimento della spesa sostenuta a tale titolo negli ultimi esercizi finanziari; la previsione di spesa per il servizio sostitutivo della mensa, in linea con l'avvenuta rideterminazione del valore del buono posto ad € 7,00, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, della legge n.135/2012 ("Spending review"), tiene conto delle modifiche organizzative collegate alla cessazione per pensionamento a fine anno 2016 dell'unità di personale adibita al servizio interno della mensa della sede di Thiene, con conseguente maggiore previsione di erogazione di ticket per il personale della medesima sede.

*** ** ***

Nell'ambito delle competenze assegnate secondo gli atti aziendali, il Settore curerà l'attività istruttoria e la fase amministrativa finalizzata al perfezionamento, mediante atti dispositivi del Direttore dell'Ente e/o del competente Direttore di Sezione delegato, di tutti i procedimenti correlati al reclutamento ed alla gestione giuridica, previdenziale ed economica del rapporto di lavoro sia del personale dirigenziale sia del personale impiegatizio (a tempo indeterminato e determinato), secondo quanto di seguito riassunto.

Quanto ai **reclutamenti**:

- indizione delle procedure selettive e cura di ogni correlato adempimento ivi compreso il supporto tecnico alla Commissione incaricata dell'espletamento della stessa;
- disposizioni di assunzione del personale dipendente aziendale e cura di ogni correlato adempimento;

Quanto alla **gestione giuridica**:

- elaborazione e tenuta della documentazione amministrativa sulle presenze del personale;
- elaborazione e monitoraggio dei dati riepilogativi dello stato giuridico di tutto il personale dipendente (ferie/permessi/ore di recupero/straordinari), con aggiornamento delle rispettive posizioni fornito a tutte le strutture aziendali;
- disposizioni riguardanti lo stato giuridico del personale dipendente: in via esemplificativa mansioni, mobilità, trasformazioni a part-time, maternità, aspettative, cessazioni, permessi..;
- tenuta e aggiornamento dei libri obbligatori per la parte di competenza;

Quanto alla **gestione del trattamento economico**:

- elaborazione mensile dei prospetti paga;
- elaborazione mensile e/o annuale dei modelli per previdenze e assistenze obbligatorie (INPS ex gestione INPADAP; INPGI; INPS; ENAPIA; INAIL) per previdenze complementari (AGRIFONDO; PREVINDAI; PREVIAMBIENTE), per assistenze sanitarie (FIA; FASI), per trattenute fiscali (IRPEF; Add. Regionali e Comunali);
- elaborazione e trasmissione delle denunce individuali mensili per le previdenze ed assistenze citate al punto che precede;
- determinazione e aggiornamento del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente dirigenziale ed impiegatizio e predisposizione dei modelli per i relativi adempimenti fiscali;
- adempimenti per trattamento accessorio del personale: rimborsi/indennità per trasferte; liquidazione ore di lavoro straordinario/supplementare; gestione *fringe benefits*; domande per assegno nucleo familiare;
- cura degli adempimenti per la gestione dei "buoni pasto": approvvigionamento, verifica e consegna al personale delle strutture di competenza;
- elaborazione e trasmissione modello CU (Certificazione Unica) per tutto il personale dipendente e con contratto di collaborazione; elaborazione modello 770 per la parte di competenza;
- gestione del modello 730: acquisizione e verifica dei relativi dati fiscali per successivo inserimento in prospetto paga; trasmissione dei medesimi dati riferiti al personale operaio alla ditta incaricata delle elaborazione paghe operai;
- tenuta e aggiornamento dei libri obbligatori per la parte di competenza;
- assistenza alla strutture aziendali nell'ambito della rendicontazione su progetti per la parte di competenza, anche alla fine del rispetto di specifici limiti di spesa (missioni);
- supporto al Settore Finanziario e Ragioneria per gestione trattamento giuridico-economico dei collaboratori.

Quanto alla **gestione previdenziale**:

- predisposizione degli atti e della documentazione previdenziale necessari in caso di cessazioni dal lavoro per pensionamento;

- aggiornamento delle posizioni previdenziali individuali tramite gli applicativi informatici messi a disposizione dall'Istituto previdenziale;
- supporto al personale aziendale nella gestione delle pratiche previdenziali e nei rapporti con gli Istituti previdenziali;

Sarà assicurato il supporto alla Direzione per la conduzione e gestione dei rapporti sindacali, anche con riferimento alla predisposizione di ipotesi di accordo di livello aziendale, con particolare riguardo alla retribuzione variabile incentivante del personale impiegatizio e del personale operaio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Deliberazioni della Giunta della Regione Veneto n. 1841/2011 e s.m.i.; tale Deliberazione della Giunta Regionale stabilisce infatti che sono sottoposti alla preventiva approvazione della Giunta tutti gli atti concernenti la contrattazione integrativa degli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 della L.R. n.7/2011, tra cui Veneto Agricoltura.

In relazione ai contenuti della citata DGRV n. 1841/2011 e s.m.i., il Settore provvederà a supportare la Sezione Amministrativa e le strutture proponenti, ove richiesto, per le richieste di autorizzazione regionale nei procedimenti di competenza attivati.

Sarà assicurato il supporto alle strutture competenti, afferenti alla Sezione Ricerca e Gestioni Agroforestali ed alla Sezione Innovazione e Sviluppo, nella gestione giuridica del personale operaio a tempo indeterminato e stagionale.

Il Settore curerà i rapporti con le competenti strutture regionali, statali e/o comunitarie afferenti la gestione del personale dipendente.

Sarà assicurato supporto alle competenti strutture della Sezione Amministrativa e delle Sezioni Tecniche per l'acquisizione di personale in somministrazione di lavoro, curando in particolare la verifica del costo del servizio, nel rispetto dei vincoli di cui al citato articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

Sarà assicurato il costante aggiornamento e approfondimento della normativa giuslavoristica che ricade nell'area di interesse dell'Ente, anche per quanto attiene alle norme in continua evoluzione di contenimento della spesa pubblica, in funzione degli stringenti vincoli e dei correlati adempimenti che nel corso degli ultimi anni si stanno susseguendo con particolare riguardo alle facoltà assunzionali, alle politiche retributive, nonché a specifiche voci di spesa afferenti all'aggregato "spesa di personale".

In relazione a quanto sopra esposto, il Settore provvederà a definire, in coordinamento con le distinte articolazioni strutturali dell'Azienda, modalità di organizzazione del lavoro che, nel rispetto delle peculiari caratteristiche tecniche delle attività svolte, assicurino il rispetto dei predetti vincoli di spesa, con costante monitoraggio della stessa.

2. EVENTUALI NUOVI PROGETTI 2017

Il Settore sarà impegnato nel monitoraggio ed eventuale revisione delle procedure di gestione giuridica ed economica del personale dipendente, nell'ottica di un miglioramento in termini di celerità, efficacia ed efficienza delle azioni poste in essere, in linea con gli obiettivi di perfezionamento e messa in pratica delle azioni di semplificazione amministrativa di pertinenza della Sezione Amministrativa nel suo complesso.

In particolare, il Settore, in funzione del processo di organizzazione interna, coordinato dalla Sezione Amministrativa e dal Settore Finanziario e Ragioneria, finalizzato a rendere le procedure contabili aziendali allineate alle regole di gestione di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in materia di nuova contabilità armonizzata, con correlata necessità di apprestare rilevanti adeguamenti alle regole di rilevazione e contabilizzazione (anche) dei costi del personale, nel 2017 provvederà ad allineare gli strumenti informatici di gestione del trattamento giuridico-economico del personale a quelli in uso per la contabilità analitica e finanziaria presso il Settore Finanziario e Ragioneria, tramite la

parametrizzazione del nuovo software per l'elaborazione e tenuta delle paghe e delle presenze del personale dipendente dirigenziale ed impiegato, in corso di acquisizione nell'anno 2016, anche al fine di superare i limiti e le criticità emersi nel funzionamento dei programmi in uso.

Tale implementazione si rendono particolarmente necessarie tenuto conto che

- a decorrere dal 1° gennaio 2014, tutte le amministrazioni pubbliche censite dall'ISTAT ai sensi dell'*articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, (…) - tra cui Veneto Agricoltura - sono soggette alle disposizioni contenute nell'*articolo 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, rubricato "Controllo del costo del lavoro", con i correlati adempimenti ivi previsti, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 10, del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- per effetto delle recenti modifiche introdotte dall'articolo 24 bis del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito nella legge n. 114 del 11 agosto 2014, Veneto Agricoltura è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs n. 33/2013, riguardanti anche informazioni sui costi e su dati afferenti la gestione giuridica del personale.

Programma di Attività 2017 – Elenco delle schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE AMMINISTRATIVA **Settore Org. e Gestione Risorse Umane**

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	Cod. CdC	Descrizione del Centro di Costo			Missione/ Programma	Funzioni LRV 37/2014
1	**5100**	***Attività Ordinaria Organizzazione e Gestione Risorse Umane***			***16.1***	***funzionam. generale***
	Trasferimenti Correnti Previsti:		*€ 0*	Spese Correnti Previste:		*€ 8447500*
	Entrate Extratributarie Previste:		€ 0	Spese di Investimento Previste:		€
	Quota di assorbimento Bilancio Agenzia:		*€ 8447500*	Rimborso Prestiti Previsto:		€

33672638

SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI

(Dirigente: avv. Francesco Doldo)

1. INTRODUZIONE

L' attività del Settore proseguirà anche per l'anno 2017 assicurando assistenza a tutte le strutture aziendali per la redazione degli atti di gara ed il correlato svolgimento delle procedure riferite all'esecuzione di lavori, forniture e servizi.
Per quanto riguarda le procedure ad oggi centralizzate relative a forniture e servizi, il Settore proseguirà nell'attività anche per l'anno 2017, con particolare riferimento alla razionalizzazione degli approvvigionamenti finalizzata al contenimento della spesa. Particolare interesse del Settore per l'annualità 2017 sarà costituito dall'evoluzione in ordine alla nuova normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016, "Nuovo Codice Appalti"; contestualmente all'avvio della nuova Agenzia, infatti, il Settore sarà impegnato a proporre la definizione degli atti di organizzazione in linea con tale nuova normativa.
Il Settore proseguirà nel rendere supporto alle strutture aziendali per la redazione di contratti e convenzioni e continuerà a fungere da struttura di riferimento per la cura dei rapporti con l'Avvocatura regionale relativamente ai contenziosi a quest'ultima affidati.
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:
A. U.C. APPROVVIGIONAMENTI E PROVVEDITORATO
B. U.C. CONTRATTI, GARE E APPALTI

2. ATTIVITÀ ORDINARIA 2017

CdC 5300	Attività Ordinaria AA.GG.LL.

APPROVVIGIONAMENTI

- Il Settore proseguirà nell'azione tesa alla razionalizzazione degli approvvigionamenti mediante lo svolgimento di procedure di gara unificate a livello aziendale, ovvero mediante ricorso alle procedure regionali e Consip, per la fornitura di beni e servizi di uso comune quali ad esempio, servizi di telefonia fissa e mobile , servizio per l' accesso a internet e per la trasmissione dati, posta elettronica, noleggio fotocopiatori e stampanti, forniture di energia elettrica , gas e carte carburanti.
- Verrà inoltre curata l' acquisizione di servizi per il fabbisogno della sede centrale quali il servizio di portineria , di pulizia degli uffici, di vigilanza , di manutenzione dei mobili , nonché la fornitura del materiale di cancelleria
- Sarà monitorata la corretta esecuzione dei contratti affidati alla responsabilità diretta della struttura, quali, ad esempio, quelli relativi alla fornitura del servizio di telefonia, fissa e mobile, servizi di portineria, pulizia e vigilanza sede centrale, noleggio fotocopiatori, acquisto mobili e

arredi, approvvigionamento e distribuzione materiale di cancelleria, intervenendo in caso di inadempimento o di non corretto adempimento delle forniture.
- Sarà fornita consulenza ed assistenza alle Strutture aziendali anche in ordine alle procedure di acquisizione di beni e servizi affidate alla competenza dei diversi Responsabili del procedimento, favorendo la uniformità delle procedure medesime.
- Sarà curato l'aggiornamento e la diffusione del formulario aziendale riportante i documenti-tipo da utilizzare nelle procedure di gara.

SERVIZI ASSICURATIVI

Nel corso del 2017, saranno gestite le polizze ,riferite all'intero pacchetto assicurativo di Veneto Agricoltura,relative ai seguenti rami: Incendio ed Altri Rischi, Furto/Rapina/Portavalori, Polizza Elettronica, RC Patrimoniale, Polizza RCA Libro Matricola e Garanzie accessorie, Polizza Incendio/Furto/Kasko veicoli Amministratori e Dipendenti in missione, Infortuni Cumulativa,Vita Dirigenti,Polizza Tutela legale.

Nel corso dell' anno si provvederà, inoltre, alla redazione del capitolato ed allo svolgimento della procedura di gara per l' assegnazione del servizio di brokeraggio assicurativo

Su segnalazione delle Strutture operative aziendali relative a nuove attività intraprese potranno essere riesaminati i rischi da assicurare e proposte le occorrenti integrazioni o modifiche alle polizze in essere.

Si provvederà, quindi, all'attività di istruttoria, gestione e liquidazione dei sinistri dell'Azienda che si dovessero verificare nel corso dell'anno e di quelli verificatisi nel corso degli anni precedenti e ancora da definire.
Si provvederà, infine, alla inclusione nella copertura assicurativa di nuovi mezzi e, laddove si siano realizzati degli incrementi patrimoniali, di nuovi beni e ubicazioni.

CONTRATTI E CONTENZIOSO

- Sarà curato l'aggiornamento e la diffusione del formulario aziendale in materia di contratti e convenzioni.
- Saranno verificati, su richiesta delle Strutture proponenti, gli schemi contrattuali allegati alle proposte di Disposizione e saranno proposte le eventuali occorrenti modifiche.
- Sarà curata la istruttoria relativa alla sottoscrizione di contratti e convenzioni da parte del Direttore e la ordinata tenuta del Registro Generale Contratti nonché la presentazione della dichiarazione annuale prevista dalla L. 413/91.
- Nel caso di eventuali inadempimenti o non corretti adempimenti dei contraenti saranno proposte le occorrenti misure di tutela (diffide ad adempiere, applicazione di penali, esecuzione in danno, risoluzioni, rescissioni) da adottarsi in fase stragiudiziale.
- Nel caso in cui occorra agire o resistere in giudizio, curerà la acquisizione della documentazione a sostegno delle ragioni dell'Azienda e seguirà l'iter della difesa, interloquendo con il legale incaricato durante lo svolgimento della causa e, particolarmente, in occasione delle udienze e delle fasi rilevanti.
- Fornirà parere legale in merito alle questioni che abbiano dato luogo o possano dar luogo a contenzioso e fornirà risposte alle richieste di individuazione della normativa applicabile al caso concreto. Curerà l'acquisizione e l'aggiornamento delle banche dati normative e giurisprudenziali e fornirà le informazioni richieste dalle strutture interessate che non dispongono di un accesso diretto alla banca dati.

33672638

Programma di Attività 2017 – Elenco Schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE AMMINISTRATIVA **Settore Affari Generali e Legali, Appalti e Approvvigionamento**

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**5300**	***Attività Ordinaria Affari Generali e Legali***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 485188*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 485188*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

33672638

SETTORE FINANZIARIO E RAGIONERIA

(Dirigente: dott. Elia Borella)

1. INTRODUZIONE

Stando alle previsioni della DRGV 931/16, l'esercizio 2017 si contraddistinguerà per l'inizio della gestione effettiva dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario di cui alla Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37.
Le attività che saranno svolte dal Settore Finanziario e Ragioneria nel 2017 si collegheranno pertanto ai correlati impegni contabili e fiscali previsti dalla successione Ope legis operata dalla succitata Agenzia nei confronti della cessata azienda Veneto Agricoltura di cui alla L.r. 5 settembre 1997, n. 35.
In attesa dell'auspicato riassetto organizzativo, le attività riguarderanno la predisposizione dei documenti contabili (il Rendiconto Generale 2016 di Veneto Agricoltura, l'Assestamento al Bilancio 2017, il Bilancio di Previsione 2018-2020), le operazioni contabili e la gestione del Bilancio 2017, la chiusura della gestione contabile 2016 di Veneto Agricoltura, la chiusura della posizione fiscale di Veneto Agricoltura e l'avvio della posizione fiscale dell'Agenzia, la gestione della Cassa con la chiusura dei conti correnti bancari e postali intestati a Veneto Agricoltura e l'apertura dei corrispondenti conti dell'Agenzia, il riscontro delle comunicazioni da effettuare da parte delle competenti strutture interne ai creditori e debitori, comprensive del rispetto dell'obbligo di tracciabilità di cui alla L. 136/2010, i correlati adempimenti tributari, il rispetto delle norme del D. Lgs 118/2011 e s.m.i (in particolare con l'avvio a pieno regime della contabilità economica e l'attuazione del consolidato).
In tale contesto si inserisce l'attività di monitoraggio in ordine al rispetto dei vincoli di tipo giuridico (di natura amministrativo-contabile e fiscale) ed economico cui è soggetta l'Agenzia in ottemperanza alle proprie competenze rispetto alla vigente legislazione.
Il Settore tramite il proprio personale e con la collaborazione delle figure professionali presenti, avvierà le procedure per l'aggiudicazione o il rinnovo del servizio di cassa in scadenza il 31/12/2017, con il supporto delle competenti strutture aziendali.
Si segnala infine che anche nel corso dell'anno 2017 il Settore risulterà impegnato, a supporto della direzione di sezione, allo sviluppo dei nuovi applicativi contabili appartenenti alla piattaforma informatica a supporto delle procedure gestionali e contabili dell'Agenzia.
Tra le attività amministrative, compete al Settore proporre gli Atti Dispositivi del Direttore nelle materie di competenza, assicurando il regolare svolgimento dell'istruttoria anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale, comunitaria e assicurare la gestione delle strutture afferenti al Settore relativamente a risorse umane, finanziarie e patrimoniali in dotazione.

STRUTTURE AFFERENTI IL SETTORE:
A. U.C. GESTIONE FINANZIARIA
B. U.C. CONTABILITÀ ECONOMICA E ADEMPIMENTI FISCALI

UNITÀ COMPLESSA GESTIONE FINANZIARIA

Il **Bilancio di previsione finanziario** rappresenta lo strumento autorizzatorio della gestione dell'attività dell'Agenzia. Affiancato ad esso nel 2017 entrerà a regime anche il bilancio redatto secondo il criterio economico-patrimoniale ai fini conoscitivi.

Pertanto, oltre alla registrazione dei fatti di gestione nel bilancio di previsione finanziario secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, si segnala l'attività di registrazione mediante l'utilizzo del c.d. "metodo della partita doppia" prevista dalla contabilità economico-patrimoniale.
Per la compiuta realizzazione del controllo di copertura contabile, in corso d'esercizio verrà fornita un'idonea assistenza ai responsabili dei progetti o dei centri di costo nonchè per l'adozione dei relativi atti (principalmente Disposizioni del Direttore, Decreti e Verbali).

Accanto alle attività di collaborazione dei principali documenti contabili previsti per il Settore, si segnalano quelle ulteriori riferite principalmente ai rapporti con l'Istituto Cassiere:

- Gestione del servizio di cassa in concomitanza dell'aggiudicazione/rinnovo di tale servizio;
- Gestione del mandato informatico e dei flussi d'informazione riferiti alla destinazione della spesa pubblica (SIOPE) previsti dal 2017 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016);
- Il monitoraggio degli oneri finanziari derivanti dall'assunzione di mutui, l'attivazione delle procedure atte a contenere il relativo esborso nonché il puntuale pagamento delle relative rate di ammortamento.

L'Unità provvederà alla registrazione degli atti dell'Agenzia (proposte di DD, Decreti, Verbali), inoltre svolgerà un'azione di collegamento per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti da terzi. Particolare attenzione verrà posta nei confronti di tali finanziamenti ricevuti dalla Regione del Veneto, soprattutto alla luce delle previsioni specifiche contenute dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. per tali fattispecie. Tale processo vedrà coinvolte le strutture interne di riferimento – a cui è demandata la realizzazione dell'attività e/o dei progetti, l'invio della documentazione e il raccordo con i referenti degli enti finanziatori esterni – mentre il Settore Finanziario e Ragioneria provvederà al monitoraggio e alla registrazione delle varie fasi finanziarie riferite alle richieste di acconti e dei saldi.

Nel corso dell'anno 2017 l'Unità provvederà inoltre alla **contabilizzazione degli stipendi**, alla predisposizione del Modello 770, alla rendicontazione delle spese su **contributi straordinari per investimenti.**.
L'Unità inoltre risulta quale struttura di riferimento per la gestione della piccola cassa della sede Centrale.
Inoltre, l'Unità Complessa risulta quale struttura di riferimento nella gestione dell'**Inventario della Sede Centrale**, tramite l'aggiornamento dello stesso, oltre alla compilazione, per la parte di competenza, dei questionari **ISTAT** e all'invio dei dati alla Regione del Veneto – Conti pubblici territoriali per la formazione del **Conto Consolidato delle Pubbliche Amministrazioni.**
Come d'uso, Infine l'U.C. supporterà le strutture nella fase delle **rendicontazioni** su progettualità comunitarie, statali e regionali.

UFFICIO CONTROLLO CONTABILE ATTI

L'Ufficio fungerà da struttura interna di riferimento per il preventivo controllo di copertura contabile delle Disposizioni del Direttore e dei Decreti dell'Agenzia

UFFICIO CONTABILITÀ ECONOMICA ED ADEMPIMENTI FISCALI

L'attività prevista nell'anno 2017 dall'Ufficio Contabilità Economica ed Adempimenti Fiscali si incentrerà in tutte le attività necessarie per il corretto inquadramento tributario della nuova Agenzia, avvalendosi di collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale. In particolare si affronteranno le seguenti tematiche:

Beni Immobili e Mobili
Inquadramento tributario relativo al trasferimento dei beni mobili e immobili tra Veneto Agricoltura e la nuova Agenzia, con riferimento a quanto specificato dalla circolare dell'Agenzia Entrate in merito alle esenzioni fiscali utilizzabili.

Rimanenze Finali
Valutazioni tributarie in ordine al passaggio di materie prime semilavorati e prodotti finiti da Veneto Agricoltura in liquidazione ad AVISP.

Recupero Crediti di imposta
- Credito IRAP commerciale- agricola;
- Credito d'imposta quadro RU;
- Eventuale Credito IVA/IRES di Veneto Agricoltura.

Semplificazioni impostazioni fiscali

- Inquadramento tributario ai fini fiscali della nuova Agenzia, dal punto di vista IVA, IRES e IVA;
- Utilizzo dei registri sezionali e separazioni delle diverse attività anche per fatturazione elettronica;
- Altri adempimenti come INTRASTAT.

Raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economica
Nel rispetto dei principi civilistici e fiscali di corretta tenuta della contabilità, relativi alla tenuta del:
- Libro giornale
- Registro inventari

Dall'inquadramento tributario dell'Agenzia ne conseguirà, a cascata, il rispetto degli adempimenti connessi alla registrazione dei fatti di gestione.

In particolare, attualmente sono incardinati nel Settore le registrazioni afferenti le seguenti strutture
- l'Azienda Sperimentale "*Diana*";
- l'Azienda Sperimentale "*Sasse-Rami*";
- l'Azienda Sperimentale "*Vallevecchia*";
- l'Azienda Sperimentale "*Villiago*";
- il Centro "*Corte Benedettina*";
- il Centro "*Conegliano*".

ALLEGATO A DGR nr. 1615 del 12 ottobre 2017 **pag. 97 di 97**

Programma di Attività 2017 – Elenco delle Schede

Centro di Responsabilità	SEZIONE AMMINISTRATIVA Settore Finanziario e Ragioneria

A) Attività Ordinaria 2017 Prevista

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
1	**5400**	***Att. Ordinaria Finanziario e Ragioneria***		***16.1***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE:		*€ 865120*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE: Affitto immobili da società controllate + Rimborsi spese + Interessi attivi depositi bancari + Utili di società.	€ 273500	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 591620*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
2	**5401**	***Ragioneria - Spese Mutui***		***50.5***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE: Interessi passivi su Mutui in essere		*€ 3000*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 3000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
3	**5402**	***Ragioneria - Spese Anticipazioni di Tesoreria***		***60.6***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	*€ 0*	SPESE CORRENTI PREVISTE: Interessi passivi su eventuale anticipazione di Tesoreria		*€ 1900*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€ 0	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 1900*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO:		€

	COD. CDC	DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO		MISSIONE/ PROGRAMMA	FUNZIONI LRV 37/2014
4	**5401**	***Ragioneria - Rimborso Mutui***		***50.5***	***funzionam. generale***
	TRASFERIMENTI CORRENTI PREVISTI:	€	SPESE CORRENTI PREVISTE:		€
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTE:	€	SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE:		€
	QUOTA DI ASSORBIMENTO BILANCIO AGENZIA:	*€ 59000*	RIMBORSO PRESTITI PREVISTO: Mutui Villa Rieti Rota (nr.3) Mutuo Agevolato Az. Sasse per Imp. Irriguo		*€ 59000*

33672638

(Codice interno: 355632)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1668 del 17 ottobre 2017

Partecipazione alla Fiera Internazionale "Artigiano in fiera 2017" - Milano, 2 - 10 dicembre 2017. (Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6, art. 33 comma 2.)

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la partecipazione regionale alla Fiera Internazionale "Artigiano in fiera 2017" che si terrà a Milano dal 2 al 10 dicembre 2017 presso Fiera Milano e si prevede un finanziamento di euro 50.000,00 per la partecipazione coordinata delle imprese artigiane del Veneto da destinare a Confartigianato Vicenza - FAIV sulla base della proposta presentata congiuntamente da CNA Veneto e Confartigianato Imprese Veneto. (Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6, art. 33 comma 2.)

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 33 della L.R. n. 6/2015 prevede che la Regione del Veneto, al fine di ampliare il numero di imprese, in particolare PMI, che operano nel mercato globale, espandere le quote di commercio internazionale, incrementare l'esplorazione di nuovi mercati e nuove opportunità commerciali all'estero, sostenga la realizzazione diretta di attività, iniziative e programmi di promozione dell'*export*, ai quali partecipano le imprese, singole ed associate, aventi sede operativa in Veneto.

Con D.G.R n. 390 del 28 marzo 2017 la Giunta regionale ha approvato, con il parere favorevole della competente Commissione consiliare, gli indirizzi e le priorità per la predisposizione del Programma 2017 di Promozione dell'*export* veneto in attuazione dell'art. 33 della L.R. n. 6/2015, prevedendo tra le specifiche linee di intervento le "Iniziative rivolte esclusivamente alle imprese artigiane o micro-imprese".

Il suddetto Programma è stato poi attuato con la D.G.R. n. 650 del 8 maggio 2017, allocando tutti i fondi a disposizione.

Con D.G.R. n. 1445 del 12 settembre 2017, ad oggetto: "Variazione al bilancio gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL064)", la Giunta Regionale, su proposta della competente Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, ha successivamente operato una variazione di Bilancio con la quale sono stati reimputati dal capitolo 100806/U "Azioni regionali a sostegno dell'associazionismo cooperativo, L.R. 18/11/2005, n. 17" al capitolo 102394/U "Azioni regionali per la promozione dell'*export* veneto", euro 50.000,00 da utilizzare per nuove iniziative di promozione rientranti nell'ambito della citata legge regionale n. 6/2015, art. 33.

La suddetta variazione di bilancio, d'intesa tra l'Assessore alla Programmazione, Fondi UE, Turismo e Commercio estero e l'Assessore allo Sviluppo Economico ed Energia, referente per l'artigianato, consente pertanto di rendere disponibili risorse con le quali sostenere iniziative rivolte esclusivamente alle imprese artigiane, in coerenza con le priorità individuate con la citata D.G.R. n. 390/2017, che costituiscono linea di indirizzo generale per le azioni rivolte all'incremento dell'*export* veneto.

Ciò premesso, si ricorda che con nota del 27 settembre 2017 (prot. R.V. 409142 del 3 ottobre 2017) la Confartigianato Veneto e la CNA Veneto hanno presentato un progetto congiunto di partecipazione alla fiera internazionale "Artigiano in fiera" che si terrà a Milano dal 2 al 10 dicembre 2017 presso Fiera Milano, prevedendo altresì la collaborazione delle Camere di Commercio di Vicenza e Treviso/Belluno e la partecipazione di aziende artigiane provenienti da tutto il Veneto.

La progettualità proposta risulta particolarmente interessante per la finalità, sempre promossa da parte dell'Amministrazione regionale, di proporre e attuare progetti sinergici tra le varie realtà associative, le Camere Commercio del Veneto e le aziende venete senza distinzioni territoriali; inoltre va rilevato che i proponenti, attraverso l'attuatore da essi individuato nella Confartigianato Vicenza - FAIV, si sono impegnati a coordinare la partecipazione di tutte le imprese artigiane venete alla Fiera, prevedendo anche la possibilità di allestire un stand unico regionale di presentazione.

Lo stand regionale (allestito per le proprie aziende anche da altre Regioni) qualifica ulteriormente la partecipazione aziendale in linea con la politica regionale di rappresentanza delle imprese artigiane di tutto il Veneto.

Pertanto si ritiene che la partecipazione regionale debba modularsi su due linee sinergiche e distinte:

- presenza alla fiera con uno stand di allestimento regionale che faciliti ai visitatori la percezione delle imprese artigiane venete come espressione di una realtà diffusa e rappresentativa dell'intero territorio regionale (con conseguente

contributo regionale ai costi di allestimento, stimabili in 10.000,00 euro, pari al 100%);
- sostegno alle imprese partecipanti al Progetto per l'acquisto del loro spazio espositivo e per il suo allestimento con contributo regionale pari al 50% delle spese.

Lo stand unico regionale di presentazione, così come proposto, sarà acquistato ed allestito a cura di Confartigianato Vicenza/FAIV in uno spazio con all'interno un'area fieristica comune dedicata a illustrare il complessivo potenziale dell'artigianato veneto e singole postazioni per le aziende che ne facciano richiesta.

A tale fine il solo allestimento regionale verrà posto integralmente a carico della Regione del Veneto mentre la spesa per la partecipazione delle singole aziende dovrà essere assunta al 50% tra la Regione del Veneto e le singole aziende partecipanti.

Nello stand collettivo, che assumerà valenza regionale, potranno essere proposte all'attenzione dei visitatori anche alcune eccellenze dell'agroalimentare, rese disponibili gratuitamente dalle associazioni di categoria e o dai consorzi del settore agroalimentare, allo scopo di far percepire al pubblico un "unicum Veneto" fatto di antichi saperi che si esprimono in molteplici forme, dove la manualità dell'artigiano e dell'agricoltore si manifestano al meglio in "prodotti" unici.

Confartigianato Imprese Veneto e CNA Veneto hanno presentato, per la partecipazione di circa 20 aziende venete, un preventivo dei costi così strutturato:

Al 100% a carico della Regione del Veneto:

- Allestimento spazio fieristico collettivo: euro 7.000,00;
- Adeguamento singoli stand all'immagine collettiva: euro 3.000,00;
- Totale spese al 100% a carico Regione del Veneto: euro 10.000,00;

Al 50% a carico della Regione del Veneto:

- Acquisto spazio e allestimento fieristico per singole aziende: euro 80.000,00;
- Totale spese al 50% a carico Regione del Veneto: euro 40.000,00;

Tutte le spese dovranno essere fatturate da Fiera Milano.

La contribuzione regionale per l'acquisto degli spazi e dell'allestimento fieristico a beneficio delle singole aziende partecipanti non potrà superare il 50% delle spese ammesse e rendicontate (nel limite massimo del costo per 12 mq.), e sarà proporzionalmente ridotto in caso di maggiori adesioni aziendali rispetto al preventivato.

Considerata l'iniziativa rientrante tra le tipologie progettuali ammissibili al sostegno regionale, viene proposto di ammettere a contributo regionale la sotto indicata progettualità proposta da Confartigianato Imprese Veneto e CNA Veneto:

ATTUATORE	DENOMINAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPESA PREVISTA Ammessa a contributo	FINANZIAMENTO REGIONALE 10.000,00 al 100% dei costi 80.000,00 al 50% dei costi
Confartigianato Vicenza- FAIV	Partecipazione fieristica "Artigiano in Fiera 2017" Milano 2/10 dicembre 2017	90.000,00	50.000,00

Le spese ammesse per il Progetto di cui sopra sono esclusivamente riferite ad acquisto spazi e allestimento stand in fiera da parte di Confartigianato Vicenza/FAIV per lo stand di presentazione regionale, e acquisto di spazi in fiera per la partecipazione delle singole aziende.

Il contributo pubblico complessivo (regionale più eventuali altri soggetti pubblici quali ad esempio Camere di Commercio, ecc.) per la partecipazione delle singole aziende non potrà superare il 50% delle spese rendicontate e ammesse.

Il contributo regionale dovrà essere utilizzato da Confartigianato Vicenza/FAIV per il pagamento dei costi di allestimento riferiti alla partecipazione coordinata regionale (pari al 100%) e per l'abbattimento dei costi di partecipazione delle singole aziende al massimo nella misura del 50% quale totale della contribuzione pubblica.

Eventuali variazioni tra le singole voci di spesa verrà ammessa nella misura massima del 20% fermo restando il limite di Euro 50.000,00 di contribuzione regionale.

Competerà al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionale l'approvazione del progetto esecutivo con particolare riferimento alle spese ammissibili, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida delle Regioni e delle

Provincie Autonome per l'applicazione del Regolamento (UE) 651/2104", non ammettendo eventuali spese riferibili ai soggetti proponenti se non assunte per prestazioni rese da terzi non aderenti/partecipanti all'iniziativa/progetto.

I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno rendere la necessaria dichiarazione *de minimis* ai sensi del Regolamento UE 1407/2013 allegandola al dovuto rendiconto finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2106, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017 con oggetto "Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1445 del 12/09/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito l'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione nonché dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTA la D.G.R. n. 1014 del 04 luglio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazioni e indirizzi"; con la quale la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione viene trasferita presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

VISTO l'art. 33 comma 2, della L.R. 27 aprile 2015, n. 6.

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e conseguentemente approvare il progetto proposto da Confartigianato Imprese Veneto e CNA Veneto:

ATTUATORE	DENOMINAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPESA PREVISTA Ammessa a contributo	FINANZIAMENTO REGIONALE 10.000,00 al 100% dei costi 80.000,00 al 50% dei costi
Confartigianato Vicenza-FAIV	Partecipazione fieristica "Artigiano in Fiera 2017" Milano 2/10 dicembre 2017	90.000,00	50.000,00

2. di dare atto che il progetto di cui al precedente punto 1) dovrà essere attuato come indicato in narrativa;
3. di dare atto che compete al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionale, l'approvazione del progetto esecutivo, nonché l'assunzione del necessario impegno di spesa;
4. di precisare che, con riferimento al progetto approvato di cui al punto 1) saranno oggetto del contributo regionale le sole spese indicate nel Progetto esecutivo come approvato con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionale, ancorché sostenute prima di tale approvazione, ma successivamente all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la liquidazione al beneficiario del contributo regionale avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionale ad avvenuta attuazione del Progetto nei termini previsti, nel rispetto del progetto esecutivo approvato, a seguito di presentazione di rendiconto, non oltre il 15 dicembre 2017. La contribuzione pubblica totale a diretto beneficio delle aziende non può superare il 50% delle spese rendicontate e ammesse;

6. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il finanziamento dell'azione progettuale in argomento in euro 50.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a carico del capitolo 102394 "Azioni regionali per la promozione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 33, L.R. 27/04/2015, n.6)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017;
7. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 355605)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1678 del 17 ottobre 2017

Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera c), ed individuazione della struttura organizzativa per lo svolgimento delle relative funzioni di segreteria, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera b), della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, , lettera c), della L.R. n. 4/2016, viene approvato il regolamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale. Ai sensi della lettera b) del medesimo comma, si individua inoltre la struttura organizzativa per lo svolgimento delle relative funzioni di segreteria del Comitato.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

In data 22 febbraio 2016 è stata pubblicata sul BUR n. 15 la legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che riforma la disciplina regionale in materia di VIA, precedentemente regolamentata dalla L.R. 10/1999 che risulta contestualmente abrogata con la nuova norma.

La L.R. 4/2016 (di seguito legge regionale VIA) disciplina all'art. 4 le competenze della Giunta regionale, tra le quali, al comma 4, lettera c), è prevista l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Regolamento).

Con il presente provvedimento (del quale costituiscono parte integrante l'**Allegato B**, denominato "*Regolamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*", e l'**Allegato A**, che ne costituisce la relativa relazione illustrativa), in attuazione di quanto previsto dal citato art. 4 comma 4 lett. c) della Legge, si provvede a disciplinare il funzionamento e l'organizzazione delle attività del Comitato Tecnico regionale VIA, regolamentando tempistiche e modalità di espletamento delle attività istruttorie di competenza.

Fatta salva la verifica di cui al comma 7 dell'art. 7 della legge regionale VIA, per quanto attiene alla durata della nomina del Comitato, trova applicazione quanto disposto dall'art. 3 della L.R. n. 27/1997.

Il medesimo Regolamento prevede inoltre che, tenuto conto della valenza del sopralluogo nell'ambito dell'istruttoria dei procedimenti di VIA, al gruppo istruttorio incaricato, nonché al personale delle strutture regionali coinvolte, si applica quanto previsto con D.G.R. n. 271 del 14/03/2017 per i dipendenti appartenenti all'area di vigilanza in relazione all'utilizzo dell'autovettura propria.

Il Regolamento, in attuazione a quanto previsto dall' art. 4, comma 4, lettera b), definisce inoltre la struttura organizzativa per lo svolgimento delle funzioni di segreteria, disciplinando i compiti ed il ruolo della struttura competente per la VIA, ad oggi identificata nella Direzione Commissioni Valutazioni, ed il coordinamento tra le attività delle strutture regionali coinvolte nei procedimenti attivati ai sensi della legge regionale VIA con le attività proprie del Comitato.

Si demanda a successivi provvedimenti del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in qualità di Presidente del Comitato Tecnico Regionale VIA, l'individuazione di modalità organizzative di dettaglio da adottare per assicurare il coordinamento tra le attività del Comitato e degli uffici regionali a vario titolo coinvolti nell'ambito dei procedimenti di VIA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 19, comma 2, dello Statuto della Regione;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 27/1997;

VISTA la L.R. n. 4/2016;

VISTA la D.G.R. n. 271 del 14/03/2017;

VISTO il parere della Direzione regionale Affari Legislativi;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'**Allegato A** e l'**Allegato B** costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera c) della L.R. n. 4/2016, le disposizioni di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento, avente per oggetto "*Regolamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*", come illustrato nella Relazione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di individuare, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera b) della L.R. n. 4/2016, la struttura organizzativa per lo svolgimento delle funzioni di segreteria, come nel dettaglio definito nell'**Allegato B** al presente provvedimento;
5. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in qualità di Presidente del Comitato Tecnico Regionale VIA, l'individuazione di modalità organizzative di dettaglio da adottare per assicurare il coordinamento tra le attività del Comitato e degli uffici regionali a vario titolo, coinvolti nell'ambito dei procedimenti di VIA;
6. di dare atto che, tenuto conto della valenza del sopralluogo nell'ambito dell'istruttoria dei procedimenti di VIA, al gruppo istruttorio incaricato, nonché al personale delle strutture regionali coinvolte, si applica quanto previsto con D.G.R. n. 271 del 14/03/2017 per i dipendenti appartenenti all'area di vigilanza in relazione all'utilizzo dell'autovettura propria;
7. di comunicare il presente provvedimento ai componenti del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, istituito con D.P.G.R. n. 152/2016, alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia;
8. di incaricare la Direzione Commissioni Valutazioni dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di trasmettere alla Segreteria Generale del Consiglio regionale il regolamento di cui all'**Allegato B,** successivamente alla sua emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1678 del 17 ottobre 2017

Relazione

In data 22 febbraio 2016 è stata pubblicata sul BUR n. 15 la legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" (di seguito legge regionale VIA) che riforma integralmente la disciplina regionale in materia di VIA, precedentemente regolamentata dalla L.R. 10/1999 che risulta contestualmente abrogata con la nuova norma.

La novellata legge regionale VIA prevede che, nei procedimenti di VIA, le autorità competenti (Regione, Province o Città Metropolitana di Venezia, secondo la ripartizione di competenze individuata negli allegati) si esprimano previa acquisizione del parere di un organo tecnico istruttorio, denominato Comitato tecnico VIA, istituito da ciascuna autorità competente in conformità ai rispettivi ordinamenti.

Per quanto riguarda l'amministrazione regionale, la legge VIA definisce modalità di istituzione e composizione del Comitato tecnico regionale VIA, prevedendo che lo stesso risulti costituito, oltre che dal Presidente (alla luce della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, individuato nel Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio), dal Vicepresidente (individuato nel Direttore della Direzione competente per la VIA), dal rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, e da quattro componenti interni (individuati tra il personale dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali regionali o enti del servizio sanitario regionale), anche da sei componenti esterni, esperti in specifiche materie, nominati dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

La legge regionale VIA, all'art. 4 lett. c), attribuisce alla Giunta regionale la competenza in merito all'approvazione e del Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Regolamento) in parola.

Con il provvedimento proposto, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 copra citato, si provvede quindi a disciplinare il funzionamento e l'organizzazione delle attività del Comitato Tecnico regionale VIA, regolamentandone tempistiche e modalità di espletamento delle attività istruttorie di competenza, secondo le disposizioni riportate nell'allegato B al provvedimento, denominato "*Regolamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*".

Viene infine demandata a successivi provvedimenti del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in qualità di Presidente del Comitato Tecnico Regionale VIA, l'individuazione di modalità organizzative di dettaglio da adottare per assicurare il coordinamento tra le attività del Comitato e degli uffici regionali a vario titolo coinvolti nell'ambito dei procedimenti di VIA.

Vengono di seguito illustrati gli articoli costituenti il regolamento proposto.

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

L'articolo 1 definisce l'oggetto del regolamento, individuato nella disciplina dell'organizzazione e funzionamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Art. 2 – COMPOSIZIONE DEL COMITATO

L'articolo 2 riguarda la composizione del Comitato, istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 5 della Legge. L'articolo prevede che il Comitato, qualora ritenuto necessario, a discrezione del Presidente del Comitato, possa essere integrato da ulteriori componenti interni senza diritto di voto, nonché da ulteriori componenti esterni, per specifici progetti di particolare complessità, sempre senza diritto di voto, e nel rispetto di quanto definito dalla Legge regionale VIA, all'art. 7 comma 8.

Per quanto attiene la durata dell'incarico assegnato ai componenti esterni nominati dalla Giunta regionale, fatta salva la verifica di cui al comma 7 dell'art. 7 della legge regionale VIA, è stabilito che i componenti esterni durino in carica fino al termine di cui all'art. 3 della L.R. n. 27/1997.

Art. 3 – FUNZIONI DEL COMITATO

L'articolo 3 definisce nel dettaglio le funzioni del Comitato, prevedendo che lo stesso, oltre ad esprimere il parere di competenza in ordine alla compatibilità ambientale dei progetti sottoposti alla sua valutazione, fornisca supporto tecnico-scientifico alle attività della struttura competente per la VIA e possa a tal fine essere chiamato ad esprimere pareri di carattere non obbligatorio e vincolante in riferimento alle attività afferenti alla struttura competente per la VIA, quali l'esame delle istanze di verifica di assoggettabilità, delle istanze di verifica di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, delle istanze di proroga del provvedimento di VIA, delle istanze di riesame dei provvedimenti di compatibilità ambientale o dei provvedimenti inerenti la verifica di assoggettabilità ambientale, delle istanze di compatibilità ambientale/verifica di assoggettabilità per rinnovi di concessioni ed autorizzazioni, della compatibilità ambientale di interventi sottoposti a valutazione di competenza statale ed interregionale. Il Comitato può inoltre essere chiamato ad esprimersi in ordine alle ai casi di cui all'art. 20 e alle eventuali richieste formulate dal proponente ai sensi del comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017, in riferimento alle attività correlate alla corretta applicazione dell'articolo 20 della legge regionale VIA.

Su disposizione del Presidente è previsto, inoltre, che il Comitato fornisca supporto tecnico-scientifico alle attività della struttura competente per la VIA e alle altre strutture regionali, anche tramite l'espressione di pareri preventivi, in merito a progetti od interventi sottoposti all'esame della Regione in relazione ad altre finalità, qualora vi sia il dubbio che detti progetti od interventi siano da assoggettare a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA.

Art. 4 – FUNZIONAMENTO DEL COMITATO E DEL GRUPPO ISTRUTTORIO INCARICATO

L'articolo 4 regolamenta in dettaglio il funzionamento del Comitato stabilendo le modalità di effettuazione delle istruttorie delle pratiche sottoposte alla sua valutazione.

Viene prevista in particolare la nomina di un gruppo istruttorio incaricato per l'esame di ciascuna istanza sottoposta a valutazione, del quale fanno parte diversi componenti individuati in funzione delle caratteristiche del progetto da valutare. Del gruppo istruttorio fanno comunque sempre parte, oltre al rappresentante di ARPAV ed a quello della struttura competente per la VIA, almeno un componente interno (individuato quale Referente Interno), responsabile del coordinamento e della programmazione dei lavori del gruppo, ed almeno un componente esterno (individuato quale Referente Esterno).

L'articolo definisce in dettaglio le modalità di svolgimento dell'istruttoria da parte del gruppo incaricato che può comportare incontri tecnici e sopralluoghi. I lavori del gruppo istruttorio si concludono con la redazione di una relazione, stesa dal Referente, esterno o interno, indicato dal Presidente quale responsabile tecnico per l'istruttoria, con l'apporto di tutti i componenti del gruppo istruttorio, ciascuno per quanto di competenza, contenente le risultanze delle analisi e degli approfondimenti cui il progetto stesso è stato sottoposto nelle sue varie componenti.

La relazione istruttoria riporta le considerazioni istruttorie e le eventuali proposte di condizioni ambientali/prescrizioni e/o raccomandazioni individuate dal gruppo istruttorio e costituisce documento necessario per valutare l'inserimento dell'argomento all'o.d.g. delle sedute del Comitato nonché supporto per le valutazioni discrezionali tecniche del Comitato stesso, al quale compete in via esclusiva ogni valutazione in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera/intervento.

Art. 5 – CONTENUTI DEL PARERE

L'articolo 5 definisce i contenuti minimi del parere di compatibilità di competenza del Comitato, che deve tener conto dei pareri resi dalle strutture regionali competenti, anche su eventuale richiesta del Referente, e di quelli eventualmente espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, eventualmente acquisiti nell'ambito del procedimento.

Il parere deve inoltre riportare le valutazioni del Comitato in ordine:

- al progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'intervento e dall'esercizio della correlata attività predisposta dal proponente all'interno dello studio di impatto ambientale, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della legge regionale VIA, in conformità a quanto disposto dall'art. 22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;
- alla necessità di pubblicazione di nuovo avviso al pubblico in caso di deposito di eventuali integrazioni documentali da parte del proponente;
- in ordine alla Valutazione di incidenza, ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014, per gli interventi sottoposti alla sua valutazione.

Nel parere, in accordo con quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017, e dell'art. 20 della legge regionale VIA, devono essere individuate le strutture regionali oppure gli Enti pubblici ai quali è attribuito il compito di effettuare la verifica di osservanza delle condizioni ambientali/prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA o nel provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA ordinaria dell'opera o dell'intervento, nonché della verifica della piena rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato (cosiddette verifiche di ottemperanza).

Nel medesimo parere vengono altresì indicate le modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio.

Art. 6 - RIUNIONI PLENARIE

L'articolo 6 stabilisce che il Comitato assuma le proprie determinazioni nell'ambito dello svolgimento di periodiche riunioni plenarie, alle quali partecipano tutti i componenti.

Art. 7 – REGOLAMENTAZIONE DELLE RIUNIONI PLENARIE

L'articolo 7 definisce in dettaglio le modalità di convocazione e svolgimento delle riunione plenarie del Comitato di cui all'articolo precedente, alle quali possono partecipare anche il soggetto proponente o un suo delegato, qualora il Comitato ravvisi l'esigenza di approfondire alcuni aspetti con lo stesso. Ai lavori del Comitato, possono prendere parte, inoltre, senza diritto di voto, consulenti esterni, nonché funzionari tecnici dell'ARPAV ed eventualmente rappresentanti di altri enti interessati.

Vengono infine definite le modalità di votazione ai fini della formulazione delle determinazioni del Comitato, nonché le modalità di verbalizzazione delle riunioni plenarie.

Art. 8 – INCHIESTE PUBBLICHE

L'articolo 8 regolamenta la modalità di svolgimento delle inchieste pubbliche, di cui all'art. 24 bis del D.Lgs. n. 152/2006, come introdotto dal D.Lgs. n. 104/2017, eventualmente disposte ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2016, che sono presiedute dal Presidente del Comitato (che può delegare a ciò il Referente Interno, competente per materia) e che, di norma, sono tenute presso strutture regionali.

Art. 9 - DIMISSIONI DI COMPONENTI ESTERNI

L'articolo 9 regolamenta le modalità di presentazione di eventuali dimissioni da parte dei componenti esterni, stabilendo, nella necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa da parte dell'Amministrazione, l'obbligo da parte del componente dimissionario di presentare una relazione sullo stato di attuazione delle istruttorie non ancora concluse delle quali è referente, evidenziando eventuali criticità connesse ai procedimenti in questione, ed in particolare le motivazioni di eventuali ritardi nella chiusura del procedimento.

Art. 10 - REVOCA DELL'INCARICO

L'articolo 10 disciplina le modalità per l'eventuale revoca dell'incarico ai componenti esterni, prevedendo che il Presidente del Comitato possa segnalare alla Giunta regionale per la revoca dell'incarico, il verificarsi

dei seguenti casi:

a. gravi e ripetute violazioni nell'adempimento dei doveri d'ufficio e nei casi previsti dalla legislazione vigente per la sospensione dai pubblici uffici degli amministratori;

b. ripetuta inosservanza del rispetto dei termini temporali assegnati per il completamento delle istruttorie o l'assenza ingiustificata alle relative riunioni convocate formalmente;

c. ripetuta mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a due o più sedute del Comitato, ovvero non sia stata garantita la presenza a tutte le votazioni.

Vengono inoltre riportati i criteri che la Giunta regionale dovrà considerare per l'espletamento della verifica di cui all'art. 7, comma 6, della Legge, prevista ai fini della prosecuzione dell'incarico da parte dei componenti esterni nominati.

Art. 11 - NORME COMPORTAMENTALI

L'articolo 11 definisce le norme comportamentali alle quali sono tenuti i componenti del Comitato, i quali devono conformarsi alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare i componenti del Comitato sono tenuti al segreto relativamente ad informazioni e notizie sui progetti e sulle aziende di cui vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato.

Si stabilisce che gli incarichi di componente esterno del Comitato siano affidati ed espletati nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e dalla L.R. 22 luglio 1997, n. 27.

Vengono inoltre esplicitate le cause di incompatibilità e di conflitto di interessi che si applicano ai componenti del Comitato, prevedendo in particolare, per quanto riguarda i componenti esterni, che gli stessi non possano comunque esercitare attività professionale, anche in forma associata, a favore di committenti interessati all'elaborazione di progetti, che contemplino, o meno, la redazione della documentazione prevista dalle procedure, da sottoporre alla valutazione del Comitato.

Qualora le istanze sottoposte alla valutazione del Comitato abbiano visto il formale coinvolgimento dei componenti esterni, in forza di incarichi pregressi alla nomina, con la partecipazione all'elaborazione di progetti, e/o della relativa documentazione ambientale, o a titolo di mero consulente, ovvero con la partecipazione attiva ai relativi procedimenti e, in definitiva, quando i componenti esterni si vengano a trovare, per qualsivoglia motivo, in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, sarà loro cura darne immediata comunicazione al Presidente e, nel caso, i componenti esterni non potranno partecipare alle sedute del Comitato, né potranno prendere parte ad alcuna attività istruttoria e decisoria riguardante il progetto stesso.

Vengono infine definite ulteriori norme comportamentali per regolamentare, nell'ambito dell'istruttoria, i rapporti tra i componenti del Comitato ed i proponenti degli interventi sottoposti a valutazione.

Art. 12 – COMPENSI

Per quanto riguarda i compensi, il Regolamento rinvia a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1022 del 29/06/2016, prevedendo che il compenso dei componenti esterni venga liquidato, su presentazione di idonea rendicontazione, con frequenza semestrale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1678 del 17 ottobre 2017

REGOLAMENTO

COMITATO TECNICO REGIONALE VIA

(L.R. 4/2016, art. 4, comma 4, lettera c))

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Comitato), in conformità a quanto stabilito dagli artt. 4 e 7 della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 recante "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*", d'ora in avanti definita "Legge".

Art. 2 – COMPOSIZIONE DEL COMITATO

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 5 della Legge, il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è costituito:
   - dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (con funzioni di Presidente);
   - dal Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni (con funzioni di Vicepresidente);
   - da un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) di cui alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 "*Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)*" e successive modificazioni;
   - da quattro componenti individuati tra il personale dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali regionali o enti del servizio sanitario regionale, esperti di analisi e valutazione ambientale in una delle materie di cui all'art. 7 comma 5 lett. e) della Legge (di seguito componenti interni);
   - da sei componenti laureati esperti provvisti di diploma di laurea non triennale di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni, nelle materie di cui all'art. 7 comma 5 lett. f) della Legge, nominati dalla Giunta regionale (di seguito componenti esterni);
   - dal responsabile della struttura provinciale o della Città Metropolitana di Venezia in materia ambientale, territorialmente competente, senza diritto di voto;
2. Il Comitato, qualora ritenuto necessario, a discrezione del Presidente, può essere integrato da ulteriori componenti interni senza diritto di voto, e da componenti esterni, senza diritto di voto, conformemente a quanto previsto all'art. 4 comma 4 del presente Regolamento.
3. Fatta salva la verifica di cui al comma 7 dell'art. 7 della Legge, i componenti esterni durano in carica fino al termine di cui all'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*".

Art. 3 – FUNZIONI DEL COMITATO

1. Il Comitato esprime il parere di competenza, previsto per legge, in tempi utili a garantire il rispetto dei termini perentori previsti per la conclusione del procedimento da parte del responsabile del procedimento dell'Amministrazione regionale.
2. A titolo consultivo il Comitato può inoltre essere chiamato ad esprimere pareri di carattere non obbligatorio, né vincolanti, in riferimento alle attività afferenti alla struttura competente per la VIA, ed in particolare in ordine:

a. alle istanze di verifica di assoggettabilità presentate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;

b. alle istanze di verifica di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale presentate ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;

c. alle istanze di proroga del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, presentate ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;

d. alle istanze di riesame di provvedimenti di compatibilità ambientale o di verifica di assoggettabilità ambientale;

e. alle istanze di compatibilità ambientale/verifica di assoggettabilità per rinnovi di concessioni ed autorizzazioni, ai sensi all'art. 13 della Legge;

f. alla compatibilità ambientale di interventi sottoposti a valutazione di competenza statale ed interregionale, ai sensi degli artt. 16 e 19 della Legge;

g. ai casi di cui all'art. 20 ed alle eventuali richieste formulate dal proponente ai sensi del comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;

h. alle attività correlate alla corretta applicazione dell'articolo 20 della Legge.

3. Su disposizione del Presidente, il Comitato fornisce inoltre supporto tecnico-scientifico alle attività della struttura competente per la VIA ed alle altre strutture regionali, anche tramite l'espressione di pareri preventivi, in merito a progetti od interventi sottoposti all'esame della Regione in relazione ad altre finalità, qualora vi sia il dubbio che detti progetti od interventi siano da assoggettare a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA. In tal caso l'eventuale parere espresso potrà essere utilizzato nell'ambito del procedimento amministrativo di riferimento.

Art. 4 – FUNZIONAMENTO DEL COMITATO E DEL GRUPPO ISTRUTTORIO INCARICATO

1. Il Presidente assegna l'istruttoria delle singole istanze di compatibilità ambientale ad un gruppo istruttorio individuato sulla base delle competenze, specifiche dei vari componenti esterni o interni.

2. Il gruppo istruttorio è costituito da:
   a) almeno un componente interno (Referente Interno), responsabile del coordinamento e della programmazione dei lavori del gruppo, nonché responsabile tecnico dell'istruttoria per le istanze allo stesso assegnate dal Presidente;
   b) un componente esterno (Referente Esterno), che svolge le proprie attività in accordo con il Referente Interno ed è responsabile tecnico dell'istruttoria per le istanze allo stesso assegnate dal Presidente. Al componente esterno (Referente Esterno), su propria esplicita richiesta, può essere assegnato il ruolo di responsabile del coordinamento e della programmazione dei lavori del gruppo;
   c) un rappresentante dell'ARPAV;
   d) un rappresentante della struttura competente in materia di VIA;
   e) eventuali rappresentanti di altre Direzioni regionali individuati dal Presidente;
   f) eventuali ulteriori componenti esterni individuati dal Presidente.

3. All'attività dei singoli gruppi istruttori possono partecipare, previa autorizzazione del Presidente, qualora l'istanza richieda il coinvolgimento di diverse professionalità, anche altri componenti del Comitato.

4. Al fine di assicurare il supporto tecnico scientifico di specifici progetti di particolare oggettiva complessità, il Presidente può nominare, ad integrazione del gruppo istruttorio, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 comma 8 della Legge, uno o più consulenti esterni.

5. Nelle more dell'approvazione dell'elenco di cui all'art. 7 comma 8 della Legge da parte della Giunta regionale, ferme restando le norme stabilite dal presente regolamento in riferimento all'incompatibilità e al conflitto di interessi, l'incarico di consulente può essere conferito dal Presidente a:

   a) professionisti facenti parte dell'"*elenco regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse*" approvato con Decreto

Dirigenziale n. 41 del 19 settembre 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 1576 in data 31/07/2012;

b) professionisti che abbiano presentato candidatura per l'incarico di componente esterno del Comitato VIA già oggetto di valutazione e in possesso dei requisiti richiesti.

6. Qualora non fossero rinvenibili all'interno di detti elenchi le professionalità specialistiche necessarie all'istruttoria, sono fatte salve ulteriori forme di collaborazione con gli Istituti Universitari del Veneto.
7. I consulenti esterni incaricati assicurano il proprio supporto tramite una relazione sottoscritta inerente gli aspetti per i quali sono chiamati ad integrare il Comitato.
8. Ciascun gruppo istruttorio svolge l'attività con le modalità e nelle sedi di volta in volta ritenute più opportune, d'intesa con il Referente Interno, eventualmente effettuando sopralluoghi in accordo con la struttura competente per la VIA.
9. Qualora il gruppo istruttorio ravvisi l'esigenza di approfondire alcuni aspetti del progetto è consentita la partecipazione ai lavori istruttori anche del soggetto proponente o di un suo delegato. L'effettuazione delle attività svolte dal gruppo istruttorio vanno documentate a cura del Referente Interno mediante foglio firma datato e sottoscritto dei presenti ed indicazione dell'o.d.g. discusso.
10. Tenuto conto della valenza del sopralluogo nell'ambito dell'istruttoria dei procedimenti di VIA, al gruppo istruttorio incaricato, nonché al personale delle strutture regionali coinvolte, si applica quanto previsto dalla DGR 271 del 14/03/2017 per i dipendenti appartenenti all'area di vigilanza in relazione all'utilizzo dell'autovettura propria.
11. Il supporto organizzativo alle attività del gruppo istruttorio, da effettuarsi in stretto raccordo con la struttura competente per la VIA, è assicurato dalla struttura regionale alla quale è preposto il Referente Interno.
12. Il gruppo istruttorio conclude i propri lavori con la redazione di una relazione istruttoria, sottoscritta dal Referente Interno e dal Referente Esterno, contenente le risultanze delle analisi e degli approfondimenti cui il progetto stesso è stato sottoposto nelle sue varie componenti. La relazione istruttoria viene stesa dal Referente, esterno o interno, indicato dal Presidente quale responsabile tecnico per l'istruttoria, con l'apporto di tutti i componenti del gruppo istruttorio, ciascuno per quanto di competenza.
13. La relazione istruttoria di cui al comma 12 costituisce documento necessario per valutare l'inserimento dell'argomento all'o.d.g. delle sedute del Comitato e supporto per le valutazioni discrezionali del Comitato stesso, al quale compete in via esclusiva ogni valutazione in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento. A tal fine la relazione deve riportare le considerazioni istruttorie e le eventuali proposte di condizioni ambientali/prescrizioni e/o raccomandazioni individuate dal gruppo istruttorio ai fini della valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento da parte del Comitato.
14. Salvo diversa indicazione da parte del Presidente, il Referente Interno è tenuto a presentare la relazione istruttoria debitamente sottoscritta da entrambi i referenti assicurando il rispetto dei tempi di chiusura del procedimento amministrativo.
15. Qualora lo ritenga necessario, anche sulla base delle osservazioni pervenute e sulle risultanze degli incontri istruttori, con le modalità di cui ai commi precedenti, il gruppo istruttorio formula una proposta di richiesta di integrazioni, ai sensi di legge, da sottoporre all'esame del Comitato VIA.
16. Salvo diversa indicazione da parte del Presidente, il Referente Interno è tenuto a presentare la proposta di richiesta integrazioni entro i termini previsti dalla disciplina di settore.
17. I Referenti Interni, per l'istruttoria di propria competenza, ai fini della formulazione della relazione istruttoria/proposta di richiesta integrazioni, possono avvalersi di dirigenti o funzionari afferenti alla propria struttura.
18. Nei casi di cui all'art. 3 comma 2 lettere c), d), e) e g) del presente regolamento, il Presidente può assegnare l'istruttoria direttamente agli uffici della struttura competente per la VIA.
19. L'ordine del giorno delle riunioni della Comitato viene predisposto dal Presidente tenendo conto delle proposte di parere o di richiesta integrazioni di cui ai commi precedenti.

20. Le relazioni istruttorie e le proposte di richiesta integrazioni, debitamente sottoscritte come sopra stabilito, dovranno essere inviate dal Referente Interno tramite posta elettronica all'indirizzo istituzionale della struttura competente per la VIA entro il decimo giorno antecedente la data prevista per la seduta del Comitato. Le proposte pervenute oltre detto termine sono iscritte per la seduta successiva del Comitato.

Art. 5 – CONTENUTI DEL PARERE

1. Il parere espresso può essere positivo, negativo o positivo con prescrizioni/condizioni ambientali. In quest'ultimo caso lo stesso deve contenere le prescrizioni, i vincoli ed i limiti che formeranno parte integrante del successivo provvedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del progetto, a chiusura del procedimento amministrativo instaurato dal proponente.
2. Nella formulazione del parere di compatibilità il Comitato tiene conto dei pareri resi dalle strutture regionali competenti, anche su eventuale richiesta del Referente, e di quelli eventualmente espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, eventualmente acquisiti nell'ambito del procedimento.
3. Il parere riporta inoltre le valutazioni del Comitato in ordine:
   a. al progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'intervento e dall'esercizio della correlata attività predisposta dal proponente all'interno dello studio di impatto ambientale, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della legge regionale VIA, in conformità a quanto disposto dall'art. 22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017;
   b. alla necessità di pubblicazione di nuovo avviso al pubblico in caso di deposito di eventuali integrazioni documentali da parte del proponente;
   c. in ordine alla Valutazione di incidenza, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi sottoposti alla sua valutazione.
4. Nel parere, in accordo con quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 104/2017 e dell'art. 20 della Legge, sono individuate le strutture regionali oppure gli Enti pubblici ai quali è attribuito il compito di effettuare la verifica di osservanza delle condizioni ambientali/prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA o nel provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA ordinaria dell'opera o dell'intervento, nonché della verifica della piena rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato (cosiddette verifiche di ottemperanza).
5. Nel medesimo parere vengono altresì indicate le modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio.

Art. 6 - RIUNIONI PLENARIE

1. Il Comitato assume le proprie determinazione nell'ambito dello svolgimento di periodiche riunioni plenarie.
2. Il Presidente convoca riunioni plenarie del Comitato alle quali partecipano tutti i componenti.
3. Nelle riunioni plenarie:
   a. si trattano problemi di carattere generale e di metodo relativi all'attività istruttoria e di valutazione;
   b. viene di norma effettuata la presentazione delle istanze da parte dei proponenti a seguito della quale il Presidente provvede a individuare il gruppo istruttorio incaricato dell'esame;
   c. il Referente, o altro relatore indicato dal Presidente, relaziona sullo stato e/o sugli esiti dell'attività del gruppo istruttorio;
   d. su richiesta dei Referenti si esaminano particolari problematiche emerse nel corso dell'attività del gruppo istruttorio.
   e. vengono assunte tutte le determinazioni relative all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3.

Art. 7 – REGOLAMENTAZIONE DELLE RIUNIONI PLENARIE

1. Il Comitato in seduta plenaria viene convocato dal Presidente con una comunicazione scritta, contenente la data, l'ora e la sede stabilite per la seduta nonché l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del

giorno. La convocazione, inoltrata per posta elettronica a norma delle disposizioni vigenti, con un preavviso di almeno 5 giorni, è sostitutiva di altre forme di comunicazione scritta. In casi di dimostrata urgenza, tale termine potrà essere motivatamente ridotto.

2. Le sedute plenarie del Comitato sono valide qualora sia presente la maggioranza dei componenti assegnati aventi diritto di voto. I componenti esterni devono assicurare, in corso d'anno, un numero di presenze alle sedute plenarie di Comitato tale da non superare 3 assenze ingiustificate su base annua o 2 assenze consecutive ingiustificate su base annua.
3. È consentita la partecipazione ai lavori istruttori del Comitato anche del soggetto proponente o di un suo delegato, qualora il Comitato ravvisi l'esigenza di approfondire alcuni aspetti con lo stesso. L'intervenuto deve lasciare la seduta prima del pronunciamento finale del Comitato.
4. A discrezione del Presidente possono partecipare ai lavori del Comitato, senza diritto di voto, i consulenti esterni, nonché funzionari tecnici dell'ARPAV ed eventualmente rappresentanti di altri enti interessati.
5. Sulla base della relazione istruttoria di cui al precedente art. 4, comma 12, il Comitato formula un parere motivato sull'impatto dell'opera che è chiamato ad esaminare.
6. Il Comitato vota per alzata di mano. Le deliberazioni del Comitato sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto. Il voto negativo deve essere opportunamente motivato. Non è consentito il voto di astensione. Nel caso un componente del Comitato non intenda partecipare al voto è tenuto a dichiararlo anticipatamente e in modo motivato prima delle operazioni di voto uscendo dalla sala. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Delle riunioni plenarie viene tenuto un sintetico verbale al quale risultano allegate le relazioni istruttorie depositate. Il verbale, firmato dal verbalizzante e controfirmato dal Presidente, deve riportare i partecipanti, dare conto delle eventuali valutazioni del Comitato rispetto alla relazione istruttoria presentata, e riportare l'esito delle votazioni.
8. La stesura del testo del verbale avviene di norma entro 10 giorni dalla riunione, fatta eccezione nei casi di sedute del Comitato con cadenza settimanale e/o di altre circostanze che ne impediscano la stesura; dopo tale termine il testo predisposto viene messo a disposizione dei componenti che hanno partecipato alla riunione; i componenti non fissi, entro i successivi due giorni, possono far pervenire per iscritto osservazioni o precisazioni; se in tale termine non presentano osservazioni o precisazioni, il testo si intende da loro approvato; qualora l'ufficio ravvisi nelle osservazioni o precisazioni presentate discordanze con le annotazioni del verbalizzante o la registrazione, il componente che le ha presentate viene invitato a partecipare alle riunione al cui o.d.g. è iscritta l'approvazione del verbale. In ogni caso il testo del verbale deve essere messo a disposizione dei componenti del Comitato almeno due giorni prima della riunione in cui ne è prevista l'approvazione.
9. Il verbale di ciascuna riunione del Comitato viene approvato, di norma, nella prima riunione utile.

Art. 8 – INCHIESTE PUBBLICHE

1. Le inchieste pubbliche di cui all'art. 24 bis del D.Lgs. n. 152/2006, come introdotto dal D.Lgs. n. 104/2017, disposte ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2016 sono presiedute dal Presidente del Comitato, che può delegare a ciò il Referente Interno competente per materia.
2. Alle inchieste pubbliche partecipano tutti i componenti del gruppo istruttorio cui è assegnata l'istruttoria; possono altresì partecipare anche gli altri componenti del Comitato ed i soggetti di cui all'art. 3 comma 2 della Legge.
3. Di norma l'inchiesta si tiene presso strutture regionali e si svolge in luogo della riunione plenaria periodica e di essa viene tenuto un sintetico verbale.

Art. 9 - DIMISSIONI DI COMPONENTI ESTERNI

1. Le dimissioni di componenti esterni sono presentate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata al Presidente della Giunta regionale e, per conoscenza, al Presidente del Comitato.
2. Le dimissioni, se accettate, hanno effetto dal novantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione.
3. Il componente dimissionario è tenuto a presentare in allegato alle dimissioni una relazione sullo stato di attuazione delle istruttorie non ancora concluse delle quali è referente, evidenziando eventuali criticità connesse ai procedimenti in questione, ed in particolare le motivazioni di eventuali ritardi nella chiusura del procedimento.
4. Il Presidente, alla prima riunione del Comitato, provvede alla riassegnazione delle istruttorie precedentemente assegnate al componente dimissionario nominando un nuovo Referente.

Art. 10 - REVOCA DELL'INCARICO

1. Il Presidente del Comitato è tenuto a vigilare sulla regolare partecipazione dei componenti alle sedute del Comitato e sul rispetto dei termini temporali previsti per il completamento delle istruttorie assegnate.
2. Nel caso in cui il Presidente del Comitato ravvisi per un componente esterno il verificarsi di una delle seguenti condizioni:
   a. gravi e ripetute violazioni nell'adempimento dei doveri d'ufficio e nei casi previsti dalla legislazione vigente per la sospensione dai pubblici uffici degli amministratori;
   b. ripetuta inosservanza del rispetto dei termini temporali assegnati per il completamento delle istruttorie o l'assenza ingiustificata alle relative riunioni convocate formalmente;
   c. ripetuta mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a due o più sedute del Comitato, ovvero non sia stata garantita la presenza a tutte le votazioni;

   può segnalare il caso alla Giunta regionale per la revoca dell'incarico al componente in questione.
3. Nell'espletamento della verifica di cui all'art. 7, comma 7, della Legge, prevista ai fini della prosecuzione dell'incarico da parte dei componenti esterni nominati, la Giunta regionale tiene conto almeno dei seguenti criteri: partecipazione effettiva alle attività del Comitato e dei gruppi istruttori in caso di nomina, rispetto delle tempistiche stabilite per l'espletamento delle attività assegnate, complessità e grado di approfondimento delle istruttorie svolte.
4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del presente regolamento, il Comitato può comunque continuare a svolgere la propria attività, anche in assenza del plenum, purché sussista la maggioranza degli assegnati.

Art. 11 - NORME COMPORTAMENTALI

1. Nello svolgimento dell'attività presso il Comitato, i componenti esterni ed i consulenti di cui dell'art. 7 comma 8 della Legge si conformano alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare essi sono tenuti al segreto relativamente ad informazioni e notizie sui progetti e sulle aziende di cui vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Legge, ai componenti del Comitato si applicano le cause di incompatibilità e di conflitto di interessi stabiliti dalla normativa statale e regionale.
3. Gli incarichi di componente esterno del Comitato sono affidati ed espletati nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", dal Decreto legislativo. 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'*articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*"* e dalla L.R. 22 luglio 1997, n. 27. Ai componenti esterni è comunque preclusa la possibilità di esercitare attività professionale, anche in forma associata, in relazione all'elaborazione di progetti, che

contemplino la redazione della documentazione prevista dalle procedure, da sottoporre alla valutazione del Comitato.

4. Qualora le istanze sottoposte alla valutazione del Comitato VIA abbiano visto il formale coinvolgimento dei componenti esterni, in forza di incarichi pregressi alla nomina, con la partecipazione all'elaborazione di progetti, e/o della relativa documentazione ambientale, o a titolo di mero consulente, ovvero con la partecipazione attiva ai relativi procedimenti e, in definitiva, quando i componenti esterni si vengano a trovare, per qualsivoglia motivo, in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, sarà loro cura darne immediata comunicazione al Presidente.
5. Nei casi di cui al comma 4, i componenti esterni non potranno partecipare alle sedute del Comitato, né potranno prendere parte ad alcuna attività istruttoria e decisoria riguardante il progetto stesso.
6. I componenti inoltre sono tenuti a comunicare formalmente, al Presidente, l'emissione a proprio carico, da parte delle autorità o degli organismi competenti, di provvedimenti sanzionatori disciplinari, amministrativi o penali, relativi a fatti ed attività che possano afferire allo svolgimento dell'incarico.
7. I componenti, qualora ritenuto opportuno ai fini istruttori, sono tenuti a rapportarsi con i proponenti nelle sedi istituzionali della Regione o, eventualmente di altri Enti pubblici.
8. I componenti del Comitato non possono intervenire attivamente alla presentazione al pubblico di cui all'art. 14 comma 3 della Legge ed in altri incontri pubblici se non a seguito di specifica autorizzazione del Presidente del Comitato.
9. I componenti del Comitato non possono chiedere documentazione direttamente ai soggetti proponenti, ma sono tenuti a segnalare la necessità di integrazioni al Referente Interno, che provvederà a formalizzare la proposta di integrazioni da sottoporre alla valutazione del Comitato laddove ne ricorrano le condizioni ed i presupposti di legge.

Art. 12 – COMPENSI

1. Ai componenti esterni ed ai consulenti del Comitato spettano i compensi stabiliti dalla D.G.R. n. 1022 del 29/06/2016. Il compenso maturato verrà liquidato, su presentazione di idonea rendicontazione, con frequenza semestrale assumendo come riferimento l'attività svolta al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

(Codice interno: 355909)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1700 del 24 ottobre 2017

Approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'affidamento in house dell'attività di assistenza e supporto all'Amministrazione regionale nella gestione del progetto "MEET THE NEET". Grant agreement for an action with multiple beneficiaries" n. VS/2016/0398 - Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). L.R. 13 marzo 2009, n. 3.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto affida all'Ente strumentale Veneto Lavoro, secondo la procedura in *house*, l'attività di assistenza e supporto all'Amministrazione regionale nella gestione del progetto "MEET THE NEET" promosso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e approva lo schema della relativa convenzione concernente le attività progettuali affidate al summenzionato Ente.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 551 del 15 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani (Reg. UE n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 - Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc2014). Tale piano individua 3 principali obiettivi verso cui concentrare la strategia regionale: a) prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa, b) rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità, c) favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

In tale contesto, si inserisce il Progetto pilota MEET THE NEET, promosso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro (ANPAL), nell'ambito del programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), approvato con il "Grant agreement for an action with multiple beneficiaries" n. VS/2016/0398, e che prevede come partner la Regione del Veneto, la Regione Lazio e l'ente CIOFS-FP nazionale. Tale progetto mira a rafforzare la conoscenza e l'efficacia dell'iniziativa "Garanzia Giovani" - di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 - attraverso azioni di disseminazione su tutto il territorio nazionale.

Con il progetto Meet the Neet si intende coinvolgere i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training: ovvero le persone, in genere di giovane età, non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione) in attività di informazione e sensibilizzazione per favorire la loro adesione alle opportunità offerte dal Programma della Garanzia Giovani, attraverso una serie di incontri con stakeholder del territorio e aziende, associazioni giovanili, enti di formazione.

Il progetto Meet the Neet, in particolare, si rivolge ai giovani tra i 15 e 29 anni in cerca di un lavoro o che hanno voglia di intraprendere un percorso di orientamento in ambito formativo o professionale, a prescindere dal titolo di studio posseduto, per capire come valorizzare le proprie abilità, competenze ed esperienze pregresse, e magari trasformarle in una professionalità o in un lavoro.

Il progetto mira, nella prima fase, ad attivare un Regional Multistakeholders Commitee grazie al quale, insieme agli stakeholder del territorio, individuare le migliori strategie e gli strumenti più efficaci per raggiungere e coinvolgere i NEET ossia i giovani più lontani dal mercato del lavoro. Il Comitato deve facilitare la cooperazione tra le parti interessate, consentire lo scambio di best practice e realizzare un database comune.

In data 27 aprile 2017 la Regione del Veneto ha realizzato l'evento di lancio del predetto progetto, che ha rappresentato l'occasione per un momento di dialogo e di confronto tra tutti i partner del progetto, Istituzioni regionali, Centri per l'impiego pubblici e privati, enti, associazioni e aziende, per individuare e definire insieme strategie e attività per coinvolgere attivamente i NEET.

Il budget totale di progetto assegnato alla Regione del Veneto è pari ad Euro 55.780,00 dal Fondo Sviluppo Europeo a valere sulle annualità 2017 e 2018.

La Regione del Veneto intende avvalersi, per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, dell'ente strumentale Veneto Lavoro, che già fa parte come Ente affiliato nel citato progetto "Meet the neet".

Veneto Lavoro è un Ente strumentale regionale con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Legge Regionale 16 dicembre 1998, n. 31, che svolge le funzioni ad esso attribuite dall'art. 13 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Si tratta

di competenze molto vaste, che abbracciano sia le funzioni di elaborazione, progettazione, studio e ricerca, sia quelle di natura tecnico-organizzativa, sia quelle di natura più strettamente gestionale in materia di servizi e di politiche attive del lavoro e di mercato del lavoro, nonché quelle attività che, di volta in volta, sono affidate dalla Giunta regionale ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 13.

Considerato che Veneto Lavoro è già partner del progetto in argomento e che con DGR n.1268 del 08 agosto 2017 gli è stata affidata la gestione del portale ClicLavoro, si propone, con il presente provvedimento, di affidare in house a Veneto Lavoro l'attività di assistenza e supporto all'amministrazione regionale nella gestione del progetto *Meet the neet*, nel rispetto dei documenti ufficiali di progetto, delle normative e regole comunitarie, nazionali e regionale, in particolare di affidare le seguenti attività:

a) diffusione di un'Applicazione informatica per dispositivi mobili tramite il portale CliclavoroVeneto, predisposta dal progetto, attraverso la quale i destinatari potranno reperire le informazioni utili su Garanzia Giovani, potranno iscriversi al programma e partecipare a una community dove scambiarsi informazioni e consigli;

b) attività di comunicazione degli eventi di promozione e di disseminazione concernenti le misure di Garanzia Giovani nelle zone periferiche, tramite il portale Cliclavoro Veneto, per favorire il contatto diretto con i giovani destinatari e per coinvolgerli.

Sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016, articoli 5 e 192) per la legittimità dell'affidamento *in house* a Veneto Lavoro, appurato che l'amministrazione aggiudicatrice esercita sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che oltre l'80 per cento delle attività dell'affidatario è effettuata nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante e che nell'affidatario non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati. A tali fini, la normativa regionale di riferimento (Leggi regionali n. 31/1998 e n. 3/2009) sottopone Veneto Lavoro ad un controllo da parte della Regione del Veneto assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. controllo analogo) e l'attività dell'Ente è rivolta esclusivamente a favore della Regione del Veneto, non essendogli consentito l'erogazione di servizi, a titolo oneroso, a soggetti terzi. Da ultimo, l'utilizzo della procedura *in house providing* si rende nettamente preferibile rispetto a una normale procedura di appalto anche in ragione della flessibilità operativa garantita dall'Ente, di criteri di snellimento procedurale ed economicità del servizio.

Si deve inoltre tenere conto che non è ancora operativo il regime previsto dalle Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*», come si evince dal Comunicato Anac del 5 luglio 2017 che rinvia al 30 ottobre 2017 il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco. Le predette Linee guida sono state aggiornate con Delibera Anac n. 951 del 20 settembre 2017 che ha confermato l'entrata in vigore delle stesse a partire dal 30 ottobre 2017. Nelle *more* dell'adozione dell'elenco *ex* art. 192 cit., co. 1, l'affidamento diretto può comunque essere effettuato, sotto la propria responsabilità, dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori, in presenza dei presupposti legittimanti.

Considerato che l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria ha eseguito la preventiva positiva valutazione della sussistenza dei presupposti legittimanti di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, nel rispetto delle prescrizioni di cui al comma 2 dell'art. 192 del medesimo D.Lgs., in termini di economicità, efficienza amministrativa e razionale impiego delle risorse pubbliche, si propone pertanto di procedere all'affidamento *in house* all'Ente strumentale Veneto Lavoro della realizzazione delle attività progettuali sopra descritte, attività che saranno regolate da apposita convenzione, il cui schema, **Allegato A**, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La convenzione, che ha validità dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino alla conclusione del progetto, disciplina i tempi e le modalità di svolgimento delle attività affidate, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione a Veneto Lavoro. Sarà sottoscritta per conto della Regione del Veneto dal Direttore dell'UO Risorse Strumentali di Area dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, in conformità ai compiti ed alle funzioni attribuitegli con proprio decreto n. 16 del 19.04.2017 dal Direttore dell'allora Area Capitale Umano e Cultura (ora Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria).

All'Ente strumentale si chiede di mettere a disposizione, per il migliore svolgimento delle specifiche attività affidate, proprie risorse umane, professionalmente idonee, per un numero massimo di 2 unità, strumentali ed organizzative, a valere sul budget assegnato pari ad Euro 5.500,00.

Il Budget è suddiviso per linee di spesa, come di seguito indicato:

BUDGET DI PROGETTO	**Contributo assegnato alla Regione del Veneto**	**di cui attribuibile a Veneto Lavoro**
Costi del personale dipendente	54.225,00	5.000,00

Spese di viaggio	3.500,00	500,00
Costi esterni	9.000,00	
Spese generali	3.000,00	
Finanziamento dalla CE	**55.780,00**	
Quota di cofinanziamento regionale	13.945,00	**5.500,00**
Costo totale del progetto	**69.725,00**	**5.500,00**

L'Ente strumentale, nella realizzazione di tale affidamento, è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità e sulla trasparenza.

Inoltre Veneto Lavoro si impegna a rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, la normativa prevista dal Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), nonché quanto previsto dal Grant Agreemet VS/2016/0398 compresi il Manuale, nonché l'Application Form, il Subsidy Contract ed il Partnership Agreement.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;

VISTA la L.R. 13 marzo 2009, n. 3;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017 - 2019;

VISTO il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019.

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTE le Linee guida n. 7 dell'ANAC, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, aggiornate con Delibera Anac n. 951 del 20 settembre 2017;

RICHIAMATE la DGR n. 1147 del 01 settembre 2015 in merito alla sussistenza dei criteri richiesti per configurare l'ente Veneto Lavoro quale organismo *in house* della Regione del Veneto e la DGR n. 1268 del 08 agosto 2017;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 16 del 19.04.2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare in *house*, per le motivazioni specificate in premessa, a Veneto Lavoro l'attività di assistenza e supporto all'Amministrazione regionale nella gestione del progetto "Meet the neet" promosso dall'ANPAL, nell'ambito del Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);

3. di incaricare Veneto Lavoro, nell'ambito dell'assistenza tecnica e supporto all'amministrazione regionale di cui al precedente punto 2., ad eseguire le seguenti attività:

    a. diffusione di un'Applicazione informatica per dispositivi mobili tramite il portale CliclavoroVeneto, predisposta dal progetto, attraverso la quale i destinatari potranno reperire le informazioni utili su Garanzia Giovani, potranno iscriversi al programma e partecipare a una community dove scambiarsi informazioni e consigli;
    b. attività di comunicazione degli eventi di promozione e di disseminazione concernenti le misure di Garanzia Giovani nelle zone periferiche, tramite il portale Cliclavoro Veneto, per favorire il contatto diretto con i giovani destinatari e per coinvolgerli;

4. di approvare lo schema di convenzione, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per le attività di gestione del progetto "Meet the neet" di cui al precedente punto 3, **Allegato A** alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante;
5. di incaricare alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4., per conto della Regione del Veneto, il Direttore dell'UO Risorse Strumentali di Area dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, in conformità ai compiti ed alle funzioni attribuitegli con proprio decreto n. 16 del 19.04.2017 dal Direttore dell'allora Area Capitale Umano e Cultura (ora Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria);
6. di autorizzare l'Ente Veneto Lavoro, per lo svolgimento delle specifiche attività indicate nella convenzione e i connessi adempimenti amministrativi e contabili di progetto, di avvalersi di proprie risorse umane, professionalmente idonee, per un numero massimo di 2 unità, strumentali ed organizzative, a valere sul budget assegnato pari a Euro 5.500,00;
7. di stabilire che la Regione del Veneto corrisponderà a Veneto Lavoro, a rimborso delle spese sostenute, la somma di Euro 5.500,00 che sarà liquidata in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, previa presentazione di una relazione finale che descriva il compimento di tutte le attività e un riepilogo dettagliato di tutte le spese sostenute;
8. di determinare in complessivi Euro 5.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alle attività da svolgersi da parte di Veneto Lavoro, alla cui assunzione provvederà il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.103344 del bilancio di previsione 2017-2019 "Realizzazione del progetto Europeo "Meet the neet" - Acquisto di beni e Servizi;
9. di dare atto che l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di stabilire che l'ente strumentale Veneto Lavoro è tenuto, nella realizzazione di tale affidamento, al rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità e sulla trasparenza, della vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, della normativa prevista dal Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), nonché quanto previsto dal Grant Agreemet VS/2016/0398, compresi il Manuale, nonché l'Application Form, il Subsidy Contract ed il Partnership Agreement;
11. di prevedere l'avvio alle attività sopra descritte a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione e di concluderle entro il 30 giugno 2018, salvo proroga del progetto;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
14. di incaricare il Direttore dell'UO Risorse Strumentali di Area dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, dell'esecuzione del presente atto;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1700 del 24 ottobre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA LA REGIONE DEL VENETO E VENETO LAVORO

Progetto "MEET THE NEET" - "Grant agreement for an action with multiple beneficiaries" n. VS/2016/0398 - Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)

TRA

La **Regione del Veneto – Giunta regionale**, con sede in Venezia – Dorsoduro n. 3901 - codice fiscale n. 80007580279 rappresentata nel presente atto da _____, il quale interviene nella sua qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Risorse Strumentali di Area dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, a ciò autorizzato con DGR n. _____ del _____;

E

L'Ente Strumentale della Regione del Veneto VENETO LAVORO con sede in Mestre-Venezia via Cà Marcello, 67/b, codice fiscale 03180130274, rappresentata nel presente atto da _____, il quale interviene nella sua qualità di Direttore;

PREMESSO

a. che la Regione del Veneto con nota prot. reg.le n. 238802 del 20 giugno 2016 ha conferito il *mandate* al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione, Autorità di Gestione PON YEI, di presentare in qualità di capofila, insieme anche ai partner Regione Lazio, Regione Puglia e CIOFS - FP, il progetto "MEET the NEET", alla Commissione Europea nell'ambito della Call for proposals VP/2016/008 "Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee", CUP H99G17000130006. La Regione del Veneto partecipa a tale progetto in qualità di partner tramite l'allora Area Capitale Umano e Cultura ora Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, rappresentata dal Direttore, legittimato alla sottoscrizione della documentazione necessaria secondo il Programma e all'adozione degli adempimenti amministrativi e di spesa necessari alla realizzazione di tale progetto;

b. che a seguito di valutazione positiva della proposta da parte della Commissione europea, è stato firmato il Grant Agreement VS/2016/0398 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione in data 16 dicembre 2016 e controfirmato dalla Commissione Europea in data 22 dicembre 2016;

c. che il progetto MEET THE NEET si pone come fine principale di rafforzare la conoscenza e l'efficacia dell'iniziativa "Garanzia Giovani" – di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 - nel raggiungere i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training: ovvero le persone, in genere di giovane età, non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione) attraverso attività d'informazione e sensibilizzazione per favorire l'adesione alle opportunità offerte dal Programma della Garanzia Giovani, con una serie d'incontri con stakeholder del territorio e aziende, associazioni giovanili, enti di formazione;

d. che un altro elemento d'interesse del progetto è costituito dalla difficoltà di rintracciare i giovani potenziali destinatari delle attività del progetto poiché lo stesso mira a individuare i giovani non ancora registrati (in particolare, giovani NEET con situazioni di disagio) e informarli su tutte le opportunità che il programma offre".

e. che il progetto mira, nella prima fase, ad attivare un Regional Multistakeholders Commitee grazie al quale individuare le strategie e gli strumenti più efficaci per raggiungere e coinvolgere i

229c20d2

NEET ossia i giovani più lontani dal mercato del lavoro. Il Comitato deve facilitare la cooperazione tra le parti interessate, consentire lo scambio di best practice e realizzare un database comune.

f. che la Regione del Veneto ha ritenuto di concentrare le azioni progettuali in una unica area, quella dell'attivazione del Regional Multistakeholders Commitee per individuare insieme agli stakeholder del territorio le migliori strategie di coinvolgimento dei ragazzi e reperirli nei luoghi di aggregazione informale e con la partecipazione di enti di formazione accreditati quali i centri per l'impiego pubblici e privati nonché le associazioni giovanili del territorio.

g. che sul piano esecutivo le attività progettuali sono così articolate:

1. diffusione di un'Applicazione informatica per dispositivi mobili attraverso la quale i destinatari potranno reperire le informazioni utili su Garanzia Giovani, potranno iscriversi al programma e partecipare a una community dove scambiarsi informazioni e consigli;

2. attività di comunicazione degli eventi di promozione e di disseminazione concernenti le misure di Garanzia Giovani nelle zone periferiche, per favorire il contatto diretto con i giovani destinatari e per coinvolgerli;

3. attività di consulenza e orientamento nelle zone territoriali periferiche per fornire informazioni adeguate e supporto all'iscrizione a Garanzia Giovani, rivolto ai giovani che presentano un inadeguato background culturale, causato in particolar modo da impedimenti di tipo familiare e sociale, attraverso delle attività volte all'accompagnamento e al sostegno nel percorso di riqualificazione dei NEET;

4. predisposizione della documentazione necessaria alla realizzazione del progetto MEET the NEET;

5. gestione amministrativa del progetto stesso;

h. che per quanto concerne l'aspetto finanziario, il budget totale di progetto assegnato alla Regione del Veneto è pari a € 55.780,00 da Fondo Sviluppo Europeo a valere sulle annualità 2017 e 2018;

i. che la Regione del Veneto intende avvalersi, per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, dell'Ente in-house Veneto Lavoro, che già fa parte come ente affiliato nel progetto approvato e dispone delle competenze necessarie, come definito con la DGR n. _____ del _____ che ha approvato lo schema della presente convenzione;

j. che l'Ente Veneto Lavoro è stato istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 31/1998 ed è disciplinato dagli articoli da 13 a 19 (Capo IV) della legge regionale n. 3/2009. La norma istitutiva lo qualifica quale Ente Strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico;

k. che la legge regionale n. 3/2009, all'art. 13, attribuisce all'Ente Veneto Lavoro competenze molto vaste, che abbracciano sia le funzioni di elaborazione, progettazione, studio e ricerca, sia quelle di natura tecnico-organizzativa, sia quelle di natura più strettamente gestionale in materia di servizi e di politiche attive del lavoro e di mercato del lavoro, nonché quelle attività che, di volta in volta, sono affidate dalla Giunta regionale ai sensi dell'ultimo comma del summenzionato articolo;

l. che l'accordo di collaborazione, approvato con DGR n. 885 del 14 giugno 2016, tra la Regione del Veneto, sede di Bruxelles, e Veneto Lavoro, è volto ad avviare un percorso di crescita nella partecipazione a programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione e di altri organismi europei e internazionali, ai quali la Regione ha accesso;

m. che la DGR n. 1147 del 1 settembre 2015 dà ampia motivazione delle ragioni di convenienza economica e della sussistenza dei criteri richiesti per configurare Veneto Lavoro quale Ente Strumentale in-house della Regione del Veneto;

n. che, come previsto dal progetto le spese saranno rendicontate secondo la loro natura, nella relativa linea di budget, senza alcun margine di profitto;

o. che Veneto Lavoro, contribuirà al migliore conseguimento delle finalità di cui alla convenzione, mettendo a disposizione proprie risorse umane, professionalmente idonee, per un numero massimo di 2 unità, strumentali e organizzative a valere sul budget assegnato pari a € 5.500,00, per lo svolgimento delle specifiche attività e i connessi adempimenti amministrativi e contabili di progetto. Il Budget è suddiviso per linee di spesa, come di seguito indicato:

BUDGET DI PROGETTO	**Contributo assegnato alla Regione del Veneto**	**di cui attribuibile a Veneto Lavoro**
Costi del personale dipendente	54.225,00	5.000,00
Spese di viaggio	3.500,00	500,00
Costi esterni	9.000,00	
Spese generali	3.000,00	
Finanziamento dalla CE	**55.780,00**	
Quota di cofinanziamento regionale	13.945,00	**5.500,00**
Costo totale del progetto	**69.725,00**	**5.500,00**

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse
Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto
La Regione del Veneto incarica Veneto Lavoro di svolgere attività di assistenza e supporto all'Amministrazione regionale nella gestione del progetto, nel rispetto dei documenti ufficiali di progetto, delle normative e regole comunitarie, nazionali e regionali. Le attività specifiche della convenzione sono:
a) diffusione di un'Applicazione informatica per dispositivi mobili tramite il portale CliclavoroVeneto, predisposta dal progetto, attraverso la quale i destinatari potranno reperire le informazioni utili su Garanzia Giovani, potranno iscriversi al programma e partecipare a una community dove scambiarsi informazioni e consigli;
b) attività di comunicazione degli eventi di promozione e di disseminazione concernenti le misure di Garanzia Giovani nelle zone periferiche, tramite il portale Cliclavoro Veneto, per favorire il contatto diretto con i giovani destinatari e per coinvolgerli.

Art. 3 – Obblighi
1. Le attività dovranno essere svolte in stretta collaborazione e sotto la supervisione dei competenti uffici della Regione del Veneto - Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.
2. La Regione del Veneto e Veneto Lavoro individueranno, in funzione delle attività indicate all'art. 2, le iniziative che verranno di volta in volta realizzate operativamente da Veneto Lavoro, scegliendo le opportune modalità e procedure.
3. Con la stipula della seguente convenzione, Veneto Lavoro inoltre si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione del Veneto a fornire le attività con le caratteristiche previste nel progetto approvato.

4. Veneto Lavoro dichiara che quanto risulta dalla presente convenzione definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle attività, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica, economica e di interesse delle attività richieste e che la somma stabilita consente di soddisfare tutte le condizioni previste.
5. L'attività svolta da Veneto Lavoro non si sostituisce in nessun caso agli organi ed uffici della Regione del Veneto preposti ai rapporti con le istituzioni comunitarie e nazionali e con le autorità e le strutture del "Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)".
6. La Regione del Veneto potrà effettuare in ogni momento la verifica tecnica ed amministrativa delle iniziative realizzate da Veneto Lavoro, che, per la realizzazione delle iniziative previste, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative.
7. Veneto Lavoro si impegna inoltre a rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, la normativa prevista dal Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), nonché quanto previsto dal Grant Agreemet VS/2016/0398; compresi il Manuale, nonché l'Application Form, il Subsidy Contract ed il Partnership Agreement.
8.Veneto Lavoro si impegna altresì a conservare agli atti tutta la documentazione, amministrativa, contabile e fiscale, relativa alle azioni svolte e permettere il libero accesso ai documenti, atti e quanto ritenuto necessario, da parte del personale esercitante le previste funzioni di controllo inerenti al progetto, sia esso regionale o dipendente da enti statali o comunitari.

Art. 4 – Durata della Convenzione
La Regione del Veneto e Veneto Lavoro stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione e si impegnano a realizzarle entro il 30 giugno 2018, salvo proroga del medesimo Progetto.

Art. 5 – Corrispettivo e Modalità di Pagamento
1. Per la realizzazione della presente convenzione, finalizzata alla realizzazione delle attività di cui all'art. 2, la Regione del Veneto corrisponderà a Veneto Lavoro, a rimborso delle spese sostenute, la somma di € 5.500,00 che sarà liquidata in base alle modalità stabilite dal presente articolo. Veneto Lavoro contribuirà al migliore conseguimento delle finalità di cui alla presente convenzione, mettendo a disposizione proprie risorse umane, strumentali ed organizzative.
2. Detto importo si deve intendere omnicomprensivo di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto.
3. L'importo di cui al comma 1 sarà corrisposto dalla Regione del Veneto a Veneto Lavoro in un'unica soluzione, a conclusione dell'attività, previa presentazione di una relazione finale che descriva il compimento di tutte le attività e un riepilogo dettagliato di tutte le spese sostenute.
4. Il pagamento è subordinato alla presentazione, agli uffici della Regione del Veneto – di una nota di addebito recante nell'intestazione la dicitura "Progetto MEET THE NEET: attività di assistenza tecnico – amministrativa - finanziaria".
5. La modulistica utilizzata per la documentazione tecnica e contabile deve essere conforme a quella allegata al "Program Manual" del Programma stabilite nel Grant Agreement e di quanto previsto dalle linee guida e dagli adempimenti del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione" nonché del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i PON finanziati dal FSE.

6. Le attività di cui alla presente convenzione non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto Lavoro e rimborsati dalla Regione del Veneto, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/72.

Art. 6 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari
1. Veneto Lavoro assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136 e s.m.i.; conseguentemente rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso l'istituto bancario Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est Società per Azioni

con sede in Trento, via Giovanni Segantini 5 - cap. 38122, sul conto corrente bancario codice IBAN IT02N0359901800000000138218 intestato a Veneto Lavoro, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto della presente convenzione.
2. Veneto Lavoro è tenuta a comunicare alla Regione del Veneto – Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria:
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

3. La causale dei documenti contabili emessi da Veneto Lavoro, deve riportare il riferimento al Progetto MEET THE NEET, al CUP (Codice Unico Progetto).
4. Le parti danno altresì atto che i codici da riportare nelle transazioni finanziarie relative alla presente convenzione sono i seguenti:
- Codice Unico di Progetto (CUP): H99G17000130006.

Art. 7 – Inadempienze

Eventuali inadempienze della presente convenzione, regolarmente motivate e contestate, saranno comunicate in forma scritta. A queste Veneto Lavoro dovrà, entro 15 giorni, porre rimedio.

Art. 8 – Recesso Unilaterale

L'Amministrazione regionale si riserva, altresì, la facoltà di risolvere di diritto la presente convenzione al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione sarà oggetto di notifica secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso Veneto Lavoro ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte delle attività prestate, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 9 – Proprietà ed Utilizzo dei Risultati

La proprietà dei risultati dei progetti, ed eventuali diritti di proprietà industriale ed intellettuale che dovessero verificarsi, nonché delle relazioni e degli altri documenti ad esso relativi appartengono alla Regione del Veneto.

Art. 10 – Divieto di Cessione

E' fatto divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente convenzione a pena di nullità della cessione medesima.

Art. 11 – Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI)

Le parti dichiarano che il rapporto che si porrà in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..

Art. 12 – Trattamento dei Dati

1.I dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della convenzione. Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.
2. Acquisite le sopra riportate informazioni con la sottoscrizione della convenzione, Veneto Lavoro acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato.

3. Tutti i documenti e i dati prodotti nell'ambito delle attività oggetto della convenzione sono di proprietà della Regione del Veneto. Veneto Lavoro deve mantenere riservata e non deve divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto della convenzione, qualsiasi informazione relativa a qualsivoglia attività contemplata nella stessa che non sia resa nota direttamente dall'Amministrazione regionale.
4. Veneto Lavoro s'impegna a rispettare tutti i principi contenuti nelle normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza ai servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, siano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
5. Veneto Lavoro s'impegna formalmente a dare istruzioni al personale incaricato affinché tutti i dati e le informazioni siano trattati nel rispetto della normativa di riferimento, s'impegna inoltre a utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione.
6. Veneto Lavoro si impegna a conservare il materiale prodotto e la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute in originale nei propri archivi almeno sino al 31.3.2025, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica da parte della Regione del Veneto o degli organi di Programma.

Art. 13 – Registrazione

1. La presente convenzione non è soggetta a imposta di registro, in quanto trattasi di meri rimborsi di costi già sostenuti direttamente da Veneto Lavoro.
2. Si dà atto che l'attività di gestione di Veneto Lavoro costituisce esercizio di funzione pubblica, pertanto, si richiede la registrazione solamente in caso d'uso.

Art. 14 – Foro Competente

Tutte le questioni relative ai rapporti tra Veneto Lavoro e l'Amministrazione regionale, che non potessero essere risolte in via amichevole o arbitrale, saranno deferite al Foro di Venezia.

Art. 15 – Disposizioni Finali

La presente convenzione è composta da 15 articoli in 6 pagine e può essere modificata e/o prorogata di comune accordo.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto Per Veneto Lavoro

…… ……..

(Codice interno: 355932)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1717 del 24 ottobre 2017

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto (ESU), l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT per la realizzazione dell'iniziativa "ESU a teatro" - Stagione teatrale 2017-2018. Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, art. 3, comma 1, lettera l) e art. 29, comma 1).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto (ESU), l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT per la realizzazione dell'iniziativa "ESU a teatro". Con tale iniziativa, già realizzata lo scorso anno, si vuole garantire agli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica del Veneto, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché ai dottorandi e ai ricercatori dei medesimi Istituti, l'accesso agevolato a spettacoli ed eventi culturali inseriti nella programmazione della stagione teatrale 2017/2018 del Teatro Goldoni di Venezia, del Teatro Verdi di Padova e del Teatro Nuovo di Verona, organizzati e gestiti dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e dalla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ritiene che la crescita culturale dei giovani rappresenti un fattore di grande importanza per il pieno sviluppo della loro personalità ed un elemento fondamentale per il loro accesso nella società e nel mondo del lavoro.

L'esercizio del diritto allo studio si traduce anche nella possibilità, indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche di ciascun studente, di poter fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti nel proprio territorio quali la musica, il teatro, il cinema e quanto possa contribuire alla propria formazione culturale.

Risulta quindi importante sostenere la diffusione di occasioni culturali e promuovere iniziative al fine di facilitare i consumi culturali degli studenti anche al di là delle attività didattiche e di apprendimento prettamente "scolastiche".

La Regione del Veneto attua il Diritto allo Studio Universitario anche attraverso la promozione delle attività culturali, nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera l), della legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario", che prevede "attività di collaborazione con l'Università nei settori culturale, sportivo e ricreativo e degli interscambi di studenti".

La stessa legge prevede, all'art. 29, comma 1, che le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) collaborino con le Università nella promozione di attività culturali e ricreative.

In attuazione di tale legge e con l'obiettivo di sostenere la diffusione e la fruizione di occasioni culturali da parte degli studenti del proprio territorio, la Regione del Veneto già lo scorso anno, con la Convenzione di cui alla DGR n. 1821 del 15/11/2016, ha condiviso l'iniziativa "ESU a teatro".

Tale iniziativa ha consentito agli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica del Veneto, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto 10 gennaio 2002, n. 38 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché ai dottorandi e ai ricercatori dei medesimi Istituti, l'accesso agevolato a spettacoli ed eventi culturali inseriti nella programmazione delle stagioni teatrali 2016/2017 del Teatro Goldoni di Venezia, del Teatro Verdi di Padova e del Teatro Nuovo di Verona.

In ragione del gradimento registrato nella sperimentazione dell'iniziativa, si intende riproporla anche in occasione della stagione teatrale 2017/2018 programmata presso i tre teatri.

L'iniziativa denominata "ESU a teatro" sarà realizzata grazie ad una collaborazione tra la Regione del Veneto, gli ESU del Veneto, l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT e sarà regolata da un'apposita convenzione, oggetto del presente provvedimento.

Gli ESU di Padova, di Venezia e di Verona sono enti strumentali della Regione del Veneto preposti a gestire gli interventi in materia di Diritto allo Studio Universitario, istituiti con la L.R. 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario".

Gli ESU programmano e gestiscono gli interventi in materia di Diritto allo Studio Universitario secondo gli indirizzi, le modalità ed i limiti definiti dalla normativa statale e regionale di settore, nonché dalla programmazione triennale e annuale regionale.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni è titolare della gestione anche operativa del Teatro Goldoni di Venezia, del Teatro Verdi di Padova e del Teatro Nuovo di Verona, quest'ultimo facente capo alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT.

Tra le finalità statutarie dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT vi è la diffusione e la promozione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni età e fascia sociale, nonché la collaborazione con gli enti pubblici per la celebrazione di eventi di rilievo culturale e nazionale.

L'iniziativa denominata "ESU a teatro" prevede l'ingresso agevolato agli spettacoli dei destinatari sopraelencati, nei posti e nei settori disponibili, al costo di Euro 3,00 esibendo la tessera universitaria o la tessera ESU. L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT si impegnano a rendere disponibili un minimo di n. 40 ingressi per ogni titolo inserito nella programmazione della stagione teatrale 2017/2018.

La promozione avverrà a cura dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT e degli ESU del Veneto attraverso i rispettivi siti che riporteranno tutte le informazioni e le news aggiornate rispetto alla programmazione in corso, attraverso la divulgazione e l'affissione di materiale promozionale dedicato nonché attraverso la pubblicazione di news informative sui social media istituzionali eventualmente esistenti.

Si evidenzia che la Convenzione in oggetto non prevede alcun onere a carico del bilancio regionale bensì un sostegno all'iniziativa, da parte di ciascun ESU, con una somma di Euro 20.000,00, per complessivi Euro 60.000,00 da assegnare ed erogare, da parte degli ESU di Padova e di Venezia, all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e, da parte dell'ESU di Verona, alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT.

Si propone pertanto l'approvazione dello schema di Convenzione, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nella quale sono definiti gli impegni e le azioni delle parti coinvolte nella collaborazione nonché le modalità operative per la realizzazione dell'iniziativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R 07/04/1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario" e in particolare l'art. 3, comma 1, lettera l) e l'art. 29, comma 1;

VISTO il D.Lgs. 29/03/2012, n. 68;

VISTA la DGR n. 1821 del 15/11/2016;

VISTA la proposta di Convenzione trasmessa dall'ESU di Verona in data 28/09/2017;

VISTA la documentazione conservata agli atti della Direzione Formazione e Istruzione;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione del Veneto, gli ESU del Veneto, l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT per la realizzazione dell'iniziativa "ESU a teatro" destinata

agli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica del Veneto, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto 10 gennaio 2002, n. 38 del Minsitro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché ai dottorandi e ai ricercatori dei medesimi Istituti, che per conto della Regione del Veneto sarà firmata dal Presidente o da un suo delegato;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1717 del 24 ottobre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA LA REGIONE DEL VENETO,
GLI ESU–AZIENDE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL VENETO,
L'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI
E LA FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE DI VERONA – GAT
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "ESU A TEATRO"
STAGIONE TEATRALE 2017-2018

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di seguito denominata ESU di Padova, con sede a Padova in via S. Francesco n. 22, Codice Fiscale e Partita IVA 00815750286, rappresentata da _____, nella persona del Direttore o suo delegato;

l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia, di seguito denominata ESU di Venezia, con sede a Venezia in Sestiere Dorsoduro, 3439/a Codice Fiscale e Partita IVA 01740230279, rappresentata da _____, nella persona del Direttore o suo delegato;

l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, di seguito denominata ESU di Verona, con sede a Verona in via dell'Artigliere, 9, Codice Fiscale e Partita IVA 1527330235, rappresentata da _____, nella persona del Direttore o suo delegato;

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni con sede a Venezia, San Marco 4650/B, Codice Fiscale e Partita IVA 02630880272, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, con sede Verona in piazza Viviani, 10, Codice Fiscale e Partita IVA 03231850235, rappresentata _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

PREMESSO CHE

La Regione ritiene che la crescita culturale dei giovani rappresenti un fattore di grande importanza per il pieno sviluppo della loro personalità ed un elemento fondamentale per il loro accesso nella società e nel mondo del lavoro.

L'esercizio del diritto allo studio si traduce anche nella possibilità, indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche di ciascun studente, di poter fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti nel proprio territorio quali la musica, il teatro, il cinema e quanto possa contribuire alla formazione culturale della persona.

La Regione ritiene importante sostenere la diffusione di occasioni culturali e promuovere iniziative al fine di facilitare i consumi culturali degli studenti anche al di là delle attività didattiche e di apprendimento prettamente "scolastiche".

Gli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto programmano e gestiscono gli interventi in materia di Diritto allo Studio Universitario secondo gli indirizzi, le modalità ed i limiti

definiti dalla normativa statale e regionale di settore, nonché dalla programmazione triennale e annuale regionale.

Il Diritto allo Studio Universitario si attua anche attraverso la promozione delle attività culturali, nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera l), legge regionale 7 aprile 1998, n. 8.

L'art. 29, comma 1, legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, dispone che le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio collaborino con le Università nella promozione di attività culturali e ricreative.

Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, all'art. 6, comma 1, lettera g), individua anche l'accesso alla cultura tra gli strumenti e i servizi per il conseguimento del pieno successo formativo degli studenti nei corsi di istruzione superiore.

Il medesimo Decreto Legislativo n. 68/2012, riconosce il diritto degli studenti a frequentare eventi culturali presso la città sede dell'Ateneo per il completamento del proprio percorso formativo, al punto da annoverarlo tra le voci di costo dell'importo standard della borsa di studio.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni è titolare della gestione anche operativa del Teatro Goldoni di Venezia e del Teatro Verdi di Padova e presenta, tra le proprie finalità statutarie, la diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni età e fascia sociale, nonché la collaborazione con gli enti pubblici per la celebrazione di eventi di rilievo culturale e nazionale.

La Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, che opera senza fini di lucro, persegue statutariamente la finalità di promuovere e sviluppare la cultura e l'arte nel settore del teatro di prosa, della musica, della danza e del cinema in tutte le loro possibili manifestazioni, nonché la formazione dei quadri artistici e tecnici.

La Regione, l'ESU di Padova, l'ESU di Venezia, l'ESU di Verona, l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – GAT, intendono realizzare l'iniziativa denominata "ESU a teatro", finalizzata a promuovere l'accesso alla cultura per gli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica del Veneto, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del Decreto 10/01/2002, n. 38 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché ai dottorandi e ai ricercatori dei medesimi Istituti, tramite l'ingresso agevolato a spettacoli ed eventi culturali in programmazione nei Teatri di cui l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – GAT sono titolari della gestione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - Oggetto della Convenzione
Le Parti assumono con la presente Convenzione reciproci impegni, al fine di garantire agli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica del Veneto, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del Decreto 10/01/2002, n. 38 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché ai dottorandi e ai ricercatori dei medesimi Istituti, l'accesso agevolato a spettacoli ed eventi culturali inseriti nella programmazione della stagione teatrale 2017/2018 del Teatro Goldoni di Venezia, del Teatro Verdi di

Padova e del Teatro Nuovo di Verona, direttamente organizzate e gestite dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e dalla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT.

ART. 3 - Modalità di accesso alle rappresentazioni
Al fine di dare attuazione all'art 2 della presente Convenzione, l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT incentivano la partecipazione degli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica del Veneto, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del Decreto 10/01/2002, n. 38 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nonché ai dottorandi e ai ricercatori dei medesimi Istituti, garantendo l'ingresso, nei posti e settori disponibili, agli spettacoli di cui al citato art. 2, a fronte del pagamento di un contributo di € 3,00 da parte del partecipante, esibendo la tessera universitaria o la tessera ESU.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT comunicano attraverso il proprio sito internet le modalità di iscrizione e fruizione del servizio e comunica, per ogni singola rappresentazione, la quantità di ingressi disponibili alle condizioni di cui al presente articolo.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT si impegnano a rendere disponibili un minimo di n. 40 ingressi per ogni titolo inserito nella programmazione della stagione 2017/2018, alle condizioni di cui al presente articolo.

ART. 4 - Ambito di fruizione del beneficio
La presente iniziativa è fruibile da parte dei beneficiari senza limitazioni territoriali presso il Teatro Goldoni di Venezia, il Teatro Verdi di Padova e il Teatro Nuovo di Verona.

ART. 5 - Altri servizi
L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – GAT e/o ciascuno dei Teatri possono concordare ulteriori servizi a vantaggio di uno o più ESU, senza ulteriori oneri a carico degli stessi.

ART. 6 - Contributo previsto
A sostegno delle iniziative previste dalla presente:
- l'ESU di Padova eroga all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni un contributo
- onnicomprensivo di € 20.000,00;
- l'ESU di Venezia eroga all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni un contributo
- onnicomprensivo di € 20.000,00;
- l'ESU di Verona eroga alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT un contributo
- onnicomprensivo di € 20.000,00 successivamente al 31/12/2017, data di scadenza della convenzione di adesione della Fondazione all'Associazione "Teatro stabile del Veneto – Carlo Goldoni".

I contributi sono liquidati secondo le modalità di cui all'art. 44, comma 2, lettera b) della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, e all'art. 57 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., a seguito della produzione da parte dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni agli ESU di Padova e Venezia e della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT all'ESU di Verona della rendicontazione delle attività realizzate, secondo le modalità ed i criteri indicati dagli ESU, quale documentazione comprovante il diritto del creditore all'adempimento dell'obbligazione regionale.

I contributi di cui al presente articolo si configurano giuridicamente e tributariamente come tali e non come corrispettivi, ai sensi degli articoli 2 e 73 della Direttiva CE 28 novembre 2001 n. 112, nonché della Circolare n. 34/E del 21 novembre 2013 della Agenzia delle Entrate.

ART. 7 - Promozione dell'iniziativa
L'ESU di Padova, l'ESU di Venezia e l'ESU di Verona promuovono le iniziative previste dalla presente Convenzione, attraverso:
- l'inserimento nella homepage del sito aziendale, di una "news" informativa per la durata della Convenzione;
- la creazione di una sezione dedicata nel sito aziendale, dove è pubblicata la programmazione della stagione teatrale 2017/2018 del Teatro Goldoni di Venezia, del Teatro Verdi di Padova e del Teatro Nuovo di Verona, organizzate e gestite dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e dalla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, per le quali trova applicazione la presente Convenzione;
- la pubblicazione sui social media istituzionali eventualmente esistenti di news informative;
- la divulgazione e l'affissione del materiale prodotto per la promozione dell'iniziativa dando la possibilità all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e dalla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, ove possibile, di esporre e/o distribuire materiale promozionale all'interno dei locali gestiti dagli ESU;
- ogni ulteriore forma di comunicazione disponibile.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT promuovono le iniziative previste dalla presente Convenzione, attraverso:
- la creazione sul proprio sito internet di una pagina dedicata all'iniziativa "ESU a Teatro" con tutte le informazioni e le news aggiornate rispetto alla programmazione in corso. Tale pagina sarà presente con un banner dedicato nell'homepage del sito;
- una campagna dedicata sui propri social network;
- l'ideazione grafica, la stampa e la diffusione di materiali promozionali dedicati;
- ogni ulteriore forma di comunicazione disponibile.

ART. 8 - Divieto di cumulo del beneficio
La fruizione del beneficio di cui alla presente Convenzione non può essere cumulata con altri benefici, promozioni o sconti posti in essere dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, dalla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT e/o dagli ESU del Veneto.

ART. 9 - Durata della Convenzione
La presente Convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione al 30 settembre 2018.

Sono ammesse variazioni dei contenuti della presente Convenzione prima della sua naturale scadenza, tramite specifici accordi tra le Parti da formalizzarsi in atti aggiuntivi alla Convenzione stessa.

ART 10 - Risoluzione
Le Parti concordano il diritto di risolvere la Convenzione per mutuo consenso nel caso in cui l'iniziativa non trovasse adeguato seguito o si rivelasse eccessivamente onerosa per una o per tutte le Parti.

ART. 11 - Tutela dei dati personali
I dati personali di cui le Parti hanno disponibilità in conseguenza dell'esecuzione della presente Convenzione, sono trattati esclusivamente per le finalità di cui alla medesima.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, quali autonomi titolari del trattamento, sono impegnati ad osservare scrupolosamente il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, nonché tutti gli atti adottati dal Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 12 - Controversie
Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto della presente Convenzione e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

ART.13 - Oneri contrattuali
La presente Convenzione, redatta sotto forma di scrittura privata, è soggetta ad imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2 Allegato A - Tariffa (Parte I) del DPR n. 642/1972. Ciascuna parte provvederà all'assolvimento dell'imposta di bollo in maniera virtuale sull'esemplare di propria pertinenza.

La presente Convenzione è inoltre soggetto a registrazione solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art.11 Tariffa Parte Prima annessa al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

ART. 14 - Norme finali
Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, della L. 07/08/1990, n. 241 e dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 355596)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formazione di tre distinte graduatorie da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) per le sedi del Distretto di Belluno, per le sedi del Distretto di Feltre e per la Casa Circondariale.

E' indetto avviso pubblico per la formazione di tre distinte graduatorie da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale dell'Ulss 1 Dolomiti .
I medici interessati sono invitati a presentare domanda entro le o**re 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Burv,** utilizzando il modello unico scaricabile dai siti internet dell'Ulss n. 1 Dolomiti:

- www.ulssfeltre.veneto.it - Concorsi - AVVISI PUBBLICI (t. determinato) E ALTRI INCARICHI
- www.ulss.belluno.it - Concorsi e Avvisi - Servizio Convenzioni - Avvisi Servizio Convenzioni

Si precisa che il modello di domanda è unico e ugualmente scaricabile dai due siti internet.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Convenzioni e Prestazioni:
- Tel. 0437/516700 per le sedi del distretto di Belluno e la Casa Circondariale
- Tel. 0439/883729 per le sedi del distretto di Feltre.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 355578)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE per la UOC BREAST UNIT del Presidio Ospedaliero di MESTRE (bando 19/2017).

E' indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE per la UOC Breast Unit del Presidio Ospedaliero di Mestre.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet http://www.aulss3.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8791).

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 355575)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico a 3 posti di collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario, cat. D (graduatoria approvata con determinazione dirigenziale 9.8.2017, n. 1502) ex d.p.r. 220/2001.

Prot. n. 162050 Verona, 18 ottobre 2017

Graduatoria concorso pubblico a 3 posti di collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario, cat. D (graduatoria approvata con determinazione dirigenziale 9.8.2017, n. 1502) ex D.P.R. 220/2001.

1	ARTOSI	ERICA	punti 72,450/100
2	PIMAZZONI	FEDERICA	punti 67,150/100
3	PINNA	LUCIA	punti 66,750/100
4	CONSORTE	MATTEO	punti 66,420/100
5	SALERNO	FABIANA	punti 66,370/100
6	SERRA	SILVIA	punti 66,350/100
7	MOLINARO	SILVIA	punti 66,250/100
8	ACCALAI	SIMONA	punti 65,330/100
9	PANNESE	CLAUDIA	punti 64,950/100
10	OLIVA	VITTORIA	punti 62,160/100
11	CROSATO	VALENTINA	punti 61,040/100
12	PESCINI	CRISTINA	punti 60,120/100
13	TRAPANESE	MARGHERITA	punti 60,030/100
14	VETRANO	ROSARIA ANNA	punti 59,300/100
15	LABALESTRA	MANUELA	punti 59,100/100
16	LAURIA	FEDERICO	punti 59,070/100
17	BELLANTONIO	GIULIA	punti 59,000/100
18	VEZZOLI	ALESSANDRA	punti 58,680/100
19	LOSS	ELEONORA	punti 58,650/100
20	CANAL	CHIARA	punti 58,300/100
21	CHIESURIN	CARMEN	punti 58,200/100
22	HOXHA	ENRI	punti 57,880/100
23	GIULIANI	MONICA	punti 57,500/100
24	DI RIENZO	MARIA	punti 57,230/100
25	EPIS	ELISA	punti 57,150/100
26	BARBIERI	GLORIA	punti 57,110/100

27	CAGLIARI	LORELLA	punti 57,100/100
28	FISCHIETTI	ANGELA	punti 56,750/100
29	GIAGNORIO	DEBORAH	punti 56,200/100
30	GASPARRI	SERENA	punti 55,850/100
31	COLLOTTO	STEFANIA	punti 55,500/100
32	ITALIANO	IRENE	punti 55,000/100
33	DE ZAN	SERENA	punti 54,520/100
34	FACCHETTI	IRENE	punti 54,280/100
35	MOLON	LAURA (n. 02.09.1992)	punti 52,400/100
36	GENNARI	GIULIA (n. 03.06.1991)	punti 52,400/100

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 355614)

COMUNE DI ASIAGO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico o Funzionario Tecnico categoria giuridica D1-D3 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Il Comune di Asiago rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune un avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico o Funzionario Tecnico categoria giuridica D1-D3 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Scadenza presentazione domande: **24 novembre 2017 ore 12,00.**

Il testo integrale dell'avviso di mobilità con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito del Comune di Asiago: www.comune.asiago.vi.it, sezione amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Personale del Comune di Asiago, ai recapiti telefonici: 0424 600236 600220.

Il Responsabile dell'Ufficio Personale Costantini Dott. Stefano

(Codice interno: 355255)

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo - cat. B1 - a tempo pieno ed indeterminato addetto all'Area Ammnistrativa, pubblicato nel BurVeT n. 95 del 6 ottobre 2017 - INTEGRAZIONE E PROROGA TERMINI.

Requisiti di ammissione: scuola dell'obbligo (possiede il requisito della scuola dell'obbligo anche chi abbia conseguito la licenza elementare anteriormente al 1962).

Patente di guida di tipo B.

Calendario delle prova:

Prova attitudinale: il giorno 18 dicembre 2017

Tassa di concorso: Euro 30,00 (Comune di Farra di Soligo - Serv. Tesoreria - c/o Unicredit - filiale di Farra di Soligo - codice IBAN: IT33I0200861670000030306866 - causale: tassa di concorso di Collaboratore Amministrativo B1.

Scadenza: la domanda dovrà essere presentata **entro le ore 12.30 di lunedì 04 dicembre 2017** pena esclusione, **esclusivamente mediante una delle modalità indicate nel bando.**

Il testo del bando di concorso è pubblicato integralmente all'Albo pretorio On line del Comune e sul sito www.farra.it sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso".

Il Responsabile del Servizio Finanziario - Personale Baratto Dott.ssa Cristina

(Codice interno: 355318)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso di pubblico concorso per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 dirigente-comandante del settore polizia locale e appalti.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: il **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto in GU.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda, sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it >concorsi e selezioni >concorsi e selezioni del comune di Jesolo.

Per informazioni: Comune di Jesolo (VE), Unità Organizzativa Risorse Umane e Pari Opportunità (tel 0421/359342-152).

Il Dirigente del Settore Servizi Istituzionali e alla Persona Dott.ssa Giulia Scarangella

(Codice interno: 355638)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico cat. C, a tempo pieno o parziale ed indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica - Ufficio Edilizia privata/ urbanistica.

Requisiti di ammissione:

- essere dipendent di un Ente al quale si applica il D. Lgs. 165/2001 con rapportd lavoro a tempo pieno o parziale ed indeterminato
- inquadramento nella qualifica di Istruttore Tecnico cat. C

Termine di presentazione delle domande: **22 novembre 2017 ore 12.00**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: ufficio personale del Comune di Musile di Piave (tel. 0421-592203/592253) oppure consultare il seguente indirizzo internet: www.comune.muslile.ve.it

(Codice interno: 355639)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Specialista Tecnico cat. D, a tempo pieno o parziale ed indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica - Ufficio Ecologia ed Ambiente.

Requisiti di ammissione:

- essere dipendente di un Ente al quale si applica il D. Lgs. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ed indeterminato
- inquadramento nella qualifica di Specialista Tecnico cat. D

Termine di presentazione delle domande: **22 novembre 2017 ore 12.00**

Per informazioni rivolgersi a: ufficio personale del Comune di Musile di Piave (tel. 0421-592203/592253) oppure consultare il seguente indirizzo internet: www.comune.musile.ve.it

(Codice interno: 355640)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo contabile cat. C oppure Collaboratore Amministrativo, a tempo pieno o parziale ed indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica.

Requisiti di ammissione:

- essere dipendente di un Ente al quale si applica il D. Lgs. 165/2001 con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ed indeterminato
- inquadramento nella qualifica di Istruttore Amministrativo Contabile cat. C oppure Collaboratore Amministrativo cat. B3

Termine di presentazione delle domande: **22 novembre 2017 ore 12.00**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: ufficio personale del Comune di Musile di Piave (tel. 0421-592203-592253) oppure consultare il seguente indirizzo internet: www.comune.musile.ve.it.

(Codice interno: 355644)

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI", STIENTA (ROVIGO)

Estratto avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio infermieristico della struttura C.S.S. Villa "C. Resemini".

Si rende noto che il C.S.S. Villa "C. Resemini" di Stienta (Ro) - Via Maffei n. 370, intende avviare una procedura negoziata per l'affidamento del servizio infermieristico per un periodo di anni tre.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è il giorno **10.11.2017, ore 16:00.**

L' avviso integrale di selezione e il modello per la presentazione delle domande può essere reperito sul sito www.villaresemini.it nella sezione "Gare ed appalti".

Il Direttore Monica Bottoni

(Codice interno: 355275)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di tre posti di "infermiere professionale" - tempo pieno tempo - indeterminato cat. c1 - ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali.

E' indetta pubblico mobilità volontaria per la copertura di tre posti di "Infermiere Professionale" categoria contrattuale C Posizione Economica C1 tempo pieno - tempo indeterminato - C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie locali.

REQUISITI PER L' AMMISSIONE - essere già un pubblico dipendente con inquadramento a tempo indeterminato in categoria C 1 (o assimilabile per i dipendenti assunti presso Enti a comparto diverso da quello delle Regioni - Autonomie Locali);

Profilo professionale di Infermiere Professionale;

Titolo di studio: Laurea delle Professioni Sanitarie in Scienze infermieristiche (L/SNT01) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;

Iscrizione all'albo professionale (IPASVI);

essere in possesso dell'idoneità fisica rispetto il profilo da ricoprire, senza limitazioni allo svolgimento delle funzioni previste. Il relativo accertamento verrà effettuato, a cura di questo Ente, prima del trasferimento.

Termine di presentazione delle domande: **18/11/2017** - IL TERMINE E' PERENTORIO I'avviso integrale comprensivo della domanda di partecipazione da utilizzare obbligatoriamente sono pubblicati nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it.

Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto con e-mail indirizzata a info@villaspada.vr.it, o telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel 045/6230288 int.1).

Il Segretario Direttore Mario Finetto

(Codice interno: 355582)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna, per colloquio e titoli, per la copertura di n.1 posto di Operatore Socio Sanitario a tempo parziale 70% - Categoria giuridica "B" CCNL Regioni autonomie locali.

Requisiti richiesti: Attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario o equipollente.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 23/11/2017**. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per il colloquio secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 30/11/2017. Copia del bando con i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 10.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segrretario Direttore Paola Altissimo

(Codice interno: 355637)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Bando di concorso pubblico, per esami e titoli, per l'assunzione di n. 1 Istruttore ECONOMO -Categoria C1- a tempo pieno e indeterminato CCNL Regioni Autonomie Locali.

Requisiti richiesti: Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale o equipollente.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 30/11/2017**. Qualora pervenissero più di 30 domande di partecipazione, potrà essere svolta una prova pre-selettiva.

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per le prove concorsuali secondo il calendario pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 12/12/2017. Copia del bando con i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 10.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario Direttore Paola Altissimo

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 355832)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. "Ex Stazione Di Troticoltura" Comune Di Belluno (Bl).

ART. 1 - *OGGETTO*

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 e n. 1440 del 12/09/2017, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n.108/CR del 18 ottobre 2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12 aprile 2012.

ART. 2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il bene oggetto del presente avviso d'asta denominato "ex Stazione di troticoltura" è sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 di, censito al foglio 46 particella 275, 276 e 277 subb. 1, 2 e 3.

Il complesso è costituito da più corpi di fabbrica, che si estendono su terreno di mq. 3696.
Corpo A (piano terra) di mq. 46
Corpo B (ex incubatori - piano terra) di mq. 97
Corpo C tre piani di mq. 186 coperti (2 alloggi oltre ex ittocoltura)
Il totale delle superficie utile è di mq. 535

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso **(Allegato A3)** e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 4 - *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene immobile oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita all'esito della aggiudicazione.

L'acquirente subentra alla Regione del Veneto in tutti i diritti ed obblighi spettanti a quest'ultima rispetto all'immobile compravenduto.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4

febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 della DGR n. 339/2016, della DGR n. 121/2017, dell'art.16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016.

ART. 5 - *DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art.8 del presente avviso;
2. idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(Allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte, **a pena di esclusione** e debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, contenente, in particolare:
    a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto della trattativa, rilasciato dal Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016;
    i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2002;
    j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura" ***documentazione amministrativa***".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - Offerta economica

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 7 -TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "***offerta per la trattativa privata per la vendita dell'immobile denominato "ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari,20.***

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 14/02/2018**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa privata.

ART. 8 - *SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA*

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in Euro **195.600,00**
(centonovantacinquemilaseicentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate di Belluno, ridotto del 25%, come previsto dalla DGR n. 1440 del 12/09/2017.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dalle DDGGRR n. 2118/2012 e n. 339/2016, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo di stima del bene summenzionato e quindi ammontante ad **Euro 9.780,00**
(novemilasettecentottantaeuro/zerocentesimi).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

in contanti mediante:

- **versamento sul conto corrente postale** n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Belluno, Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 , denominato "ex Stazione di troticoltura";

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Belluno, Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 , denominato "ex Stazione di troticoltura";

- **presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni** dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa privata.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata **si svolgerà in data 15/02/2018 ad ore 10.00 presso la presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta A contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore del soggetto che avrà offerto il prezzo migliore.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dalla Regione del Veneto che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa

migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dalla Regione del Veneto. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure descritte nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, **dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, e dopo aver acquisito la dichiarazione di conformità dell'offerta al valore di pronto realizzo del bene**, comunicherà, al soggetto che ha offerto il miglior prezzo, l'aggiudicazione in via definitiva. Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie, IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "alienazione immobile sito in Comune di Belluno, Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 , denominato "ex Stazione di troticoltura";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art.14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso pubblico, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index**.**

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Belluno.

ART. 11 -*FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso qui predisposto, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 12 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI*

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 13 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare in oggetto, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio
Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 462 del 16 ottobre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 355833)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare "Ex Consorzio Agrario Di Treviso".

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24.03.2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 487/2012, 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2016 e n. 1464/2017, inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

La trattativa privata si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalla Legge Regionale 04.02.1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare la trattativa verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nel presente avviso ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso di trattativa privata è sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, è censito al Catasto Terreni del Comune di Treviso al foglio 31 mappale 272 e al Catasto Fabbricati del Comune di Treviso al foglio 1 particella 82 sub 2 categoria A/3 classe 2, foglio 1 particella 82 sub 3 categoria A/3 classe 2 e foglio 1 particella 82 sub 4 categoria A/3 classe 2.

Il complesso sorge su un'area di 10.615 m² catastali di forma irregolare confinante a sud con via Alzaia, a ovest con viale Nino Bixio, ad est con il tracciato ferroviario ed a nord con aree ed edifici privati. L'acesso carraio è da Viale Nino Bixio mentre da via Alzaia si può accedere solo al fabbricato su via Alzaia.

Del complesso edilizio, denominato "ex Consorzio Agrario", frutto di più interventi edilizi, risulta già visibile con alcuni edifici in un acquerello della prima metà dell'Ottocento nonché la mappa del Catasto Austriaco del 1842 (edificio su via Alzaia).

Il cespite è ubicato appena fuori delle mura cinquecentesche di Treviso separato da queste dal tracciato stradale di via Bixio.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle

Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso di trattativa privata.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa privata, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non

compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti alla trattativa privata dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello, allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso di trattativa privata.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 GENNAIO 2018** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa privata.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA PRIVATA

Valore a base trattativa privata

Il prezzo assunto a base della trattativa privata corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 25% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 1464/2017, è così fissato: **Euro 6.000.000,00 (seimilionieuro/zerocentesimi)**, tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate Direzione regionale Veneto e Trentino Alto Adige Ufficio Provinciale di Treviso del 08.01.2014.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 300.000,00 (trecentomilaeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio"**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 19 GENNAIO 2018 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base della trattativa privata.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove la trattativa privata dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di trattativa deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Trattativa privata per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di **Treviso.**

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante trattativa privata qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

F.to Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 467 del 17 ottobre 2017 pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

AVVISI

(Codice interno: 355828)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 settembre 2017.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 settembre 2017

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante 1 per il completamento degli ambiti B e C centro logistico Feniletto Ditta Immobiliare Cameri s.r.l.. nel Comune di Oppeano (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano Urbanistico Attuativo "DOBRU" nel Comune di Cassola (VI); La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio.
3. Verifica di Assoggettabilità per la variante al PRG per la costruzione di un nuovo magazzino robotizzato, tramite procedura SUAP, su area ad insediamenti produttivi in variante al PRG del Comune di Ponte San Nicolò Ditta Sacchettificio Nazionale G. Corazza s.p.a. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità Varianti Verdi del Comune di Dolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il PUA C2/8 variante planimetria e di aggiornamento cartografico. Comune di Mogliano Veneto (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità Piano Urbanistico Attuativo Rocchetti ditta Area Progresso s.r.l. Comune di Lazise (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di assoggettabilità a procedura di VAS per il piano comunale delle acque del comune di Isola Vicentina (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per l'accordo di pianificazione in variante al Piano degli Interventi del Comune di Musile di Piave (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero degli ambiti 13Mc e 13A Mc situati tra le vie Verdi, Zermanesa e XXIV Maggio nel Comune di Mogliano Veneto (TV) La Commissione Regionale VAS chiede un supplemento istruttorio;
10. Verifica di Assoggettabilità per il piano di recupero "via guardiana" zona C1/78 area di degrado del PRG in via Guardiana ditte Gambato Luca e Carraro Monica nel Comune di Dolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per la seconda variante al piano urbanistico attuativo denominato "Le Bandie" nel Comune di Spresiano (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 355835)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Bando di concorso per il finanziamento di Progetti presentati da Associazioni di immigrati (iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 - art. 10, lett. n).

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI**

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9, "Interventi nel settore dell'immigrazione", che prevede tra le finalità l'attuazione di iniziative volte al superamento delle specifiche difficoltà connesse alla condizione di immigrato e a favorirne, nel mantenimento della lingua e della identità culturale, il processo di convivenza all'interno della comunità regionale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 149 dell'8 novembre 2016, "Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione", con la quale si definiscono le linee di intervento finalizzate a garantire la piena integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale veneto;
- la D.G.R. n. 683 del 16 maggio 2017 di approvazione del Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione per l'anno 2017 che inserisce nell'ambito dell'obiettivo specifico C.2 "Contrastare l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti", la partecipazione attiva degli immigrati e delle loro associazioni alla vita sociale e politica della comunità.
- la D.G.R. n. 872 del 13.06.2017 con cui la Giunta regionale del Veneto ha disposto l'avvio del progetto "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

2. **STANZIAMENTO**

Per il finanziamento dei progetti e delle attività è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 115.000,00.

3. **REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI**

Possono presentare proposte progettuali le Associazioni di Immigrati (art. 10, lett. n. L.R. 9/90) iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90.

4. **ATTIVITA' E PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Al fine di favorire la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e delle loro associazioni alla vita sociale della comunità, valorizzandone il ruolo e le competenze in un'ottica di inclusione e mediazione sociale e sostenendo e promuovendo il loro coinvolgimento nella definizione di politiche di integrazione, le associazioni dovranno presentare proposte progettuali, da realizzarsi nel territorio regionale, che abbiano lo scopo di favorire la conoscenza e il rispetto reciproci, dando visibilità ai cittadini immigrati e contribuendo ad una narrazione positiva degli stessi.

Ci si attende che questi momenti aiutino a valorizzare le associazioni in un ruolo che le veda protagoniste nel favorire l'integrazione e il dialogo tra cittadini immigrati e italiani, contribuendo a creare un clima sociale positivo.

5. **TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata utilizzando in via esclusiva l'apposito modulo **Allegato B)**.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione", all'indirizzo indicato al punto seguente;
- A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
30121 - VENEZIA. In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione.

- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it.
- I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . In tale caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

Tutta la documentazione dovrà altresì essere trasmessa per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it.

Nel caso di trasmissione tramite PEC o FAX dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della P.E.C. o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della P.E.C. o del fax non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "IMPROVE. Bando di concorso per il finanziamento di progetti presentati da Associazioni di Immigrati"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori".

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso.

6. **PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Gli uffici dell'Unità Organizzativa competente procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

- presentazione della domanda regolarmente sottoscritta e completa degli allegati nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
- rispetto dei tempi e delle modalità previste di presentazione della domanda, così come stabiliti al paragrafo 5 del presente Bando;
- sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;

- presenza e completezza del preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
- congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 9/1990, dal "Programma annuale di iniziative e di interventi in materia di immigrazione per l'anno 2017" approvato con D.G.R. n. 683 del 16 maggio 2017, nonché dal Progetto IMPROVE.

Criteri di valutazione

Periodo di iscrizione al Registro Regionale previsto dalla L.R. n. 9/90 superiore ad anni 3	Punti 3
Capofila in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale	Punti 5 per ogni partnership fino ad un massimo di punti 15
Qualità del Progetto (contenuto, livello culturale delle attività, creatività, metodologie e tempi di realizzazione).	Fino ad un massimo di punti 20

All'assegnazione di un punteggio pari a zero sul parametro "Qualità del Progetto" la proposta verrà esclusa.

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

Si procederà al finanziamento partendo dal progetto risultato primo in tale graduatoria, ovvero a dire con il progetto che avrà acquisito il punteggio più alto, procedendo poi con gli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio si procederà a finanziare il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sul parametro "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.

7. COSTO DEL PROGETTO

Le attività presentate devono prevedere un costo pari almeno a Euro 5.000,00 e non superiore a Euro 8.000,00.

8. GESTIONE DELL'Attività E modalità DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le attività dovranno essere realizzate nel territorio regionale e potranno essere avviate dalla data successiva a quella di approvazione della graduatoria, data a partire dalla quale le spese verranno considerate ammissibili. Le attività dovranno concludersi entro il 31 luglio 2018 e rendicontate a costi reali (ovvero su presentazione di pezze giustificative di ogni voce di spesa). La rendicontazione dovrà pervenire all'Unità Organizzativa Flussi Migratori entro il termine del 31.08.2018. Non sono ammesse proroghe. La data del 31 luglio 2018 verrà in ogni caso ritenuta la conclusione del progetto, per cui non saranno ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva.

Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all'atto della presentazione dello stesso. Non saranno riconosciute spese non previste a preventivo in assenza di una specifica richiesta e approvazione di modifica dello stesso.

Potrà essere richiesto un acconto pari al 30% dell'importo del progetto quando sia raggiunto e documentato il 30% della spesa prevista a preventivo. L'acconto potrà essere richiesto non oltre trenta giorni prima della conclusione prevista del progetto.

9. PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Ai beneficiari si applicano le disposizioni previste nell'art. 15 "Regole di pubblicità" e nell'Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto e l'Autorità Delegata, che verranno comunicate a seguito dell'approvazione del progetto.

10. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

11. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 9/1990 e dalla D.G.R. n. 872 del 13.06.2017 di avvio del progetto "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 93 del 20 ottobre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 93 del 20.10.2017 pag. 1/4

Richiesta di assegnazione finanziamento per la realizzazione di progetti di iniziative e attività finalizzate a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione e di mediazione sociale dei cittadini immigrati extracomunitari regolarmente residenti.
Progetto "ImProVe – Immigrati Protagonisti in Veneto" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.
D.G.R. n. 872 del 13.06.2017.

Imposta di bollo se dovuta (€ 16,00)

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____, nato a_____il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____), con sede legale in _____, via _____, tel. n._____, fax n._____, e-mail _____, PEC _____, C.F. _____/P.IVA _____, ritualmente iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 1990 n.9 al numero _____ lettera n) a far data dal _____.

CHIEDE

L'ammissione a finanziamento per un importo pari a € _____ per la realizzazione del progetto relativo alle iniziative e attività finalizzate a favorire l'integrazione e la promozione di processi di inclusione

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura in originale o copia conforme.

e di mediazione sociale denominato "_____", i cui contenuti e termini sono illustrati nella scheda descrittiva allegata alla presente.

[ ] Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- [ ] l'iniziativa si volgerà nel periodo compreso tra il _____ e il _____;
- [ ] per la realizzazione dell'iniziativa questa Associazione opera/opererà in partnership con _____, con sede in _____, via _____, come risulta dal/i modulo/i di adesione allegato/i alla presente istanza;

oppure

[ ] per la realizzazione dell'iniziativa questa Associazione non opererà in partnership con altri soggetti;

(barrare e la casella che interessa e eventualmente compilare)

- lo svolgimento dell'iniziativa avverrà secondo il programma illustrato nella allegata scheda descrittiva del progetto;
- per la realizzazione dell'iniziativa si prevede una spesa complessiva pari a €_____, di cui si allega previsione articolata per le diverse voci;
- l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Associazione , già inviati in copia conforme all'originale dell'Atto all'Unità Organizzativa Flussi Migratori ai fini dell'iscrizione al Registro regionale, non hanno subito modifiche;

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. n. 196 del 30.06.2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e

diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, eventuali docenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;

- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente/Associazione rappresentato/a decadrà dai benefici eventualmente concessi[2].

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Scheda descrittiva del progetto (Allegato C);
- Preventivo di spesa (Allegato D);
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto *, Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del Legale rappresentante

_____

*qualora non già in possesso della Unità Organizzativa Flussi Migratori

[2] Nel caso di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si applicano le disposizioni di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. medesimo.

Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

- Codice in materia di protezione dei dati personali -

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo tale decreto il citato trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la gestione dei progetti in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è informatizzata/manuale.

Il soggetto beneficiario, conferendo i dati richiesti, autorizza implicitamente l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti procedurali relativi alla realizzazione dell'attività progettuale in argomento.

I dati saranno comunicati agli organi ed uffici dell'Amministrazione Regionale investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali relativi alla realizzazione del progetto.

I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione solo in esecuzione di precise disposizioni normative.

Il titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore pro-tempore della Unità Organizzativa Flussi Migratori, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 30121 Venezia.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Dott.ssa Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 93 del 20.10.2017 pag. 1/2

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

(da allegare all'istanza di ammissione a finanziamento)

A. TITOLO DEL PROGETTO

_____
_____

B. OBIETTIVO

_____
_____
_____
_____

C. COORDINATORE

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

D. REFERENTE/PERSONA DA CONTATTARE

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

E. DATA/TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio _____ (gg/mm/aa) Termine_____ (gg/mm/aa)

Periodo _____

F. TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA *(indicare l'iniziativa principale prevista nel progetto; barrare una sola opzione)*

Convegno/Congresso	**[ ]**
Seminario	**[ ]**
Mostra	**[ ]**
Manifestazione	**[ ]**
Spettacolo	**[ ]**
Celebrazione	**[ ]**
Rassegna/Festival	**[ ]**
Altro (specificare)	**[ ]** _____

G. SUPPORTI PROGETTUALI

Pubblicazioni atti/cataloghi **[ ]**

Supporti multimediali **[ ]**
Produzione audiovisiva **[ ]**

H. LUOGO DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Regione _____ Città _____ Provincia _____

Indirizzo _____

(*In caso di più luoghi, specificare quali)*

I. SONO PREVISTE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE[1] *(indicare quali)*

Conferenza stampa **[ ]**
Inaugurazione **[ ]**
Pubblicazioni **[ ]**
Materiale promozionale **[ ]**

L. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo e data, _____

Timbro e firma

del legale rappresentante

[1] L'eventuale materiale pubblicitario/promozionale deve seguire le regole di comunicazione del FAMI, previa autorizzazione da parte della competente struttura regionale. In caso contrario la spesa relativa non potrà essere ammessa.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 93 del 20.10.2017 pag. 1/2

PREVENTIVO DI SPESA

(da allegare all'istanza di contributo)

Voci di spesa	Quantità	Val. unitario	Val. totale
A) Costi di preparazione			
1. Progettazione (dipendenti e collaboratori)			
2. Elaborazione materiali			
3. Pubblicizzazione/promozione del progetto			
B) Costi di realizzazione			
1. Personale amministrativo			
2. Collaborazioni esterne			
4. Materiali di consumo			
5. Attrezzature: noleggi			
6. Vitto			
7. Trasporto			
8. Spese tipografiche, editoriali, per materiale multimediale, produzioni televisive e spazi radiofonici (non aventi carattere promozionale o di pubblicizzazione del progetto, in quanto ricomprese al punto 2)			
9. Costi generali (Locazione locali, Illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento, pulizia, spese postali e telefoniche). Max 7% del totale. I costi generali dovranno comunque essere riferiti e rapportati alle attività progettuali			
10. Altro (specificare)			

- **Spesa totale** [(1)] € _____

(1) L'iniziativa deve prevedere un costo pari almeno a € 5.000,00 e non superiore agli € 8.000,00.

Allegato D al Decreto n. 93 del 20.10.2017 pag. 2/2

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del legale rappresentante

_____

(Codice interno: 355622)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. 0.24 complessivi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi da terebrarsi nelle località Dosso e Cavo Bentivoglio nel Comune di CENESELLI, per uso irriguo- ditta Zaghi Renzo - Pos. n. 549.

Sulla domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione in data 25.09.2017 della ditta Zaghi Renzo con sede in CENESELLI (RO) per autorizzazione ricerca/concessione per derivazione di mod. 0.24 complessivi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi da terebrarsi nelle località Dosso e Cavo Bentivoglio nel Comune di CENESELLI, per uso irriguo e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 1628 del 19.11.2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile - Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 355577)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Di Serego Alighieri Pieralvise Rif. pratica D/12798. Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

In data 7/10/2016 (prot. n. 382124) ed intgrazione in data 18/04/2017 (prot. n. 151858) il sig. Di Serego Alighieri Pieralvise ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale n. 38) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0078 e massimi 0,046 ad uso irriguo in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355565)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca e domanda di rinnovo concessione scaduta - Riunificazione pratiche. Richiedente: Belvedere Village SpA. Rif. pratiche D/12814 e D/11667. Uso: scambio termico (D/12814) - potabile ed igienico e assimilati (D/11667)- Comune di Castelnuovo del Garda (VR).

In data 3/1/2017 e 2/11/2016 la società Belvedere Village Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanze tendenti ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua rilasciata con decreto n. 226 il 29/07/2009 dal pozzo esistente per il prelievo della risorsa idrica ad uso potabile e igienico ed assimilati (D/11667) e nuova autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 27 mappale n. 1578 ex 90) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0103 (l/s 1,03) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) per un volume complessivo di 6.785,64 m^3/annui (183 giorni - 10 ore/giorno) ad uso scambio termico a servizio di un residence in comune di Castelnuovo del Garda (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355566)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica. Richiedente: Verbe S.r.l.. Rif. pratica D/12931. Uso: Idroelettrico. Comune di Casaleone (VR).

In data 04/08/2017 (prot. 335701) la Ditta Verbe S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, presso l'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA, istanza di concessione di derivazione idrica per medi moduli 18,70 (l/s 1.870) e massimi moduli 25,00 (l/s 2.500) ad uso idroelettrico con presa e restituzione dell'acqua nel Fiume Tregnon nel comune di Casaleone (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355563)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zoppi Renato e Faltracco Iole (usufruttuaria). Rif. pratica D/12806. Uso: irriguo - Comune di Soave.

In data 3/11/2016 (prot. n. 427012) i sigg. Zoppi Renato e Faltracco Iole hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 33 mappale n. 181) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00425 e massimi 0,02 ad uso irriguo in comune di Soave.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355561)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Stolaku Milazim e Stolaku Sahira Rif. pratica D/12809. Uso: igienico assimilato (antincendio) - Comune di Verona.

In data 4/11/2016 (prot. n. 428468) i sigg. Stolaku Milazim e Stolaku Sahira hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 392-sez.B mappale n. 252) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi moduli 0,05- volume annuo m/c 144 ad uso igienico assimilati (antincendio) in comune di Verona - Cadidavid.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355562)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Benedetti Giovanni Giuseppe Rif. pratica D/12805. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 25/10/2016 (prot. n. 412429) il sig. Benedetti Giovanni Giuseppe ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale n. 114) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 e massimi 0,18 - volume mc/annui 46.656ad uso irriguo in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355564)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cava Casetta s.r.l.. Rif. pratica D/12807. Uso: industriale ed irrigazione aree verdi - Comune di Sommacampagna.

In data 11/11/2016 (prot. n. 439526) la ditta Cava Casetta s.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 41 mappale n. 604) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0046 e massimi moduli 0,015 - volume annuo m/c 1.450 (250 mc uso industriale - mc 1200 uso irrigazione aree verdi) in comune di Sommacampagna.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355567)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Rizzotti Filippo - Rizzotti Simonetta. Rif. pratica D/12820. Uso: irriguo antibrina kiwi e irriguo in serra di colture orticole - Comune di Verona.

In data 21/11/2016 Rizzotti Filippo e Rizzotti Simonetta hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 394 mappale n. 11) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea di un volume complessivo annuo di m^3 25.137,00 così suddivisi: medi e massimi moduli 0,2473 (l/s 24,73) e m^3/annui 5.697,00 (8 ore - 8 interventi) per l'uso antibrina di ettari 2,3743 coltivati a kiwi e medi moduli 0,0125 (l/s 1,25) e massimi moduli 0,075 (l/s 7,5) e m^3/annui 19.440,00 per l'uso irriguo in serra di colture orticole nel periodo invernale da ½ ottobre a ½ aprile, in comune di Verona - loc. Strada la Rizza.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355560)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Olivieri Marco e Carla. Rif. pratica D/12797. Uso: irriguo - Comune di Nogara.

In data 6/10/2016 (prot. n. 379858) Olivieri Marco e Carla hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale n. 36) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,02 e massimi 0,05 - volume mc/anno 576 ad uso irriguo in comune di Nogara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355576)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Taioli Zeno. Rif. pratica D/12810 Uso: irriguo - Comune di San Martino Buon Albergo.

In data 8/11/2016 (prot. n. 432894) il sig. Taioli Zeno ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 41-sez.A mappale n. 418) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0115 e massimi 0,069 ad uso irriguo in comune di San Martino Buon Albergo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 355261)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 425901 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino - ditta Mazzocco Gianni - Prat. n.876/CH.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 15.03.2017 della Ditta Mazzocco Gianni con sede in Montebello Vicentino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00060 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Perosa nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali - Ufficio di Trento in data 06.09.2017 n. 1971, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24.10.2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTEBELLO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 12.10.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 355647)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle diposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". art. 7 del R.D. n. 1775/33; Istanza in data 20/11/2015 della Ditta Idroelettrica Cà Boina Srl per rinnovo concessione di derivazione da Roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, per una portata media di mod. 25(2500 l/s) e max 32 (3200 l/s), per produrre con un salto di 3,42 m, la potenza nominale di kW 83,88, per uso Idroelettrico. P.N.351/BR. Ordinanza n. 438079 del 19/10/2017.

Il Direttore

- Vista l'istanza in data 20/11/2015 (acquisita in data 29/10/2015 n. 437320) della ditta Idroelettrica Cà Boina srl per rinnovo concessione di derivazione da Roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, per una portata media di mod. 25(2500 l/s) e max 32 (3200 l/s), per produrre con un salto di 3,42 m, la potenza nominale di kW 83,88, per uso Idroelettrico.

- Vista la nota datata 7/10/2016 n. 0002839/B.5.11/2, acquisita al protocollo in data 20/10/2016 n. 406127 con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (così come sostituito dall'art. 96 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152) in merito all'impianto di cui trattasi;

- Visto il sopralluogo effettuato congiuntamente tra la ditta Idroelettrica Cà Boina srl e la ditta Atlantide di Munari E. & C. sas in merito alle osservazioni dell'Autorità di Bacino di Venezia per quanto riguarda le quote di livello e profili tra le due centrali, con eventuali interferenze, effettuato in data 5/4/2017;

- Visto l'accordo raggiunto con le verifiche tecniche tra le 2 ditte, sottoscritto con nota in data 10/05/2017 e invio di documentazione tecnica aggiornata trasmessa con nota in data 7/8/2017;

Visto la nota in data 11/10/2017 n. 0009934 (nostro prot. 427280 del 12/10/2017) del Comune di Nove con la quale a seguito di un disguido nello smistamento della posta comunica di non aver pubblicato on-line all'albo pretorio l'Ordinanza di visita locale n. 366302 del 31/08/2017 indetta per la data del 24/10/2017 presso il medesimo Comune;

- Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

- Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

- Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

- Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche.

ordina

che la domanda in data 20/11/2015 (acquisita in data 29/10/2015 n. 437320) della ditta Idroelettrica Cà Boina srl per rinnovo concessione di derivazione da Roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, per una portata media di mod. 25(2500 l/s) e max 32 (3200 l/s), per produrre con un salto di 3,42 m, la potenza nominale di kW 83,88, per uso Idroelettrica, depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza **venga ripubblicata per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi** a decorrere dal giorno **27/10/2017** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il **27/11/2017** compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ovvero al Comune di Nove(VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Nove affinché venga affissa all'Albo Comunale on line e nel BURVET Veneto, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Provincia di Vicenza;
- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISP) - Legnaro (PD);

- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia - Belluno;

- Comune di Nove(VI) ;

- Ditta Idroelettrica Cà Boina srl - Nove(VI).

- Consorzio di Bonifica Brenta- Cittadella(PD)

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **martedì 5/12/2017** con ritrovo alle **ore 10,30** presso la sede del Comune di Nove in Piazza De Fabris, 4.

Vicenza, 19/10/2017

Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 355519)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta "Girardini PierLuigi", in data 03/08/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Padova, per uso irriguo. Pratica n. 17/046.

La ditta "Girardini PierLuigi" con sede in provincia di Padova, Via Eremitani n. 29, ha presentato domanda in data 03/08/2017, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 3,9 da n°1 pozzo, localizzato al foglio 107, mappale 26, in Comune di Padova (Pd), Via Ariosto 3, per Uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 355368)

COMUNE DI ROCCA PIETORE (BELLUNO)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione amministrativo di terreno appartenente al Demanio stradale in Comune di Rocca Pietore Prov. di Belluno Frazione di Calloneghe Loc. Saviner, ai sensi dell'art. 2 del nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 a art. 94, comma 2^ e 3^ della L.R. 13.04.2001, n. 11.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 emessa in data 31 luglio 2017 resa esecutiva, veniva stabilito di declassificare e sdemanializzare area non soggetta a pubblico transito e carico al patrimonio disponibile l'area comunale consistente in pertinenza stradale di nessuna utilità pubblica, posta in Comune di Rocca Pietore Frazione Calloneghe loc. Saviner e identificata al fg. n. 56 con particella n. 204 della superficie di mq. 38,00 meglio rappresentata nella documentazione allegata alla deliberazione consigliare.-

Che, ai sensi dell'art. 3 comma 3^ del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996 n. 610, la suddetta declassificazione/sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. della Regione del Veneto. Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico.

Il Responsabile del Procedimento geom. Loris Fersuoch

(Codice interno: 355369)

COMUNE DI ROCCA PIETORE (BELLUNO)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione amministrativo di terreno appartenente al Demanio stradale in Comune di Rocca Pietore Prov. di Belluno Frazione di Laste Loc. Moè ai sensi dell'art. 2 del nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 a art. 94, comma 2^ e 3^ della L.R. 13.04.2001, n. 11.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 emessa in data 31 luglio 2017 resa esecutiva, veniva stabilito di declassificare e sdemanializzare area non soggetta a pubblico transito e carico al patrimonio disponibile l'area comunale consistente in pertinenza stradale di nessuna utilità pubblica, posta in Comune di Rocca Pietore Frazione Laste loc. Moè e identificata al fg. n. 7 con particella n. 383 della superficie di mq. 17,00 meglio rappresentata nella documentazione allegata alla deliberazione consigliare.-

Che, ai sensi dell'art. 3 comma 3^ del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996 n. 610, la suddetta declassificazione/sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. della Regione del Veneto. Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico.

Responsabile ufficio tecnico Loris Fersuoch

(Codice interno: 355702)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto bandi a regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL con delibera del CdA n.95 del 13.10.2017, ha prorogato **al 7 dicembre 2017** i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sui **bandi a regia GAL, tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali " e tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"** previsti dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020 e già pubblicati nel sito internet www.vegal.net/programmadisviluppolocaleleader .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 -
E-mail: vegal@vegal.net.

Il Presidente Domenico Favro

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 355831)

PROVINCIA DI VICENZA

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Iniziative industriali spa. Progetto: Realizzazione edifici A-E del parco commerciale "Le Piramidi". Localizzazione intervento: Torri di Quartesolo. Determina n. 912 del 10 ottobre 2017.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

la ditta INIZIATIVE INDUSTRIALI SPA con sede legale in via dell'Economia 84 in comune di Vicenza ha presentato, in data 09/02/20017 con prot. n.10043, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento relativo alla "Realizzazione edifici "A-E" del parco commerciale "Le Piramidi"." in comune di Torri di Quartesolo;

la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa al punto 7 lettera b) di cui all'Allegato IV, della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Costruzione di centri commerciali".

omissis

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.24/2017 espresso dal comitato tecnico di Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 04/10/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo alla procedura di VIA.

(omissis)

DETERMINA

giudizio di compatibilità ambientale per il progetto della ditta INIZIATIVE INDUSTRIALI SPA con sede legale in via dell'Economia 84 in comune di Vicenza ha presentato, in data 09/02/20017 con prot. n.10043, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento relativo alla "Realizzazione edifici "A-E" del parco commerciale "Le Piramidi"." in comune di Torri di Quartesolo nel sito catastalmente censito al foglio 6 il mappale 798 parte, 797, 873, 871, 869, 866, 867, 865, 868, 870 ,872 e 874 con le prescrizioni riportate nel parere 19/2017 allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che:

a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione.

copia informatica per consultazione

3. di prescrivere che:

a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale.

4. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo

dello Stato entro 120 giorni;
b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente Servizio VIA-Suolo-Rifiuti della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

5. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

(omissis)

(Codice interno: 355830)

PROVINCIA DI VICENZA

Giudizio di compatibilità ambientale e contestuale. Approvazione e autorizzazione progetto ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.e.i. Ditta: Marsetti Recycling srls. Progetto: Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico. Decreto n. 910 del 10 ottobre 2017.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

la ditta Marsetti Recycling srls, con sede legale in via San Bovo n.2 in Comune di Malo (VI) ha presentato, in data 20/04/2017 con prot. n.29126, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione progetto per l'intervento relativo al "Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico" da realizzarsi in via Europa n.45/f in comune di Isola Vicentina (VI) ;

omissis

visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.23/2017 espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione Impatto Ambientale nella riunione del 04/10/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. giudizio di compatibilità ambientale con contestale autorizzazione e approvazione progetto della ditta MARSETTI RECYCLING SRL, con sede legale in via San Bovo n. 2 in Comune di Malo (VI) per l'intervento relativo al " Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico" da realizzarsi in via Europa n.45/f in comune di Isola Vicentina (VI)con sede legale ed operativa in via Casarette in comune di Cornedo Vicentino (VI) , nel sito catastalmente individuato al Foglio n. 14 mappali n. 599 - sub 3con le prescrizioni riportate nel parere 23/2017 allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2 di dare atto che:

a) alla realizzazione dell'impianto, il suo esercizio provvisorio e l'autorizzazione definitiva all'esercizio restano subordinati al rispetto delle condizioni, disposizioni e procedure previste dagli artt. 25 e 26 della L.R, 3/2000, nonché dalla D.G.R.V. 2229 del 20/12/2011 e successivamente modificata con DGRV 1543 del 31/07/2012;
b) con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto del nuovo Decreto sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;
c) la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.24 L.R. 3/2000 decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati entro dodici mesi e la messa in esercizio non intervenga entro trentasei mesi;
d) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 5;
e) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
f) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate.

3. di prescrivere che:

a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

4. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Servizio VIA -Suolo - Rifiuti della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n.1, Vicenza;

5. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

(omissis)

(Codice interno: 355396)

PROVINCIA DI VICENZA

Assoggettamento alla procedura di VIA art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i.. Ditta: Finpengo s.p.a.. Tipologia attività: Apertura di una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale. Localizzazione intervento: comune di Bassano del Grappa, via Capitelvecchio. Determina n. 909 del 10-10-2017.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 06/07/17 , prot. nn. 49087, 49088, 49090 , da parte della ditta FINPENGO S.P.A., con sede legale in via Bastion n. 49 in Comune di Bassano del Grappa (VI), relativa all'"Apertura di una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro

commerciale", nel sito di via Capitelvecchio, in Comune di Bassano del Grappa;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta FINPENGO S.P.A.

omissis

è assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. come da parere n. 27/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Il Dirigente dott. Angelo Macchia

(Codice interno: 355273)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di VIA art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Ditta: Euganea Rottami spa. Tipologia attività: rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione (art.13 lr 4/2016). Localizzazione intervento: comune di Orgiano. Determina n. 911 del 10-10-2017.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 55158 del 2 agosto 2017, da parte della ditta Euganea Rottami spa. con sede legale Via IV Novembre, n. 591 in Comune Di Vò Euganeo (PD) relativa al progetto di un " Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti e autodemolizione"presso il sito di v ia Perara n.13 in comune di Pilastro di Orgiano (VI);

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta EUGANEA ROTTAMI SPA

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 26/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 355317)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 856 del 12 ottobre 2017

PSR 2014/2020 GAL Polesine Adige - PSL 2014/2020 Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", attivata con delibera n. 42 del 05.07.2017 - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda pervenuta ai sensi del tipo di intervento 3.2.1, regime di qualità DOP-IGP-STG dei Prodotti agricoli (M03/2/1/192A), impegnando un importo di contributo, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dal Bando GAL, pari ad Euro 47.000,00 (allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale) sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 355319)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 859 del 13 ottobre 2017

PSR 2014/2020 GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA - PSL 2014/2020 Misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Tipo di intervento 3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attivata con Delibera N. 37 del 27.04.2017 - Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del tipo di intervento 3.2.1 regime di qualità DOP-IGP dei Vini (M03/2/1/192V), per l'importo di spesa e relativo contributo indicati in corrispondenza di ogni singola domanda, e la finanziabilità totale della domande individuata con
ID 3752188, CUAA 00730120268, presentata dal CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO e parziale per quella individuata con ID 3750757, CUAA 03405300264, presentata dal CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DEL VINO COLLI DI CONEGLIANO, impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 90.000,00 (allegato A);

2. l'ammissibilità della domanda pervenuta ai sensi del tipo di intervento 3.2.1, regime di qualità DOP-IGP-STG dei Prodotti agricoli (M03/2/1/192A), e la finanziabilità per l'intero importo di spesa ammessa e per il relativo contributo indicato, impegnando un importo di contributo pari a Euro 79.587,00 (allegato B);

3. l'ammissibilità della domanda pervenuta ai sensi del tipo di intervento 3.2.1, sistemi di qualità QV (M03/2/1/192QV), e la finanziabilità per un importo di contributo ridotto, impegnando un importo di contributo pari a Euro 30.413,00 e così come indicato (allegato C);

4. l'ammissibilità della domanda pervenuta ai sensi del tipo di intervento 3.2.1, regime di qualità Produzione biologica (M03/2/1/192B), e la finanziabilità per un importo di contributo ridotto, e impegnando un importo di contributo pari a Euro 30.000,00 (allegato D);

5. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
. all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale) sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
. per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
. ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 355263)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine Spa n. 7 del 10 ottobre 2017

Separazione della rete fognaria, potenziamento della rete di acquedotto, sostituzione della rete gas-metano, posa della rete telecomunicazione e di un tratto di cavidotti per mt in zona Melette in Comune di Vicenza (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 14 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con il Decreto n. 7 del 10/10/2017 è stata pronunciata, a favore di Acque Vicentine S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 64 part 705 da asservire per mq 90; Barbieri Amelia, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 355264)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine Spa n. 8 del 10 ottobre 2017

Estensione della rete di acquedotto e della rete di fognatura in Strada di Lobia, Comuni di Vicenza (VI) e Caldogno (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 14 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con il decreto n. 8 del 10/10/2017 è stata pronunciata, a favore di Acque Vicentine S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 532 da asservire per mq 111; Ponzio Pierluigi, prop. per 1/1;**

B) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 170 da asservire per mq 118; CT: sez U fgl 55 part 509 da asservire per mq 7; CT: sez U fgl 55 part 394 da asservire per mq 28; Lupatin Marij Rosa, prop. per 1/1;**

C) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 222 da asservire per mq 45; Schiavo Elisanna, prop. per 1/2; Schiavo Donato, prop. per 1/2;**

D) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 221 da asservire per mq 57; Schiavo Angelo, usuf. per 1/1; Schiavo Michele, nuda prop. per 1/1;**

E) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 219 da asservire per mq 132; Schiavo Aldo, prop. per 1/2; Schiavo Diego, prop. per 1/2;**

F) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 323 da asservire per mq 12; Schiavo Loris, prop. per 1/2; Schiavo Rino, prop. per 1/2;**

G) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 551 da asservire per mq 38; Società Agricola Marij Elen S.A.S. Di Lupatin Marij Rosa, prop. per 1/1;**

H) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 395 da asservire per mq 195; Lupatin Giordano, prop. per 1/2; Lupatin Girolamo, prop. per 1/2;**

I) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 547 da asservire per mq 72; Casolin Elisa, prop. per 1/2; Schiavo Manuel, prop. per 1/2;**

J) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 91 da asservire per mq 68; Carolo Claudia, prop. per 1/1;**

K) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 538 da asservire per mq 73; Ponzio Damiano, usuf. per 1/6; Ponzio Felicita, nuda prop. per 2/6; Ponzio Gabriella, prop. per 2/6; Ponzio Marina, prop. per 2/6; Sottoriva Giovanna, usuf. per 1/6;**

L) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 55 part 497 da asservire per mq 118; Ponzio Renato, prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 355265)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 9 del 10 ottobre 2017

Dismissione degli scarichi fognari Porciglia, Cà Tosate e Barbarano e collegamento a depurazione del piano di attuazione pac 2/3 in località Campedello, Comune di Vicenza (VI) - 1° Stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con il decreto n. 9 del 10/10/2017 è stata pronunciata, a favore di Acque Vicentine S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: **CT: sez U fgl 41 part 300 da asservire per mq 75; Maddalena Cristina, prop. per 8/9; Cristofari Ivan, prop. per 1/9;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 355267)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale di Acque Vicentine Spa n. 10 del 10 ottobre 2017
Adeguamento impianto di depurazione in Comune di Bressanvido (VI). Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con il decreto n. 10 del 10/10/2017 è stato pronunciato, a favore del Comune di Bressanvido l'esproprio degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Bressanvido: **CT: sez U fgl 6 part 443 di mq 550; Fontana Maria, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 355367)

COMUNE DI ALONTE (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 2 del 4 ottobre 2017 Registro Espropri - Rep. n. 252 del 04.10.2017

Lavori di realizzazione di una nuova rotatoria tra la S.P. n. 125 "San Feliciano" e le vie Marconi e Sabbionara in Comune di Alonte. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 252 del 04/10/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Alonte l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Alonte: CT: sez U fgl 7 part 1146 di mq 1.242; Trevisan Luisa, nuda prop. per 1/1; Trevisan Camillo, usuf. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico arch. Andrea Dovigo

(Codice interno: 355572)

COMUNE DI CONA (VENEZIA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 27 del 4 ottobre 2017

Realizzazione percorsi ciclopedonali lungo le vie Stazione e Milano nel Comune di Cona (VE) - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata, ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto **n. 27 del 04/10/2017 è stato ordinato il pagamento** diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 9.885,00 secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate,** a titolo di indennità di esproprio accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 689 di mq 186; Pivetta Elia, prop. per 1/1: Euro 930,00;**
2. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 708 di mq 226; CT: sez U fgl 16 part 707 di mq 220; CT: sez U fgl 16 part 688 di mq 134; CT: sez U fgl 16 part 714 di mq 49; CT: sez U fgl 16 part 710 di mq 109; CT: sez U fgl 16 part 711 di mq 155; CT: sez U fgl 16 part 712 di mq 127; CT: sez U fgl 16 part 715 di mq 155; CT: sez U fgl 16 part 705 di mq 10; Sturaro Cenzio, prop. per 1/2: Euro 2.962,50; Sturaro Pierguido, prop. per 1/2: Euro 2.962,50;**
3. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 716 di mq 34; Cappellato Alfredo, prop. per 1/1: Euro 170,00;**
4. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 698 di mq 43; Cavallaro Maurizio, prop. per 1/1: Euro 215,00;**
5. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 693 di mq 15; Cavallaro Agnese, usuf. per 6/6: Euro 7,50; Santaterra Ferruccio, nuda prop. per 5/6: Euro 56,25; Tasso Nadia, nuda prop. per 1/6: Euro 11,25;**
6. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 694 di mq 29; Boccioletti Paola, nuda prop. per 234/1000: Euro 30,54; Cavallaro Agnese, usuf. per 1000/1000: Euro 14,50; Santaterra Ferdinando, nuda prop. per 234/1000: Euro 30,54; Santaterra Ferruccio, nuda prop. per 444/1000: Euro 57,94; Tasso Nadia, nuda prop. per 88/1000: Euro 11,48;**
7. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 695 di mq 35; Boccioletti Paola, nuda prop. per 1/2: Euro 78,75; Cavallaro Agnese, usuf. per 1/1: Euro 17,50; Santaterra Ferdinando, nuda prop. per 1/2: Euro 78,75;**
8. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 696 di mq 60; Faccio Girolamo, prop. per 1/1: Euro 300,00;**
9. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 692 di mq 66; Baseggio Ivana, prop. per 1/1: Euro 330,00;**
10. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 699 di mq 63; Faccioli Lorenzino, prop. per 1/2: Euro 157,50; Mirabelli Graziella, prop. per 1/2: Euro 157,50;**
11. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 691 di mq 41; CT: sez U fgl 16 part 701 di mq 25; CT: sez U fgl 16 part 702 di mq 33; Novo Giuseppe, prop. per 1/1: Euro 495,00;**
12. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 713 di mq 40; CT: sez U fgl 16 part 703 di mq 22; Faneco Iole, prop. per 1/3: Euro 103,33; Novo Antonio, prop. per 1/3: Euro 103,33; Novo Annalisa, prop. per 1/3: Euro 103,34;**
13. Comune di Cona**: CT: sez U fgl 16 part 697 di mq 100; Zennaro Germana, prop. per 1/2 Euro 250,00; Zennaro Luca, prop. per 1/2: Euro 250,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Cona, lì 04/10/2017

Il Responsabile del Servizio Tecnico - Geom. Mauro Bellotti

(Codice interno: 355272)

COMUNE DI MEL (BELLUNO)

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 359 del 11 ottobre 2017

Interventi volti alla conservazione del museo diffuso in Borgo garibaldi a Mel: restauro del tempietto del segusini, dell'ex chiesa di S. Pietro e delle pertinenze del borgo antico come luogo della rappresentazione della cultura letteraria teatrale e musicale del periodo della grande guerra. D.p.r. 08.06.2001, n° 327 e SS.MM.II. pagamento diretto indennità di esproprio condivise e/o accettate e deposito, presso la cassa depositi e prestiti, delle indennità di esproprio non condivise e/o accettate.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DETERMINA

1. che l'autorità espropriante provveda al pagamento diretto, a favore del proprietario indicato nell'Allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

2. che l'autorità espropriante provveda a versare alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari (intestatari catastali) riportati nell'Allegato B), che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria dovuta per l'esproprio dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione;

3. che l'autorità espropriante provveda altresì a versare alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari riportati sempre nell'Allegato B), l'indennità provvisoria in argomento anche nell'ipotesi in cui tale condivisione sia stata formulata da eredi o presupposti tali in assenza della prova della presentazione della dichiarazione della successione o dell'intervenuto accertamento d'ufficio, dovendosi in tal caso necessariamente applicare le disposizioni di cui al comma 2) dell'art. 48 del D.Lgs 346/1990;

4. che gli stessi proprietari, provveduto agli incombenti di legge, potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdiziona le l'importo effettivamente spettante, qualora manchino diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non siano state presentate opposizioni, producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento ad eventuali diritti di terzi;

5. che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento, potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità;

6. che per quanto riguarda i beni oggetto di espropriazione, pur ricadendo gli stessi all'interno di Z.T.O. di tipo "A" come definita dal vigente strumento urbanistico comunale, trattandosi di fabbricati e non di terreni, non opera la ritenuta fiscale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

7. di assumere impegni di spesa come di seguito specificati:

- Euro. 7.500,00 a favore della sig.ra Vadagnin Rosa, i quali trovano capienza alla Missione 05, Programma 01, Tit. 2, Macroaggregato 202 (rif. Cap. 21501/18) del Bilancio di Esercizio 2017;

- Euro. 7.500,00 alla Cassa DD. e PP. i quali trovano capienza alla Missione 05, Programma 01, Tit. 2, Macroaggregato 202 (rif. Cap. 21501/18) del Bilancio di Esercizio 2017;

- Euro. 500,00 alla Cassa DD. e PP. i quali trovano capienza alla Missione 05, Programma 01, Tit. 2, Macroaggregato 202 (rif. Cap. 21501/18) del Bilancio di Esercizio 2017;

- Euro. 122,00 a favore della Regione Veneto per la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR, i quali trovano capienza alla Missione 05, Programma 01, Tit. 2, Macroaggregato 202 (rif. Cap. 21501/18) del Bilancio di Esercizio 2017;

8. Di dare atto che il responsabile unico del procedimento, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. è il sottoscritto arch. Bruno Fontana;

Mel, 11 ottobre 2017

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Arch. Bruno Fontana

ALLEGATO A)

Elenco dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. Corrispettivi da pagare.

Ditta n° 1

Beni: Comune di Mel (BL) - C.F. - p.lla n° 318 sub n° 1 - Cat. C/3 di classe 1^ della superficie di m² 10,00 - rendita Euro 7,23 e p.lla n° 318 sub. n° 2 - Cat. A/4 di classe1^ e vani 3 - rendita Euro 71,27, entrambe corrispondenti al C.T. alla p.lla n° 318 stesso foglio - E.U. di are 00.31;

Proprietà e corrispettivi:

VADAGNIN Rosa nata a Mel (BL) il 26.04.1941 - c.f. VDG RSO 41D66 F094D - proprietaria per ½ - residente ... omissis;

Indennità di esproprio:	Euro 15.000,00 x quota prop. 1/2	Euro 7.500,00
Indennità aggiuntive:		nessuna
Corrispettivo da pagare		Euro 7.500,00

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Arch. Bruno Fontana

ALLEGATO B)

Elenco delle ditte e dei proprietari per i quali l'indennità non può intendersi concordata. Indennizzi da depositare presso la Cassa DD. e PP..

Ditta n° 1

Beni: Comune di Mel (BL) - C.F. - p.lla n° 318 sub n° 1 - Cat. C/3 di classe 1^ della superficie di m² 10,00 - rendita Euro 7,23 e p.lla n° 318 sub. n° 2 - Cat. A/4 di classe1^ e vani 3 - rendita Euro 71,27, entrambe corrispondenti al C.T. alla p.lla n° 318 stesso foglio - E.U. di are 00.31;

Proprietà e corrispettivi:

VADAGNIN Giovanni nato a Mel (BL) il 20.04.1935 - c.f. VDG GNN 35D20 F094J - proprietario per ½ - residente ... omissis;

Indennità di esproprio:	Euro 15.000,00 x quota prop. 1/2	Euro 7.500,00
Indennità aggiuntive:		nessuna
Corrispettivo da depositare		Euro 7.500,00

Ditta n° 2

Beni: Comune di Mel (BL) - C.F. - p.lla n° 308 - Cat. A/5 di classe 3^ e vani 4 - rendita Euro 57,84 corrispondente al C.T. alla p.lla n° 308 stesso foglio - E.U. di are 00.40

Proprietà e corrispettivi:

AMISANO Giuseppina nata ad Altavilla Monferrato (AL) il 20.01.1943 - c.f. MSN GPP 43A60 A227U - proprietaria per 1/6, residente ... omissis...; **AMISANO Virginia** nata a Torino il 02.07.1937 - c.f. MSN VGN 37L42 L219O - proprietaria per 1/6, residente ... omissis...; **DA CANAL Rosa** nata a Mel (BL) il 19.01.1917 - c.f. DCN RSO 17A59 F094A - proprietaria per 1/3, residente ... omissis...; **DA CANAL Carolina** nata ad Algringen (F) il 20.10.1905 - c.f. DCN CLN 05R60 Z110S - proprietaria per 1/3, residente ... omissis....

Indennità di esproprio:	Euro 500,00
Indennità aggiuntive:	nessuna
Corrispettivo da depositare	Euro 500,00

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Arch. Bruno Fontana

(Codice interno: 355508)

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 1 del 17/10/2017 REP. N. 4994 DEL 17/10/2017 (artt. 2 c.11 e 23 D.P.R. 08/06/2001 n. 327) "Lavori di realizzazione del nuovo percorso ciclabile Via Cavin di Sala - Centro Campocroce".

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3

(omissis)

DECRETA

1. DI DISPORRE per quanto in premessa enunciato l'espropriazione degli immobili di seguito descritti a favore del Comune di Mirano, per la realizzazione del "Nuovo percorso ciclabile Cavin di Sala - centro Campocroce":

1. EXPRESS AIR SERVICE SRL - P.I. 02708040270 - proprietà 100/100

NCTR fg. 14 mapp. 212

NCTR fg. 14 mapp. 213

NCTR fg. 14 mapp. 216

NCTR fg. 14 mapp. 218

NCTR e NCEU fg. 14 mapp. 214

(*omissis)*

2. PREVEDELLO FRANCESCO - San Giorgio delle Pertiche (PD) 18/02/1942 - proprietà 100/100

NCTR fg. 14 mapp. 220

(*omissis)*

3. MASON MATTEO Mirano (VE) 27/01/1975 - proprietà 100/100

NCTR fg. 14 mapp. 222

NCTR fg. 14 mapp. 224

(*omissis)*

4. ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - DIOCESI DI TREVISO - CF. 94006580263 - proprietà 100/100

NCTR fg. 15 mapp. 875

NCTR fg. 15 mapp. 877

(*omissis)*

5. VITTADELLO ANTONIETTA - Campodarsego (PD) 29/11/1934 - proprietà 8/12 - MUFFATO VALERIA - Mirano (VE) 14/02/1962 - proprietà 1/12 - MUFFATO SILVANA - Mirano (VE) 24/07/1957 - proprietà 1/12 - MUFFATO ALBERTO - Mirano (VE) 11/08/1973 - proprietà 1/12 - MUFFATO MIRIA - Mirano (VE) 18/05/1954 - proprietà 1/12 -

NCEU fg. 15 mapp. 882

(*omissis)*

6. BARBATO ROBERTO - Mirano (VE) 04/05/1961 - proprietà 100/100

NCEU fg. 16 mapp. 682

(*omissis)*

7. BARBATO LUCIA - Mirano (VE) 18/02/1956 - - proprietà 100/100.

NCEU fg. 17 mapp. 512

(*omissis)*

2. Gli immobili espropriati vengono acquisiti da questo Comune nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni comunione, accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente;

3. (*omissis*)

4. Il trasferimento delle summenzionate proprietà al Comune di Mirano è subordinato alla condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia eseguito con il verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di 2 anni, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

5. (*omissis*)

6. (*omissis*)

7. (*omissis*)

8. Il presente provvedimento oltre ad essere notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, viene affisso all'Albo Pretorio del Comune e trasmesso entro il termine di cinque giorni per la sua pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. I terzi potranno proporre opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'estratto;

9. (*omissis*)

10. Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla sua notifica o presa conoscenza

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3 - UFFICIO ESPROPRI - ING. ROBERTO LUMINE

(Codice interno: 355288)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 1 del 16 ottobre 2017

Espropriazione di beni immobili necessari alla realizzazione "ROTATORIA PRESSO INTERSEZIONE DELLE VIE 24 MAGGIO - MONTELLO" in Comune di Montebelluna (TV)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni del 3°settore Governo Gestione del Territorio, RENDE NOTO che con proprio decreto n. 01 del 16/10/2017 ha proceduto all'espropriazione di beni immobili necessari alla realizzazione di una ROTATORIA PRESSO INTERSEZIONE DELLE VIE 24 MAGGIO - MONTELLO in Comune di Montebelluna;

L'immobile espropriato è così catastalmente identificato:

Comune di Montebelluna (TV) - C.T. Foglio 43 Mapp. n. 2045 di mq. 51,00

Proprietà: CONTE ANDREA nato a Montebelluna (TV) il 17/06/1970, omissis

Cod. fisc. CNTNDR70H17F443Q

Proprietario per la quota di 1/1 dell'immobile da cedere al Comune di Montebelluna

Il signor CONTE ANDREA ha pienamente accettato l'indennità di espropriazione di euro 9.690,00.=

L'immobile è pertanto definitivamente espropriato a favore del Comune di Montebelluna, con sede in Corso Mazzini n.118 (TV), C.F. e P. IVA 00471230268.

In relazione al disposto dell' art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso: entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza,per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE ARCH. BONAVENTURA ROBERTO

(Codice interno: 355266)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza n. 347 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 18103 del 11/10/2017

Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini Marzenego, 2° stralcio - Ramo di Noale e Rio Storto a monte di Maerne" [p.176] - ESPROPRIAZIONE ed ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione dell'indennità di espropriazione/asservimento provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR n. 327/2001.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Premesso che con il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia **n. 49 del 31/05/2013** è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento:

- di approvare il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità determinando così le premesse per l'espropriazione, l'asservimento e l'occupazione temporanea delle aree interessate;

omissis

Richiamati i propri Decreti n. **305/2016** del 19/12/2016 protocollo n. 20054 e n. **312/2017** del 13/02/2017 protocollo n. 2516 con i quali si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Scorze' (VE), di Noale (VE) e di Salzano (VE) necessaria alla esecuzione dei lavori in oggetto ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto n. **313/2017** protocollo n. 2517 del 13/02/2017, con il quale si è provveduto a decretare l'asservimento su alcune porzioni di beni immobili siti in Comune di Noale (VE), e a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 e 44 del DPR n. 327/01;

omissis

Considerato che le ditte non accettanti di cui alla presente Ordinanza hanno fatto pervenire con note protocollo nn. 8315 - 8316 - 8317 - 8321 - 8322 - 8323 - 8324 - 8325 - 8326 - 8327 - 8329 - 8333 - 8334 - 8335 - 8336 - 8337 - tutti del 08/05/2017, la volontà di avvalersi della Commissione per la determinazione della indennità di secondo grado, motivo per cui si rende necessario disporre, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 del DPR n. 327/01 il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato, della somma provvisoria determinata;

omissis

O R D I N A

Art. 1) ai sensi dell'art. 20.14 ed ai sensi dell'art. 26.1 del DPR n. 327/01, per le motivazioni in premessa indicate, il deposito di complessivi **Euro 42.586,47 =** presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato,

omissis

da parte delle ditte interessate:

omissis

Rif. 3 PESCE GIANNI c.f. PSC GNN 59S22 F904L - Terreni censiti in N.C.T. Noale fg 12 mappali 488, 489, 491, 492, 498, 486, 497, 424, 427 e 205 - Euro 11.094,77

Rif. 4 BERNARDO MARIOLINA c.f. BRN MLN 49S68 F904A - Terreni censiti in N.C.T. Noale fg 12 mappali 506, 513, 521, 515, 507, 509, 510, 511, 512, 520, 516 e 517 - Euro 9.215,86

Rif. 5 PESCE FRANCO c.f. PSC FNC 48S29 F904K - Terreni censiti in N.C.T. Noale fg 12 mappali 480 e 481- Euro 733,83

Rif. 37 FAVARO FRANCESCO c.f. FVR FNC 51H25 H735Z - Terreni censiti in N.C.T. Salzano fg 1 mappali 1531, 1524 e 1530 - Euro 3.049,13

Rif. 39 PESCE EDDI c.f. PSC DDE 50S10 I551P - Terreni censiti in N.C.T. Salzano fg 1 mappali 1497, 1484 e 1534 - Euro1.287,59

Rif. 70 BUSOLIN GABRIELLA c.f. BSL GRL 44R47 L736FMUFFATO PIETRO c.f. MFF PTR 39E18 H735L - Terreni censiti in N.C.T. Salzano fg 7 mappali 1318 e 1319 e fg 2 mappali 832, 822, 834, 833 e 823 - Euro 8.723,82

Rif. 71 MUFFATO GIOVANNI c.f. MFF GNN 52R22 H735P, CISCATO CELESTINA

c.f. CSC CST 56T55 D226H - Terreni censiti in N.C.T. Salzano fg 7 mappali 1324 e 1323 e fg 2 mappali 851, 845, 837, 854, 846, 838, 855, 336 e 850 - Euro 4.602,88

Rif. 79 PELLIZZON GIANPAOLO c.f. PLL GPL 65B13 F904X, PELLIZZON GIANLUCA c.f. PLL GLC 66C10 F904P, PELLIZZON PIERANTONIO c.f. PLL PNT 67P07 F904T - Terreni censiti in N.C.T. Salzano fg 2 mappali 816, 801 e 817 - Euro 3.878,59

omissis

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 DPR 327/01, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 DPR n. 327/2001;

omissis

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 355574)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento Protocollo n. 86658 del 18.10.2017 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001

Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta (p1054).

VISTA la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 38 del 18.09.2015 è stata approvata la variante urbanistica dando atto dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;"omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, e beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritto, siti nel comune di ROANA autorizzandone il diritto perpetuo di transito per l'accesso ai fondi allibrati al Catasto terreni al Foglio 49, mn 513 - 542 con tutti i mezzi necessari all'esercizio della attività svolte dall'Autorità espropriante per se e per qualsivoglia persona o ditta incaricata;

Art. 2 - Il diritto di transito, di cui all'articolo precedente, verrà esercitato sui fondi serventi di seguito descritti e rappresentato nella planimetria allegata (TAVOLA n. 1) parti integranti del seguente atto, di proprietà di: 1.PICINOTTI SONIA nata a Subbiano il 15.06.1970 (c.f. PCNSNO70H55I991L) - comune di ROANA, Foglio 49 - mappale 561, superficie servitù mq. 630, indennità servitù euro 4019,40 (quattromiladiciannove/40) - mappale 542, superficie servitù mq. 150, indennità servitù euro 960,60 (novecentosessanta/60) - indennità totale servitù di passaggio euro 4980,00 (quattromilanovecentottanta/00);

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva."omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. (Bacchin Dott. Ing. Marco)

(Codice interno: 355573)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di esproprio Protocollo n. 86661 del 18 ottobre 2017 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001

Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta (p1054).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 28 del 06.08.2015 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, adozione della variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'articolo 158 bis del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;"omissis"

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ETRA S.p.A. avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di seguito descritti e come precisato anche nelle allegate planimetrie (TAVOLA 1), siti nei comuni di ROANA ed ASIAGO, autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta autorità espropriante: BALZAN MARIA ELISA nata a Fara Vicentino il 24.06.1948 (c.f.BLZMLS48H64D496X) proprietà 1/2, CROSARA GIAN PIETRO nato a Lugo di Vicenza il 17.06.1945 (c.f. CRSGPT45H17E731F) proprietà 1/2 - Comune di ROANA - Foglio 48, Mappale 879, superficie esproprio mq. 31, indennità di esproprio Euro 310,00; FORTE ROSA RITA nata a Roana il 08.07.1947 (c.f. FRTRRT47L48H361V) proprietà 179/210, RIGONI VITTORIO nato ad Asiago il 05.04.1946 (c.f. RGNVTR46D05A465T) proprietà 31/210- Comune di ROANA - Foglio 48, Mappale 877, superficie esproprio mq. 39, indennità di esproprio Euro 390,00; FABRIS PIETRO nato a Cervarese Santa Croce il 17.01.1963 (c.f. FBRPTR63A17C544D) proprietà 1/2, FABRIS ROBERTA nata a Cervarese Santa Croce il 13.02.1967 (c.f. FBRRRT67B53C544Y) proprietà 1/2 - Comune di ROANA - Foglio 34, mappale 988, superficie esproprio mq. 8, indennità di esproprio Euro 80,00; FABRIS PIETRO nato a Cervarese Santa Croce il 17.01.1963 (c.f. FBRPTR63A17C544D) proprietà 1/1 - Comune di ROANA - Foglio 34, Mappale 990, superficie esproprio mq. 18, indennità di esproprio Euro 180,00; BORTOLI ANNA MARIA nata ad Asiago il 10.07.1951 (c.f. BRTNMR51L50A465B) proprietà 1/2, STRAZZABOSCO FLAVIO nato ad Asiago il 21.11.1948 (c.f. STRFLV48S21A465Y) proprietà 1/2 - Comune di ASIAGO - Foglio 61, Mappale 1025, superficie esproprio mq. 23, indennità di esproprio Euro 230,00; "omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. Bacchin Dott. Ing. Marco

(Codice interno: 355254)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n.1646 del 9 ottobre 2017
D.Lgs 29/12/2003 n. 387. Impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nei Comuni di Voltago Agordino e Agordo. Idroelettrica Agordina S.r.l.. Art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Decreto di esproprio.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. si rende noto che con determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1646 del 09/10/2017 è stato adottato il decreto di esproprio, a favore di Società Idroelettrica Agordina con sede in Belluno - Via Tiziano Vecellio nn° 27-29 - c.f. e p.i. 01075600252, dei sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI VOLTAGO AGORDINO:

1) C.T. fg. n. 10 - p.lla n. 446 (ex 36/b), prato di cl. 2^ di are 01.05 - R.D. Euro 0,14 - R.A. Euro 0,14, confinante, da nord e in senso orario, con la particella n. 445 e con il torrente Sarzana, stesso foglio;

- **di proprietà della ditta CONEDERA Massimo,** proprietà per 1/10 e **MIANA Michela,** proprietà per 9/10;

- **per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria e urgente in Euro 207,90= .**

2) C.T. fg. n. 11 - p.lla n. 706 (ex 59/b), prato di cl. 3^ di are 02.10 - R.D. Euro 0,18 - R.A. Euro 0,21, confinante, da nord e in senso orario, con le particelle n. 709, n. 707, con la viabilità pubblica e con la particella n. 705, stesso foglio;

- **di proprietà della ditta POLLAZZON Mario,** proprietà per 1/1;

- **per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria e urgente in Euro 611,10=** .

3) C.T. fg. n. 11 - p.lla n. 709 (ex 57/b), bosco misto di cl. 1^ di are 01.55 - R.D. Euro 0,24 - R.A. Euro 0,04, confinante, da nord e in senso orario, con la viabilità pubblica e con le particelle n. 710, n. 706 e n. 708, stesso foglio;

- **C.T. fg. n. 11 - p.lla n. 711** (ex 57/d), bosco misto di cl. 1^ di are 00.20 - R.D. Euro 0,03 - R.A. Euro 0,01, confinante, da nord e in senso orario, con la viabilità pubblica e con la particella n. 708, stesso foglio;

- **di proprietà della ditta DEL DIN Ernesto**, **DEL DIN Lucia Antonia,** proprietà per 1/9, **DEL DIN Sandra**, **DELL'OSBEL Luciano,** proprietà per 1/9, **DELL'OSBEL Ornella Graziosa**, **DELL'OSBEL Tullia,** proprietà per 1/9, **RIVIS Cirilla,** proprietà per 1/3;

- **per una indennità di esproprio complessivamente determinata in via provvisoria e urgente in Euro 728,55=**.

4) C.T. fg. n. 11 - p.lla n. 712 (ex 211/a), bosco ceduo di cl. 1^ di are 00.26 - R.D. Euro 0,03 - R.A. Euro 0,01, confinante, da nord e in senso orario, con la viabilità pubblica e con la particella n. 713, stesso foglio;

- **di proprietà della ditta RIVIS Lina,** proprietà per 1/1;

- **per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria e urgente in Euro 149,46=** .

5) C.T. fg. n. 11 - p.lla n. 714 (ex 232/a), bosco misto di cl. 1^ di are 01.35 - R.D. Euro 0,21 - R.A. Euro 0,03, confinante, da nord e in senso orario, con la particella n. 715, con la viabilità pubblica e con la particella n. 31, stesso foglio;

- **di proprietà della ditta SCHENA Luciano,** proprietà per 1/1;

- **per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria e urgente in Euro 267,30= .**

COMUNE DI AGORDO:

6) C.T. fg. n. 32 - p.lla n. 246, incolto sterile di are 09.40 senza redditi, confinante, da nord e in senso orario, con le particelle n. 169, n. 210 e con il torrente Sarzana, stesso foglio;

- **di proprietà della ditta ROSSON Gabriella**, **ROSSON Luisa,** proprietà per 2/9, **ROSSON Sandra,** proprietà per 2/9 e **STRIM Flavia,** proprietà per 3/9;

- **per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria e urgente in Euro 1.861,20=.**

- L'espropriazione definitiva viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del presente. Tale esecuzione, con contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei beni, potrà avere luogo anche per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, che in tal caso dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione di tali adempimenti, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5^ comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio dei beni dei beni immobili sopra indicati è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con provvedimento del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità della Provincia di Belluno n. 1853 del 03/10/2017.

- Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, devono comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. La condivisione dell'indennità produce gli effetti della cessione volontaria, così come indicati dall'art. 45 del D.P.R. 327/01 per le parti ancora applicabili, con conseguente erogazione delle maggiorazioni eventualmente previste. Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta, a cura dell'autorità espropriante, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

- In caso di condivisione dell'indennità e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di esecutività del relativo provvedimento. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

- Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati e ad eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente a un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato, trascritto e volturato senza indugio preso i competenti uffici.

- La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, comma 3° del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Un estratto del presente decreto sarà inviato, dall'autorità espropriante, entro cinque giorni al B.U.R per la sua pubblicazione. L'autorità espropriante provvederà altresì alla trasmissione dello stesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

- Il presente decreto viene emesso in esecuzione della legge regionale 07/11/2003 n. 27 e ss.mm.ii., con la quale sono state delegate a questo Ente le funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. 327/01, entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con delibera n. della Regione Veneto.

Il dirigente ing. Luigino Tonus

(Codice interno: 355257)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1658 del 10 ottobre 2017

D.Lgs 29/12/2003 n. 387. Impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nei Comuni di Voltago Agordino e Agordo. Idroelettrica Agordina S.r.l.. Art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Decreto di imposizione servitù per passaggio condotta forzata.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. si rende noto che con determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1658 del 10/10/2017 è stata imposta servitù per passaggio condotta forzata, a favore di Società Idroelettrica Agordina con sede in Belluno - Via Tiziano Vecellio nn° 27-29 - c.f. e p.i. 01075600252, sui sottoelencati beni immobili:

COMUNE DI VOLTAGO AGORDINO:

1) C.T. - foglio n. 11, mappale n. 715 (ex 232/b), bosco misto di classe 1^ di are 07.25 - R.D. Euro 1,12, R.A. Euro 0,19, per una fascia di rispetto della superficie di m² 35,00;

- **ditta: SCHENA Luciano,** proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 23,10=.

2) C.T. - foglio n. 11, mappale n. 41, bosco misto di classe 1^ di are 19.90 - R.D. Euro 3,08, R.A. Euro 0,51, per una fascia di rispetto della superficie di m² 30,00;

- **ditta: DAL COL Rudi,** proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 19,80=.

3) C.T. - foglio n. 11, mappale n. 42, bosco misto di classe 2^ di are 08.00 - R.D. Euro 0,83, R.A. Euro 0,08, per una fascia di rispetto della superficie di m² 335,00;

- **ditta: ARROI Donata Maria,** proprietà per 4/168, **COGNO Giuseppe,** proprietà per 12/168, **COGNO Marco Giovanni,** proprietà per 4/168, **COGNO Maria Teresa,** proprietà per 12/168, **COGNO Marina,** proprietà per 4/168, **COGNO Mirella,** proprietà per 12/168 (deceduta), **COGNO Riccardo,** proprietà per 12/168 (deceduto), **COGNO Rosalba,** proprietà per 12/168, **COGNO Sergio,** proprietà per 12/168, **PIETROGIOVANNA Giuseppina,** proprietà per 21/168, **PIETROGIOVANNA Maria Anita,** proprietà per 21/168 (deceduta), **PIETROGIOVANNA Pia Monica,** proprietà per 21/168, **PIETROGIOVANNA Savino**, proprietà per 21/168;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 221,10=.

4) C.T. - foglio n. 11, mappale n. 43, bosco misto di classe 2^ di are 06.10 - R.D. Euro 0,63, R.A. Euro 0,06, per una fascia di rispetto della superficie di m² 375,00;

- **ditta: LAZZARINI Alessandro,** proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con **PAGANO Sonia,** proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con Lazzarini Alessandro;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 247,50=.

5) C.T. - foglio n. 11, mappale n. 212, bosco misto di classe 2^ di are 13.60 - R.D. Euro 1,40, R.A. Euro 0,14, per una fascia di rispetto della superficie complessiva di m² 710,00;

- **ditta: DELLA LUCIA Giovanna,** proprietà per 1/27, **GEREON Elia** (in catasto GERSON), proprietà per 6/243, **MONTANAR Claudio,** proprietà per 27/486, **MONTANAR Lina Maria,** proprietà per 27/486, **RIVIS Aurora Rosa,** proprietà per 27/243, **RIVIS Celso,** proprietà per 7/243, **RIVIS Elio Celso**, proprietà per 1/36, **RIVIS Ermes,** proprietà per 1/36, **RIVIS Gelsomina**, proprietà per 1/27, **RIVIS Ida**, proprietà per 27/243, **RIVIS Maria,** proprietà per 27/243 (deceduta), **RIVIS Mauro Celino**, proprietà per 7/243, **RIVIS Mirio,** proprietà per 1/36, **RIVIS Nerio Giovanni,** proprietà per 1/36, **RIVIS Pietro Celestino**, proprietà per 27/243, **RIVIS Rina,** proprietà per 27/243, **RIVIS Serena,** proprietà per 1/27, **RIVIS Susi,** proprietà per 7/243;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 468,60=.

6) C.T. - foglio n. 11, mappale n. 208, bosco misto di classe 2^ di are 14.20 - R.D. Euro 1,47, R.A. Euro 0,15, per una fascia di rispetto della superficie di m² 45,00;

- ditta: RIVIS Giovanni, proprietà per 1000/1000;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 29,70=.

7) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 135, prato di classe 1^ di are 23.20 - R.D. Euro 5,99, R.A. Euro 4,79, per una fascia asservita della superficie di m² 96,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 224,00;

- ditta: MIANA Umberto, proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 274,56=.

8) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 172, prato di classe 1^ di are 10.10 - R.D. Euro 2,61, R.A. Euro 2,09, per una fascia asservita della superficie di m² 48,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 96,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 125, seminativo di classe 1^ di are 05.60 - R.D. Euro 1,45, R.A. Euro 1,30, per una fascia asservita della superficie di m² 6,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 21,00;

- ditta: TOSETTO Dunia, proprietà per 1000/1000;

- per una indennità complessiva determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 148,50=.

9) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 124, seminativo di classe 1^ di are 04.50 - R.D. Euro 1,16, R.A. Euro 1,05, per una fascia di rispetto della superficie di m² 11,00;

- ditta: DAL COL Maria Patrizia, proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 7,26=.

10) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 123, seminativo di classe 1^ di are 06.20 - R.D. Euro 1,60, R.A. Euro 1,44, per una fascia di rispetto della superficie di m² 4,00;

- ditta: DE ROSSO Elsa, proprietà per 2/12, **MIANA Giampaolo,** proprietà per 5/12, **MIANA Paola**, proprietà per 5/12;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 2,64=.

11) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 207, seminativo di classe 1^ di are 11.20 - R.D. Euro 2,89, R.A. Euro 2,60, per una fascia asservita della superficie di m² 60,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 146,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 208, prato di classe 3^ di are 01.00 - R.D. Euro 0,09, R.A. Euro 0,10, per una fascia asservita della superficie di m² 12,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 28,00;

- ditta: DAL COL Alberto, usufrutto per 1/3 (deceduto), **DAL COL Annarosa**, proprietà;

- per una indennità complessiva determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 209,88=.

12) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 191, prato di classe 3^ di are 04.50 - R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,44, per una fascia asservita della superficie di m² 73,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 170,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 121, seminativo di classe 1^ di are 09.40 - R.D. Euro 2,43, R.A. Euro 2,18, per una fascia asservita della superficie di m² 18,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 39,00;

- ditta: RIVA Dario, proprietà per 1/3, **RIVA Paolo,** proprietà per 1/3, **SOCCOL Giuseppina,** proprietà per 1/3;

- per una indennità complessiva determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 258,06=.

13) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 98, seminativo di classe 1^ di are 22.40 - R.D. Euro 5,78, R.A. Euro 5,21, per una fascia di rispetto della superficie di m² 7,00;

- **ditta: SCUSSEL Mirco,** proprietà per 1/4, **SCUSSEL Romano,** proprietà per 3/4 bene personale;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 4,62=.

14) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 63, prato di classe 1^ di are 34.00 - R.D. Euro 8,78, R.A. Euro 7,02, per una fascia asservita della superficie di m² 175,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 400,00;

- **ditta: SCUSSEL Romano,** proprietà per 1/1 bene personale;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 495,00=.

15) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 232 (deriva dal mappale n. 64), seminativo di classe 1^ di are 08.80 - R.D. Euro 2,27, R.A. Euro 2,05, per una fascia asservita della superficie di m² 17,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 57,00;

- **ditta: MIANA Fiore,** proprietà per 1/1 bene personale;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 60,06=.

16) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 69, prato di classe 2^ di are 12.30 - R.D. Euro 1,59, R.A. Euro 1,59, per una fascia asservita della superficie di m² 45,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 106,00;

- **ditta: DA RONCH Lucia,** proprietà per 1/1 bene personale;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 130,87=.

17) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 73, seminativo di classe 1^ di are 07.80 - R.D. Euro 2,01, R.A. Euro 1,81, per una fascia asservita della superficie di m² 27,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 63,00;

- **ditta: DE BIASIO Maria Rosa,** proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 78,12=.

18) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 72, seminativo di classe 1^ di are 05.60 - R.D. Euro 1,45, R.A. Euro 1,30, per una fascia asservita della superficie di m² 33,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 81,00;

- **ditta: COMINA Maria,** proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 97,02=.

19) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 71, seminativo di classe 1^ di are 09.00 - R.D. Euro 2,32, R.A. Euro 2,09, per una fascia asservita della superficie di m² 90,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 198,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 79, seminativo di classe 1^ di are 07.70 - R.D. Euro 1,99, R.A. Euro 1,79, per una fascia asservita della superficie di m² 30,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 69,00;

- ditta: DE MARCO Adelia, proprietà per 2/8, **DE MARCO Bice**, proprietà per 2/8, **DE MARCO Luciana,** proprietà per 2/8, **DE MARCO Philippe,** proprietà per 1/8, **DE MARCO Serge**, proprietà per 1/8;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 1.055,76=, di cui complessivi Euro 800,11= per la parte ricadente in ZTO D1.2.

20) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 70, seminativo di classe 1^ di are 11.50 - R.D. Euro 2,97, R.A. Euro 2,67, per una fascia di rispetto della superficie di m² 8,00;

- **ditta: LENA Giovanni Mario,** proprietà per 1/2, **LENA Lucia Dora**, proprietà per 1/2;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 35,33=, di cui complessivi e 33,35 per la parte ricadente in Z.T.O. D1.2.

21) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 78, seminativo di classe 1^ di are 03.60 - R.D. Euro 0,93, R.A. Euro 0,84, per una fascia asservita della superficie di m² 5,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 14,00;

- ditta: DALLE ZOTTE Paolo, proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 160,03=.

22) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 80, seminativo di classe 1^ di are 13.20 - R.D. Euro 3,41, R.A. Euro 3,07, per una fascia asservita della superficie di m² 40,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 93,00;

- ditta: LENA Lucia Dora, proprietà per 1000/1000;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 115,51=.

23) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 81, prato di classe 3^ di are 06.50 - R.D. Euro 0,57, R.A. Euro 0,64, per una fascia asservita della superficie di m² 3,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 10,00;

- ditta: PUGLISI Fioretto, proprietà per 1/3, **PUGLISI Franca Fioretta,** proprietà per 1/3, **PUGLISI Maria Annunziata,** proprietà per 1/3;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 10,56=.

24) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 109, seminativo di classe 2^ di are 04.30 - R.D. Euro 0,78, R.A. Euro 0,67, per una fascia asservita della superficie di m² 6,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 15,00;

- ditta: SANTOMASO Giovanni, proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 17,82=.

25) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 110, seminativo di classe 2^ di are 07.60 - R.D. Euro 1,37, R.A. Euro 1,18, per una fascia asservita della superficie di m² 23,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 53,00;

- ditta: DALL`AMICO Giuseppe, proprietà per 1000/1000;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 65,34=.

27) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 112, prato di classe 1^ di are 52.60 - R.D. Euro 13,58, R.A. Euro 10,87, per una fascia asservita della superficie di m² 71,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 163,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 113, prato di classe 1^ di are 06.30 - R.D. Euro 1,63, R.A. Euro 1,30, per una fascia asservita della superficie di m² 2,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 17,00;

- ditta: BRENNA Sergio, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 217,50=.

28) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 111, prato di classe 2^ di are 09.90 - R.D. Euro 1,28, R.A. Euro 1,28, per una fascia asservita della superficie di m² 20,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 61,00;

- ditta: POLLAZZON Riccardo, proprietà per 3/9, **POLLAZZON Rita,** proprietà per 6/9;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 66,66=.

28) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 114, prato di classe 1^ di are 08.10 - R.D. Euro 2,09, R.A. Euro 1,67, per una fascia asservita della superficie di m² 13,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 22,00;

- ditta: FAVRETTI Franco, proprietà per 3/36, **FAVRETTI Marina,** proprietà per 3/36, **FAVRETTI Mario,** proprietà per 3/36, **PARISSENTI Elvira,** proprietà per 3/12, **PARISSENTI Gabriela,** comproprietaria per 3/12, **PARISSENTI Maria,** proprietà per 1/12, **PARISSENTI Roberto,** comproprietaria per 3/12, **PARISSENTI Sandra,** comproprietaria per 3/12, **PARISSENTI Stefano,** proprietà per 1/12, **ZANZOTTO Giovanna,** proprietà per 1/12;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 31,68=.

29) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 115, prato di classe 1^ di are 03.70 - R.D. Euro 0,96, R.A. Euro 0,76, per una fascia asservita della superficie di m² 14,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 20,00;

- **ditta: ADAMS James Francis,** proprietà per 1/6, **ADAMS Nicole Marie,** proprietà per 1/6, **DA COSTA Erminia,** proprietà per 2/6, **GHEBBER Bruna,** proprietà per 2/6;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 31,68=.

30) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 116, prato di classe 1^ di are 03.30 - R.D. Euro 0,85, R.A. Euro 0,68, per una fascia asservita della superficie di m² 14,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 27,00;

- **ditta: GHEBBER Zelinda,** proprietà per 1000/1000;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 36,31=.

31) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 117, seminativo di classe 2^ di are 12.30 - R.D. Euro 2,22, R.A. Euro 1,91, per una fascia asservita della superficie di m² 51,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 145,00;

- **ditta: SCHOCH DALLA PORTA Donatella Vincenza,** proprietà per 1/1 bene personale;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 163,02=.

32) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 120, prato di classe 2^ di are 21.70 - R.D. Euro 2,80, R.A. Euro 2,80, per una fascia asservita della superficie di m² 42,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 70,00;

- **ditta: CONEDERA Stefano,** proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 101,64=.

33) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 154, bosco ceduo di classe 1^ di are 19.80 - R.D. Euro 1,94, R.A. Euro 0,41, per una fascia asservita della superficie di m² 105,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 238,00;

- ditta: BRONZATO Velleda, proprietà per 1/3; **CANDUSSO Silvana,** proprietà per 1/3; **FONTANIVE Alvaro,** proprietà per 1/3;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 295,68=.

34) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 155, bosco ceduo di classe 1^ di are 05.80 - R.D. Euro 0,57, R.A. Euro 0,12, per una fascia asservita della superficie di m² 7,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 16,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 193, prato di classe 3^ di are 04.50 - R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,44, per una fascia asservita della superficie di m² 15,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 35,00;

- **ditta: CONEDERA Luigia,** proprietà per 5/12, **ZANVETTOR Andrea,** proprietà per 7/36, **ZANVETTOR Chiara,** proprietà per 7/36, **ZANVETTOR Lidia,** proprietà per 7/36;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 62,70=.

35) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 194, prato di classe 3^ di are 05.10 - R.D. Euro 0,45, R.A. Euro 0,50, per una fascia asservita della superficie di m² 16,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 36,00;

- **ditta: CHIESA ARCIDIACONALE di Santa Maria Nascente** di Agordo, proprietà;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 44,88=.

36) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 158, prato di classe 3^ di are 13.60 - R.D. Euro 1,19, R.A. Euro 1,33, per una fascia asservita della superficie di m² 37,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 136,00;

- C.T. - foglio n. 9, mappale n. 157, bosco ceduo di classe 1^ di are 45.70 - R.D. Euro 4,48, R.A. Euro 0,94, per una fascia asservita della superficie di m² 33,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 77,00;

- **ditta: FONTANIVE Antonio,** proprietà per 1/6, **FONTANIVE Lorella,** proprietà per 1/6, **FONTANIVE Mara,** proprietà per 1/6, **FONTANIVE Mario Eraldo,** proprietà per 2/6, **FONTANIVE Sarita,** proprietà per 1/6;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 232,98=;

37) C.T. - foglio n. 9, mappale n. 169, bosco ceduo di classe 2^ di are 28.30 - R.D. Euro 2,19, R.A. Euro 0,44, per una fascia asservita della superficie di m² 96,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 194,00;

- ditta: DA CAMPO Giulietta, proprietà per 1/5, **MORETTI Luigi,** proprietà per 1/5, **MORETTI Mara,** proprietà per 1/5, **MORETTI Serenella,** proprietà per 1/5, **MORETTI Susi,** proprietà per 1/5;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 254,76=.

COMUNE DI AGORDO:

38) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 125, bosco ceduo di classe U di are 63.80 - R.D. Euro 6,26, R.A. Euro 1,32, per una fascia asservita della superficie di m² 32,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 75,00;

- ditta: DORIGO Stefano, proprietà per 1/2, **PROMPICAI Giovanna,** proprietà per 1/2;

- per una indennità di asservimento determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 91,74=.

39) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 169, bosco ceduo di classe U di are 62.00 - R.D. Euro 6,08, R.A. Euro 1,28, per una fascia asservita della superficie di m² 117,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 270,00;

- ditta: ROSSON Gabriella nata, proprietà per 2/9, **ROSSON Luisa,** proprietà per 2/9, **ROSSON Sandra,** proprietà per 2/9, **STRIM Flavia,** proprietà per 3/9;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 332,64=.

- Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù, la Società Idroelettrica Agordina S.r.l., anche tramite propri incaricati, potrà accedere e/o transitare liberamente ed in ogni tempo sulle porzioni dei beni asserviti con il personale ed i mezzi necessari per la realizzazione, la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni dell'opera. Su tali porzioni, sulle quali potrà peraltro essere esercitato il normale uso, i proprietari, salvo autorizzazione scritta della Società Idroelettrica Agordina S.r.l., dovranno astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo od ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda. La fascia asservita dovrà essere mantenuta sgombra e libera da qualsivoglia tipo di vegetazione.
- L'asservimento definitivo viene disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del presente decreto. Tale esecuzione, con contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei beni, potrà avere luogo anche per iniziativa del beneficiario della servitù, che in tal caso dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione di tali adempimenti, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5^ comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..
- Si dà atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei beni immobili è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con provvedimento del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità della Provincia di Belluno n. 1585 del 03/10/2017.
- Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, devono comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. La condivisione dell'indennità produce gli effetti della cessione volontaria, così come indicati dall'art. 45 del D.P.R. 327/01, per le parti ancora applicabili, con conseguente erogazione delle maggiorazioni eventualmente previste. Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta, a cura dell'autorità espropriante, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.
- In caso di condivisione dell'indennità di asservimento e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa ordinanza. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.
- Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni asserviti ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.
- La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, comma 3° del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Un estratto del presente decreto sarà inviato, dall'autorità espropriante, entro cinque giorni al B.U.R per la sua pubblicazione. L'autorità espropriante provvederà altresì alla trasmissione dello stesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

- Il presente decreto viene emesso in esecuzione della legge regionale 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.ii., con la quale sono state delegate a questo Ente le funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. 327/01, entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con delibera n. della Regione Veneto.

Il dirigente ing. Luigino Tonus

(Codice interno: 355276)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1680 del 12 ottobre 2017 D.Lgs 29/12/2003 n. 387. Impianto idroelettrico sul torrente Sarzana nei Comuni di Voltago Agordino e Agordo. Art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Decreto di imposizione servitù per posa cavidotto interrato.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. si rende noto che con determinazione del dirigente del Settore Difesa del Suolo Patrimonio e Viabilità n. 1680 del 12/10/2017 è stata imposta servitù per posa cavidotto interrato, a favore di e-Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, sui sottoelencati beni immobili:

COMUNE AGORDO:

1) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 281, E.U. di are 22.00 senza redditi, corrispondente al C.F. (unitamente a tutta una serie di altri mappali) con la particella n° 281 - D1 con rendita di e 45.510,00, per una fascia asservita della superficie di m² 86,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 170,00;

- ditta Enel Produzione S.P.A. con sede in Roma - c.f. 05617841001 - proprietà per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 190,68= .

2) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 170, bosco ceduo di classe U di are 67.50 - R.D. Euro 6,62, R.A. Euro 1,39, per una fascia asservita della superficie di m² 53,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 106,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 247, incolto sterile di are 07.80, per una fascia asservita della superficie di m² 9,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 22,00;

- ditta: GRANDJEAN Jacqueline propr. per 1/9; ZASSO Andrea propr. per 1/3; ZASSO Fabienne propr. per 1/9; ZASSO Mario propr. per 1/3 e ZASSO Nadia propr. per 1/9;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 138,12= .

3) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 188, bosco ceduo di classe U di are 09.60 - R.D. Euro 0,94, R.A. Euro 0,20, per una fascia asservita della superficie di m² 14,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 28,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 72, prato di classe 2^ di are 02.10 - R.D. Euro 0,33, R.A. Euro 0,27, per una fascia asservita della superficie di m² 6,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 12,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 139, prato di classe 1^ di are 10.40 - R.D. Euro 2,95, R.A. Euro 2,15, per una fascia asservita della superficie di m² 36,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 71,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 75, prato di classe 3^ di are 02.20 - R.D. Euro 0,23, R.A. Euro 0,23, per una fascia asservita della superficie di m² 7,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 9,00;

- ditta: ZANVETTOR Antonio propr. per 1/1;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 140,80= .

4) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 189, bosco ceduo di classe U di are 09.80 - R.D. Euro 0,96, R.A. Euro 0,20, per una fascia asservita della superficie di m² 33,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 63,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 127, bosco ceduo di classe U di are 16.60 - R.D. Euro 1,63, R.A. Euro 0,34, per una fascia asservita della superficie di m² 10,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 20,00;

- ditta: DORIGO Stefano propr. Per 1/2 e PROMPICAI Giovanna propr. per 1/2;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 95,10= .

5) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 190, bosco ceduo di classe U di are 01.50 - R.D. Euro 0,15, R.A. Euro 0,03, per una fascia asservita della superficie di m² 10,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 16,00;

- ditta: CHIERZI Lucia propr. per 1/1;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 21,72= .

6) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 191, prato di classe 3^ di are 05.40 - R.D. Euro 0,56, R.A. Euro 0,56, per una fascia di rispetto della superficie di m² 3,00;

- ditta: PIANI Aldo propr. per 1/2 (deceduto a Val di Zoldo il 15/05/2016) e PIANI Carmen propr. per 1/2;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 0,36= .

7) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 175, bosco ceduo di classe U di are 05.70 - R.D. Euro 0,56, R.A. Euro 0,12, per una fascia asservita della superficie di m² 14,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 28,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 230, prato di classe 3^ di are 04.10 - R.D. Euro 0,42, R.A. Euro 0,42, per una fascia asservita della superficie di m² 33,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 65,00;

- ditta: CASE Giancarlo propr. per 1/1;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 104,22= .

8) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 231, bosco ceduo di classe U di are 03.20 - R.D. Euro 0,31, R.A. Euro 0,07, per una fascia asservita della superficie di m² 22,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² mq 42,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 178, prato di classe 3^ di are 14.00 - R.D. Euro 1,45, R.A. Euro 1,45, per una fascia asservita della superficie di m² 28,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² mq 56,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 256, seminativo di classe 3^ di are 00.60 - R.D. Euro 0,09, R.A. Euro 0,09, per una fascia asservita della superficie di m² 12,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 24,00;

- ditta: SOCCOL Teresa propr. Per 1/2 e ZANVETTOR Antonio propr. per 1/2;

- per una indennità complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 137,88= .

9) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 179, seminativo di classe 3^ di are 02.80 - R.D. Euro 0,43, R.A. Euro 0,43, per una fascia asservita della superficie di m² 3,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 10,00;

- ditta: PEDRECH Edda (e non Pedrich Edda come catastalmente erroneamente allibrato) compr. (deceduta a Voltago Agordino il 16/07/2000) e PEDRECH Vittoria (e non Pedrich Vincenza come catastalmente erroneamente allibrato) compr.;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 7,14=.

10) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 143, seminativo di classe 3^ di are 06.10 - R.D. Euro 0,95, R.A. Euro 0,95, per una fascia asservita della superficie di m² 26,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 51,00;

- ditta: SOCCOL Teresa propr. per 1/1;

- per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 58,63= .

11) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 46, seminativo di classe 3^ di are 05.80 - R.D. Euro 0,90, R.A. Euro 0,90, per una fascia asservita della superficie di m² 35,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 70,00;

- ditta: REN Angelo propr. Per 1/2 e REN Ivaldo propr. per 1/2;

- indennità di asservimento determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 79,10= .

12) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 238, seminativo di classe 3^ di are 02.10 - R.D. Euro 0,33, R.A. Euro 0,33, per una fascia asservita della superficie di m² 13,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 29,00;

- C.T. - foglio n. 32, mappale n. 39, seminativo di classe 3^ di are 02.10 - R.D. Euro 0,33, R.A. Euro 0,33, per una fascia di rispetto della superficie di mq 3,00;

- ditta: PAGANIN Beppina propr. 1/1;

- indennità di asservimento complessivamente determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 30,16=.

13) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 40, incolto produttivo di classe U di are 03.20 - R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,02, per una fascia asservita della superficie di m² 33,00 e ulteriore fascia di rispetto di rispetto di m² 59,00;

- ditta: SCUSSEL Arcangelo propr. per 1/1 bene personale;

- indennità di asservimento determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 73,67= .

14) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 41, prato di classe 1^ di are 01.40 - R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,29, per una fascia asservita della superficie di m² 1,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 4,00;

- ditta: ROSSON Maria propr. per 1/3; SCUSSEL Fulvio propr. per 1/3 e SCUSSEL Carlo propr. per 1/3,

- indennità di asservimento determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 2,52= .

15) C.T. - foglio n. 32, mappale n. 37, prato di classe 2^ di are 07.20 - R.D. Euro 1,12, R.A. Euro 0,93, per una fascia asservita della superficie di m² 25,00 e ulteriore fascia di rispetto della superficie di m² 51,00;

- ditta: FONTANIVE Antonio propr. per 1/6; FONTANIVE Lorella propr. per 1/6; FONTANIVE Mara propr. per 1/6; FONTANIVE Mario Eraldo propr. per 2/6 e FONTANIVE Sarita propr. per 1/6,

- indennità di asservimento determinata in via provvisoria ed urgente in Euro 56,63=.

- Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei beni dei beni immobili sopra indicati è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con provvedimento del Dirigente del Settore Difesa Suolo Patrimonio Viabilità della Provincia di Belluno n. 1585 del 03/10/2017.
- L'indennità potrà essere condivisa dai proprietari interessati, anche relativamente alla sola quota di proprietà, entro trenta giorni dalla data di esecuzione del presente decreto di imposizione di servitù. La condivisione dell'indennità produce gli effetti della cessione volontaria, così come indicati dall'art. 45 del D.P.R. 327/01, per le parti ancora applicabili, con conseguente erogazione delle maggiorazioni eventualmente previste.
- In caso di silenzio l'indennità si intenderà rifiutata e sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragionerie Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Definitivi. Nello stesso termine i proprietari potranno, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/01, chiedere la nomina dei tecnici di cui all'art. 21 del decreto medesimo e, ove non condividano la loro relazione finale, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, a cura dell'autorità espropriante, sarà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 DPR 327/01 e ss.mm.ii., che vi provvede entro il termine di 30 gg e dà comunicazione della medesima determinazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.
- Qualora i proprietari condividano l'indennità di espropriazione e trasmettano la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento dell'indennità di asservimento nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa determinazione. Decorso tale termine ai proprietari sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.
- Il provvedimento con il quale si dispone il pagamento delle indennità condivise sarà assunto secondo quanto previsto dagli artt., 22 e 26 del D.P.R. 327/01.
- La costituzione del diritto di servitù viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due). Tale esecuzione, con contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei beni, potrà avere luogo anche per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, che in tal caso dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione di tali adempimenti, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5^ comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù inamovibile e-distribuzione S.p.A., anche tramite propri incaricati, ha la facoltà di:

- accedere, anche senza preavviso alcuno, al fondo asservito anche con mezzi d'opera e di trasporto, sia per la costruzione dell'impianto, sia per l'espletamento delle attività di esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'impianto;

- scavare, posare tubazioni, eseguire e mantenere tutte le opere necessarie per la messa in opera dell'impianto oggetto del presente provvedimento, compresa la posa di cippi segnalatori se necessari;

- sfrondare, capitozzare, deramificare e/o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio di e-distribuzione, possano essere di impedimento alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto. Il legname rimosso sarà posto a disposizione della proprietà;

- cambiare o modificare o aumentare il numero ed anche la sezione dei cavi e dei loro accessori, provvedendo a corrispondere, in caso di aggravio, la relativa indennità alla Parte Concedente.

L'imposizione della servitù determina inoltre l'obbligo per l'espropriato e per chi dallo stesso dovesse averne causa, il rispetto degli obblighi e prescrizioni di cui al D.M. 29.05.2008.

L'imposizione delle servitù di elettrodotto prevede inoltre a carico dei fondi:

- nel caso di cavo interrato, lo scavo della profondità non inferiore di m 1,00;

- il libero accesso sui fondi asserviti, per la costruzione dell'impianto, del personale e-distribuzione S.p.A. e/o chi per esso, anche con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso al fine del compimento dei relativi lavori;

- l'installazione di cippi segnalatori della presenza dell'elettrodotto;

- l'obbligo di non piantare alberi di alto fusto a meno di 10 metri dalla fascia asservita; l'obbligo di non costruire condutture interrate, opere e manufatti di qualsiasi genere e di non eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto o comunque opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto ad e-Distribuzione la verifica di compatibilità con l'Impianto.

- Il presente decreto viene emesso in esecuzione della legge regionale 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.ii., con la quale sono state delegate a questo Ente le funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. 327/01, entro il termine quinquennale di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con delibera n. 406 del 31/05/2015 della Regione Veneto.

- Il presente decreto dovrà essere notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei fondi da asservire ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente a un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione.

- La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dal comma 3 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Un estratto del presente decreto sarà inviato, dall'autorità espropriante, entro cinque giorni al B.U.R per la sua pubblicazione. L'autorità espropriante provvederà altresì alla trasmissione dello stesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

- Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto le ditte asservite potranno ricorrere avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il dirigente ing. Luigino Tonus

(Codice interno: 355412)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 3993 del 17 ottobre 2017

Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle ulteriori somme determinate a titolo di indennità per una seconda parte delle ditte nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la "realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999".

Il dirigente

omissis

DETERMINA

1. di ordinare il pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle ulteriori somme determinate a titolo di indennità per una seconda parte delle ditte nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la "realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999":

ditta n. 1 (elenco espropri)

TREGNAGO Aldo Proprietà per 1000/1000

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 567 (ex 6) superficie da espropriare mq 670

mapp.le 449 superficie da espropriare mq 1.134

mapp.le 451 superficie da espropriare mq 986

indennità di esproprio euro 6.640,20

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 5.312,16

saldo euro 1.328,04

da corrispondere con bonifico bancario

ditta n. 5 (elenco espropri) e n. 29 (elenco servitù)

TREGNAGHI Simone proprietà per 1000/1000

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 532 (ex 31) superficie da espropriare mq 1.120

mapp.le 58 superficie da espropriare mq 668

mapp.le 60 superficie da espropriare mq 620

mapp.le 571 (ex 62) superficie da espropriare mq 4.034

mapp.le 570 (ex 62) superficie da espropriare mq 565

mapp.le 389 superficie da espropriare mq 483

indennità di esproprio euro 89.662,58

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 568 (ex 62) superficie da asservire mq 15.129

indennità di servitù euro 114.343,47

Totale indennità euro 204.006,05

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 205.004,27

saldo euro - 998,22

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 9 (elenco espropri) e n. 4 (elenco servitù)

1 DIAN Attilio proprietà per 1/2

2 DIAN Ermanno proprietà per 1/2

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 577 (ex 84) superficie da espropriare mq 180

mapp.le 399 superficie da espropriare mq 618

indennità di esproprio euro 14.364,00

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 576 (ex 84) superficie da asservire mq 733

mapp.le 85 superficie da asservire mq 906

indennità di servitù euro 12.387,40

Totale indennità euro 26.751,40

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 23.576,94

saldo euro 3.174,46

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 14 (elenco espropri) e n. 8 (elenco servitù)

ZENARO Pia Proprietà per 1/1

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 605 (ex 103) superficie da espropriare mq 416

mapp.le 606 (ex 103) superficie da espropriare mq 247

mapp.le 607 (ex 103) superficie da espropriare mq 47

mapp.le 650 (ex 518) superficie da espropriare mq 199

mapp.le 652 (ex 518) superficie da espropriare mq 53

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 559 (ex 440) superficie da espropriare mq 2.115

indennità di esproprio euro 51.836,00

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 651 (ex 518) superficie da asservire mq 170

mapp.le 516 superficie da asservire mq 6.755

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 391 superficie da asservire mq 7.802

mapp.le 558 (ex 440) superficie da asservire mq 7.921

indennità di servitù euro 171.171,32

indennizzi euro 4.880,00

Totale indennità euro 227.887,32

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 216.990,90

saldo euro 10.896,42

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 18 (elenco espropri) e n. 12 (elenco servitù)

CENCI Antonio Proprietà per 1/1

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 114 superficie da espropriare mq 231

mapp.le 121 superficie da espropriare mq 237

mapp.le 123 superficie da espropriare mq 350

mapp.le 127 superficie da espropriare mq 339

mapp.le 547 (ex 427) superficie da espropriare mq 1.634

mapp.le 506 (ex 427) superficie da espropriare mq 504

indennità di esproprio euro 44.837,84

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 504 (ex 427) superficie da asservire mq 9.864

mapp.le 546 (ex 427) superficie da asservire mq 64

indennità di servitù euro 75.034,84

indennizzi euro 2.660,00

Totale indennità euro 122.532,67

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 79.482,39

saldo euro 43.050,28

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 20 (espropri)

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE Proprietà per 1000/1000

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 468 (ex 117) superficie da espropriare mq 113

mapp.le 469 (ex 117) superficie da espropriare mq 34

Indennità di esproprio euro 507,15

indennizzi euro 2.500,00

Totale indennità euro 3.007,15

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 990,00

saldo euro 2.017,15

da corrispondere con bonifico bancario

ditta n. 23 (elenco espropri) e n. 16 (elenco servitù)

1 RAMAZZIN Assunta Proprietà per 1/3

2 RUGOLOTTO Claudino Proprietà per 1/3

3 RUGOLOTTO Luca Proprietà per 1/3

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 623 (ex 132) superficie da espropriare mq 146

mapp.le 635 (ex 170) superficie da espropriare mq 93

indennità di esproprio euro 4.302,00

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 622 (ex 132) superficie da asservire mq 220

mapp.le 634 (ex 170) superficie da asservire mq 179

indennità di servitù euro 3.015,60

Totale indennità euro 7.317,60

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 7.935,06

saldo euro -617,46

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 24 (elenco espropri) Bongiovanni Ida, Zambon Assunta, Lorella, Rita e Rosetta

1 BONGIOVANNI Ida Proprietà per 1/12

2 ZAMBON Assunta Proprietà per 3/12

3 ZAMBON Lorella Proprietà per 1/12

4 ZAMBON Rita Proprietà per 1/3

5 ZAMBON Rosetta Proprietà per 3/12

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 682 (ex 137) superficie da espropriare mq 9

mapp.le 560 superficie da espropriare mq 130

indennità di esproprio euro 330,82

Totale indennità euro 330,82

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 330,82

saldo euro 0,00

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 33 (elenco espropri) e n. 25 (elenco servitù)

CRISTOFARI Lino proprietà per 1/1

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 369 superficie da espropriare mq 15

mapp.le 370 superficie da espropriare mq 195

mapp.le 371 superficie da espropriare mq 246

mapp.le 372 superficie da espropriare mq 234

mapp.le 373 superficie da espropriare mq 440

mapp.le 374 superficie da espropriare mq 374

mapp.le 377 superficie da espropriare mq 299

mapp.le 378 superficie da espropriare mq 427

mapp.le 492 (ex 383) superficie da espropriare mq 211

mapp.le 494 (ex 384) superficie da espropriare mq 624

mapp.le 549 (ex 433) superficie da espropriare mq 2.104

mapp.le 554 (ex 435) superficie da espropriare mq 903

indennità di esproprio euro 74.463,40

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 379 superficie da asservire mq 4.944

mapp.le 380 superficie da asservire mq 3.366

mapp.le 491 (ex 383) superficie da asservire mq 2.725

mapp.le 493 (ex 384) superficie da asservire mq 3.770

mapp.le 548 (ex 433) superficie da asservire mq 3.167

mapp.le 553 (ex 435) superficie da asservire mq 1.328

indennità di servitù euro 145.867,47

indennizzi euro 4.370,00

Totale indennità euro 224.700,87

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 224.427,91

saldo euro 272,96

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 34 (elenco espropri) e n. 26 (elenco servitù)

ROSSETTO Claudio proprietà per 1/1

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 537 (ex 392) superficie da espropriare mq 885

mapp.le 516 (ex 442) superficie da espropriare mq 1.231

mapp.le 565 (ex 442) superficie da espropriare mq 121

mapp.le 447 superficie da espropriare mq 51

indennità di esproprio euro 40.387,38

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 536 (ex 392) superficie da asservire mq 15.090

mapp.le 564 (ex 442)superficie da asservire mq 814

indennità di servitù euro 120.200,84

indennizzi euro 6.130,00

Totale indennità euro 166.718,22

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 157.407,10

saldo euro 9.311,12

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 35 (elenco espropri) e n. 27 (elenco servitù)

ROSSETTO Luigi Proprietà per 1/1

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 541 (ex 393) superficie da espropriare mq 2.535

mapp.le 397 superficie da espropriare mq 890

mapp.le 446 superficie da espropriare mq 31

indennità di esproprio euro 47.821,98

Servitù:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24

mapp.le 540 (ex 393) superficie da asservire mq 15.812

indennità di servitù euro 119.505,51

indennizzi euro 6.390,00

Totale indennità euro 173.717,49

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 164.164,77

saldo euro 9.552,72

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta n. 37 (elenco espropri)

CAVAZZA Ernesto proprietario per 1/1

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 570 superficie da espropriare mq 556

mapp.le 572 superficie da espropriare mq 674

Totale indennità euro 8.832,12

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 7.065,69

saldo euro 1.766,43

da corrispondere con bonifico bancario

ditta n. 38 (elenco espropri) Cavazza Antonio e Guglielmo

1 CAVAZZA Antonio Nuda proprieta` per 1/4 e proprietà per 1/4

2 CAVAZZA Guglielmo Nuda proprieta` per 1/4 e proprietà per 1/4

3 STECCANELLA Idelma Usufrutto per 12/24

Esproprio:

Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22

mapp.le 655 (ex 578) superficie da espropriare mq 367

mapp.le 656 (ex 578) superficie da espropriare mq 13

mapp.le 657 (ex 580) superficie da espropriare mq 319

indennità di esproprio euro 1.663,62

Totale indennità euro 1.663,62

acconto liquidato con determinazione n. 3831 del 15/10/2015 euro 1.720,74

saldo euro -57,12

da corrispondere mediante bonifico a favore dei soli proprietari come da nota protocollo provinciale n. 84490 del 21/10/2016

2. di ordinare altresì, il pagamento dell'indennità per l'occupazione d'urgenza anticipata ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del DPR 327/01, che dispone: "per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1" con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo;
3. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;
4. di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento e il deposito non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;
5. di dare atto che i provvedimenti di esproprio saranno emanati in seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti i pagamenti di cui al punto 1 del dispositivo.

Il dirigente ing. Carlo Poli

Urbanistica

(Codice interno: 355262)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 199 del 10 ottobre 2017

Comune di Vedelago. Progetto preliminare per realizzazione di una nuova scuola primaria con variante al PAT ed al PI ai sensi dell'art. 24 LR n. 27/03 e degli art. 18 e 19 DPR n. 327/01. Approvazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

. con deliberazione del Consiglio n. 1 del 09/01/2017 il Comune ha approvato il progetto preliminare "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra", adottando contestualmente apposita variante alla strumentazione urbanistica comunale (PAT e PI) ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 27/2003 e degli art. 10 e 19 D.P.R. n. 327/2001;

. nell'ambito di tale procedura la Provincia di Treviso risulta competente all'approvazione della variante al PAT, esprimendo il proprio eventuale motivato dissenso entro il termine di 90 giorni;

. la procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta; è pervenuta n. 1 osservazione, controdedotta dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 22 del 25/07/2017;

. in merito alla variante di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Compatibilità Idraulica del Genio Civile di Treviso prot. n. 286113 del 12/07/2017;

- Compatibilità Sismica del Genio Civile di Treviso prot. n. 239462 del 19/06/2017;

- Commissione Regionale VAS n. 52 del 21/04/2017, di non assoggettabilità alla procedura VAS;

. il Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo da parte della Regione Veneto si intende acquisito ai sensi dell'art. 20 L. n. 241/90;

. il Comune di Vedelago, con nota prot. n. 19755 del 05/09/2017 (ns. prot. n. 75148/2017) ha richiesto a questo Ente l'approvazione Decreto n. 199 del 10/10/2017 formale della variante al PAT, stante l'urgenza di procedere alle fasi successive di progettazione dell'opera;

. la variante al PAT, ai sensi della DGP n. 184/11, è stata sottoposta alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 04/10/2017, con parere n. 16;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. n. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

RITENUTO che, in luogo del motivato dissenso esercitabile ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 27/2003 e dell'art. 19 D.P.R. n. 327/2001, sia possibile l'approvazione della variante al PAT da parte della Provincia, in quanto ente delegato dalla Regione all'approvazione dei piani urbanistici comunali;

VISTI il D.P.R. n. 327/2001, la L.R. n. 27/2003 e la L.R. n. 11/2004 s.m.i.;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014 e dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

DECRETA

1) di approvare la variante al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vedelago adottata con DCC n. 1 del 09/01/2017 contestualmente all'approvazione del progetto preliminare "Nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra", con le modalità espresse nella Valutazione Tecnica Provinciale n. 16 del 04/10/2017, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15 comma 7 L.R. n. 11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2017 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla.

IL PRESIDENTE STEFANO MARCON

Allegato (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it